



PROVINCIA DI VARESE

DUP 2023 – 2025

Documento Unico di Programmazione

Premessa	pag.	5
Sezione Strategica		
1. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	7
<i>L'Unione Europea</i>	pag.	8
<i>Obiettivi individuati dal Governo nazionale</i>	pag.	10
Documento di Economia e Finanza (DEF)		
Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR)		
<i>Obiettivi individuati dalla Regione</i>	pag.	20
<i>Tendenze recenti dell'economia</i>	pag.	28
Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana		
<i>Situazione socio-economica della provincia</i>	pag.	34
Territorio	pag.	34
Popolazione	pag.	39
Popolazione straniera		
Istruzione e formazione		
Economia	pag.	52
I numeri della provincia di Varese		
Industria, artigianato, servizi e commercio		
Turismo		
Agricoltura, silvicoltura, pesca		
Mercato del lavoro		
Risorse del PNRR in Provincia di Varese	pag.	75
2. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	76
<i>Gli Organi di Governo</i>	pag.	76
<i>La struttura organizzativa</i>	pag.	78
<i>Le risorse umane</i>	pag.	80
Personale assegnato alle funzioni non fondamentali		
La dotazione organica		
<i>Organismi gestionali e partecipati</i>	pag.	89
Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)		
<i>Gestione del patrimonio</i>	pag.	95
<i>Strutture</i>	pag.	96
<i>Situazione finanziaria</i>	pag.	99
Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale		
Situazione finanziaria attuale		
<i>Trend storico delle entrate correnti</i>	pag.	114
3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente	pag.	116
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici</i>		

Sezione Operativa – Parte prima

1. Quadro generale riassuntivo	pag.	122
2. Entrata	pag.	123
3. Spesa	pag.	129
<i>Riepilogo per missioni</i>	pag.	129
<i>Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio</i>	pag.	133

Sezione Operativa – Parte Seconda

	pag.	211
4. Programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2023/2025	pag.	212
5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025: deliberazione del Presidente del 14/07/2022, n. 79 “Ricognizione beni immobili della Provincia, ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione. Approvazione piano valorizzazioni/alienazioni 2023/2025”	pag.	214
6. Programma triennale OO.PP. 2023/2025	pag.	228
7. Programma biennale acquisti e servizi 2023/2025	pag.	240
8. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2023 deliberazione del Presidente del 14/07/2022, n. 81 “Programma incarichi di collaborazione autonoma 2023 - Proposta al Consiglio provinciale”	pag.	248

Premessa

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il Documento unico di programmazione (DUP), come indicato dall'art. 170 del Testo unico degli Enti locali (TUEL) e dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, “è lo strumento di programmazione che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”¹.

Il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto per tutti gli altri documenti di programmazione degli Enti locali e si raccorda con il bilancio di previsione, documento conclusivo della fase di programmazione, che rappresenta gli effetti contabili delle scelte assunte.

Il DUP è articolato in due sezioni: la *Sezione Strategica* (SeS) e la *Sezione Operativa* (SeO).

La *Sezione Strategica* sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Provinciale, considerando un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

In questa Sezione, sono individuati gli indirizzi strategici dell'Ente e le principali scelte che caratterizzano il programma che l'amministrazione intende sviluppare, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale, con il quadro normativo di riferimento, con gli obiettivi generali di finanza pubblica e con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La realizzazione del programma di mandato è influenzata dal contesto esterno in cui l'ente opera e dalle sue condizioni interne, condizioni che devono essere conosciute, sia in termini attuali che prospettici, per poter individuare gli obiettivi strategici.

L'analisi strategica delle condizioni richiede l'approfondimento almeno dei seguenti aspetti:

- ✓ condizioni esterne: contesto economico internazionale e nazionale, obiettivi individuati dal Governo, condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'ente;
- ✓ condizioni interne: sostenibilità economico finanziaria dell'ente, indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi, indirizzi generali agli organismi gestionali e partecipati, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.

La *Sezione Operativa* ha contenuto programmatico e include la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

È strutturata in due parti:

Nella *parte prima* sono individuati, per ogni singola missione i programmi e, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio di riferimento: nella formulazione e approvazione dei programmi si realizza l'attività strategica che definisce le scelte politiche dell'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nella *parte seconda* sono comprese la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, ossia:

il programma triennale OO.PP.;

¹ Art. 8 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 18/2011

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Inoltre, devono essere inseriti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione, come:

- l'elenco annuale e il programma biennale acquisti e servizi;
- il programma degli incarichi di collaborazione autonoma.

Sezione Strategica

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

Il ciclo della programmazione inizia con l'approvazione del Documento di Economia e Finanza (DEF) il cui termine per la presentazione da parte del Consiglio dei Ministri al Parlamento è il 10 di aprile di ogni anno. Il Parlamento lo approva entro il 30 di aprile e lo trasmette alle Istituzioni europee che possono così valutare, sin dalla fase della programmazione, l'effettiva solidità dei conti pubblici dello Stato membro, oltre che controllare l'attendibilità e la coerenza dei dati macroeconomici rispetto al contesto condiviso di stabilità e crescita economica.

Il DEF, con la nota di aggiornamento (NADEF), che viene presentata alle Camere ogni anno entro il 20 settembre, sono i documenti di base per la pianificazione di strategie economiche e finanziarie da realizzare nei tre anni successivi. In essi sono contenute l'analisi della situazione economica e di finanza pubblica, le previsioni future e gli obiettivi programmatici da conseguire, con particolare riferimento a quelli per accelerare la riduzione del debito pubblico.

Con la Legge di Bilancio si definiscono gli obiettivi in termini di spese pubbliche e di entrate. Si tratta di un documento contabile che il Governo presenta al Parlamento e che deve essere approvato entro il 31 dicembre per entrare in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo.

A livello regionale, le regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico sociale e della pianificazione territoriale stabiliscono le forme e i modi di partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di Economia e Finanza regionale (DFER), mentre la nota di aggiornamento (NADEFR) deve essere presentata al Consiglio per le conseguenti deliberazioni entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

Il disegno di Legge di Bilancio va presentato al Consiglio regionale entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

L'Unione Europea

Lo scenario programmatico preannunciato per il triennio 2020-2022, che puntava a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale, sociale e di sviluppo delle competenze, era già stato stravolto nel mese di gennaio 2020 da una catastrofe che ha colpito il mondo intero: la pandemia da Coronavirus, definita anche come lo "tsunami dell'economia globale".

Nel 2021 l'Unione Europea stava per lasciarsi alle spalle le pesanti conseguenze economiche della pandemia, ma l'impennata di contagi negli ultimi mesi dell'anno della variante Omicron ha complicato ulteriormente un quadro economico che, con i segnali positivi della ripresa, portava con sé, a livello macroeconomico, anche dati preoccupanti sull'inflazione, con forti rincari dei prodotti energetici, dei trasporti e delle materie prime.

A febbraio, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha compromesso la sicurezza e la stabilità a livello europeo e mondiale causando ancor più gravi perturbazioni del sistema energetico mondiale e mettendo in evidenza la fragilità energetica dei Paesi europei per l'eccessiva dipendenza dalle importazioni di gas, petrolio e carbone dalla Russia.

In Europa, la fortissima crisi causata dalla pandemia Covid-19 e la guerra in Ucraina hanno mutato la visione geopolitica dei singoli Stati con una crescente attenzione verso l'interesse europeo, rispetto a quello nazionale, e un aumento del ruolo delle Istituzioni comunitarie che si consolida soprattutto nel coordinamento e controllo delle politiche economiche, della politica estera e di difesa.

Dall'inizio del conflitto, i singoli Stati hanno dimostrato la disponibilità ad agire insieme per ridurre la vulnerabilità complessiva dell'Unione emersa in tre aspetti principali: rafforzamento della difesa e sicurezza comuni, più indipendenza e resilienza energetica, più crescita e autonomia industriale e tecnologica.

La risposta alla crisi pandemica messa in campo dall'Unione Europea con il Next Generation EU, non sembra ormai sufficiente per affrontare questa nuova crisi e l'impatto del contesto europeo e internazionale – sempre più incerto e frammentato - sulle imprese e le loro decisioni di investimento.

Il coordinamento delle politiche fiscali a livello europeo, il sostegno senza precedenti fornito dai nuovi strumenti dell'UE e la politica monetaria accomodante hanno aiutato l'economia dell'UE a fronteggiare la crisi e stanno sostenendo la ripresa, ma l'inflazione, generata soprattutto dal lato dell'offerta, ha raggiunto livelli record e per il momento non accenna a diminuire, mentre la crescita è destinata a rallentare e le previsioni più pessimiste non escludono il rischio di una nuova recessione.

A marzo la Commissione Europea ha adottato la sua comunicazione con cui orienta la politica fiscale degli Stati membri per il 2023 e definisce i criteri che guideranno la valutazione dei Programmi di stabilità e convergenza come previsto dal processo di sorveglianza fiscale europea.

Anche per il 2022 resterà attiva la clausola generale di salvaguardia (CGS) che ha permesso di creare spazi di manovra fiscale per fronteggiare l'emergenza sanitaria e attutire gli effetti delle necessarie misure di contenimento dell'epidemia. Visto il quadro di profonda incertezza internazionale, la Commissione si riserva di verificare se disattivarla dal 2023, come inizialmente previsto.

Nel documento vengono enunciati cinque principi fondamentali che dovranno ispirare la politica fiscale a livello europeo:

- i) assicurare il coordinamento a livello europeo e realizzare un mix coerente di politiche tale da rispettare le esigenze di sostenibilità e quelle di stabilizzazione
- ii) garantire la sostenibilità del debito pubblico attraverso un aggiustamento di bilancio graduale, attento alla qualità della finanza pubblica ed alla crescita economica;

- iii) promuovere gli investimenti e la crescita sostenibile, dando priorità alla transizione verde e digitale - in particolare, l'aggiustamento di bilancio da parte degli Stati ad alto debito non dovrebbe gravare sugli investimenti ma essere piuttosto realizzato limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale;
- iv) promuovere strategie di bilancio coerenti con un approccio di medio termine volto al consolidamento tenendo conto degli impegni di riforma e investimento concordati nel PNRR e dei relativi stanziamenti assicurati dal RRF;
- v) differenziare le strategie di bilancio e tenere conto della dimensione della zona euro.

La Commissione ha rivolto un richiamo particolare agli Stati, come l'Italia, ad alto debito chiedendo un graduale consolidamento fiscale già a partire dal 2023; tuttavia, riconosce che un aggiustamento troppo brusco potrebbe avere un impatto negativo sulla crescita economica e, di conseguenza, sulla sostenibilità fiscale. La raccomandazione si traduce, dunque, nella richiesta di comprimere, mantenendola sotto controllo, la tendenza alla crescita della spesa corrente; al contempo, si invita a continuare lo stimolo degli investimenti pubblici, inclusa la componente finanziata con risorse nazionali.

In risposta alle richieste dei leader dell'UE, in occasione del Consiglio europeo di marzo 2022, di affrancare gradualmente l'Europa dalla dipendenza dalle importazioni di energia russa, la Commissione ha presentato il 18 maggio piano REPowerEU².

Questo piano prevede un'ampia gamma di proposte, raggruppate in quattro aree:

- risparmio energetico;
- diversificazione dell'approvvigionamento;
- sostituzione dei combustibili fossili accelerando la transizione europea all'energia pulita;
- investimenti e riforme.

Se debitamente attuato a livello nazionale, questo piano potrebbe consentire all'Europa di porre fine alla sua dipendenza dall'energia russa entro il 2027.

² COM(2022) 230 final, 18 maggio 2022, Piano REPowerEU

Obiettivi individuati dal Governo nazionale

Documento di Economia e Finanza (DEF)³

In questo quadro, il Documento di Economia e Finanza (DEF 2022), volto a definire la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile e dal Parlamento in data 22 aprile.

Il Documento tiene conto del peggioramento della situazione economica determinato da diversi fattori, ed in particolare, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Nel Programma di Stabilità si evidenzia come:

- la crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid;
- negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). A febbraio la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie.

Si legge nella relazione al Parlamento che, a *“fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno”*.

Variabili esogene internazionali hanno significativamente alterato il percorso ritenuto possibile soli pochi mesi fa in occasione della previsione nella Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF) e nella Legge di bilancio 2022 del 30 dicembre 2021.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, evidenzia che *“anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento, quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, mentre il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana è attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*.

Nel 2022 la minore crescita tendenziale di 1,8 punti produrrebbe effetti significativi, da un lato, sui consumi delle famiglie penalizzati dalla compressione del reddito disponibile, dall'altro, sul fronte esterno, sulle esportazioni (1,6 punti in meno di crescita) anche per l'effetto diretto delle sanzioni contro la Russia, mercato verso il quale l'Italia esporta 1,5 per cento dei propri beni e servizi venduti all'estero.

La previsione tendenziale, alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione è peraltro caratterizzata da notevoli rischi al ribasso.

³ Tratto dal Documento di Economia e Finanza 2022

Sottolinea il Ministro, che tra i rischi a ribasso della previsione tendenziale “*spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.*

Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano.

All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione REPowerEU della Commissione europea⁴.

L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia”.

Di sicuro interesse è l'esame del Documento nella parte in cui aggiorna le stime dei conti pubblici a legislazione vigente.

Il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. La dinamica positiva dei conti è dovuta ad una forte crescita attesa e superiore alle previsioni, delle entrate (+56 miliardi) che supera il trend espansivo della spesa (+23 miliardi).

A fronte di una previsione tendenziale di deficit della Pubblica Amministrazione migliore di 0,5 punti percentuali di PIL, rispetto a quella stimata nel Documento Programmatico di Bilancio (5.6 nell'anno in corso invece di 5.1), il Governo ha deciso di “*utilizzare tali margini finanziari per integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini.*

⁴ COM(2022) 230 final, 18 maggio 2022 ,Piano REPowerEU

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'Esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre, l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni". Importante è inoltre l'impegno del Governo sul fronte energetico per "accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale".

In conclusione, afferma il Ministro, "gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa" e "i margini di bilancio saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati.

L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi sarebbe il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021."
In tal caso, "il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane".

Il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici passeranno dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024.

A livello macroeconomico si rileva che il dato sull'inflazione è quello più preoccupante: anche se in Italia la ripresa dell'inflazione, fino ad ora, è stata meno accentuata che in altre economie avanzate, è pur sempre un dato significativo. La previsione di inflazione e i rischi al rialzo appaiono rilevanti, soprattutto perché i prezzi dei futures sul petrolio, che vengono utilizzati per proiettarne l'andamento nei prossimi anni, scontano un rapido superamento dei fattori climatici e geopolitici che hanno causato

l'impennata del costo dell'energia negli ultimi sei mesi. In un contesto in cui emergono segnali di allargamento del processo inflazionistico, il mancato rientro di tali fattori potrebbe portare ad una salita dell'inflazione più significativa e persistente. Un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area Euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e/o una correzione dei mercati finanziari di rilevanza macroeconomica.

Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR)

L'unione Europea, con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha istituito e disciplinato lo strumento chiave di Next Generation EU, che dovrà aiutare l'UE a uscire dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 e a costruire un'Europa più resiliente, verde e digitale.

Successivamente, con decisione del Consiglio dell'8 luglio 2021 ha messo a disposizione per finanziare il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia - PNRR -, risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (grants) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (loans).



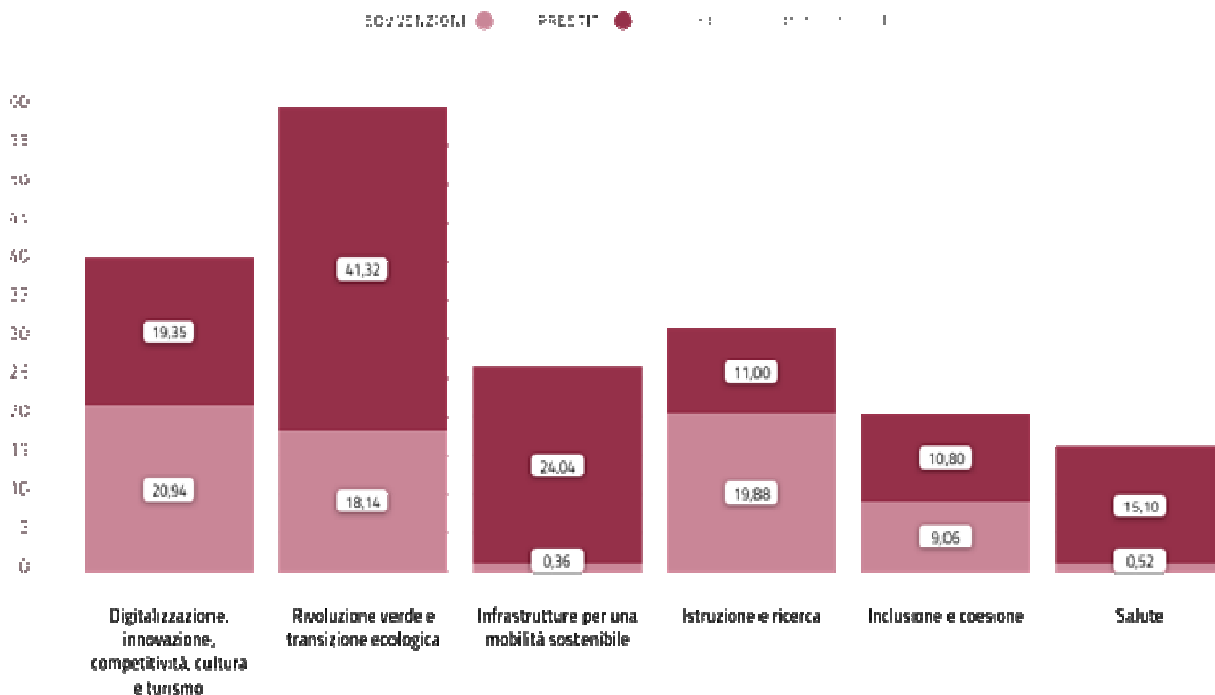
La Commissione Europea ha anticipato il trasferimento del 13% dell'ammontare totale del Piano per avviare gli interventi, mentre l'erogazione degli importi successivi è prevista solo al raggiungimento di Milestone e Target già concordati con la Commissione Europea e scadenziati nel tempo.

Gli obiettivi o i traguardi da conseguire sono complessivamente 527 articolati in sei settori di intervento prioritari (Missioni):

- missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: istruzione e ricerca;
- missione 5: inclusione e coesione;
- missione 6. salute.

Il Piano indica, per ciascuna misura (l'unità fondamentale del Piano che rappresenta specifici investimenti e riforme), se il finanziamento previsto avviene attraverso sovvenzioni (grants) o prestiti (loans).

Le risorse tra gli obiettivi e i traguardi sono ripartite come evidenziato nella seguente tabella:



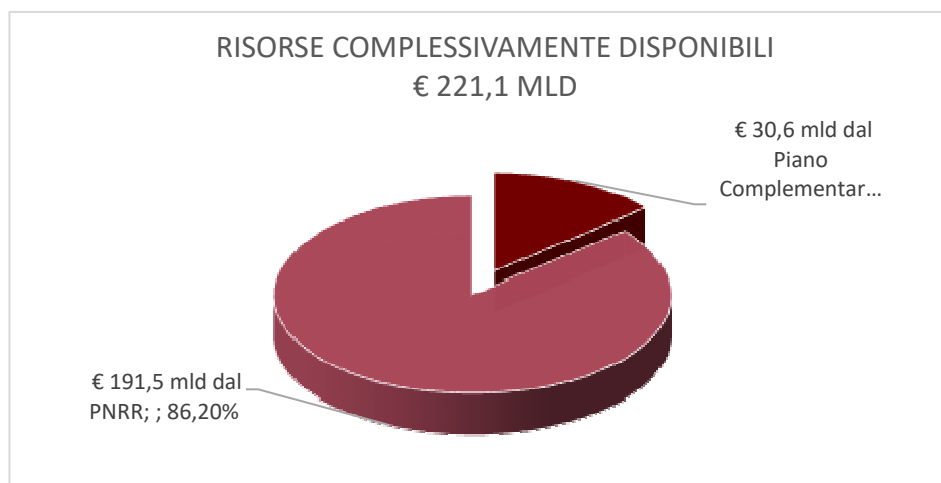
Il Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza ammette per il Piano misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020, a condizione che soddisfino i requisiti e siano coerenti con quanto previsto nell'ambito del PNRR.

Il Piano distingue tra progetti nuovi, progetti in essere e progetti finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (15 mld di euro). I progetti in essere e quelli indicati come Fondo Sviluppo e coesione (FSC) erano già coperti da fonti di finanziamento nazionali prima dell'approvazione del PNRR per complessivi 51.4 mld di euro.

Le risorse finanziarie del PNRR sono assegnate alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e sue eventuali successive modifiche.

Alle risorse sopra riportate si deve aggiungere il Fondo React UE che ha finanziato la prima tranche dei finanziamenti, per l'Italia per 13 mld di euro su un totale di 47,5 mld, di cui quasi 8 miliardi e mezzo sono rivolti al Mezzogiorno.

L'Italia ha integrato le risorse del Piano con risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare (PC) per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2016 e ha indicato gli interventi finanziabili, l'ammontare di risorse dedicate e gli obiettivi determinati in relazione al cronoprogramma.

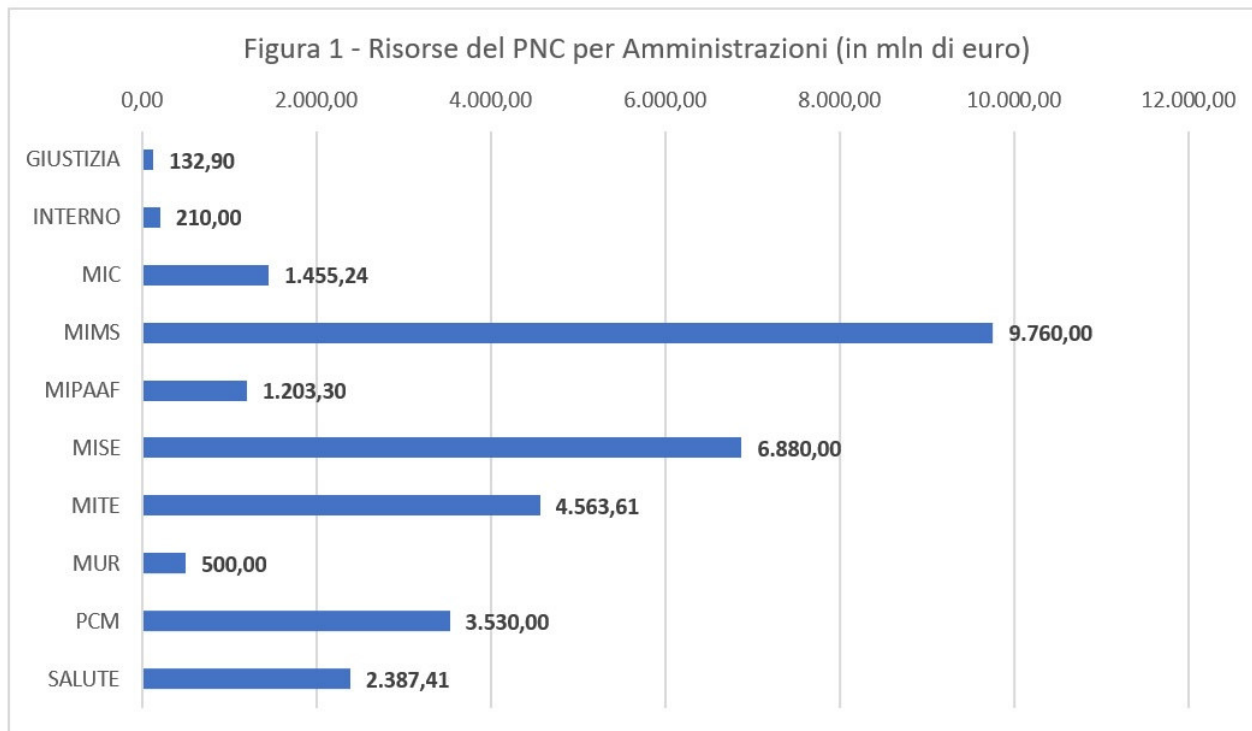


Complessivamente le risorse disponibili ammontano a 222,1 mld di euro: 191,5 mld dal PNRR, pari al 86,2% e 30,6 mld dal Piano Complementare, pari al 13,8%.

Tutti gli interventi indicati nei Piani devono essere realizzati entro il 2026 e l'Italia ha dichiarato di voler utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite prestiti, stimata in 122,6 mld di euro. Questa componente è quella più significativa e consentirà di sostenere anche progetti di investimento additivi, che non si sarebbero realizzati se non grazie alle nuove risorse introdotte dal RRF. Le spese finanziate con un sostegno non rimborsabile permetteranno di finanziare progetti di investimento di alta qualità e di coprire i costi delle riforme strutturali senza però gravare sull'indebitamento netto e sul debito pubblico.

I provvedimenti che hanno riguardato i suddetti interventi sono stati previsti nell'ambito del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101; del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

La seguente figura illustra la ripartizione di tutte le risorse previste dall'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 tra le amministrazioni titolari dei programmi e interventi contenuti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari.



Fonte: RGS

Oltre agli investimenti nel PNRR sono previste riforme strutturali, comprese quelle che avrebbero dovuto essere indicate nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), che supportino il miglioramento dell'efficienza e della competitività dell'Italia, favoriscano l'attrazione degli investimenti e, in generale, accrescano la fiducia di cittadini e imprese.

Queste riforme riguardano sia quelle necessarie per garantire la piena realizzazione del Piano, sia quelle inerenti al sistema economico – sociale, sia riforme specifiche settoriali (lavoro, istruzione, trasporti).

In particolare, nel Piano sono individuate come riforme di contesto: la riforma della pubblica amministrazione, la riforma della giustizia, la riforma per la semplificazione della legislazione e la riforma per la promozione della concorrenza.

Per le pubbliche amministrazioni sono indicate una rilevante serie di interventi che si articolano in vari settori.

Le principali riforme che interessano gli Enti Locali riguardano:

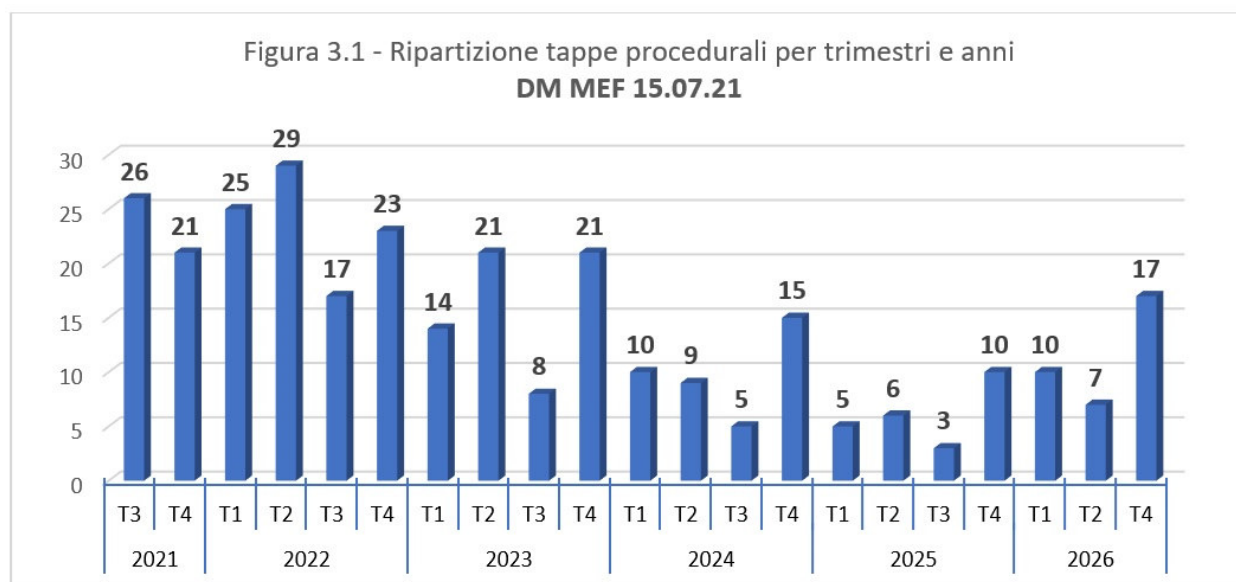
- il completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza nelle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo.
- la riduzione dei tempi di pagamento delle PA, in particolar modo si prevede che le amministrazioni locali, entro il 2023, paghino entro il termine di 30 giorni e che mantengano questo termine anche nel 2024;

- la semplificazione delle norme relative agli appalti pubblici per riuscire a ridurre i tempi tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione a 100 giorni e i tempi tra l'aggiudicazione e la realizzazione dell'infrastruttura del 15% entro il 2023.

Per gli investimenti, ciascun Ente locale, oltre che poter essere un soggetto attuatore, ha un proprio ruolo: le Regioni per la programmazione; le Province per il supporto, il coordinamento degli interventi locali e la gestione degli appalti attraverso le SUA; i Comuni per l'attuazione.

I Comuni sono i principali soggetti attuatori di progetti considerato che potranno usufruire di almeno 50 miliardi per investimenti che vanno dalla costruzione degli asili nido ai servizi sociali, dai piani di rigenerazione urbana alla mobilità, dall'istruzione all'ambiente.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per conseguire traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei.



Fonte: RGS

Il meccanismo previsto dalla legge impone alle amministrazioni di individuare obiettivi iniziali, intermedi e finali dei progetti di cui sono titolari nonché le tempistiche entro cui tali obiettivi devono essere raggiunti, con la previsione della revoca del finanziamento in caso di mancato rispetto delle stesse e di meccanismi premiali (assegnazione di risorse revocate) per le Amministrazioni che riportino i migliori dati di impiego delle risorse (art. 1, commi 7 e 7-bis del decreto-legge n. 59/2021).

Per garantire la celere attuazione di tutti questi interventi e il monitoraggio e controllo delle relative spese, è stato previsto il potenziamento delle strutture delle amministrazioni pubbliche, stabilendo procedure di reclutamento di personale con specifiche professionalità (circa 0,25 miliardi nel quadriennio 2021-2024).

Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a

seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Nel mese di dicembre 2021, dopo il conseguimento dei 51 obiettivi previsti entro la fine dell'anno, l'Italia ha inviato alla Commissione Europea la domanda per il pagamento della prima rata dei fondi del PNRR di 24.1 mld di euro (11,5 miliardi per contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi per prestiti). La rata richiesta è stata versata dalla Commissione Europea in data 13 aprile 2022 a seguito di una valutazione preliminare positiva del conseguimento soddisfacente di tutti i 51 traguardi e obiettivi pertinenti condivisa dal Comitato economico e finanziario⁵.

Nel primo semestre 2022, le pubbliche amministrazioni hanno continuato a lavorare per conseguire nei tempi previsti gli obiettivi e i traguardi, così da consentire al Ministero dell'Economia e delle Finanze di inviare, il 29 giugno, alla Commissione Europea, la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro.

L'importo effettivo che sarà erogato è pari a 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia.

L'erogazione delle risorse da parte della Commissione Europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti⁶.

Il prossimo monitoraggio per un'ulteriore erogazione delle risorse è previsto al 31 dicembre.

E' pertanto necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Sul piano economico è necessario continuare a creare condizioni strutturali e di fondo per vincere la scommessa implicita sul quale poggia il progetto di rilancio di cui è sintesi il PNRR; accrescere il potenziale di sviluppo dell'economia, rimuovendo gli annosi ostacoli che lo hanno limitato.

⁵ *Decisione Di Esecuzione Della Commissione del 31.3.2022*

⁶ *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ufficio Stampa - Comunicato n. 126 del 29 giugno 2022*

Obiettivi individuati dalla Regione

Delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, assume rilevanza la programmazione regionale tracciata nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

In data 30 giugno 2022, la Giunta Regionale lombarda, con deliberazioni 6560 ha approvato la Proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - da inviare al consiglio regionale.

Si tratta dell'ultimo documento di programmazione strategica della XI legislatura, che aggiorna il Programma regionale di Sviluppo per il triennio 2023 -2025.

Regione Lombardia conferma le proprie linee di indirizzo strategiche, per reagire alle conseguenze della pandemia e sostenere la ripresa: La Lombardia come Smartland all'insegna delle relazioni, delle connessioni della sostenibilità.

Le priorità per i territori sono:

- *sviluppo di strategie integrate multisettoriali volte alla creazione di un territorio in grado di connettere le persone, riorganizzare le opportunità affinché le aree più interne della regione abbiano nuove chances di resilienza e crescita e le aree urbane investano nella rigenerazione. Occorre contrastare le povertà materiali e immateriali, rendere fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare (con l'avvicinamento del sistema di cura al cittadino, con una nuova rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari) e sviluppare le nuove reti di connettività;*
- *connettività e digitalizzazione: conferma di importanti investimenti sulle infrastrutture materiali e sulle reti digitali, con la digitalizzazione (anche della PA) come principale driver di sviluppo e fattore di attrattività e competitività;*
- *sviluppo sostenibile: perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche mettendo in atto i fondamentali interventi di prevenzione e cura del dissesto idrogeologico e degli effetti del cambiamento climatico.*

La Smartland lombarda, in quanto tale, deve prendersi cura delle persone, rendendo fruibili a tutti e in modo uguale i servizi di base, a cominciare dal welfare, per contrastare le povertà materiali (offerta di mobilità, cura del territorio, infrastrutture e servizi, investimenti delle imprese, accesso e mantenimento dell'abitazione ecc.) e le povertà immateriali (digitalizzazione, formazione, potenziamento delle reti sociali, ecc.).

I progetti attuativi delle nuove linee strategiche regionali devono essere coerenti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la nuova Programmazione Comunitaria 2021 – 2027, le cui risorse potranno contribuire al loro finanziamento.

Le linee strategiche di indirizzo prevedono l'utilizzo integrato di risorse provenienti dalle diverse fonti di finanziamento (risorse proprie, risorse nazionali, risorse europee legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla Programmazione 2021-2027) al fine di ottimizzare gli investimenti e massimizzare i risultati attesi.

E' sull'utilizzo *“sistematico delle risorse, finalizzato a evitare sovrapposizioni e duplicazioni, che si concentra lo sforzo di programmazione di Regione”* e *“questo significa anche avere il coraggio di riscrivere e interpretare con nuovo spirito le traiettorie di sviluppo regionale”*⁷

⁷ DEFR 2022

Le priorità politiche individuate sono:

- 1- Un nuovo welfare: si darà piena attuazione alla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 sfruttando le risorse del PNRR.
- 2- Un investimento su giovani, capitale umano, conoscenza: (con la legge regionale 31 marzo 2022, n. 4 si intende favorire il confronto e il dialogo con i giovani, al fine di una loro partecipazione attiva e responsabile alla vita delle comunità.
- 3- Ricerca & innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico considerati driver fondamentali per supportare il rilancio, il rafforzamento e la crescita del sistema produttivo (soprattutto delle PMI) e dell'ecosistema lombardo.
- 4- Sostenibilità: realizzazione di interventi concreti e diretti a ridurre il gap esistente rispetto ai target fissati dall'Unione Europea.
- 5- Attrattività e sicurezza dei territori: azioni di tutela, prevenzione del dissesto idrogeologico e difesa dell'ecosistema naturale e azioni di marketing territoriale. Anche in questo caso il Piano Nazionale di ripresa e resilienza giocherà nel territorio lombardo un ruolo determinante.
- 6- Reingegnerizzazione e semplificazione dei processi, per facilitare gli adempimenti e assicurare i diritti di cittadini e imprese, puntando sull'autocertificazione.
- 7- Autonomia da considerare innanzitutto come strumento di lavoro per il conseguimento degli obiettivi di fine legislatura.

In linea con i Goal di Agenda 2030, Regione Lombardia, per il periodo 2023- 2025, ha individuato i 5 temi per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo:

- il rilancio del sistema economico;
- bellezza, natura e cultura lombarde;
- la forza dell'istruzione, della formazione, della ricerca e del lavoro;
- la persona, prima di tutto;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile.

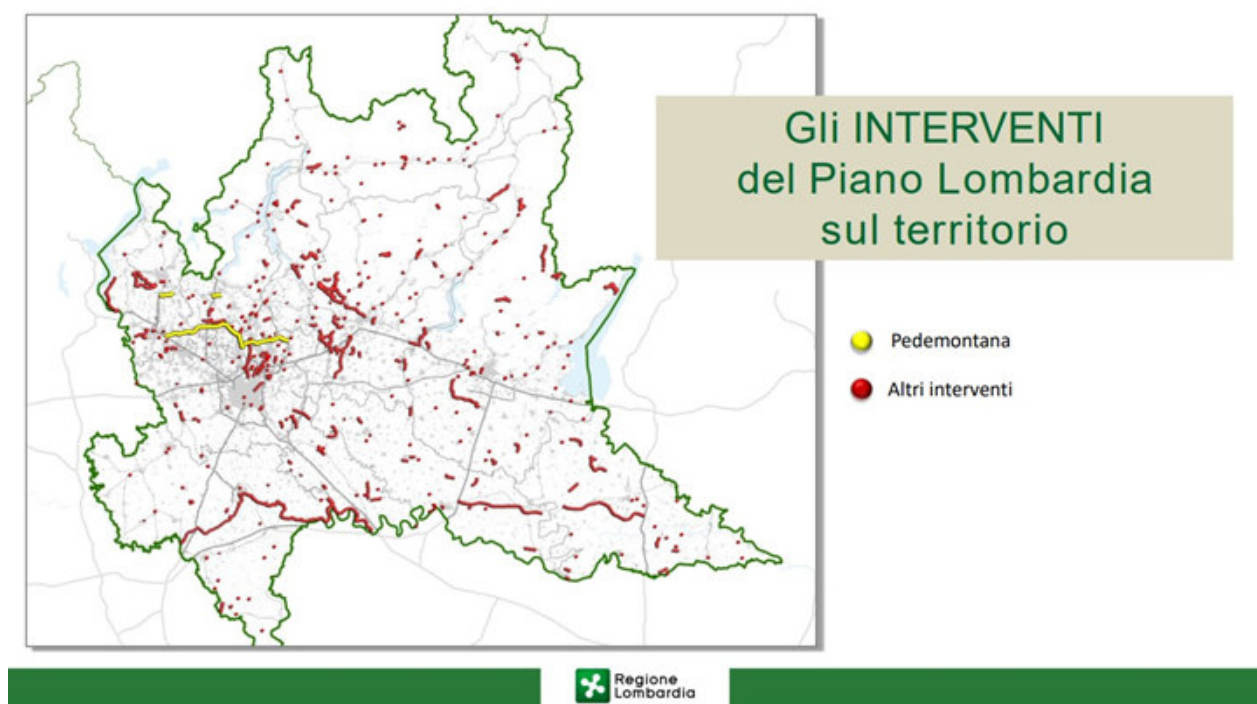
Il documento economico e finanziario riporta anche dati importanti a seguito del monitoraggio del Piano Lombardia varato durante l'emergenza-Covid e definito nelle settimane successive. Il Piano ha garantito un impegno economico da parte di Regione Lombardia di 4,2 miliardi di euro destinati a Comuni, Province ed altri enti per realizzare opere anche in un'ottica green eco-sostenibile dal valore complessivo di oltre 6,5 miliardi con interventi previsti dal 2020 al 2027, in una logica non assistenzialistica ma come volano per gli investimenti. Il primo blocco di risorse da 400 milioni di euro, destinati ai Comuni e alle Province, ha avuto uno straordinario successo: su 1.506, ben 1.505 Comuni lombardi, in forma singola o associata, le 11 Province e la Città metropolitana di Milano hanno presentato progetti, per un totale complessivo di 2.946 interventi comunali e 95 provinciali, di cui 2194 risultano conclusi al giugno 2022. Gli interventi finanziati riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche, il dissesto idrogeologico, il Servizio Idrico Integrato, l'adeguamento e la messa in sicurezza di edifici pubblici, scuole e strade, la rimozione dell'amianto negli edifici scolastici, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, il rafforzamento della fibra ottica e la realizzazione e l'ampliamento delle aree "Free wifi", la riqualificazione urbana.

Rispetto al resto delle risorse, Regione Lombardia ha previsto finanziamenti regionali per oltre 2,1 miliardi di euro, destinati ad interventi sul territorio. In particolare, 547,7 milioni di euro per opere ferroviarie; 80,5 milioni per il trasporto pubblico e lo sviluppo dell'intermodalità; 146,5 milioni per la mobilità ciclistica; 17,8 milioni per la navigazione; 818,7 milioni per il potenziamento e la riqualificazione del sistema viario; 523 milioni per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina 2026.

Il Piano ha contribuito ad alzare la spesa per investimenti negli enti locali e l'impatto economico generato varia in un range stimato tra 0,5% e 0,6% del Pil della Lombardia. È il settore delle costruzioni ad avere il maggior incremento in termini di produzione valore aggiunto⁸.

Una parte rilevante del "Piano" riguarda, poi, interventi a favore dell'economia circolare e bonifiche (21,5 mln €), della qualità dell'aria ed dell'efficientamento energetico (41,9 mln €); della valorizzazione ambientale (20,7 mln €), del settore culturale (23 mln €); del potenziamento e del sostegno alle infrastrutture dello sport (87 milioni), del settore della Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico, con interventi complessivi che superano i 100 milioni e che si propongono di favorire il rinnovo delle tecnologie per la didattica anche a distanza, sviluppare progetti di ricerca, favorire il trasferimento tecnologico.

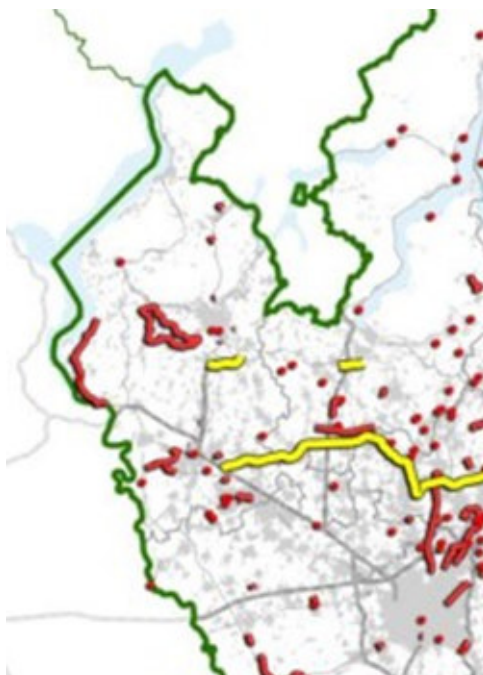
In Lombardia, grazie anche alla collaborazione con la sezione lombarda di Anci e di Upl, sono stati finora avviati oltre 5.000 progetti, di cui circa la metà dei cantieri sono già conclusi.



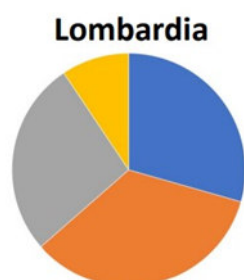
Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Ing. Aldo Colombo 25 novembre 2021

⁸ Fonte: ANDEFR – l'impatto economico del Piano Lombardia

PROVINCIA DI VARESE



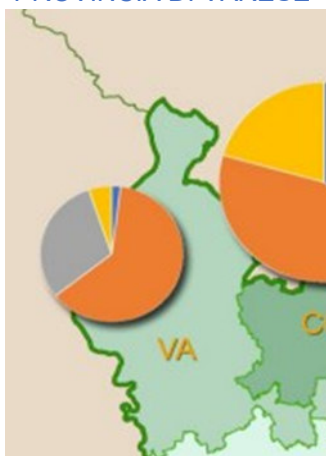
Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Colombo 25 novembre 2021



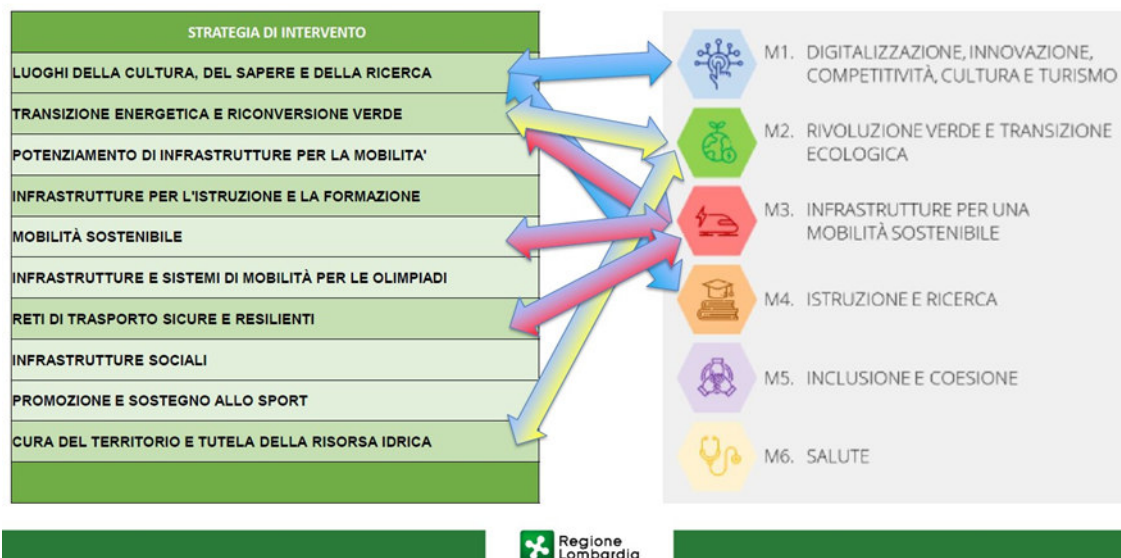
- INFRA – POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
- MOBSOS – MOBILITÀ SOSTENIBILE
- OLI – INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI MOBILITÀ PER LE OLIMPIADI
- SICUR – RETI DI TRASPORTO SICURE E RESILIENTI

Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Ing. Aldo Colombo 25 novembre 2021

PROVINCIA DI VARESE



PL e PNRR parlano la stessa lingua



Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Ing. Aldo Colombo 25 novembre 2021

Regione Lombardia ha attivato uno specifico monitoraggio delle risorse del PNRR che ricadono sul territorio regionale. Ad oggi⁹ ricadrebbero sul territorio lombardo **oltre 9,97 miliardi di euro di risorse** relative al PNRR e al Fondo complementare, di cui **circa 1,95 miliardi che prevedono Regione Lombardia come soggetto attuatore**.

Il coinvolgimento degli enti territoriali interessa tutte le 6 Missioni del Piano, con una particolare concentrazione nella Missione 5 (**Inclusione e coesione**), destinata prevalentemente ai Comuni, e nella Missione 6 (**Salute**), destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

I dati sono in continuo aggiornamento e si basano su una molteplicità di fonti informative, decreti ministeriali, bandi e avvisi pubblici.

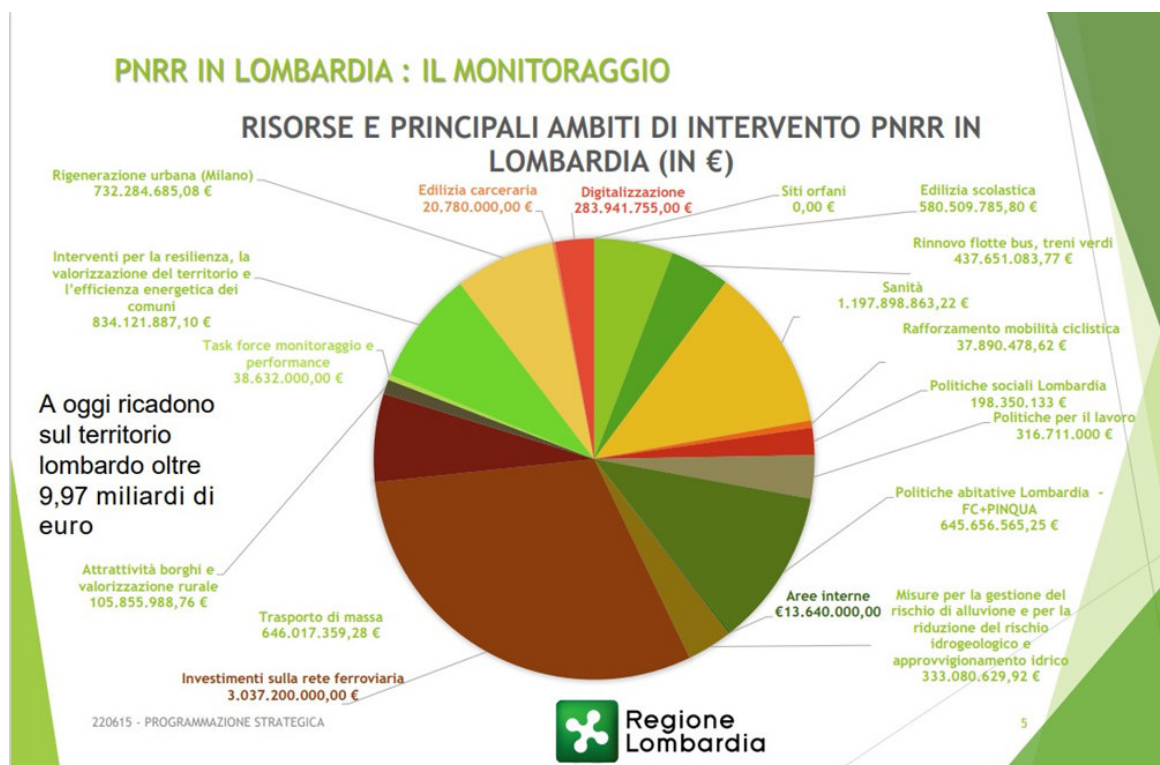
⁹ Dal portale istituzionale di regione Lombardia, 20 luglio 2022

RISORSE PNRR ATTRIBUITE ALLA REGIONE LOMBARDIA

[illegible]

LOMBARDIA: PRINCIPALI SINTESI TEMATICHE	
Edilizia scolastica (M2C3 1.1 - M4C1)	578.249.687,56 €
Rinnovo flotte bus, treni verdi	437.651.083,77 €
Sanità M6C1 C2	1.197.898.863,22 €
Rafforzamento mobilità ciclistica M2C2 4.1	52.717.946,00 €
Politiche sociali Lombardia (Ambiti Territoriali Sociali) M5C1 1.1	198.350.133,00
Politiche per il lavoro M5C1	316.711.000,00 €
Politiche abitative Lombardia - FC+PINQUA (RL+Altri)	1.147.456.565,25
Aree interne (M5C3)	13.640.000,00 €
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico e approvvigionamento idrico (M2C4 2.1; 4.1)	333.080.629,92 €
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	3.037.200.000,00 €
Trasporto di massa M2C2 4.2	646.017.359,28 €
Attrattività borghi e valorizzazione rurale M1C3	105.855.988,76 €
Task force monitoraggio e performance M1C1	38.632.000,00 €
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni M2C4 2.2 M2C4 3.1	834.121.887,10 €
Rigenerazione urbana M5C2 2.1 , 2.2 (Milano)	732.284.685,08 €
Edilizia carceraria	20.780.000,00 €
Digitalizzazione	283.941.755,00 €
Siti orfani	0,00 €
	9.974.589.583,94 €

Fonte: portale istituzionale di regione Lombardia, 20 luglio 2022



Fonte: Regione Lombardia - Segreteria Tecnica del Patto per lo Sviluppo, 15 giugno 2022

La Lombardia è la seconda regione per finanziamenti destinati alla rigenerazione urbana. Le città capoluogo, tra cui anche Varese, oltre Bergamo e Brescia, hanno ottenuto i due terzi delle risorse complessivamente disponibili, cioè complessivamente 2.862 milioni¹⁰.

¹⁰ Studio del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari "Aldo Moro" guidato da Gianfranco Viesti

Tendenze recenti dell'Economia¹¹¹²

L'invasione russa dell'Ucraina ha cambiato decisamente il quadro economico internazionale, già fortemente condizionato dalla pandemia, incidendo da subito sulla fiducia di imprese e consumatori.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto le prospettive di crescita e di inflazione peggiorandole soprattutto per le economie più dipendenti dalle forniture dei paesi belligeranti, come quelle dell'area euro.

Le interruzioni nelle catene di approvvigionamento globale legate al Covid, avevano già spinto al rialzo i prezzi dell'energia. La carenza di materie prime di prodotti chiave per le industrie ha comportato rapidamente rialzi nei prezzi al consumo che registrano diffusamente massimi storici.

Il 21 luglio, alla fine del direttivo della Bce, il Presidente Christine Lagarde ha comunicato la decisione di aumentare di 50 punti base i tassi d'interesse, dopo 11 anni di tagli, prevedendo un successivo aumento a settembre.

Oltre al rialzo dei tassi d'interesse, la Bce ha approvato all'unanimità anche lo scudo anti-spread, il cosiddetto Tpi (Transmission Protection Instrument).

Il Presidente Lagarde ha poi illustrato le prospettive dell'economia nel prossimo semestre, sottolineando come l'inflazione rimarrà alta, la crescita economica diminuirà a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia e del cibo oltre che dei colli di bottiglia nell'approvvigionamento globale. L'indebitamento delle aziende sta rallentando. Ma ha anche aggiunto che la decelerazione della crescita economica potrebbe essere rallentata da fattori positivi come la completa riapertura dell'economia, l'aumento dei consumi post-pandemia, aiutato dai risparmi accumulati, da una disoccupazione ai minimi storici (6,6 per cento) e anche da un probabile aumento, seppur moderato, dei salari. L'orizzonte è insomma altamente incerto, «coperto dalle nuvole», dunque difficile da prevedere.

L'anno scorso l'economia italiana ha recuperato velocemente e il Pil è aumentato del 6,6 per cento.

Dall'inizio dell'anno la congiuntura è diventata più incerta: il nostro Paese potrebbe essere relativamente più colpito a causa della sua elevata **dipendenza** dall'energia importata dalla Russia e un inasprimento delle condizioni finanziarie potrebbe ridurre ulteriormente la crescita.

PROSPETTO 2. PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2021-2023, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2021	2022	2023
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,4	101,4	101,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,07	1,07
Commercio mondiale in volume*	10,4	4,9	4,4
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	5,8	3,2	3,5
Paesi avanzati	5,5	2,8	2,4
USA	5,7	2,9	2,3
Giappone	1,7	1,9	1,8
Area Euro	5,4	2,7	2,3
Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,1	3,6	4,5
Cina	8,1	4,6	5,0

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2022) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

¹¹ A cura del Servizio analisi macroeconomica UPB; Nota completata con le informazioni disponibili ad aprile 2022

¹² Istat: prospettive dell'economia italiana – giugno 2022

Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana

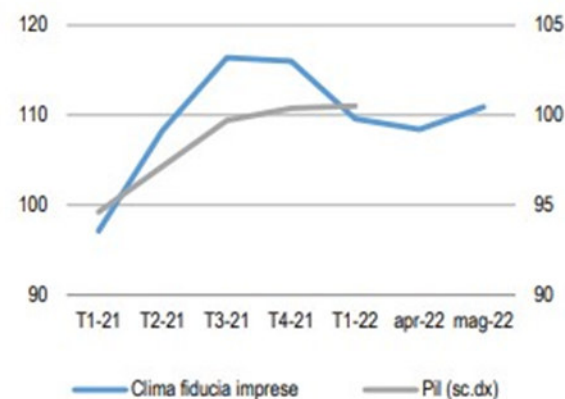
In questo quadro, con la Nota sulla congiuntura pubblicata ad aprile, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) aggiorna, per il periodo 2022-23, le previsioni per l'economia italiana formulate a febbraio, mentre l'Istat aggiorna, a giugno, le stime per il 2022 diffuse a dicembre, prima dell'invasione dell'Ucraina.

I dati sotto riportati devono però essere contemperati alla luce degli avvenimenti del 21 luglio, giorno in cui, dopo una breve crisi, il Presidente del Consiglio Draghi rassegna le proprie dimissioni e il Presidente Mattarella fissa la data del 25 settembre per eleggere il nuovo Parlamento italiano.

Entrambe le revisioni comportano un aggiornamento al ribasso dei dati economici.

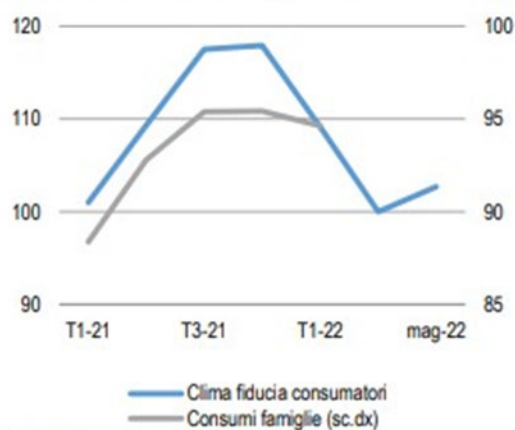
L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

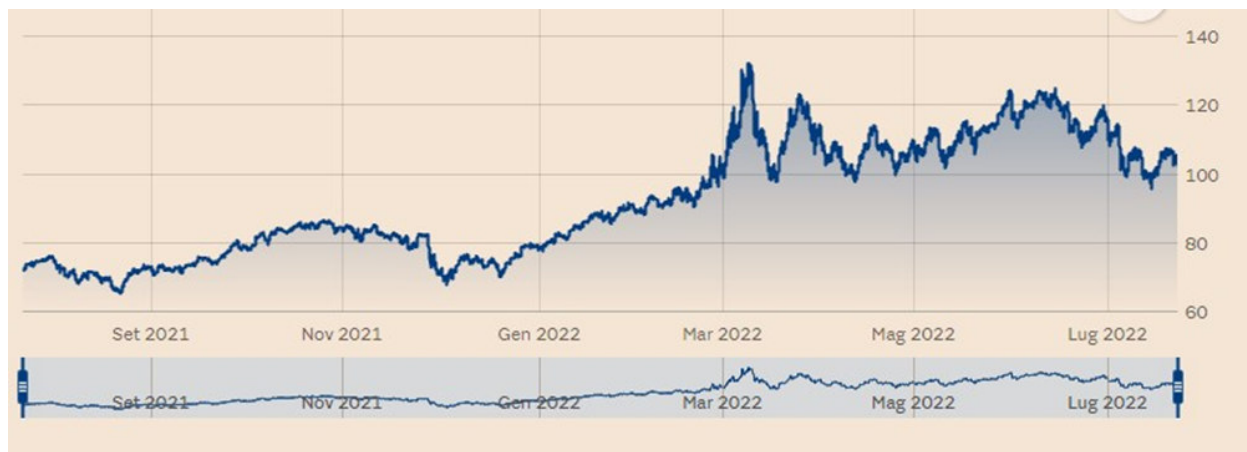
Il ciclo espansivo degli investimenti italiani è proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%).

Nei prossimi mesi i fattori che hanno inciso sul ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, potranno bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il rialzo dei tassi di interesse.

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescita dei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione.

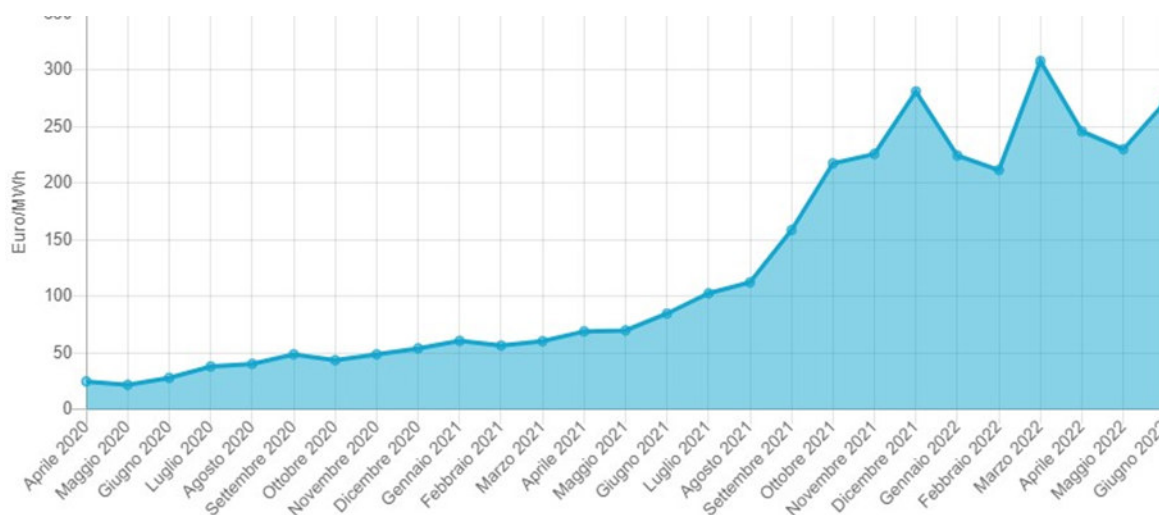
Di seguito si riportano i dati dei principali prodotti energetici:

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO luglio 2021 – luglio 2022



Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA¹³



Fonte: dati del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

¹³ ¹³ Pun (prezzo unico nazionale)

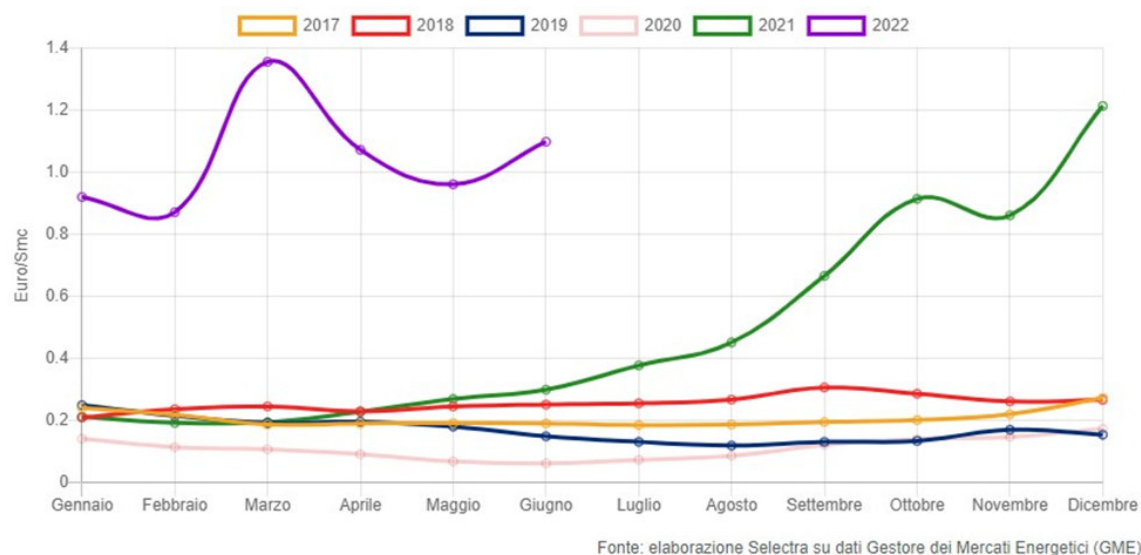
La seguente tabella riporta la crescita nel tempo delle variazioni del prezzo dell'energia. A giugno 2022 il prezzo è di circa 271,31 €/MWh:

PREZZO MEDIO DEL PUN IN €/MWh nel periodo 2021 E 2022

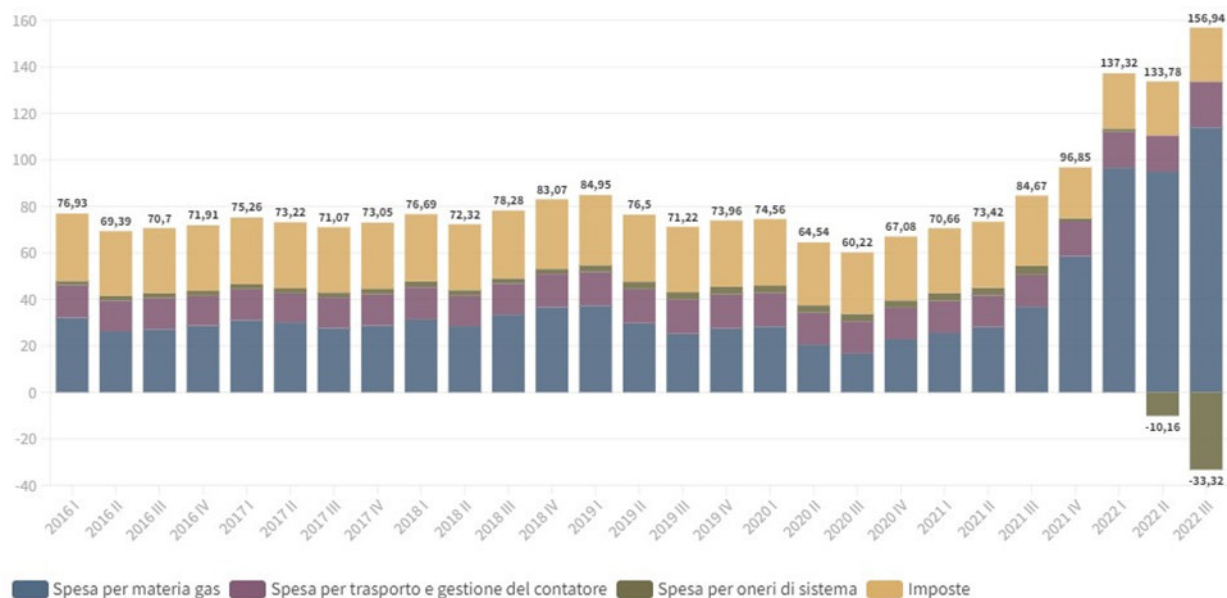
Mese	Costo Medio mensile (€/MWh)
PUN giugno 2022	271,31
PUN maggio 2022	230,06
PUN aprile 2022	245,97
PUN marzo 2022	308,07
PUN febbraio 2022	211,69
PUN gennaio 2022	224,50
PUN dicembre 2021	281,24
PUN novembre 2021	225,95
PUN ottobre 2021	217,63
PUN settembre 2021	158,59
PUN agosto 2021	112,40
PUN luglio 2021	102,66
PUN giugno 2021	84,80
PUN maggio 2021	69,91
PUN aprile 2021	69,02
PUN marzo 2021	60,39
PUN febbraio 2021	56,57
PUN gennaio 2021	60,01

Il grafico successivo rappresenta l'andamento del prezzo della materia prima gas naturale dal 2017 al 2022.

PREZZO DEL GAS IN €/SMC nel periodo 2017 - 2022



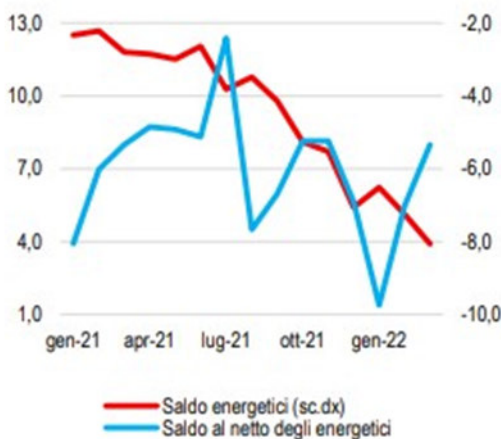
ANDAMENTO DEL PREZZO DEL GAS NATURALE PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO IN REGIME DI TUTELA nel periodo 2016 -2022



Fonte: ARERA 25/07/2022

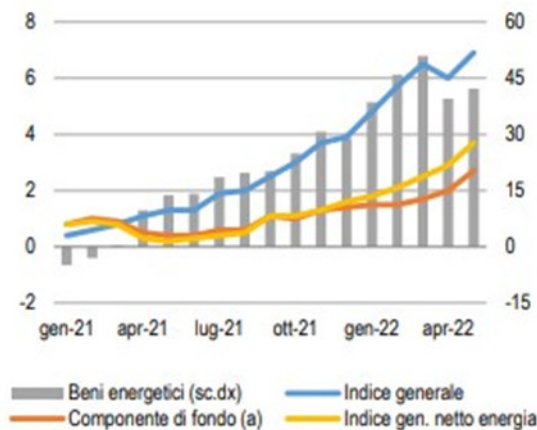
La bilancia commerciale italiana segna un aumento delle importazioni con conseguente disavanzo: in assenza di significative cadute del commercio internazionale, nel 2022 le importazioni aumenterebbero con una intensità superiore a quella delle esportazioni (rispettivamente +8,5% e +6,7%) mentre nell'anno successivo entrambi i flussi crescerebbero con una intensità simile (+3,8% e +3,7%). L'aumento della spesa per le importazioni di beni energetici causerebbe un progressivo deterioramento del saldo della bilancia commerciale, espresso in percentuale di Pil, che si ridurrebbe nell'anno corrente (+0,6%) per poi annullarsi l'anno successivo (+0,1%).

FIGURA 3. SALDO BILANCIA COMMERCIALE
(Miliardi di euro) Dati mensili, milioni di euro



Fonte: Istat

FIGURA 4. INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA PER COMPONENTI *
(Indice di prezzi al consumo per l'intera collettività, variazioni tendenziali)



Fonte: Istat

(a) Calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi

L'Istat, rileva che l'inflazione sale su base annua dal +6,8% di maggio all'8% di giugno, livello che non si registrava da gennaio 1986 (quando fu pari a +8,2%). L'accelerazione dell'inflazione nel secondo trimestre del 2022 è determinata in buona parte dai beni energetici ma coinvolge anche beni come gli alimenti e, in misura più contenuta, i servizi.

Poiché l'acquisto di beni alimentari incide in misura maggiore sulle spese delle famiglie meno abbienti, e i servizi pesano invece di più su quelle più agiate, la crescita dell'inflazione segna valori più elevati per le famiglie con minore capacità di spesa.

L'insieme di questi aggiornamenti determina una revisione al ribasso del PIL di circa 2 punti percentuali: da +4,7% a +2,8%.

La crescita dell'inflazione è attesa a proseguire nei prossimi mesi per poi attenuarsi nel 2023, sempre che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime siano contenute e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio.

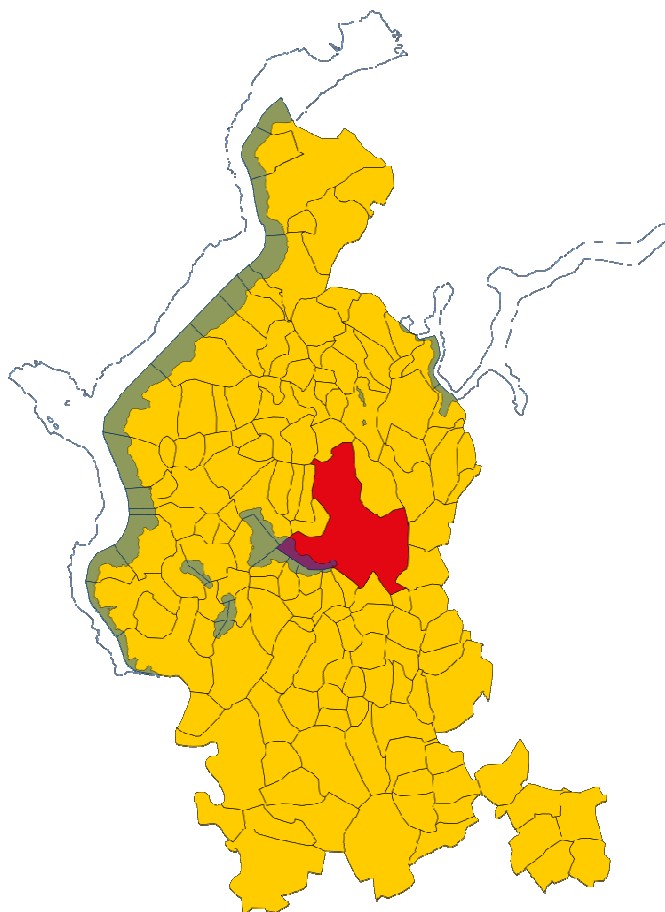
Situazione socio – economica della provincia di Varese

Territorio

La provincia di Varese sorge ai piedi delle Alpi. Il suo territorio è composto per il 32% da montagne e per il 46% da colline, vi sono poi molte valli, tra cui la Valle Olona, la Val Veddasca, la Val Dumentina, la Valcuvia, la Valtravaglia, la Val di Rasa, la Valganna, la Val Marchirolo e la Valceresio. A sud, nella zona dell'Altomilanese, si trova invece la Pianura Padana. Sul territorio scorrono fiumi, tra i quali, il Ticino, l'Olona e il Tresa e vi sono grandi laghi glaciali: il Lago Maggiore, il Lago di Lugano, il Lago di Varese. Quest'ultimo, insieme ad altri sei laghi minori (Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago Delio, Lago di Ganna, Lago di Ghirla e Lago di Biandronno), forma il gruppo dei cosiddetti Sette Laghi Varesini.

La carta geografica della provincia si presenta a forma allungata verticale, con due grandi "penisole": quella saronnese a sud est tra le province di Como e Milano e quella montuosa della Val Veddasca a nord, al confine con la Svizzera.

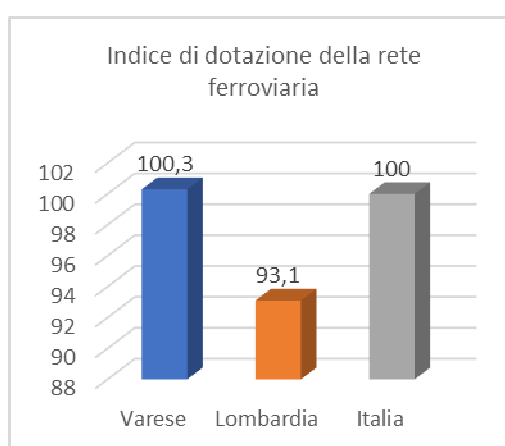
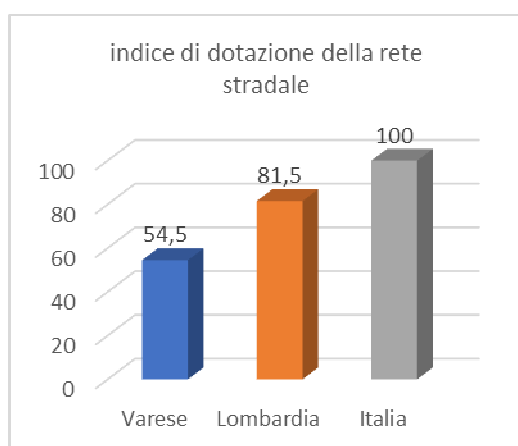
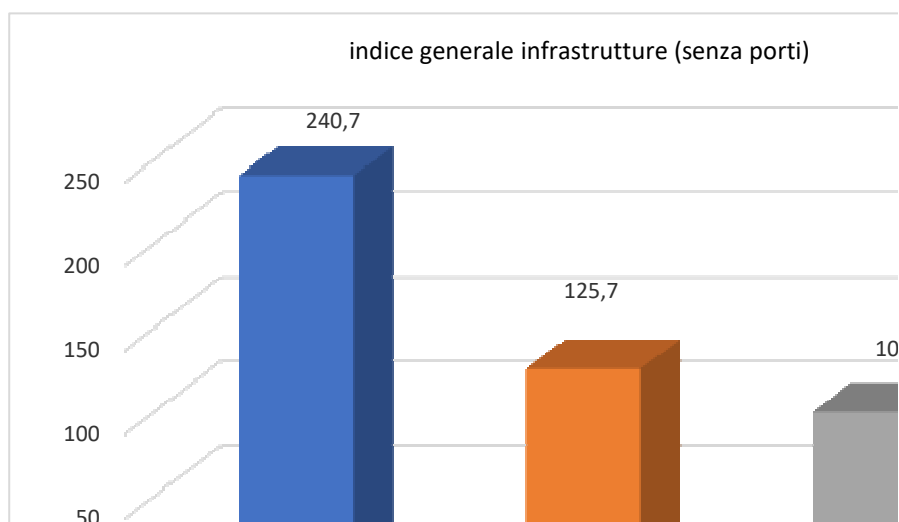
la provincia di Varese



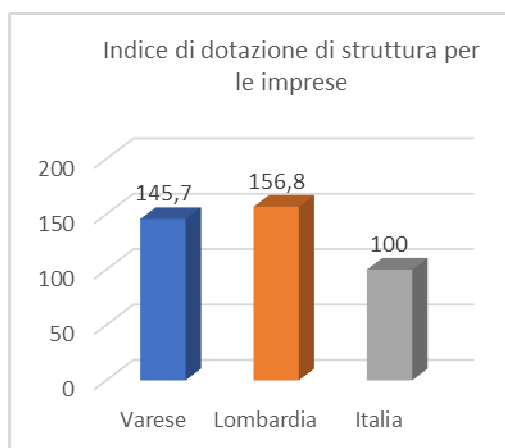
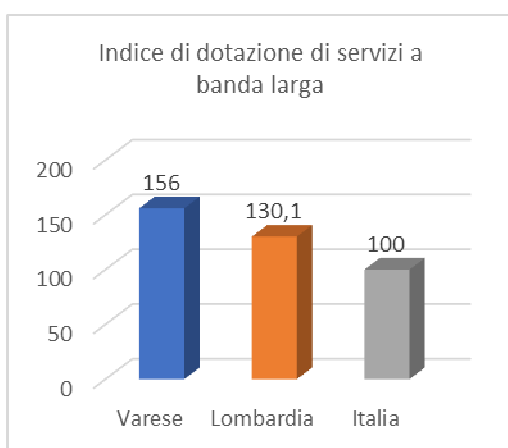
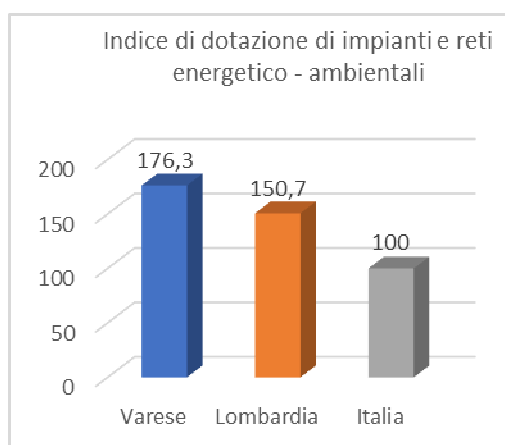
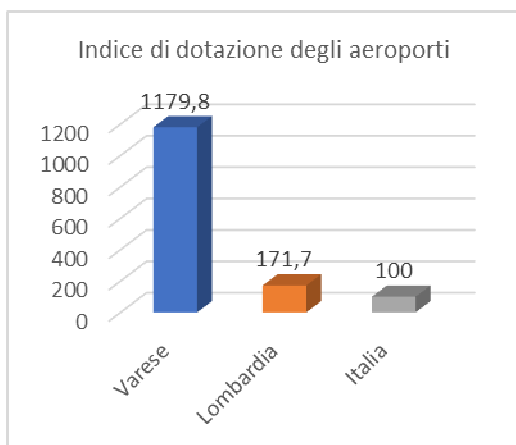
È la 16^a provincia d'Italia per popolazione, la 6^a per densità di popolazione e l'11^a per numero di Comuni (138). Confina a nord e a est con la Svizzera (Canton Ticino), a est con la provincia di Como, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e con la città metropolitana di Milano, a ovest con il Piemonte (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola). Fu istituita con Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927, unendo comuni già appartenenti alle province di Como (circondario di Varese) e di Milano (circondario di Gallarate).

Infrastrutture e Trasporti¹⁴:

L'indice di dotazione infrastrutturale, riferito alla presenza di risorse fisiche in un'area, che in questo caso considera la rete stradale, quella ferroviaria, gli aeroporti, gli impianti e reti energetico – ambientali, i servizi a banda larga e di struttura per le imprese, per la provincia di Varese è pari a 240.7 (senza i porti), più del doppio della media nazionale.



¹⁴ Fonte: Istituto Tagliacarne 2012



a) Trasporto stradale

Il territorio provinciale è percorso da 4 autostrade: A8 Varese-Milano; A9 Linate – Como Chiasso; A36: Pedemontana Lombarda; A8/A26 diramazione Gallarate - Gravellona Toce – Genova oltre la A60 Tangenziale Sud di Varese.

Le strade statali sono la 33 del Sempione, 233 Varesina, 336 dell'Aeroporto della Malpensa, 341 Gallarate, 342 Briantea, 344 di Porto Ceresio, 394 del Verbano Orientale e 629 del Lago di Monate.

Le strade provinciali, che comprendono anche alcune ex strade statali divenute provinciali in applicazione del decreto legislativo n. 112 del 1998 e la Legge Regionale n.1 del 2000, hanno una lunghezza complessiva di 582 Km.

SUPERFICIE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA in Km ²	1.199
STRADE in km	
Provinciali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	581,94
Comunali (Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia)	1.476,33
Autostrade (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	62,24
Statali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	208,72
Strade regionali (Assenti in Provincia di Varese)	=====
<i>Dati stimati sulla base delle conoscenze degli uffici Viabilità e SIT</i>	

b) Ferrovie e tranvie

I principali nodi ferroviari sono la stazione di Varese, posta sulla linea Porto Ceresio-Milano e Saronno-Laveno e la stazione di Gallarate, posta anch'essa sulla linea Porto Ceresio-Milano, sulla linea Domodossola-Milano e sulla linea Gallarate-Laveno.

Dal 7 gennaio 2018 la tratta è servita dalla linea S50 Bellinzona-Varese e dalla linea S40 Albate Camerlata-Varese. Entrambe le relazioni operano con cadenzamento orario, strutturato in modo tale che la relazione Mendrisio-Varese venga servita da un treno ogni mezz'ora nei giorni feriali e da un treno ogni ora nei festivi. Nel tronco Arcisate-Varese si aggiungono inoltre i 34 treni RegioExpress gestiti da Trenord a cadenzamento orario sulla tratta Porto Ceresio-Milano Porta Garibaldi, che portano la frequenza dei convogli a 3 all'ora.

A decorrere da giugno 2018 una corsa su due della S40 viene inoltre prolungata da Varese a Malpensa Aeroporto Terminal 2. La provincia è attraversata anche dalla linea Novara-Pino e dalla linea Cadenazzo-Malpensa Aeroporto.

Nella città sono presenti tre stazioni ferroviarie: la stazione di Varese, lungo la ferrovia Milano-Varese, la stazione di Varese Nord e la stazione di Varese Casbeno, entrambe poste lungo la ferrovia Saronno-Varese-Laveno. Fino al 1966 era in funzione anche la linea Como-Varese sempre delle FNM che collegava direttamente con Como Lago.

Oltre alla rete tranviaria di Varese, costituita da alcune linee urbane e suburbane fra cui la tranvia Varese-Prima Cappella-Vellone di particolare rilevanza turistica, nella prima metà del Novecento erano presenti nel territorio provinciale ulteriori infrastrutture ferrotranviarie quali la Ferrovia della Valganna, la tranvia della Valcuvia e la Tranvia Varese-Angera.

c) Trasporto pubblico locale

La provincia possiede un sistema di autobus urbani, interurbani ed internazionali con la vicina Svizzera. I servizi sono gestiti dalle società Autolinee Varesine S.r.l, Castano Turismo (per conto del C.T.P.I., Consorzio Trasporti Pubblici Insubria), Ferrovie Nord Milano Autoservizi, Beltrami & Gianoli, Saco, Air Pullman, STIE.

d) Trasporto lacustre

In provincia di Varese è possibile praticare la navigazione lacustre, in particolare sul lago Maggiore, a pochi chilometri da Varese.

I battelli e traghetti sono gestiti dalla Società Navigazione Lago Maggiore (Gestione Navigazione Laghi), sulla linea Arona-Stresa-Locarno, consentendo quindi un collegamento diretto tra Lombardia e Piemonte, e tra la provincia di Varese e quella del Verbano-Cusio-Ossola.

Gli imbarcaderi si possono trovare ad Angera Ranco, Ispra Leggiuno (Santa Caterina), Laveno (uno dei maggiori scali del lago: oltre al porto turistico, c'è un imbarcadero dal quale partono tutto l'anno traghetti con trasporto di automobili per Intra), Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno.

e) Trasporto aereo

Nella provincia si trova l'aeroporto internazionale di Malpensa, crocevia di collegamento per destinazioni italiane, europee ed internazionali. È il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'Aeroporto di Roma-Fiumicino. Vi sono inoltre gli aeroporti di Calcinate del Pesce, utilizzato come aeroclub volovelistico, quello di Vergiate, da qualche anno utilizzato esclusivamente dalla società AgustaWestland e quello di Venegono Inferiore sede dell'aeroclub di Varese.

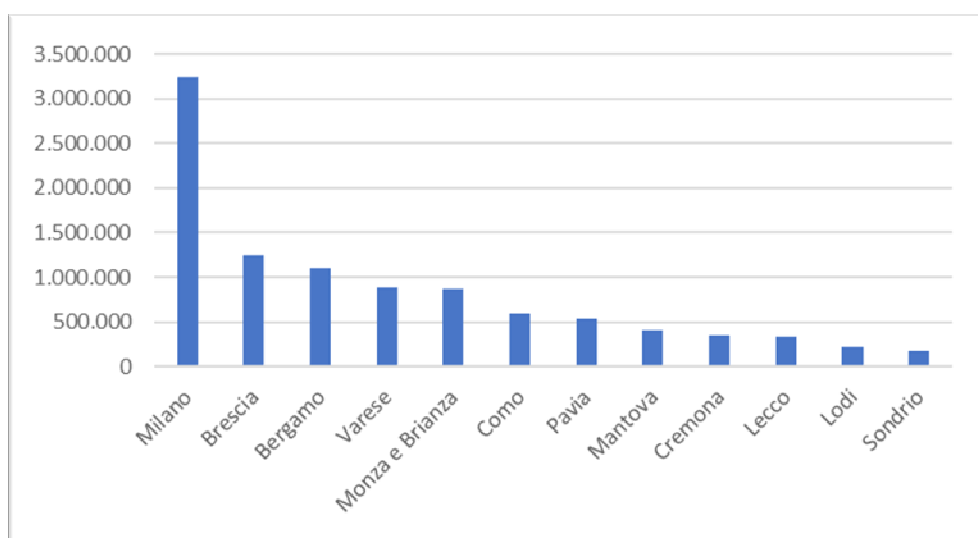
POPOLAZIONE

Con 878.059 abitanti al 1° gennaio 2022, Varese è la 4^a provincia più popolosa della Lombardia dopo la città metropolitana di Milano e dopo le province di Brescia e di Bergamo; è seguita dalla provincia di Monza e Brianza e Como.

In termini di densità di popolazione è la terza provincia lombarda con 733 abitanti per km quadrato, preceduta solo dalla città metropolitana di Milano e dalla provincia di Monza e Brianza¹⁵

Caratteristica peculiare della provincia è la policentricità. Infatti, il 29% della popolazione provinciale si concentra nelle quattro città maggiori: Busto Arsizio (82.981 abitanti), Varese (78.875 abitanti), Gallarate (52.826 abitanti), Saronno (38.658 abitanti)¹⁶. Dei 138 Comuni del territorio, 117 hanno meno di 10.000 abitanti e ben 88 meno di 5.000 abitanti.

La tabella e i grafici sottostanti riportano la popolazione per provincia anno 2022 in Lombardia¹⁷:



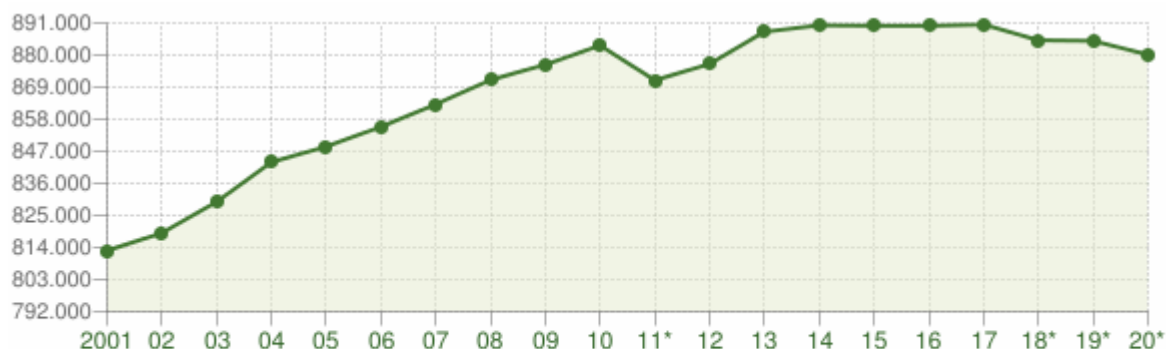
Territorio	2021	2022	T.var. %	Peso %
Varese	880.093	878.059	-0,23	8,81
Como	596.456	594.657	-0,30	5,97
Sondrio	178.798	178.208	-0,33	1,79
Milano	3.241.813	3.237.101	-0,15	32,48
Monza e Brianza	870.113	870.112	0,00	8,73
Bergamo	1.103.556	1.102.670	-0,08	11,07
Brescia	1.255.709	1.254.322	-0,11	12,59
Pavia	535.801	534.691	-0,21	5,37
Cremona	352.242	351.287	-0,27	3,53
Mantova	406.061	404.444	-0,40	4,06
Lecco	333.569	332.435	-0,34	3,34
Lodi	227.343	227.064	-0,12	2,28
Lombardia	9.981.554	9.965.046	-0,17	100,00
Italia	59.236.213	58.983.122	-0,43	16,89

¹⁵ Fonte: Istat al 1/1/2022

¹⁶ Fonte: Istat al 1/1/2022

¹⁷ Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat al 1 gennaio 2022

Dopo anni di progressivo aumento, dal 2017 si registra un decremento della popolazione residente.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

- Popolazione legale -	ANNO 2022 (1° gennaio)	n°	878.059
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			
(art. 156 D.L.vo 267/2000) anno:		n°	878.059
di cui: - maschi		n°	427.752
- femmine		n°	450.307

Fonte: Istat

Le seguenti tabelle riportano la struttura demografica del territorio e gli indici rappresentano le caratteristiche della popolazione della provincia comparabili con quella regionale e nazionale

Varese: caratteristiche della popolazione

Caratteristiche	2021	2022	T.var. %	Peso %
Maschi	428,879	427,752	-0,26	48,72
Femmine	451,214	450,307	-0,20	51,28
Totale genere	880,093	878,059	-0,23	100,00
Italiani	805,496	802,989	-0,31	91,45
Stranieri	74,597	75,07	0,63	8,55
Totale nazionalità	880,093	878,059	-0,23	100,00
0-14	115,676	113,275	-2,08	12,90
15-64	552,137	551,278	-0,16	62,78
65 e oltre	212,28	213,506	0,58	24,32
Totale età	880,093	878,059	-0,23	100,00
Stranieri 0-14	14,326	14,161	-1,15	18,86
Stranieri 15-64	55,825	56,21	0,69	74,88
Stranieri 65 e oltre	4,446	4,699	5,69	6,26
Totale stranieri età	74,597	75,07	0,63	100,00

Varese: struttura demografica¹⁸

Indici	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ITALIA									
Numero medio di figli per donna	1,37	1,35	1,34	1,32	1,29	1,27	1,24	1,25	...
Speranza vita dei maschi	80,3	80,1	80,6	80,6	80,8	81,1	79,8	80,10	...
Speranza di vita delle femmine	85	84,6	85	84,9	85,2	85,4	84,5	84,70	...
Indice di dipendenza strutturale ¹⁹	54,6	55,1	55,5	55,8	56,1	56,4	56,7	57,30	57,5
Indice di dipendenza anziani ²⁰	33,1	33,7	34,3	34,8	35,2	35,8	36,4	37,02	37,5
Indice di vecchiaia ²¹	154,1	157,7	161,4	165,3	168,9	174	179,4	182,56	187,9
Eta' media	44,2	44,4	44,7	44,9	45,2	45,5	45,7	45,93	46,2
LOMBARDIA									
Numero medio di figli per donna	1,46	1,44	1,42	1,39	1,35	1,33	1,27	1,27	...
Speranza vita dei maschi	80,8	80,6	81	81,2	81,3	81,5	79	80,80	...
Speranza di vita delle femmine	85,5	85,1	85,5	85,5	85,7	85,9	84	85,40	...
Indice di dipendenza strutturale	55,5	55,8	56,2	56,6	56,8	56,9	57	56,74	56,8
Indice di dipendenza anziani	33,2	33,7	34,2	34,7	35,1	35,6	35,9	35,90	36,3
Indice di vecchiaia	149,5	152,6	155,7	159,1	162,2	166,6	170,9	172,33	177,5
Eta' media	44,2	44,4	44,6	44,8	45	45,3	45,5	45,60	45,8
VARESE									
Numero medio di figli per donna	1,44	1,45	1,39	1,36	1,35	1,33	1,25	1,30	...
Speranza vita dei maschi	81,1	80,8	81,2	81,6	81,3	81,5	79,7	80,60	...
Speranza di vita delle femmine	85,8	85,2	85,6	85,4	85,6	86,1	84,6	85,10	...
Indice di dipendenza strutturale	56,2	57,2	57,8	58,3	58,7	59	59,2	59,40	59,3
Indice di dipendenza anziani	34,3	35,3	35,9	36,6	37,1	37,6	38,1	38,45	38,7
Indice di vecchiaia	156,9	160,8	163,9	167,7	171,3	175,5	180,3	183,51	188,5
Eta' media	44,5	44,8	45	45,3	45,5	45,8	46	46,24	46,5

¹⁸Fonti: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat. I dati fanno riferimento alle statistiche postcensuarie, ovvero ai dati delle anagrafi comunali riallineati con i dati della popolazione legale rilasciata in occasione del Censimento 2011.

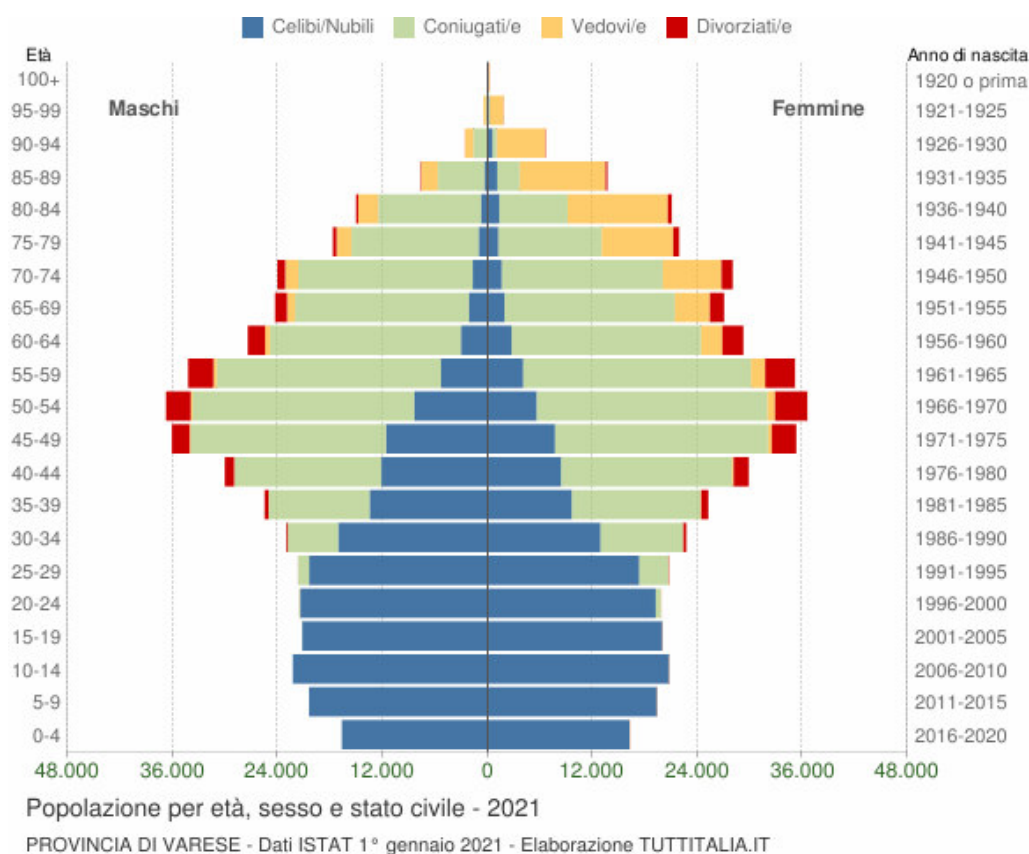
¹⁹ Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

²⁰ Indice di dipendenza anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

²¹ Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

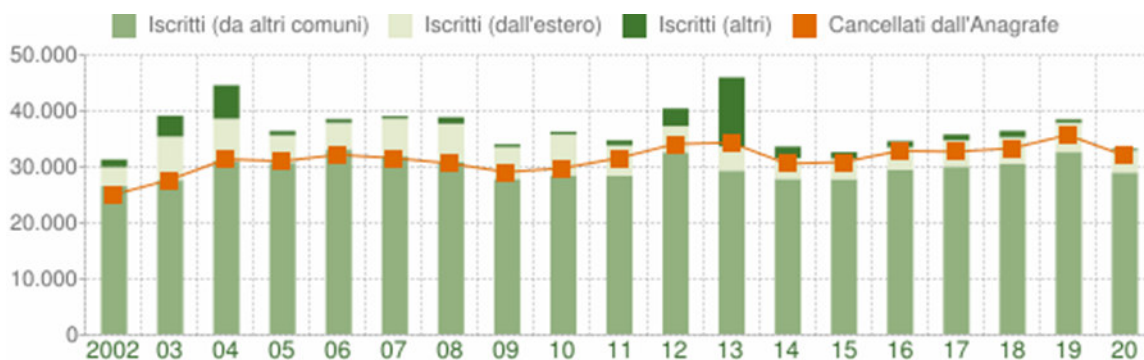
Il grafico successivo, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Varese per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per *classi quinquennali* di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Di seguito si analizzano i dati relativi al numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Varese negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il saldo migratorio totale si mantiene positivo negli anni, ma solo nel 2003, 2004, e 2013 si registrano dei picchi di +11.324, +13.028 e +11.489 unità. Dall'anno 2014 il saldo totale, pur rimanendo positivo non supera mai le 3.000 unità, registrando il minimo nel 2020 (+985).

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2014	27.711	3.702	2.048	26.448	2.847	1.281	+855	+2.885
2015	27.667	3.667	1.146	26.117	2.960	1.803	+707	+1.600
2016	29.375	3.970	1.113	27.931	3.329	1.613	+641	+1.585
2017	29.890	4.691	1.044	28.264	2.945	1.524	+1.746	+2.892
2018*	30.420	4.727	1.137	28.646	3.012	1.680	+1.715	+2.946
2019*	32.469	5.279	592	29.976	3.404	2.321	+1.875	+2.639
2020*	28.834	3.966	251	27.561	3.192	1.313	+774	+985

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative

(*) popolazione post-censimento

Nella regione lombarda, il flusso migratorio della popolazione evidenzia i seguenti saldi:

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2014	277.215	57.749	39.883	263.245	28.030	50.132	+29.719	+33.440
2015	274.288	53.218	20.679	263.330	29.947	33.853	+23.271	+21.055
2016	287.596	54.981	19.371	275.391	31.571	31.456	+23.410	+23.530
2017	291.746	66.247	19.114	278.933	30.255	30.380	+35.992	+37.539
2018*	303.399	66.184	18.637	282.459	30.343	27.253	+35.841	+48.165
2019*	335.810	70.261	11.364	308.572	34.425	32.339	+35.836	+42.099
2020*	292.272	49.482	5.068	278.999	31.510	30.365	+17.972	+5.948

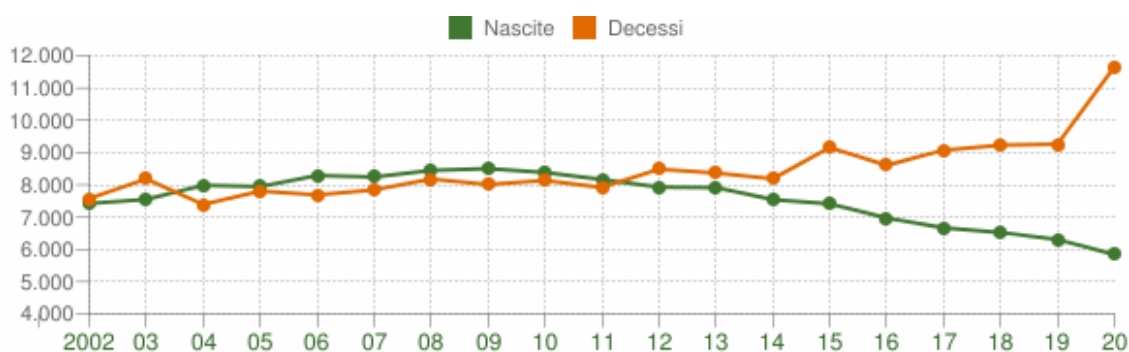
	Lombardia	Varese	Milano	Brescia	Bergamo	Como	Monza Brianza
2014	33.440	2.885	20.676	2.313	660	1.450	1.584
2015	21.055	1.600	15.455	-272	146	656	1.919
2016	23.530	1.585	12.293	-934	1.833	1.356	3.056
2017	37.539	2.892	21.438	1.306	2.257	576	3.764
2018*	48.165	2.946	21.321	5.651	2.850	1.665	3.792
2019*	42.099	2.639	22.135	3.279	2.718	1.618	4.306
2020*	5.948	985	791	-178	148	1.273	1.710

	Lombardia	Varese	Milano	Brescia	Bergamo	Como	Monza Brianza
2014	100%	8,6%	61,8%	6,9%	2,0%	4,3%	4,7%
2015	100%	7,6%	73,4%	-1,3%	0,7%	3,1%	9,1%
2016	100%	6,7%	52,2%	-4,0%	7,8%	5,8%	13,0%
2017	100%	7,7%	57,1%	3,5%	6,0%	1,5%	10,0%
2018*	100%	6,1%	44,3%	11,7%	5,9%	3,5%	7,9%
2019*	100%	6,3%	52,6%	7,8%	6,5%	3,8%	10,2%
2020*	100%	16,6%	13,3%	-3,0%	2,5%	21,4%	28,7%

Milano attrae dal 50% al 73% del flusso migratorio complessivo; solo la Provincia di Bergamo registra negli anni 2015 e 2016 un flusso negativo, ampiamente però compensato negli anni successivi. La provincia di Monza e Brianza, dopo Milano, richiama il maggior numero di trasferimenti di residenza (+20.131).

Seguono la provincia di Varese con + 15.532, Brescia (+ 11.165), Bergamo (+10.612) e Como (+ 8.594).

L'analisi del movimento naturale della popolazione, detto anche saldo naturale, determinato in un anno dalla differenza fra le nascite ed i decessi. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che evidenzia uno scostamento sempre maggiore negli anni, in particolare dal 2015, arrivando nell'anno 2020 a registrare 11.656 decessi e solo 5.839 nascite.



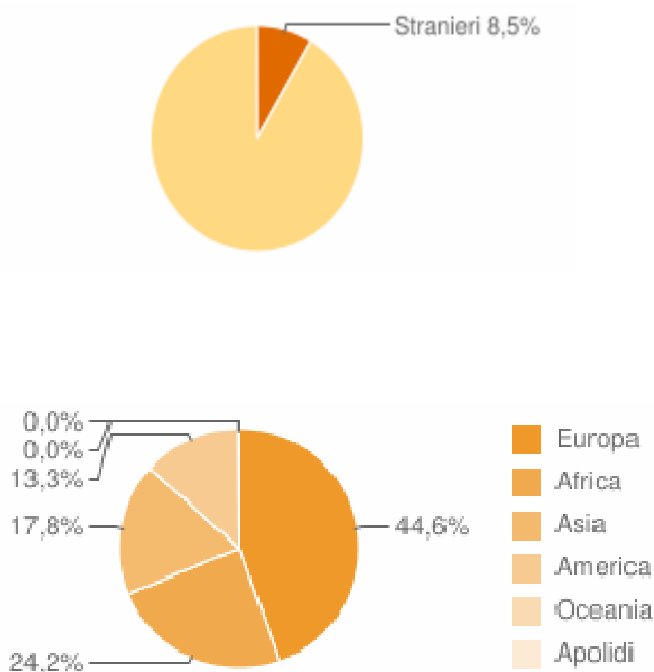
Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

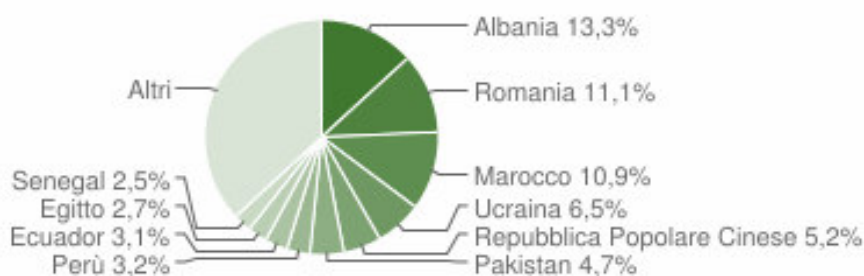
Gli effetti negativi prodotti dall'epidemia Covid-19 hanno solo in parte contribuito ad amplificare la tendenza ormai consolidata al declino della popolazione che è in atto dal 2015 a livello nazionale, considerato che i dati stimati dall'Istat, nelle previsioni demografiche con base 2018, mostrano una riduzione di quasi 1 milione e centomila soggetti.

Popolazione straniera

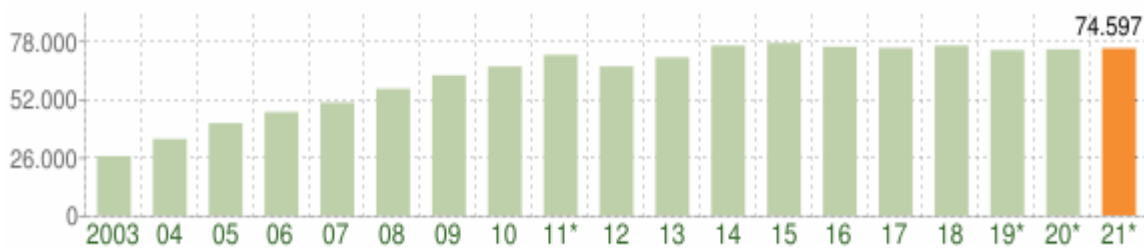
Gli stranieri residenti in provincia di Varese al 1° gennaio 2021 sono 74.597 e rappresentano l'8,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 13,3%, seguita dalla Romania (11,1%) e dal Marocco (10,9%).



Negli ultimi anni il numero di cittadini stranieri (le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) in provincia di Varese si è pressoché stabilizzato, come di seguito dettagliato:



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

I quattro maggior centri cittadini del territorio, al 1/1/2021 accolgono il 41,5% della popolazione straniera, pari a 30.969 persone:

Comune	Abitanti	Cittadini stranieri	Percentuale di cittadini stranieri sul totale degli abitanti
Varese	79.350	10.095	12,72%
Busto Arsizio	83.045	8.563	10,31%
Gallarate	52.787	8.211	15,55%
Saronno	38.755	4.100	10,58%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Scuola	Età	Totale	Totale	Totale	di cui stranieri			
		Maschi	Femmine	Maschi+ Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
ASILO NIDO	0	2.979	2.872	5.851	444	431	875	15,00%
	1	3.204	3.156	6.360	489	457	946	14,90%
	2	3.391	3.258	6.649	478	466	944	14,20%
SCUOLA DELL'INFANZIA	3	3.476	3.379	6.855	499	490	989	14,40%
	4	3.632	3.538	7.170	486	506	992	13,80%
	5	3.941	3.699	7.640	554	535	1.089	14,30%
SCUOLA PRIMARIA	6	3.966	3.748	7.714	557	488	1.045	13,50%
	7	4.084	3.935	8.019	540	514	1.054	13,10%
	8	4.135	3.934	8.069	548	476	1.024	12,70%
	9	4.297	4.047	8.344	490	483	973	11,70%
	10	4.287	4.103	8.390	450	469	919	11,00%
SEC. I GRADO	11	4.567	4.237	8.804	463	480	943	10,70%
	12	4.465	4.129	8.594	470	405	875	10,20%
	13	4.544	4.003	8.547	405	392	797	9,30%
SEC. II GRADO	14	4.415	4.255	8.670	438	423	861	9,90%
	15	4.338	4.054	8.392	398	347	745	8,90%
	16	4.363	4.142	8.505	408	384	792	9,30%
	17	4.111	3.988	8.099	345	301	646	8,00%
	18	4.184	3.915	8.099	306	225	531	6,60%
TOTALI		76.379	72.392	148.771	8768	8.272	17.040	11,45%

Fonte: dati Istat 1° gennaio 2021 elaborazione Tuttitalia.it

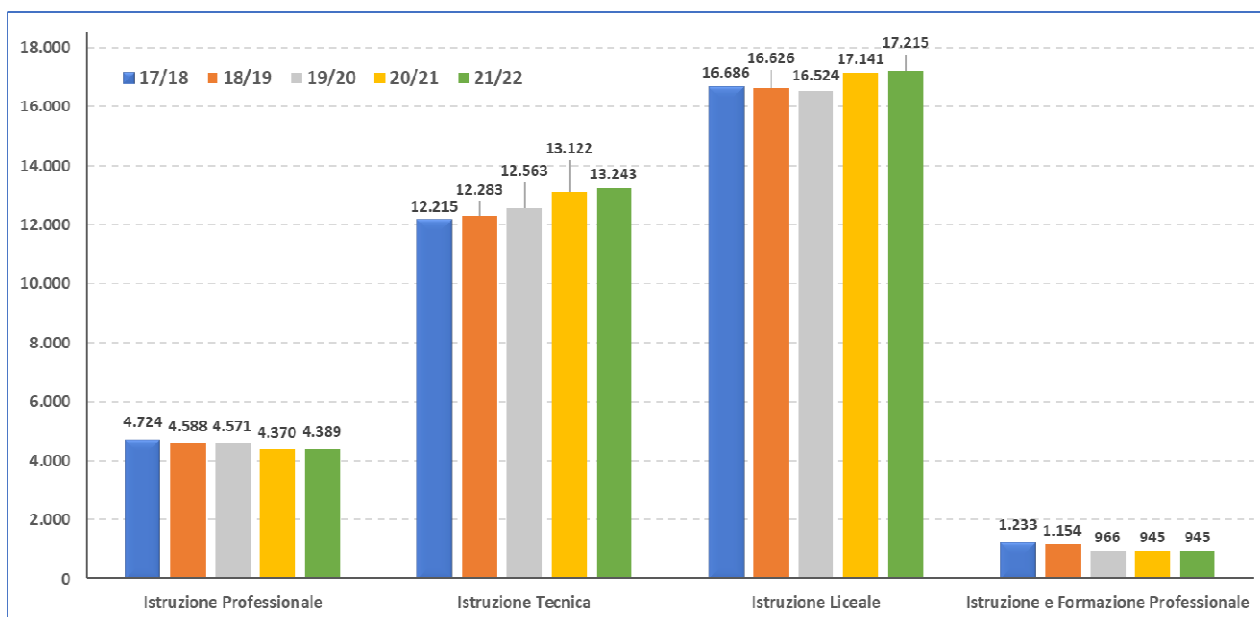
I dati della popolazione per classi di età scolare sono strategici per l'Ente Provincia poiché la legge 56 del 2014, tra le funzioni, le assegna la programmazione e il dimensionamento della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado.

Inoltre, proprietaria degli edifici degli istituti scolastici di secondo grado, deve programmare la manutenzione, oltre che garantire la funzionalità, l'adeguatezza e la sicurezza degli immobili per le attività scolastiche e formative che devono essere svolte.

Gli ultimi dati disponibili del settore Istruzione e Formazione Professionale dell'Ente evidenziano che nel sistema scolastico del ciclo secondario della provincia di Varese sono presenti 46.428 allievi così suddivisi:

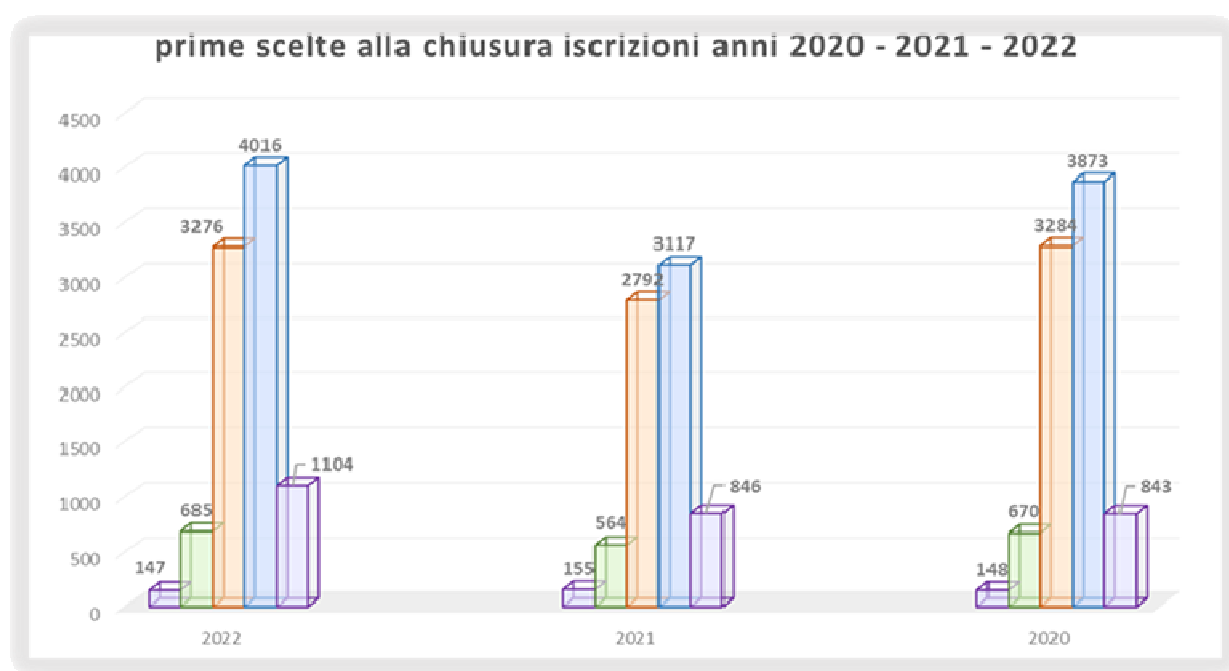
- 37.764 allievi frequentano le 32 Scuole superiori statali distribuiti in 228 percorsi di istruzione
- 3.693 allievi frequentano le 20 Scuole paritarie distribuiti in 56 percorsi di istruzione
- 4.971 allievi frequentano i 20 Centri di formazione professionale che erogano 120 percorsi di istruzione e formazione professionale.

La distribuzione dei ragazzi/e tra le varie tipologie di istruzione degli iscritti alle scuole Statali è rappresentata nel grafico successivo con la serie storica dall'A.S. 2017/18 sino a quello in corso.



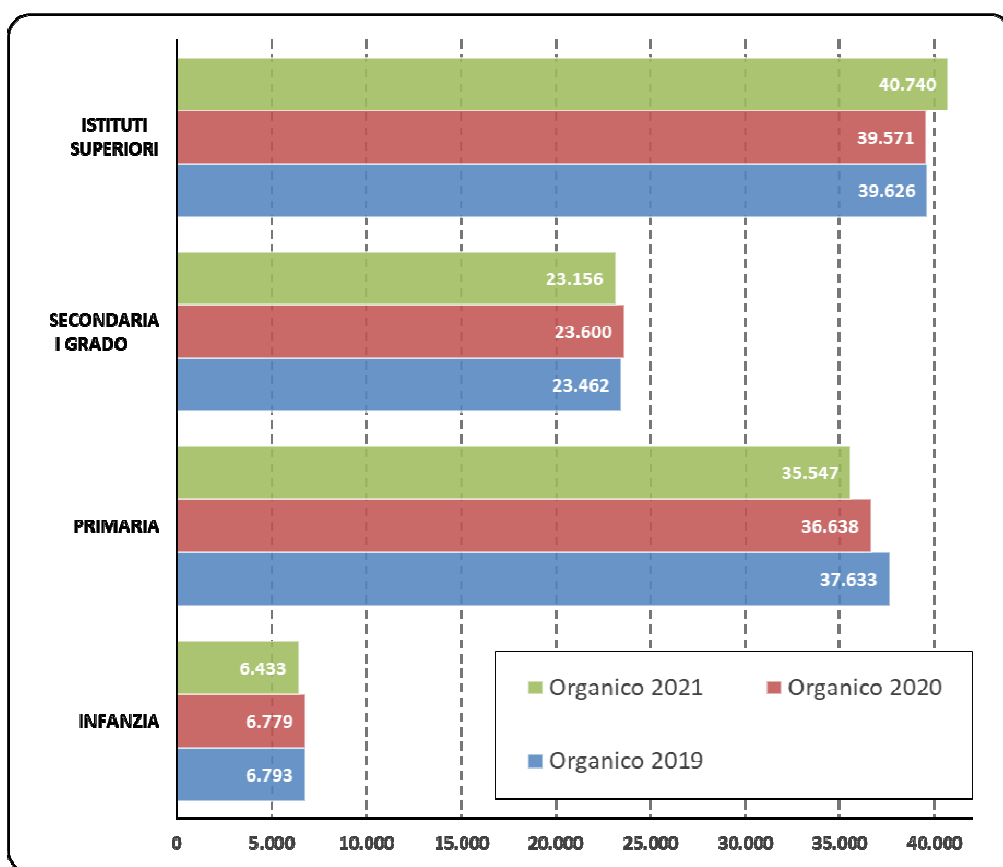
Un dato di sicuro interesse è rappresentato dall'analisi delle scelte effettuate dai ragazzi della cosiddetta "terza media" all'atto dell'iscrizione ai percorsi di istruzione superiore.

Negli ultimi tre anni Provincia di Varese ha monitorato tali scelte e i dati che emergono vedono il prevalere dei percorsi liceali, immediatamente seguiti dai percorsi Tecnici. Faticano i percorsi degli istituti professionali sia quinquennali sia di Istruzione professionale. Buoni i numeri della formazione professionale erogata dai Centri di Formazione professionale. L'istruzione tecnica e professionale mantengono le percentuali di iscrizioni di riferimento degli anni precedenti, arginando la cosiddetta "licealizzazione" delle iscrizioni, come avviene anche nei territori vicini.



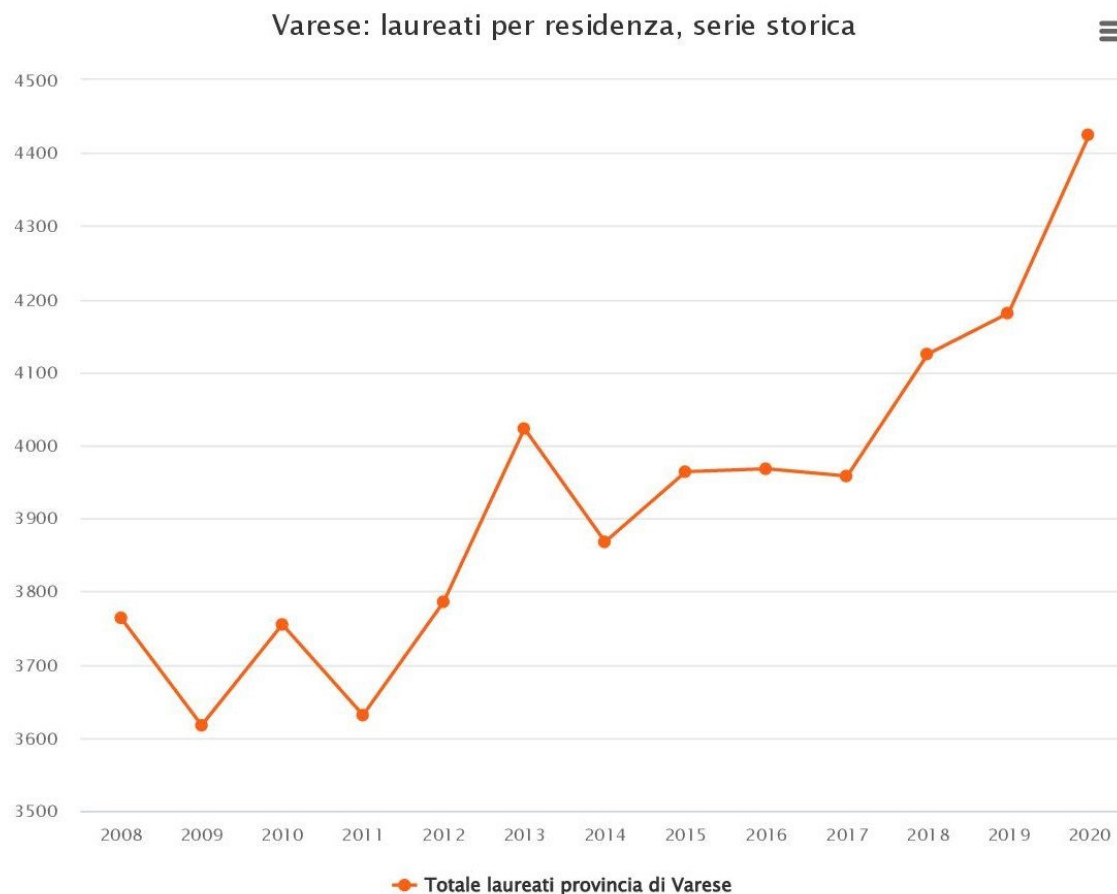
	2022	%
IeFP	147	1,6%
IP	685	7,4%
IT	3276	35,5%
liceo	4016	43,5%
CFP	1104	12,0%
Totale complessivo	9228	

Sul fronte complessivo della popolazione scolastica, quella che comprende anche il cosiddetto primo ciclo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuole secondarie di primo grado) i dati sono da alcuni anni monitorati con attenzione dal Settore Istruzione e dal Settore Edilizia scolastica in quanto da qualche anno il numero degli iscritti nei vari ordini del sistema scolastico risulta procedere in modo *strabico*. Infatti, da un lato si osservano sostanziali diminuzioni di presenze nel primo ciclo, che vede una diminuzione pari a 2752 allievi tra il 2019 e il 2021, sul fronte delle scuole superiori, si assiste invece ad una graduale crescita di allievi che avrà il suo culmine con l'a.s. 2024-2025, anno dopo il quale lentamente cominceranno a scendere numericamente anche negli istituti superiori.



La provincia di Varese ha due Università: Università degli Studi dell'Insubria e Università Carlo Cattaneo – Liuc.

Il numero dei laureati è in aumento, ma nel 2020 non si superano ancora le 5.000 unità²².



Residenza persone laureate	2019	2020	T.var %
Provincia di Varese	4.181	4.425	5,84
Lombardia	46.978	48.545	3,34
Italia	340.299	344.85	1,34

²² Fonti: elaborazioni CdC di Varese su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Varese Economia: i numeri della provincia di Varese

Popolazione	878.059 abitanti (dato al 1/1/2022 Istat) 733 abitanti/kmq
Comuni	138 (dato al 1/1/2020 Istat)
Superficie	kmq 1.199
Valore aggiunto prodotto	22.833,59 milioni di euro (dato al 2020) OsseVa: fonte elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne
Imprese attive	59.309 a dicembre 2021 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere
Unità locali	attive n. 76.750 - registrate n. 86.782 al 31/12/2021 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere
Imprese per km ²	49,5 anno 2021
Commercio estero	3,0 miliardi di euro di export 2,5 miliardi di euro di import + 558 milioni di euro saldo nel periodo gennaio – marzo 2022 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat
Occupati e tasso occupazione al 31/12/2021	373.000 occupati 66,20% il tasso di occupazione elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro
Disoccupati e tasso di disoccupazione al 31/12/2021	26.000 disoccupati 6,6% il tasso di disoccupazione elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro
Esercizi alberghieri	149 esercizi, 12.154 posti letto - anno 2020 OsseVa- Turismo: dati Istat
Esercizi complementari	485 esercizi, 12.339 posti letto anno 2020 OsseVa- Turismo: dati Istat
Turismo	491.130 arrivi 888.432 presenze anno 2020 OsseVa-Turismo: dati Istat

²³ Ufficio Studi UNIVA – analisi congiunturale I trimestre 2022

Industria, artigianato, servizi e commercio

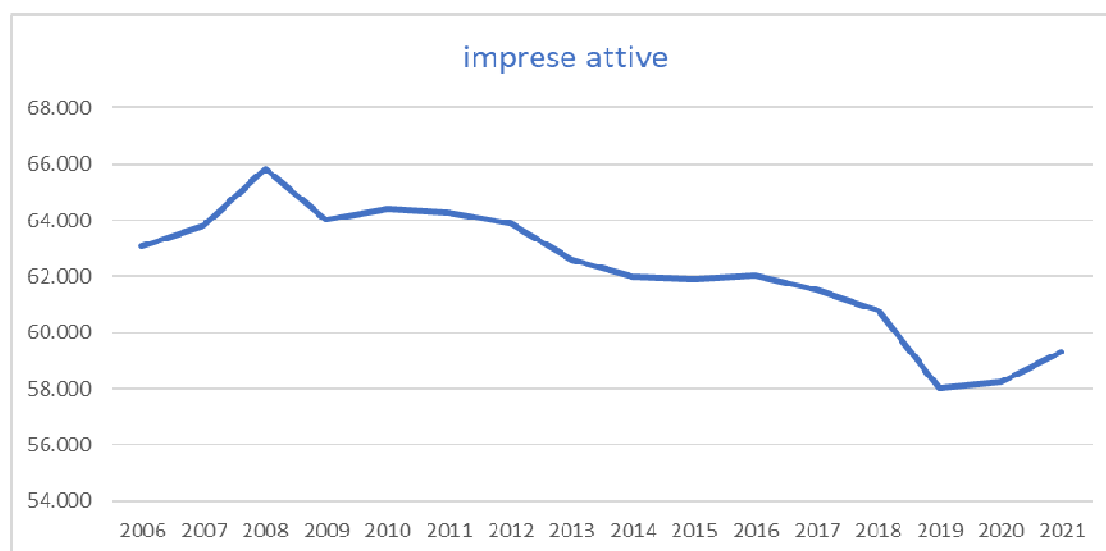
La lunga storia imprenditoriale della provincia di Varese si riflette nelle multinazionali di successo presenti sul territorio, nonché nella sua rete fiorente di piccole e medie imprese e di laboratori artigianali.

Nel territorio varesino i primi stabilimenti tessili sono sorti nell'800 lungo la valle del fiume Olona; una crescita favorita dalla posizione geografica lungo l'asse del Gottardo, strategica per i traffici tra Nord e Sud del Vecchio Continente e, oggi, avvantaggiata dalla presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa.

Il continuo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi ha portato Varese a divenire un'area a forte laboriosità: sono presenti, a marzo 2022, 59.394 imprese attive: un numero leggermente maggiore rispetto a quello rilevato a fine 2021 (59.309 imprese attive), che consente di registrare ancora un incremento confrontando alle 58.260 del 2020 e alle 58.029 del 2019, nonostante la difficile situazione economia e geopolitica. Sono imprese che producono un valore aggiunto che supera i 24 miliardi di euro.

Il dato del marzo del 2022 continua a discostarsi in negativo dalle 65.837 imprese attive presenti del 2008, anno che ha segnato il punto di svolta, dopo periodi di continua crescita.

Andamento annuale delle imprese attive



Fonte: osseVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera

La densità media è di 49,5 imprese ogni chilometro quadrato, contro una media lombarda di 34,14 e italiana di 17,1²⁴.

Il numero di unità locali²⁵ attive al 31/12/2021 è 76.750, quelle registrate è 86.782; al 30/06/2020 le attive erano 75.002 e quelle registrate 84.920, registrando un saldo positivo di 1.748 unità locali attive in 18 mesi caratterizzati peraltro dalla pandemia Covid -19.

²⁴ Elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Movimprese 2021

²⁵ Le imprese possono istituirsi ed operare in un unico luogo o in diversi luoghi, ossia attraverso più unità locali (collocate nella stessa provincia o in diverse province)

Andamento delle imprese registrate e attive anni 2020 – 2022 (marzo)

Territorio	Imprese	gennaio - marzo 2022	gennaio - marzo 2021	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	6.054.512	6.067.466	- 0,21
ITALIA	Attive	5.157.408	5.148.915	0,16
LOMBARDIA	Registrate	953.492	952.492	0,10
LOMBARDIA	Attive	817.563	813.215	0,53
VARESE	Registrate	68.351	67.358	1,47
VARESE	Attive	59.394	58.406	1,69

Territorio	Imprese	gennaio - dicembre 2021	gennaio - dicembre 2020	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	6.067.466	6.078.031	-0,17
ITALIA	Attive	5.164.831	5.147.514	0,34
LOMBARDIA	Registrate	952.492	949.399	0,33
LOMBARDIA	Attive	814.756	811.099	0,45
VARESE	Registrate	68.315	67.213	1,64
VARESE	Attive	59.309	58.26	1,8

Fonte: OsserVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera pubblicato 20 maggio 2022

Protagonista del sistema produttivo locale rimane l'impresa di piccole dimensioni, pur essendoci sul territorio grandi aziende di fama internazionale. In media, un'unità locale conta circa 4 addetti; poco meno del 45% degli addetti totali è occupato da unità locali con meno di 9 addetti che costituiscono il 94% delle unità locali.

La forma giuridica prevalente è l'impresa individuale, seguita dalle società di capitali.

Imprese attive 2021: forme giuridiche²⁶

Forma giuridica	I trim 2022	I trim 2021	T.var.% tend.
Società di capitale	17.321	16.697	3,74
Società di persone	11.19	11.353	-1,44
Imprese individuali	29.632	29.102	1,82
Altre forme	1.251	1.254	-0,24
TOTALE	59.394	58.406	1,69

²⁶ Forma giuridica: tipologia giuridica dell'impresa. Le classi di natura giuridica sono: società di capitali, società di persone, impresa individuale, altre forme.

	Varese (peso %)	Lombardia (peso%)	Italia (peso %)
Società di capitale	28,83	33,55	25,36
Società di persone	18,94	15,78	14,04
Imprese individuali	50,11	48,3	58,03
% Imprese artigiane	33,05	29,04	24,77
% imprese femminili	20,85	19,6	22,68
% imprese straniere	10,65	13,18	11,08
% imprese giovanili	8,75	8,4	9,2

Fonte: osseVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere

Una caratteristica dell'economia varesina è di avere quasi tutti i rami produttivi adeguatamente rappresentati, anche se il settore preponderante è il manifatturiero.

Le specializzazioni più rilevanti riguardano le filiere della meccanica e del tessile, presenti fin dalle prime fasi del processo di industrializzazione locale, mentre il comparto della chimica e materie plastiche è di più recente affermazione.

La meccanica si diversifica in una vasta gamma di produzioni che interessano la minuteria, la costruzione di macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, gli strumenti di precisione e gli articoli dell'elettromeccanica, sino a vantare sul territorio l'industria aeronautica.

La grande varietà merceologica dell'industria e dell'artigianato di produzione fa sì che la provincia di Varese si possa connotare come "multidistretto produttivo", vale a dire un'area caratterizzata da un'elevata concentrazione industriale e da una forte integrazione orizzontale tra le imprese dello stesso settore e di settori diversi tra loro.

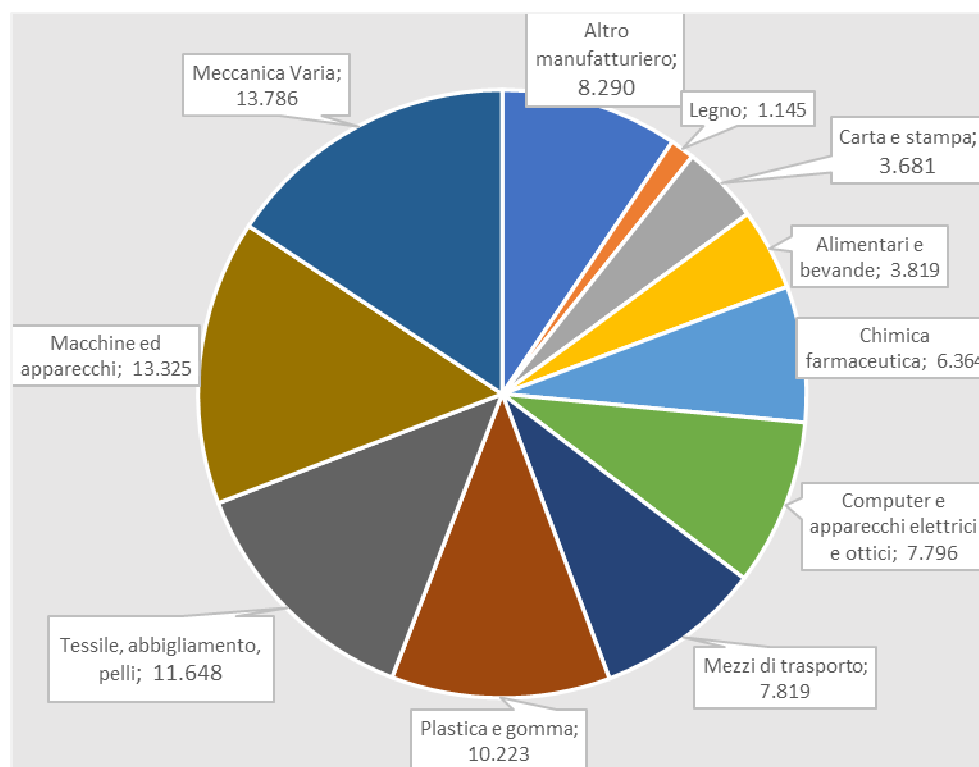
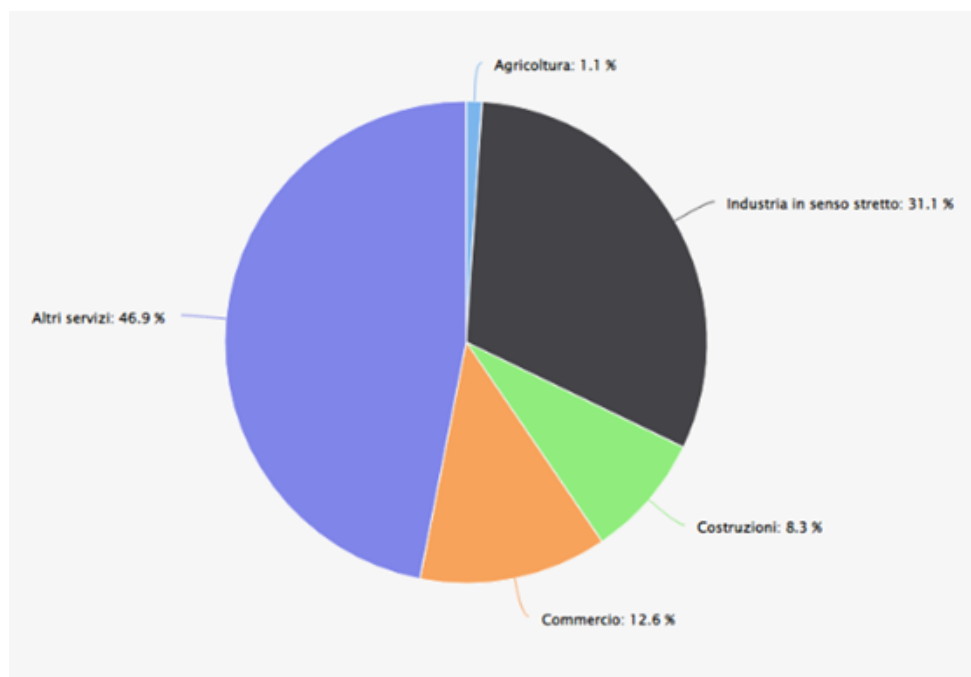
La diffusa varietà merceologica costituisce un punto di forza per l'economia di questo territorio. I diversi settori mostrano infatti una diversità dei rispettivi cicli congiunturali e si determinano così degli effetti compensativi sul piano dell'occupazione.

Nel 2021 sono 116 mila gli occupati nell'industria in senso stretto, pari al 31% del totale degli occupati; in Italia questa percentuale è del 20%, mentre in Lombardia è il 26%.²⁷

Tuttavia, pur rimanendo preponderante il ruolo dell'industria (come si vedrà più avanti esaminando il mercato del lavoro e in particolare i dati degli avviamenti), è evidente ormai da anni una sempre maggiore terziarizzazione dell'economia.

²⁷ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Istat Forze Lavoro 2020.

Ripartizione settoriale degli addetti dell'industria manifatturiera della provincia di Varese
anno 2021²⁸



²⁸ Fonti: elaborazioni CdC di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Oggi Varese vanta importanti realtà imprenditoriali principalmente nel settore metalmeccanico, tessile-abbigliamento, chimico-farmaceutico e gomma e materie plastiche.

È una provincia ai primi posti per addetti in alcuni importanti settori: è la terza provincia nel settore della gomma e delle materie plastiche; la quarta nel chimico e farmaceutico, e la quinta solo chimico; la decima nel tessile, abbigliamento e moda e la quarta solo tessile; la decima nel settore metalmeccanico²⁹.

E' anche una provincia con alta propensione all'innovazione, infatti, è la quarta per numero di addetti nei settori ad elevato contenuto tecnologico.

Ma sul territorio sono presenti specializzazioni anche in altri settori tra cui alimentare – con una presenza di produttori nel campo della lavorazione del latte (burro, latticini), del cioccolato e della birra - carta, stampa ed editoria - con numerose realtà legate all'editoria e alla produzione di imballaggi – e legno – con imprese legate all'arredamento e, particolarità dell'area, importanti produttori di pipe a livello nazionale.

Dai risultati dell'ultima indagine congiunturale dell'impresa varesina, dell'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, relativa al primo trimestre 2022, emerge nel complesso un quadro complicato per l'industria varesina, anche se con situazioni parzialmente diversificate tra le imprese a seconda dei settori e del posizionamento lungo le filiere.

Nel periodo gennaio-marzo 2022 la quasi totalità delle imprese intervistate (94%) ha registrato ulteriori incrementi dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati utilizzati nei processi produttivi rispetto al trimestre precedente, incrementi che sono continuati anche in questi mesi³⁰. La maggior parte delle imprese del campione (76%) ha segnalato che l'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime ha determinato una **riduzione del Margine Operativo Lordo**.

Nel complesso la dinamica del **portafoglio ordini** mostra ancora un segno positivo, con l'eccezione del settore moda. Il dato positivo risulta da un saldo dalla somma algebrica tra chi ha segnalato un aumento della consistenza del portafoglio ordini a fine del primo trimestre rispetto alla fine del quarto trimestre 2021 (46,7%), chi ha segnalato una stabilità (31,9%) e chi un calo (21,4%). Le previsioni delle imprese per il secondo trimestre sono ancora orientate a una sostanziale stabilità sui livelli del primo trimestre. Tuttavia, un clima di elevata incertezza, costi di produzione in continuo aumento e difficoltà di approvvigionamento rappresentano in prospettiva un concreto ostacolo.

Per quanto riguarda la **produzione**, nel primo trimestre 2022, il saldo complessivo delle risposte (calcolato come la differenza tra la percentuale di imprese che dichiarano un aumento e quelle che dichiarano una diminuzione della produzione rispetto al trimestre precedente) è stato pari a -7,7 punti percentuali. La maggior parte delle imprese intervistate (59,6%) si è assestata sui livelli produttivi dello scorso trimestre, il 24,1% ha dichiarato una diminuzione della produzione, contro il 16,3% che ha registrato un miglioramento.

Le previsioni sulla produzione per il secondo trimestre 2022 sono orientate alla stabilità: la metà delle imprese analizzate si aspetta infatti una stabilizzazione della produzione sui livelli del primo

²⁹ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Istat-Asia 2019. Note: i posizionamenti sono stati calcolati in base al numero di addetti. Per i settori, sono stati considerati gli Ateco (2007) 2 digit, per le nicchie gli Ateco 3 digit

³⁰ L'Unione degli Industriali della Provincia di Varese in collaborazione con il Consorzio Energi.Va e la divisione Energia di Univa Servizi monitora costantemente l'andamento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e pubblica ora un report settimanale contenente sia le quotazioni giornalieri di borsa che i relativi futures.

trimestre e il resto delle imprese si divide tra chi si attende un aumento (24,1%) e chi ha una visione negativa (23,6%).

Anche con riferimento agli **ordinativi esteri** il saldo nelle risposte risulta positivo, anche se di minore intensità rispetto agli ordini totali (+15,6 punti percentuali), con il 43,8% delle imprese intervistate che ha segnalato un aumento degli ordini esteri, contro il 28,2% che ha dichiarato livelli in diminuzione ed il restante 28,0% stabilità.

Per il **commercio estero**, l'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese analizza gli ultimi dati provvisori relativi al periodo gennaio – marzo 2022.

Le **esportazioni** a valore della provincia hanno raggiunto i 3,0 miliardi di euro, in aumento in termini correnti del +31,7% rispetto allo stesso periodo nel 2021, con una performance migliore rispetto al trend nazionale (+22,9%) e maggiore tra tutte le province della Lombardia, dove la media regionale è stata del +23,6%.

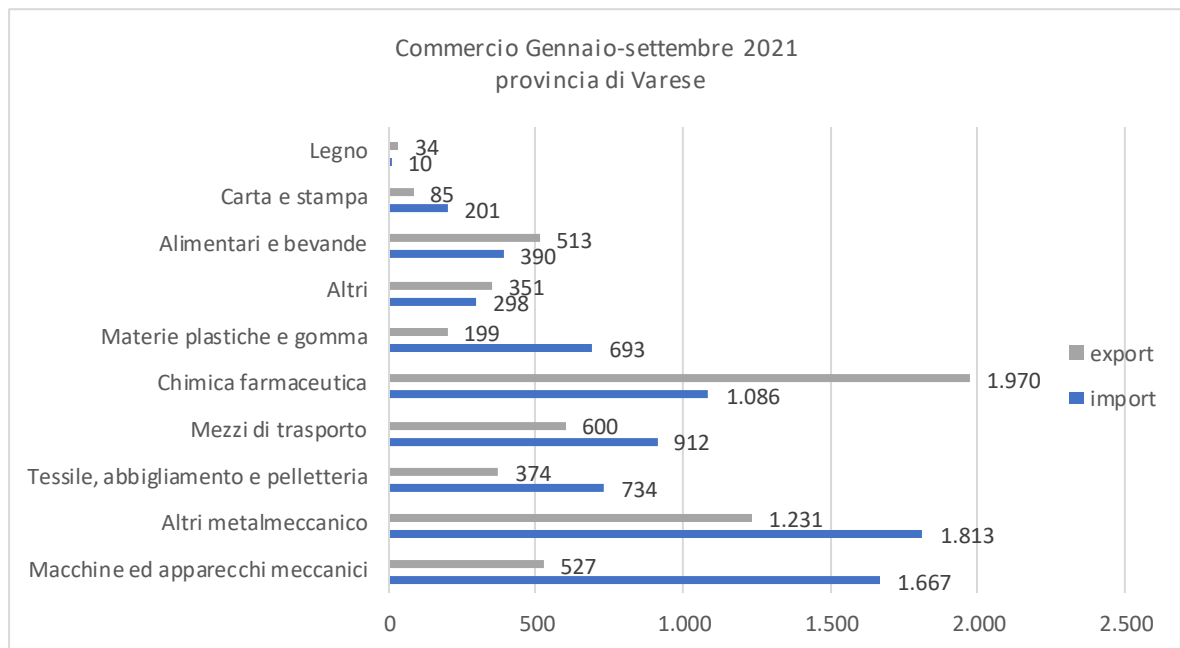
Sul lato delle **importazioni** a valore, che hanno sfiorato i 2,5 miliardi di euro, si è registrato un aumento in termini correnti del +28,8% rispetto a gennaio-marzo 2021, che si confronta con un incremento del +42,9% a livello nazionale.

Per questo motivo, il **saldo commerciale varesino** a valore nel primo trimestre 2022 è **risultato positivo e pari a 558 milioni di euro (+46,3%** rispetto al primo trimestre 2021).

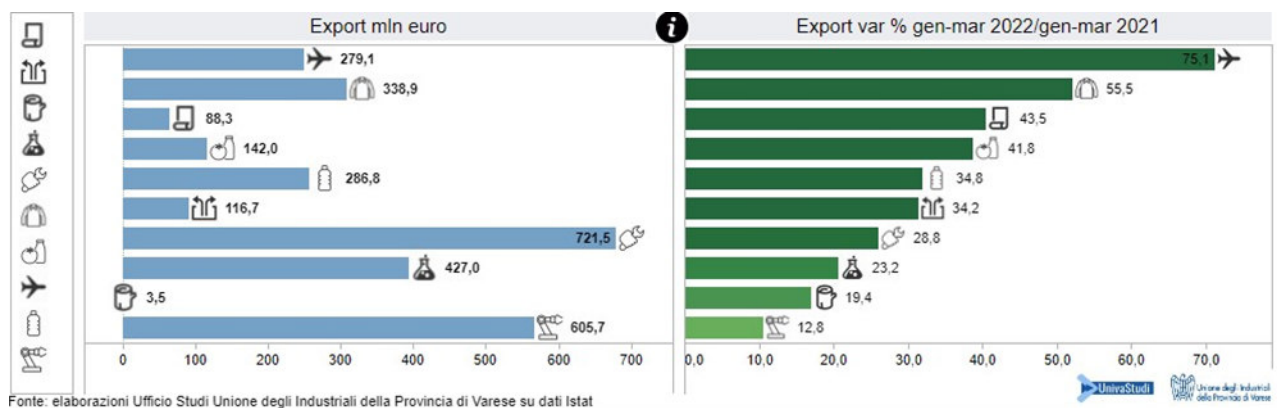
Va tuttavia evidenziato che, in un contesto di ripresa inflattiva, **l'andamento delle esportazioni e delle importazioni a valore è anche influenzato dalla crescita dei valori medi unitari e dei prezzi all'export e all'import**. Poiché l'Istat non stima un "deflatore" dell'export a livello locale, si può guardare a quanto stimato a livello nazionale su volumi e valori medi unitari. A fronte di un aumento del +22,9% delle esportazioni italiane a valore (primo trimestre 2022 su primo trimestre 2021), **i volumi** sono aumentati nello stesso periodo del **+5,2%** e **i valori medi unitari** del **+16,8%**.

Bilancia commerciale	gen-mar 2021	gen-mar 2022	Variazione %
ITALIA			
Export	117.898.949.361	144.883.071.198	22,89
Import	106.375.016.768	152.005.275.258	42,90
Saldo	11.523.932.593	-7.122.204.060	-161,80
LOMBARDIA			
Export	31.044.333.585	38.382.754.269	23,64
Import	34.745.446.560	46.234.394.324	33,07
Saldo	-3.701.112.975	-7.851.640.055	112,14
VARESE			
Export	2.285.290.266	3.009.402.905	31,69
Import	1.903.629.547	2.450.931.704	28,75
Saldo	381.660.719	558.471.201	46,33

Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat (17 giugno 2022)



Prodotti esportati



Considerando i principali mercati di riferimento, nel primo trimestre 2022 si evidenzia un andamento delle esportazioni a valore diffusamente espansivo. Nell'area UE-27 (post-Brexit), i principali partner commerciali hanno registrato tutti variazioni positive a due digit, attorno al +20,0%: l'incremento più notevole si è verificato in Polonia, dove la variazione tendenziale è stata pari al +43,7% (già nel 2021 la Polonia registrava variazioni positive a due cifre, ma concludeva a fine anno – rispetto al 2020 – con un calo pari al -9,4%). Quindi, nel 2021 (rispetto al 2020) gli incrementi più importanti si sono verificati verso il Belgio e la Germania. Fuori dall'UE, si segnala un aumento delle esportazioni verso la Svizzera, +17,8% (che a fine 2021 registrava un + 9,6%) e un aumento rilevante verso il Regno Unito (+70,8%) che invece a fine 2021 registrava un calo verso di -10,2 punti percentuali. Verso i territori extra-europei si è verificato un aumento rilevante delle esportazioni verso gli USA, (+77,1%), ed un forte incremento temporaneo dell'export verso il Kuwait. Segna invece una diminuzione la Cina (-4,2%) che registrava a fine 2021 un incremento, rispetto al 2020, del 35,2%.

EXPORT: PRIME 10 DESTINAZIONI

Provincia di Varese, gennaio – marzo 2022

PAESI	Mln di euro	Variaz,% export
Germania	393	23,6%
Francia	284,4	18,2%
Stati Uniti	230,7	77,1%
Spagna	153,7	20,6%
Regno Unito	151,3	70,8%
Polonia	134,5	43,7%
Svizzera	126	17,8%
Cina	88,3	-4,2%
Paesi Bassi	87,8	27,9%
Kuwait	82,4	2638,1%

Fonte:elaborazione Ufficio Studi Unione degli Industriali della provincia di Varese su dati Istat

A livello di **macro-aree geografiche per il periodo gennaio – dicembre 2021**, rispetto allo stesso periodo 2020 si registra un andamento generale di aumento delle esportazioni (tranne verso l'Africa), con situazioni e intensità diversificate:

- UE-27 (post-Brexit): + 14,8%
- Paesi europei non UE: + 2,5%
- Africa: - 22,3%
- America settentrionale: + 40,0%
- America centro-meridionale: + 36,6%
- Medio Oriente: + 42,9%
- Asia centrale: +117,5%
- Asia orientale: + 27,1%
- Oceania: + 24,1%

Nel primo trimestre 2022, si registra un andamento diffuso di aumento delle esportazioni, con le seguenti situazioni e intensità:

- UE-27 (post-Brexit): + 22,8%
- Paesi europei non UE: + 31,9%
- Africa: + 23,3%
- America settentrionale: + 82,9%
- America centro-meridionale: + 26,6%
- Medio Oriente: + 92,7%
- Asia centrale: +133,8%
- Asia orientale: + 4,2%
- Oceania: + 53,0%

In termini di **composizione settoriale**, con riferimento ai comparti maggiormente rappresentativi del territorio, si evidenzia che le esportazioni hanno avuto origine dal settore:

- metalmeccanico + 53%
- tessile-abbigliamento + 11%
- chimico-farmaceutico + 14%
- gomma e materie plastiche + 10%

Tra i comparti più di nicchia, rispetto al primo trimestre 2021, da segnalare la crescita dell'export fatta registrare dai mezzi di trasporto come aerei ed elicotteri (+75%), oltre che l'aumento dell'export degli alimentari (+37,7%), della carta (+44,2%), delle bevande (+56,4%), del legno (+19,4%), e della stampa (+10,1 %).

Di seguito un esame più analitico dei settori più rappresentativi³¹:

Settore metalmeccanico:

Nel settore metalmeccanico - con specializzazioni significative nel campo dell'aeronautica, delle macchine utensili, delle forgiature e fonderie, degli elettrodomestici, della lavorazione di metalli, delle apparecchiature elettriche e antifurti, oltre a lavorazioni nei diversi comparti della filiera dell'impiantistica e dell'energia - il 76,8% delle aziende intervistate comunica una stabilità dei livelli produttivi rispetto al trimestre precedente, e il 17,3% una diminuzione e il 5,9% un aumento.

Un saldo positivo è registrato negli ordinativi (+18,7 punti percentuali); meno positivo è il saldo per gli ordinativi esteri (+5,1 punti percentuali).

Di sicuro interesse sarà la verifica delle aspettative attese delle imprese che prevedevano, per il 43%, un profilo stabile della produzione mentre il 33% un aumento, considerando la continuazione della guerra in Ucraina.

Nel primo trimestre 2022 a livello provinciale l'INPS rileva che nel settore metalmeccanico sono state autorizzate 362.956 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-91,2%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel periodo gennaio-marzo 2022 sono state autorizzate 405.536 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore metalmeccanico, in riduzione (-90,2%) rispetto alle ore autorizzate al primo trimestre del 2021.

Settore moda:

Il comparto moda - con specializzazioni nella filatura, tessitura tintoria e finissaggio; maglieria e calzetteria; ricami; abbigliamento e accessori - , che aveva registrato un rallentamento nell'ultimo trimestre 2020, una ripresa nel primo trimestre 2021 e un consolidamento di quest'ultima nel secondo trimestre 2021, mostra anche nel I trimestre 2022 un saldo lievemente positivo, ma con situazioni individuali molto diversificate sia tra i diversi livelli di filiera che all'interno degli stessi.

Le attese sul secondo trimestre 2022 sono invece più negative.

³¹ Fonte ufficio studi Unione Industriali della provincia di Varese: indagine congiunturale I trimestre 2022 industria varesina

Anche gli ordinativi presentano un quadro di difficoltà, su cui pesa probabilmente l'impatto del conflitto russo-ucraino sui flussi import/export: gli ordini complessivi registrano un saldo delle risposte pari a - 27,4 punti percentuali, mentre gli ordini esteri -32,6 punti percentuali.

Nel primo trimestre 2022 a livello provinciale l'INPS rileva che nel settore moda sono state autorizzate 465.816 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-76,1%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel periodo gennaio-marzo 2022 sono state autorizzate 581.035 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore moda, in riduzione (-70,5%) rispetto alle ore autorizzate al primo trimestre del 2021.

Settore Chimico-farmaceutico:

Il settore chimico-farmaceutico nel primo trimestre 2022 continua a essere in terreno positivo sulla produzione, con il 75,6% delle imprese intervistate che ha dichiarato di avere registrato un aumento dei livelli produttivi rispetto al trimestre precedente e con la quasi totalità delle imprese che ha dichiarato ordini totali ed esteri in aumento rispetto al trimestre precedente.

Molto più caute invece le aspettative sulla produzione nel prossimo trimestre, con ben il 73,5% delle imprese intervistate che dichiara stabilità dei livelli produttivi in previsione.

Settore Gomma-plastica

Nel primo trimestre 2022 il comparto del gomma-plastica, con specializzazioni anche nella filiera dell'occhialeria, segna un generale calo dei livelli produttivi: il 59,8% delle imprese intervistate ha segnalato livelli produttivi in diminuzione rispetto al trimestre precedente

Meno negative le aspettative sul secondo trimestre 2022, con il 75,2% delle imprese che prevede una stabilità dei livelli produttivi

Sugli ordinativi complessivi si registra invece una prevalenza delle risposte positive, pari al 74,7%, come per gli ordini esteri (71,8% in terreno positivo).

Nel primo trimestre 2022 a livello provinciale l'INPS rileva che nei settori chimico-farmaceutico e gomma - plastica sono state autorizzate 288.039 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-67,6%). Nel primo trimestre 2022 non sono state autorizzate ore di cassa integrazione straordinaria o in deroga per questi settori.

Infine, l'impatto della crisi russo-ucraina inizia ad evidenziarsi in questi dati sia perché le sanzioni sono entrate in vigore nel corso del trimestre, sia perché vi erano già provvedimenti restrittivi sulla Federazione Russa che, complessivamente, registra un calo del 32%.

Nel sistema economico produttivo del territorio provinciale un ruolo strategico e da protagonista è giocato **dall'all'aeroporto di Malpensa**: un comparto, quello aeroportuale, che ha dimostrato in questa congiuntura economica, di essere un elemento chiave per la ripartenza dell'economia supportando la logistica e i comparti produttivi e distributivi, nell'ottica di garantire la competitività sui mercati internazionali della nostra industria.

Nel corso dell'evento organizzato da Assolombarda e Unione Industriali Varese, con la collaborazione di Sea Milan Airport, "La ripresa parte da Malpensa: il cargo aereo, supporto strategico per le industrie e la logistica" il 27 giugno 2022.

Tutti gli stakeholder coinvolti si sono dichiarati d'accordo sull'importanza del settore cargo come asset strategico per tutto il territorio e per il Paese.

Durante la pandemia quando, al contrario del trasporto passeggeri che ha subito una forte frenata, il comparto merci è stato un fattore fondamentale di resilienza del sistema economico e produttivo nazionale: nel 2021 l'Aeroporto di Malpensa ha rilevato una crescita del settore del 45% sul 2020 e del 36% sul 2019. Una circostanza che ha portato l'aeroporto ad accogliere circa il 70% della merce in transito negli aeroporti italiani, superando le 740.000 tonnellate previste nelle stime del Masterplan fra il 2024 e il 2025.

Del resto, il settore cargo aereo lombardo ricopre un'importanza straordinaria nel sistema economico e produttivo italiano. Tale scenario richiede, evidentemente, profonde riflessioni sulle esigenze di investimento e di sviluppo del cargo aereo per Malpensa, peraltro in coerenza con l'aggiornamento del Piano Nazionale degli Aeroporti avviato da ENAC.

Il Presidente dell'Unione Industriali di Varese, Roberto Grassi ha sottolineato come le imprese non possano permettersi "la strozzatura delle attività della Cargo City di Malpensa, soprattutto in questa fase nella quale le imprese stanno affrontando la sfida del riposizionamento nelle catene globali del valore e nella riorganizzazione delle filiere produttive internazionali. Chiediamo al sistema politico-istituzionale di supportare il Masterplan di Malpensa e il relativo allargamento e crescita dell'Area Cargo, così fondamentale per il futuro della nostra manifattura. Plaudiamo all'ottimo accordo raggiunto recentemente, su questo punto, in Regione, merito dell'impegno di tutti: amministrazioni locali, Regione Lombardia, Sea e parti sociali. Un'intesa che ora permetterà al Masterplan di arrivare sul tavolo del Governo con un largo consenso costruito sul territorio".

Importante per l'economia del territorio è anche l'andamento nel **settore turistico**: gli ultimi dati dell'analisi dell'Ufficio Studi e Statistica di Camera di Commercio (pubblicati il 11 luglio 2022) evidenziano, dopo le pensatissime ripercussioni dovute alla pandemia Covid -19, la ripresa che caratterizza il settore nella prima parte di quest'anno: a livello provinciale, tra gennaio e maggio si sono registrati 605.309 pernottamenti, quasi il doppio di quelli del 2021 e in avvicinamento agli 829.224 del 2019 pre pandemico.

In particolare, l'area del Lago Maggiore, con 80.374 presenze registrate, ha addirittura superato quelle di tre anni fa e pure la zona del Ceresio ha praticamente recuperato il gap rispetto al periodo precedente a quello dell'allerta sanitaria.

In forte crescita rispetto al 2021, anche le presenze nei comuni della zona del Lago di Varese (102.644, sempre considerando i primi cinque mesi di quest'anno) e nella stessa città capoluogo con 77.487 presenze.

Resta la problematica legata all'area di Malpensa, dove sebbene i pernottamenti siano più che raddoppiati nell'arco di un anno, passando dai 108.386 del periodo gennaio-maggio 2021 ai 289.382 degli stessi cinque mesi del 2022, si è ancora lontani dai 383.445 del 2019.

Entrando nei particolari delle presenze, è interessante conoscerne la provenienza: numericamente "vincono" i tedeschi, con 22158 arrivi e 55.680 presenze. Ma è interessante il dato della Svizzera, con 13871 arrivi e 27809 presenze, che quindi implicitamente mostrano come in media gli svizzeri dormono in provincia almeno due notti. Anche gli spagnoli, numericamente più scarsi, fanno la stessa cosa: sono infatti 5934 gli arrivi e 10807 le presenze totali.

Sono invece oltre 16 mila le presenze in arrivo in provincia dal Regno Unito e 23mila dagli Stati Uniti, ma non molti di loro si trattengono nel territorio più di una notte: il tempo sufficiente a cambiare mezzo e raggiungere le destinazioni finali.

Con oltre 122mila presenze (e 69mila arrivi, il che significa che in media sono compresi due pernottamenti), è significativo anche l'apporto dei turisti in arrivo dal resto della Lombardia: turisti di prossimità, ma che incidono con numeri importanti.

Negli scorsi dodici mesi gli arrivi complessivi sono stati 615.011 e i pernottamenti 1.238.700 con una crescita rispetto all'anno precedente anche se ancora lontani dalle cifre registrate nel 2019.

Sul Lago Maggiore, le presenze italiane sono cresciute del 2,7% perfino rispetto al 2019. L'incremento complessivo dei pernottamenti nelle strutture di quest'area ha portato anche a un aumento della permanenza media, che è salita a 3,4 giorni. Questo ha fatto da effetto traino anche sul dato complessivo provinciale, dove la permanenza media è stata di 2,1 giorni, con un incremento di mezzo punto rispetto al dato di 1,6 con cui si era chiuso il 2019.

I dati 2021 della ricettività intorno a Malpensa evidenziano invece che, con 416.124 pernottamenti, il calo è stato del 58,4% rispetto al 2019: allora le presenze avevano superato, sia pur di poco, quota 1 milione.

Territorio	Arrivi gen-dic 2019	Arrivi gen-dic 2020	T.var% arrivi	Presenze gen-dic 2019	Presenze gen-dic 2020	T.var% presenze
Italia	552.448	277.991	-49,68	887.366	517.236	-41,71
Stato estero	877.865	213.139	-75,72	1.358.734	371.196	-72,68
Totale	1.430.313	491.130	-65,66	2.246.100	888.432	-60,45

Fonte: OsserVa 23/06/2021 da dati Istat

Nel 2021 nel settore turistico sono state assunte 8.630³² persone, sostanzialmente lo stesso numero di quelle assunte nel 2019 (8.260), con tipologie contrattuali differenti:

05 – Turismo	anno 2021	anno 2022
Totale assunti -	8.630	8.260
Assunti a tempo indeterminato	760	500
Assunti a tempo determinato	5.580	1.860
Assunti apprendisti	510	3.880
Assunti a chiamata	1.790	2.030
Assunti per sostituzione	2.810	3.090
Numero immigrati assunti	2.230	950

Un aspetto importante per la provincia è quello del turismo legato agli eventi agonistici: i Campionati del Mondo Under 19 e Under 23 di canottaggio svoltisi sul lago di Varese, hanno fatto registrare un numero di pernottamenti che con molta probabilità supereranno i 50mila del periodo precedente all'allerta sanitaria.

Lo sport genera un indotto positivo, non solo sulle strutture ricettive ma in tutti i comparti commerciali, anche nei periodi precedenti gli eventi, durante gli allenamenti e, soprattutto, ricadute in termini di promozione del territorio e valorizzazione turistica.

³² Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2021

Le prime valutazioni³³ sull'annata agraria 2020-2021 in Lombardia indicano variazioni positive sia del valore della produzione sia del valore aggiunto.

Il valore della produzione di beni e servizi della branca agricoltura presenta un incremento stimabile tra +10,9% e +11,1% rispetto al 2020 a seconda delle metodologie utilizzate (Istat o ESP): tali valori derivano, però, da una globale stazionarietà delle quantità prodotte di beni e servizi (+1,1%; +1,2%) e dal concomitante forte incremento dei prezzi (tra +9,6% e +9,9%). In sintesi, il risultato complessivo deriva da una stazionarietà delle quantità di beni prodotti (+0,1%; +0,2%), mentre le quantità dei servizi annessi (+2,8%) e delle attività secondarie (+10,3%) sono cresciute, ma recuperando solo in parte le perdite del 2020 dovute al blocco determinato dal Covid-19.

Le dinamiche del valore dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione avrebbero portato invece ad un significativo incremento del valore aggiunto 2021 a prezzi correnti rispetto a quello 2020, stimabile tra il +9,2% con la metodologia Istat e +9,8% secondo quella ESP. In termini reali il valore aggiunto lombardo 2021 mostrerebbe, invece, solo un lieve incremento rispetto a quello del 2020 (tra +1,1% e +1,6%).

La debole crescita in valore dei consumi interni si è interrotta a causa del Covid; il livello quantitativo dei consumi domestici 2021 è ancora inferiore del 6,5% a quello pre-crisi economica del 2008; quello del settore Ho.Re.Ca.³⁴ recuperato ma nel 2021 è inferiore del 25% a quello del 2019.

Sono invece aumentate fortemente le importazioni di materie prime (+45%); in particolare siamo sempre più carenti di cereali (mais) e di altre commodities che sono alla base dei prodotti del made in Italy.

Sostanzialmente, l'agroalimentare italiano e lombardo nell'ultimo decennio in valore è cresciuto solo per il forte incremento delle esportazioni.

La guerra in Ucraina sta già provocando enormi cambiamenti a livello economico e il forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari è destinato a modificare profondamente il nostro stile di vita e avrà un impatto rilevante sui consumi alimentari interni e sugli scambi internazionali.

La particolare conformazione del territorio della provincia di Varese, caratterizzato dal verde delle Prealpi, dai numerosi laghi e colline, ha consentito lo sviluppo di alcune produzioni locali, tanto da considerare, in passato, il varesotto l'orto e il frutteto di Milano.

Alcuni prodotti tipici vengono ancora oggi preparati artigianalmente secondo le antiche tradizioni e hanno avuto il riconoscimento di prodotti DOP: miele, formaggi, salumi e vino rappresentano solo alcune delle eccellenze di questa provincia.

Le imprese attive, che dal 2016 hanno registrato un continuo decremento, alla fine del primo trimestre 2022 sono 1.618 con un totale di circa 2.546 addetti nel 2021. Il peso del settore sul totale delle imprese varesine è pari al 2,7%. Gli addetti pesano invece l'1%³⁵.

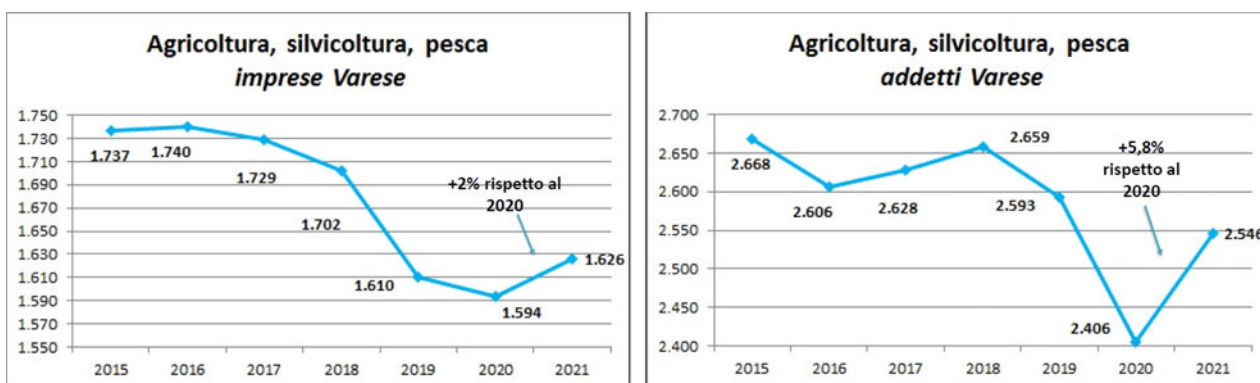
³³ Rapporto IL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE LOMBARDO L'andamento del comparto agricolo lombardo nel 2° semestre 2021 e le prime valutazioni dei risultati dell'annata agraria 2021 -- Brescia, 10 marzo 2022 -- contributo Prof. Roberto Pretolani Università degli Studi di Milano, sviluppato nell'ambito dei lavori relativi al progetto di ricerca regionale, in collaborazione con la SMEA dell'Università Cattolica del S.Cuore e la D.G Agricoltura

³⁴ acronimo con cui si intende il mondo legato a consumi e somministrazione di cibi e bevande che non avvengano tra le mura domestiche

³⁵ OsserVA: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato a luglio 2022

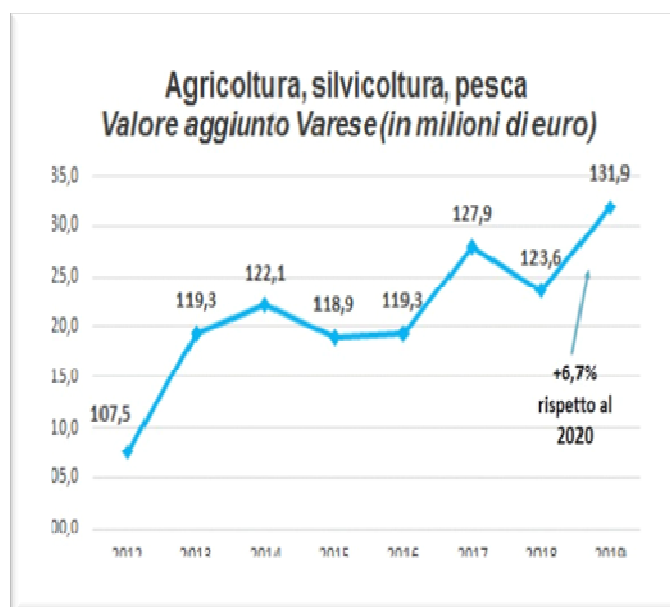
SETTORE	I trim 2022	IV trim 2021	I trim 2021	T.var% tendenziale	Peso %
Agricoltura, pesca, silvicoltura	1.618	1.626	1.599	1,19	2,72

Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato a luglio 2022



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato a luglio 2022

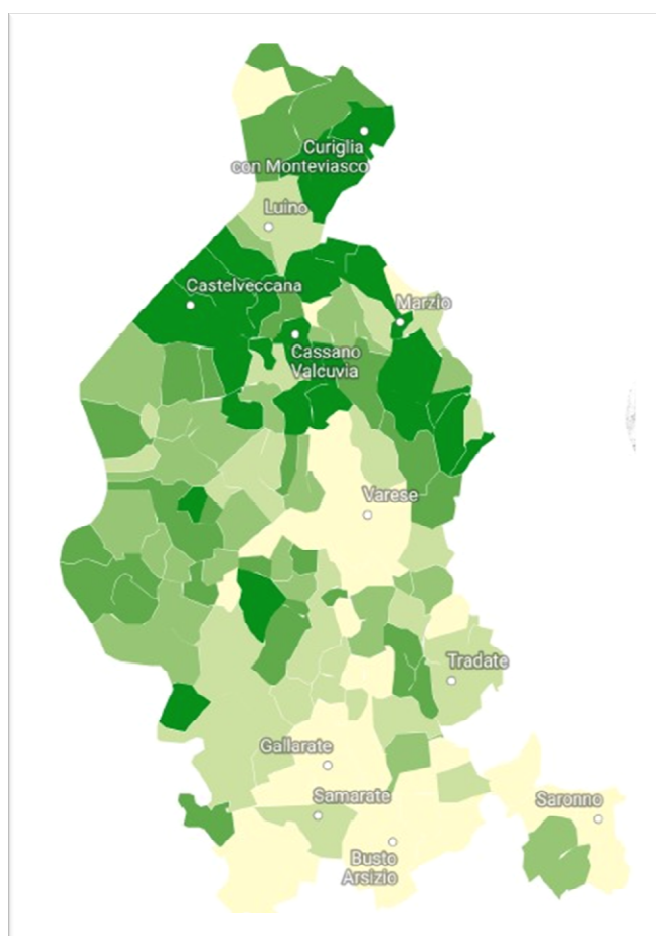
Il valore aggiunto prodotto dall'agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Varese vale solo 132milioni di euro, pari al 0.54% del totale. Il trend, in continua crescita, supera i livelli del 2014, e recupera la diminuzione del 2018.



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese su dati Stockview- Infocamere, pubblicato a luglio 2022

Le nicchie di attività che nell'ultimo quinquennio sono cresciute di più sono le:
 imprese per Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio (da 27 a 61)
 imprese per Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista (da 78 a 99)
 imprese per Coltivazione di piante tessili (da 0 a 18).

La cartina riporta la percentuale di sedi d'impresa nel settore agricolo in provincia di Varese sul totale delle sedi presenti nel comune.



I Comuni con la maggiore percentuale d'impresa nel settore agricolo sono:

Marzio	31,8%
Curiglia con Monteviasco	28,6%
Cassano Valcuvia	26,7%

Mercato del lavoro

L'analisi del mercato del lavoro consente di cogliere alcuni riflessi importanti della situazione economica complessiva, in particolare nel passaggio dalla fase precedente alla pandemia a quella in cui la crisi sanitaria è in atto. Non sono ancora disponibili i dati del primo semestre 2022 che consentirebbero di esaminare i riflessi della guerra in Ucraina.

In questo paragrafo, ci si propone di offrire un quadro sintetico ma immediato di tale evoluzione.

I primi dati utili per avere una rappresentazione dell'andamento del mercato del lavoro in provincia di Varese sono rappresentati dagli indicatori Istat degli ultimi anni e, segnatamente, quelli dal 2018 al 2021.

Tali indicatori consentono, infatti, di conoscere e valutare i livelli di occupazione, disoccupazione e partecipazione al mercato del lavoro, verificando la loro evoluzione dal periodo immediatamente precedente alla crisi pandemica allo scorso anno, che è stato caratterizzato, insieme al 2020, da tale crisi. Di particolare interesse i dati del 2021 che evidenziano, pur in una situazione sanitaria ancora molto precaria, un tentativo di ripresa rallentato poi dalla crisi in Ucraina i cui effetti si stanno manifestando drammaticamente in questi mesi.

La prima tabella ci consente di apprezzare l'evoluzione dell'occupazione, sia attraverso i numeri in termini assoluti degli occupati (vale a dire le persone di 15 anni e oltre che, in base ai criteri di classificazione Istat, hanno un'occupazione³⁶), che attraverso l'indicatore del tasso di occupazione, che misura il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento³⁷.

Tabella 1. – Occupati e tasso di occupazione dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Occupati (<i>dati in migliaia</i>)	383	381	367	373
di cui maschi	214	212	208	205
di cui femmine	170	170	159	168
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>				
Tasso totale di occupazione 15-64 anni	67,60	66,70	64,70	66,20
maschi	75,30	73,70	73,10	72,30
femmine	59,90	59,60	56,20	60,00

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Come si può osservare, nel corso del quadriennio considerato, gli occupati sono diminuiti progressivamente, prima in modo limitato e nel 2020 in modo rilevante, per poi risalire nel 2021. Di riflesso, anche il tasso di occupazione ha avuto un andamento sostanzialmente simile.

Ma a colpire è come questo calo abbia interessato in modo molto diverso la popolazione maschile (che nel 2020 fa registrare solo una lieve riduzione del tasso di occupazione) e quella femminile, che,

³⁶ Gli occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; - sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

³⁷ Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

oltre a registrare un calo vistoso nel periodo pandemico, paga comunque una incidenza tra gli occupati storicamente molto meno alta.

Di contro, il miglioramento del 2021 è fortemente appannaggio delle donne, mentre gli uomini registrano addirittura una regressione rispetto al 2020.

A tale proposito, occorre segnalare che anche l'età costituisce, insieme al genere, un fattore decisivo per i livelli di occupazione.

Basti pensare che, con riferimento al 2020, si passa dal 38% di donne occupate tra quella di età compresa tra 18 e 29 anni al 96% degli uomini che hanno un'età tra 35 e 44 anni (le donne che appartengono alla medesima corte sono occupate al 70,5%).

E, più nel complesso, è altrettanto significativo che il tasso di occupazione, sempre tra coloro che hanno tra 18 e 29 anni, sia pari al 44% (49% per i maschi e 38% per le femmine) e tra coloro che hanno tra 45 e 54 anni sia pari all'83%.

Accanto al dato sull'occupazione, possono dare un contributo importante alla comprensione di ciò che accade nel mercato del lavoro, altre grandezze e altri indicatori, come il numero dei disoccupati³⁸ e il tasso di disoccupazione³⁹, da leggere contestualmente al dato sulle forze di lavoro⁴⁰ e sul tasso di attività⁴¹ e a quello, speculare a quest'ultimo, sugli inattivi⁴² e sul tasso di inattività⁴³.

Qui si seguito, si propongono in sequenza le relative tabelle, da leggere, come si diceva, congiuntamente.

Tabella 2. – Disoccupati e tasso di disoccupazione dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Disoccupati (<i>dati in migliaia</i>)	24	22	20	26
di cui maschi	12	11	10	14
di cui femmine	13	11	10	12
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>				
Tasso totale di disoccupazione	6,00	5,40	5,30	6,60
maschi	5,20	4,90	4,70	6,30
femmine	7,00	6,00	6,10	6,80

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

³⁸ Per disoccupati si intendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che sono alla ricerca attiva di un lavoro, e cioè coloro che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

oppure

- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

³⁹ Il tasso di disoccupazione misura il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro. E' il principale indicatore del mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro e misura la quota di persone che sono alla ricerca di un'occupazione sul totale delle persone attive sul mercato del lavoro.

⁴⁰ Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione. Questa grandezza rappresenta, quindi, le persone che sono attive sul mercato del lavoro poiché occupate o alla ricerca di un lavoro.

⁴¹ Il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (attivi) e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento. Il tasso di attività viene solitamente calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e misura il grado di partecipazione della popolazione in età lavorativa al mercato del lavoro.

⁴² Gli inattivi comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione. Questa grandezza rappresenta le persone che non lavorano e che non sono interessate a lavorare e che quindi non sono attive sul mercato del lavoro.

⁴³ Il tasso di inattività è il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento. Il tasso di inattività viene calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e indica la quota di popolazione in età lavorativa che non partecipa attivamente al mercato del lavoro.

Tabella 3. – Forze Lavoro e tasso di attività dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Forze Lavoro <i>(dati in migliaia)</i>	408	403	387	399
di cui maschi	225	223	218	218
di cui femmine	182	180	169	180
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>				
Tasso totale di attività	72,00	70,60	68,30	70,90
maschi	79,50	77,60	76,70	77,30
femmine	64,50	63,50	59,90	64,40

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Tabella 4. – Inattivi e tasso di inattività dal 2018 al 2021

	2018	2019	2020	2021
Inattivi totali <i>(dati in migliaia)</i>	156	163	175	161
di cui maschi	57	62	65	63
di cui femmine	99	101	111	98
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>				
Tasso totale di inattività	28,00	29,40	31,70	29,10
maschi	20,50	22,40	23,30	22,70
femmine	35,50	36,50	40,10	35,60

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Come si può notare, nel corso di questi anni, prima (dal 2018 al 2020), assistiamo, da una parte, alla diminuzione dei disoccupati e del tasso di disoccupazione, a cui fa da contraltare una diminuzione della popolazione attiva sul mercato del lavoro e ad una conseguente crescita della popolazione che non partecipa al mercato del lavoro, o perché non lavora o perché, soprattutto, non cerca un'occupazione. Si può quindi ragionevolmente affermare che una buona parte di coloro che hanno perso l'occupazione siano confluiti tra coloro che un lavoro non ce l'hanno più e non lo cercano più che tra coloro che tra i disoccupati.

Se poi, si concentra l'attenzione sulla dimensione di genere, si nota in modo ancora più chiaro come questa situazione riguardi le donne in maniera particolare.

Nel 2021, invece, a conferma di un miglioramento della situazione economica complessiva, si registra un'inversione di questo trend: aumento dei disoccupati e della popolazione attiva e riduzione delle non forze lavoro.

Un altro dato che consente di seguire la evoluzione del mercato del lavoro è quello sugli avviamenti.

Si tratta di un dato (di natura amministrativa) che misura il numero di assunzioni (definite, più tecnicamente, avviamenti) effettuate dalle imprese del territorio provinciale a prescindere dal domicilio delle persone assunte, dalla tipologia contrattuale e dalla durata dei rapporti di lavoro⁴⁴.

⁴⁴ I dati sugli avviamenti qui presentati non comprendono quelli per tirocinio.

Tabella 5. Avviamenti in provincia di Varese per macro settore economico

	2018	2019	2020	2021
Agricoltura	2.540	1.759	1.459	2.006
Industria (in senso stretto)	25.476	21.482	16.129	21.023
Costruzioni	5.167	4.234	3.604	5.234
Commercio	12.132	11.886	7.696	9.775
Servizi	76.918	76.954	59.897	68.208
TOTALE	122.233	116.129	88.565	106.246

Fonte: Provincia di Varese – Sistema Informativo Sintesi

Come è facile notare, nel 2020 si registra una caduta verticale del numero di avviamenti rispetto agli anni immediatamente precedenti.

Ad essere interessati sono tutti i settori (-28%), ma tra il 2019 (l'anno prima della pandemia) e il 2020 (l'anno di esplosione della pandemia) la diminuzione più importante in termini relativi coinvolge il Commercio (-35%) e, a seguire, l'Industria (-25%) e i Servizi (-22%).

Agricoltura e Costruzioni, invece, seppur anch'esse in chiara decrescita, hanno risentito meno della crisi.

Evidente nel 2021 è, invece, la ripresa degli avviamenti, che, pur non proprio raggiungendoli, sono sostanzialmente allineati ai livelli pre-pandemia.

L'analisi settoriale ci permette di cogliere che l'aumento trainante è stato dato dal settore delle Costruzioni (+45%) e, in seconda battuta, quello dell'Agricoltura (+37%).

Si collocano a un +30% l'Industria e a un +27% il Commercio.

Mentre registra miglioramenti nettamente meno importanti il settore dei Servizi, probabilmente perché ancora rallentato dalla situazione sanitaria e dalle conseguenze determinate su alcune attività economiche.

Importante è l'analisi di due ulteriori dati.

Il primo è quello sulla Cassa Integrazione, che racconta in modo chiarissimo il netto peggioramento dell'economia provinciale, con tutte e tre le tipologie di cassa integrazione in crescita esponenziale tra periodo pre e post pandemia.

Tutte e tre le tipologie di Cassa integrazione fanno registrare aumenti importanti, ma è soprattutto da rilevare il dato sulla cassa integrazione in deroga che, dopo essersi completamente azzerata nel 2018 e nel 2019 (non essendo stata più prorogata e finanziata, come era avvenuto negli anni precedenti per far fronte alla crisi economica mondiale dell'inizio dello scorso decennio), ha raggiunto nuovamente dei livelli altissimi.

Si tratta, come noto, della cassa integrazione destinata alle imprese che non rientrano, in base alla normativa attualmente vigente, tra quelle beneficiarie di questo ammortizzatore sociale e che sono, in linea di massima, le piccole e piccolissime imprese, soprattutto del terziario.

E a confermare tale lettura, ci sono i dati del 2021, che seppur ancora molto più alti rispetto al periodo pre-pandemico per tutte e tre le Casse, sono in chiara "discesa" rispetto al 2020 per la CIGO e per la CIGS, mentre addirittura sono in aumento per la cassa in deroga (in un quadro abbastanza chiaro, occorre sempre ricordare, però, che su questi numeri potrebbero incidere anche i tempi di autorizzazione delle ore di cassa integrazione che non sempre coincidono i tempi di effettiva fruizione di questo ammortizzatore).

Tabella 6. Ore di cassa integrazione autorizzate

	2018	2019	2020	2021
CIGO	3.560.863	5.210.207	46.013.012	22.902.642
CIGS	2.696.102	1.635.010	9.222.469	4.244.429
Cassa integrazione in deroga	0	71	14.843.248	18.112.773

Fonte: Inps

L'ultimo dato è quello sulle imprese iscritte e quelle cessate nel corso degli ultimi tre anni e quello sulle imprese attive.

Il dato ci offre questi elementi: una netta diminuzione delle imprese iscritte nel primo anno di pandemia a dimostrazione della verosimile difficoltà di intraprendere una nuova attività autonoma e, dall'altro, una altrettanto netta diminuzione delle imprese cessate, forse proprio grazie ai sostegni (come la cassa integrazione in deroga) messi in campo, che hanno consentito ad alcune imprese di non chiudere subito l'attività anche in una situazione di grande difficoltà.

Ne è derivato che anche il complessivo saldo delle imprese attive è stato, seppur di poco, con il segno "più" rispetto al 2019.

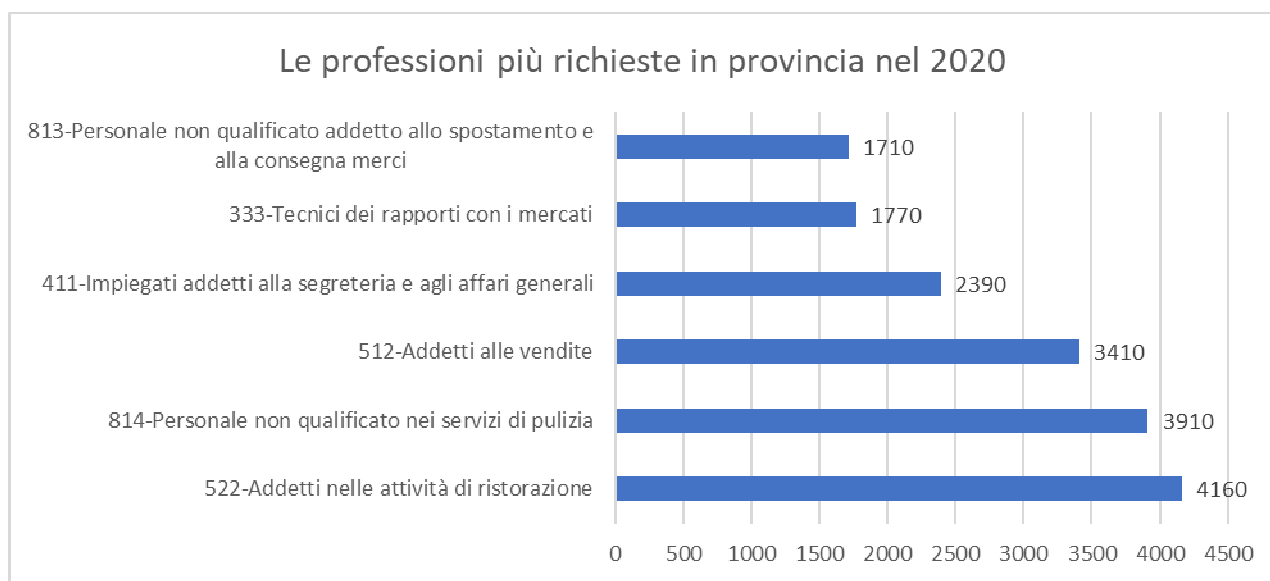
Nel 2021, si registra un vero "cambio di direzione", con un aumento delle iscrizioni e una parallela diminuzione delle cessazioni. Il risultato è un aumento delle imprese attive.

Tabella 7. Le imprese iscritte, cessate e attive

	2018	2019	2020	2021
Imprese iscritte	3.889	3.930	3.285	4.080
Imprese cessate	3.920	3.995	3.127	2.974
Imprese attive	60.800	58.029	58.260	59.309

Fonte: Camera di Commercio di Varese

A completamento dell'analisi del mercato del lavoro provinciale, si riportano le professioni più richieste dalle imprese del territorio



fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Risorse del PNRR in provincia di Varese

La tabella sotto riportata evidenzia le risorse assegnate sul territorio provinciale al 15 giugno 2022 distinte per misura.

ID investimento	Tipologia di intervento	Importo finanziamento Prov. Varese
M2-C2-4.4	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	5.261.178,00 €
M2-C4-2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	59.171.732,10 €
M2-C2-4.1	Ciclovie urbane	1.329.623,00 €
M2-C3	Fondo Complementare - Programma Verde sicuro e sociale per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	26.826.260,00 €
M5-C2-2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	53.336.785,45 €
M5-C2-2.3	Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) - Progetto Ordinario	44.670.670,65 €
M2-C3-1.1	Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici	10.460.000,00 €
M5-C2-1.1.1	Interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie con minori in difficoltà	1.902.000,00 €
M5-C2-1.1.2	Autonomia degli anziani non autosufficienti	5.220.000,00 €
M5-C2-1.1.3	Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità	1.320.000,00 €
M5-C2-1.1.4	Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out degli operatori	1.053.000,00 €
M5-C2-1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	6.434.000,00 €
M5-C2-1.3.1	Housing temporaneo	5.678.000,00 €
M5-C2-1.3.2	Stazioni di posta	2.470.000,00 €
M4-C1-1.2	Piano di estensione del tempo pieno e mense	1.366.569,00 €
Totale		226.499.818,20 €

Il Comune di Varese, con Milano, Brescia e Bergamo, è tra i primi 30 capoluoghi di provincia italiani destinatari degli investimenti del PNRR. Attraverso la partecipazione ai bandi ha ricevuto 79 milioni⁴⁵.

Il Comune di Varese ha ricevuto 996 euro pro capite per abitante.

La Provincia di Varese ha ricevuto, ad oggi, € 25.897.696,94 per interventi sugli edifici scolastici di sua proprietà.

⁴⁵Studio del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari "Aldo Moro" guidato da Gianfranco Viesti

2. Analisi delle condizioni interne

Gli Organi di Governo

Gli organi di governo delle province, con l'entrata in vigore della legge Delrio n. 56 del 7 aprile 2014, sono il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente e il Consiglio provinciale sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei comuni della provincia.

Il Presidente dura in carica quattro anni, mentre i Consiglieri due anni.

L'Assemblea dei Sindaci è costituita da 138 Sindaci dei Comuni del territorio varesino.

Il Presidente in carica, dott. Emanuele Antonelli, è stato eletto il 31/10/2018, mentre il Consiglio Provinciale è stato rinnovato con le elezioni del 18/12/2021.

Nella seduta del Consiglio del 27/12/2021, come indicato all'art. 18 comma 2 dello Statuto che testualmente recita: "Nella prima seduta, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica la condizione degli eletti e dichiara l'eventuale ineleggibilità o incompatibilità dei medesimi quando sussista una delle cause previste dalla legge, provvedendo alle relative sostituzioni." e all'art 4 comma 1 del Regolamento del Consiglio Provinciale che testualmente riporta: "Nella prima seduta successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, il Consiglio esamina la sussistenza delle condizioni di eleggibilità degli eletti, dichiarando le eventuali ineleggibilità o incompatibilità.", con delibera n. 47, è stata convalidata l'elezione dei sedici consiglieri eletti:

Lista n. 1 denominata "Fratelli d'Italia"
Marco Colombo

Lista n. 2 denominata "Lega per Salvini Premier"
Alberto Barcaro
Sergio Ghiringhelli
Evelin Calderara
Emanuela Quintiglio
Luca Panzeri

Lista n. 3 denominata "Progetto Civico per la Provincia di Varese"
Marco Magrini

Lista n. 4 denominata "Varese Provincia Europea"
Giuseppina Lanza

Lista n.5 denominata "Polo Civico di Centro"
Enrico Vettori
Simone Longhini
Mattia Premazzi

Lista n.6 denominata "Civici e democratici per la Provincia di Varese"
Alessandra Agostini
Michele Di Toro
Carmelo Antonio Lauricella
Maria Cecilia Carangi
Valentina Verga

Il Presidente, con decreto n. 299, del 27 dicembre, ha nominato il Consigliere Alberto Barcaro Vicepresidente Vicario, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 66 della L. 56/2014 e dell'art. 14 comma 4 dello Statuto vigente.

Successivamente con decreto n. 4, del 13 gennaio 2022, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'articolo unico, comma 66, della L.56/2014 e dall'art.14, quinto capoverso del vigente Statuto della Provincia di Varese, ha conferito ai consiglieri provinciali le seguenti deleghe:

NOME e COGNOME	DELEGA
Alberto Barcaro – Vice Presidente	Protezione Civile – Nucleo Faunistico - Sicurezza
Ghiringhelli Sergio	Attività Produttive – Accordi di Programma – Strade e Viabilità
Calderara Evelin	Trasporti – Stazione Appaltante
Quintiglio Emanuela	Cultura – Turismo – Sport – Rapporti Istituzionali
Panzeri Luca	Territorio
Longhini Simone	Inclusione Sociale – Istruzione e Formazione - Politiche del Lavoro
Premazzi Mattia	Bilancio – Partecipate – Patrimonio
Vettori Enrico	Edilizia Scolastica
Colombo Marco	Ambiente – Servizio Idrico Integrato - Piste Ciclabili

trattenendo a sé la materia relativa alla gestione del “Personale” ed ogni altra materia non attribuita.

Inoltre, il Presidente con questo atto ha stabilito che le deleghe conferite lasciano immutato l'assetto delle competenze tra gli organi della Provincia e che al Consigliere Provinciale delegato non sono attribuiti poteri decisionali, né funzioni di competenza del Presidente della Provincia e che lo stesso non potrà assumere atti a rilevanza esterna che, comunque, restano di competenza del Presidente della Provincia e, per quanto riguarda gli atti di gestione, dei dirigenti. È invece è attribuita ai Consiglieri delegati la facoltà di impegnare la soggettività della Provincia verso l'esterno.

La struttura organizzativa

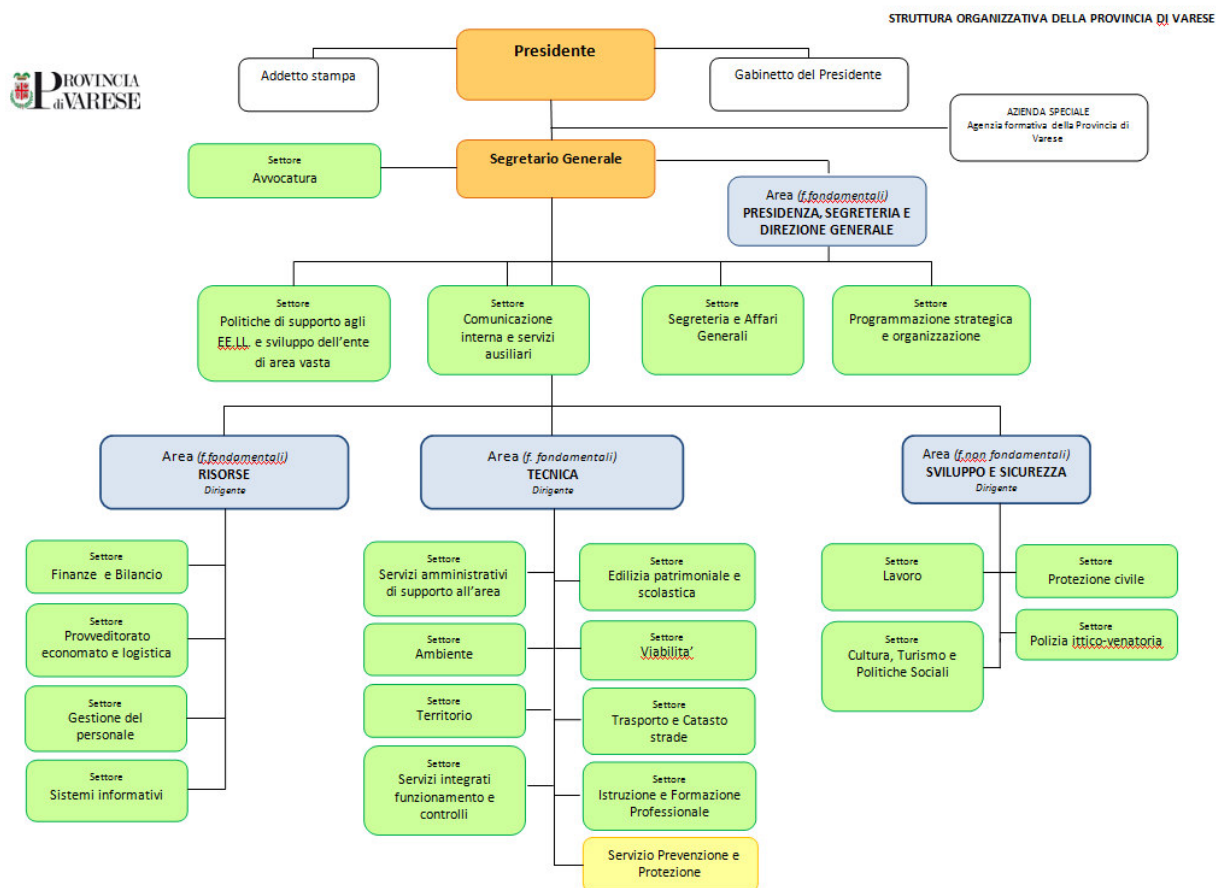
La legge 56 del 2014, oltre a mutare l'assetto ordinamentale delle Province, ne ha modificato radicalmente le competenze, identificando tali soggetti come Enti di area vasta chiamati ad agire in un nuovo quadro ordinamentale in cui le interazioni con altri livelli di governo del territorio acquisiscono un ruolo centrale.

Le Province hanno dovuto acquisire un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali, divenendo luogo di sintesi degli interessi sovracomunali dei quali i Sindaci sono portatori secondo il principio di sussidiarietà verticale.

Tra le linee programmatiche presentate dal Presidente della Provincia, a seguito della sua elezione nell'ottobre del 2018, quella denominata *"Una Provincia che riparte"* ha portato alla modifica dell'organizzazione dell'Ente per garantire, inizialmente con il personale a disposizione, una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa nel presidio dei servizi e delle funzioni provinciali.

A tal fine, con deliberazione del Presidente n. 9 del 24/1/2020, l'Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Provincia di Varese, in vigore dal 1° marzo 2020, che evidenzia una struttura snella ed efficiente, rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'Ente stesso si trova ad operare.

Struttura organizzativa approvata con delibera presidenziale n.9 del 24/1/2020



Delle quattro aree tre si occupano delle funzioni fondamentali, una delle funzioni delegate da Regione Lombardia.

A capo di ciascuna area è assegnato un Dirigente, mentre in ogni settore vi è una posizione organizzativa. L'incarico di posizione organizzativa viene conferito dal Dirigente di riferimento.

Il settore Avvocatura risponde direttamente al Segretario Generale, mentre incardinato nell'area tecnica c'è il Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente.

Le risorse umane

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane, negli ultimi anni, è stata caratterizzata da forti difficoltà a causa dei vincoli assunzionali posti dalla disciplina in materia a tutti gli enti locali ma, in particolare, della situazione di predissesto deliberata dal Consiglio provinciale nell'anno 2014, con successivo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

I divieti legislativi in materia di assunzioni di personale, introdotti per le Province dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 ("spending review"), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha imposto, con decorrenza 1° gennaio 2015, la riduzione della loro dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge del 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito fino all'anno 2017 di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale.

Con l'approvazione della legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge Finanziaria 2018), e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2018, è stata prevista la facoltà per le Province di riprendere le assunzioni a tempo indeterminato e l'instaurazione di rapporti di lavoro flessibile, ma solo dall'anno 2019 la Provincia di Varese ha avviato le procedure di selezione per poter soddisfare, almeno parzialmente, il proprio fabbisogno di personale.

Personale assegnato alle funzioni non fondamentali

Il personale assegnato alle funzioni non fondamentali è finanziato da Regione Lombardia che ha delegato alle Province, con le leggi regionali 19/2015 e 32/2015 e a seguito di sottoscrizione di specifiche intese e accordi bilaterali, l'esercizio di funzioni relative alla Protezione Civile, Cultura, Vigilanza ittico-venatoria, Turismo, Politiche sociali (in particolare il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), oltre che l'esercizio di funzioni Ambientali, di Governo del Territorio, Trasporti (funzioni, queste ultime, già conferite alle Province precedentemente alla riforma introdotta dalla L. Delrio, n. 56/2014), individuando i contingenti ottimali di personale dedicato all'esercizio delle predette funzioni.

L'Intesa vigente, che disciplina i rapporti per le funzioni conferite per il periodo 2022/2023, è stata approvata con Delibera del Presidente del 25/2/2022, n. 12 e, per Regione Lombardia, rappresenta lo strumento concreto di valorizzazione della piena titolarità delle Province e della Città Metropolitana dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Nel documento è previsto che Regione Lombardia riconosca la copertura dei costi del personale preposto alle funzioni conferite confermate, nonché dei costi di esercizio delle funzioni medesime, determinati in spesa corrente e in conto capitale su base annuale e in previsione sulle due annualità di validità dell'Intesa (2022-2023), per un valore complessivo annuo per tutte le Province e la Città Metropolitana, di € 18 milioni (di cui 1 milione in conto capitale). I relativi riparti finanziari sono formulati d'intesa con UPL e potranno essere rimodulati annualmente in proporzione al conseguimento dei contingenti ottimali di personale.

I finanziamenti regionali indicati sono integrati da ulteriori introiti - indicati nel testo, in corrispondenza di ciascuna funzione -, derivanti dall'esercizio di attività specifiche o finanziate dalle Direzioni Generali regionali competenti per materia.

All'esercizio delle funzioni confermate di cui all'Intesa 2022/2023⁴⁶ sono preposti i contingenti di personale, come definiti nell'Allegato 1, che riporta il personale attualmente presente e quello ottimale per l'esercizio delle medesime funzioni.

Personale provinciale preposto alle funzioni conferite confermate

Provincia di Varese	Contingente attuale al 30/06/2022	Contingente ottimale	SCOSTAMENTO Contingente ottimale Contingente attuale
CULTURA	0*	4	-4
POLITICHE SOCIALI	2	2	0
PROTEZIONE CIVILE	5	10	-5
TURISMO	4	6	-2
VIGILANZA ITTICO – VENATORIA	8	14	-6
TOTALE	21	36	-15

*nel contingente attuale risulta in servizio una unità di personale

Fonte: allegato 1 all'Intesa per il biennio 2022-2023. Aggiornato il dato relativo al contingente attuale

Le risorse sopra indicate (17 milioni in parte corrente) dovrebbero assicurare la copertura dei costi del personale complessivamente indicato nel precitato Allegato 1, sia di quello attualmente presente sia di quello attualmente vacante e di quello che si renderà tale, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa che per la Provincia di Varese risulta essere pari a 36 unità di cui 21 già in servizio, mentre 15 dovrebbero essere nuove assunzioni.

Nell'ambito dell'Intesa le Direzioni Generali regionali competenti hanno riportato le Linee di Indirizzo in merito agli obiettivi e all'esercizio delle funzioni confermate, di ulteriori funzioni conferite e delle attività d'interesse regionale. Sono inoltre indicati gli ulteriori contributi regionali assegnati per l'esercizio delle specifiche funzioni.

Protezione Civile

annualità 2022-2023, a Bilancio vigente:

- Antincendio boschivo: € 465.000 nel 2023;
- Centri Polifunzionali Emergenze (CPE) provinciali: € 6.100.000 nel 2023;
- Colonne mobili provinciali: € 2.000.000 nel 2023;
- Manutenzione mezzi: € 400.000 nel 2023.

Vigilanza Ittica – Venatoria

Ulteriori contributi regionali per la funzione:

- Annualità 2022-2023:
€ 19.779,85/anno per il recupero della fauna selvatica e trasporto di animali feriti e carcasse.

⁴⁶ Le informazioni e i dati di seguito riportati (fino al paragrafo relativo al mercato del lavoro) sono tratti dallo schema d'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite - Biennio 2022-2023" (Allegato A), unitamente ai relativi Allegato 1 "Personale provinciale preposto alle funzioni delegate confermate", Allegato 2 "Rilevazione numero unità di personale e relativi costi" e Allegato 3 "Introiti annuali in materia ambientale di Province e Città Metropolitana", parte integrante e sostanziale della deliberazione XI/5821 del 29/12/2021 della Giunta regionale.

Turismo e Cultura

Non sono previsti finanziamenti aggiuntivi.

Politiche sociali

L'attività principale riguarda la tenuta dei Registri del terzo settore. Con dgr XI/4561 del 19 aprile 2021, oltre ad individuare la Struttura regionale cui affidare le funzioni di Ufficio regionale del RUNTS, confermando in capo alle Province e Città Metropolitane l'assetto organizzativo gestionale vigente per quanto riguarda i Registri del terzo settore di cui alla l.r. 1/2008, è stata dunque disposta la ripartizione per le annualità 2018, 2019 e 2020 delle risorse ministeriali finalizzate alla gestione del RUNTS, pari a complessivi € 5.282.991,75, assegnando alle Province/Città Metropolitana il 75% delle stesse.

Nel corso dell'anno 2022, tutti gli Enti saranno quindi coinvolti con la trasmigrazione dal Registro regionale a quello nazionale, proseguendo anche alle verifiche di conformità dello Statuto al nuovo codice del Terzo Settore. Inoltre, gli uffici provinciali dovranno gestire i flussi di iscrizione dei nuovi enti.

E' stato stimato, per il prossimo biennio, un aumento del carico di lavoro per gli uffici interessati e conseguentemente le risorse aggiuntive soprarichiamate saranno impiegate anche per implementare le risorse umane e le professionalità dedicate a questa attività sia in ambito regionale che provinciale: oltre alla dotazione ottimale provinciale di 27 unità complessive di personale (n. 3 per la Provincia di Varese), indicate nel prospetto di cui all'allegato 1, si rende pertanto necessario un ulteriore incremento di 23 unità (n. 2 per la Provincia di Varese), retribuite con i fondi di cui all'art. 53, comma 3 del D.Lgs 117/2017, ripartite come segue:

PROVINCE	Contingente ottimale aggiuntivo
BERGAMO	3
BRESCIA	2
COMO	1
CREMONA	1
LECCO	1
LODI	0
MANTOVA	1
MONZA	1
PAVIA	1
SONDRIO	1
VARESE	3
CM MILANO	8
Totale	23

Ambiente

Con riferimento alle funzioni esercitate in ambito ambientale, con dgr 5821 del 29 dicembre 2021, Regione Lombardia ha approvato lo schema di Intesa con le Province per l'esercizio delle funzioni regionali.

A seguito dell'Intesa di cui sopra, Regione Lombardia si impegna a definire un contingente ottimale per l'esercizio di queste funzioni conferite in sede di rinnovo della prossima Intesa.

Alla copertura delle spese derivanti dall'esercizio unitario delle funzioni ambientali concorrono: il contributo regionale annuo determinato nell'Intesa, le entrate derivanti dal pagamento dei diritti amministrativi per le attività relative alle autorizzazioni delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti (€ 400.000 circa nel 2020, per la Provincia di Varese stimate in €80.000), cui si aggiungono le entrate proprie provinciali derivanti dallo svolgimento delle attività istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni e da valutazioni e concessioni (ultimo dato UPL disponibile: 2.736.776,13 – annualità 2018), tra le quali: Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni e iscrizioni impianti di trattamento rifiuti, Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA). Vi sono, infine, eventuali contributi statali e le risorse del PNRR ai cui bandi il Settore Ambiente è interessato solo di riflesso in quanto ATO ed Alfa, in qualità rispettivamente di Autorità d'Ambito e Gestore unico del Servizio Idrico Integrato, sono i diretti destinatari. Per la gestione rifiuti, in Lombardia non sono previsti gli ATO, conseguentemente i soggetti destinatari dei bandi con risorse PNRR sono direttamente i gestori.

Funzioni in materia di derivazioni idriche

Per l'esercizio delle funzioni amministrative confermate in materia di piccole derivazioni d'acqua, resta altresì confermato il trasferimento annuale in favore delle Province della Città Metropolitana di Milano di una quota dei canoni per l'uso delle acque pubbliche introitati nell'anno precedente sulla base della disciplina di cui all'art. 6, comma 3- quinquies della l.r. 10/2009, in ragione di una somma non inferiore all'importo trasferito nel triennio 2018-2020

Ulteriori introiti derivanti dall'esercizio della funzione:

- € 7.014.000 (annualità 2021) di cui € 291.904,96 trasferiti alla Provincia di Varese: quota dei canoni demaniali introitati da regione Lombardia nel 2020 per l'uso delle acque pubbliche.

Governo del territorio

Per l'esercizio della funzione non sono previste risorse.

Trasporto

Con la l.r. n. 6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" (art. 7), il territorio della Regione è stato suddiviso in sei bacini territoriali ottimali e omogenei ed in ciascun bacino è stata istituita un'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale (TPL). Per la provincia di Varese, il bacino di riferimento comprende, oltre Varese, Como e Lecco.

Il contributo per l'esercizio delle funzioni amministrative precedentemente esercitate dal personale degli uffici provinciali è confluito nelle risorse attribuite alle Agenzie e, ad oggi, nessuna unità di personale provinciale è assegnato.

Mercato del lavoro

Regione Lombardia ha delegato alle Province le funzioni in materia di mercato del lavoro, finanziando le assunzioni di personale in forza di apposite convenzioni stipulate con le singole Province.

Per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione, le normative vigenti hanno previsto un Piano nazionale di potenziamento dei Centri per l'Impiego in deroga ai limiti normativi vigenti in materia di capacità assunzionale e di spesa del personale. In particolare,

l'art.12 del D.L. 4/2018 convertito in Legge 26/2019, introducendo il Reddito di cittadinanza, ha riordinato il quadro complessivo dei finanziamenti per il rafforzamento dei CPI e ha stanziato risorse per l'assunzione di personale presso gli stessi, con aumento della dotazione organica. A seguito di Intesa sottoscritta da Regione e Province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n. 1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, di cui n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese a tempo indeterminato di cui n. 72 di Cat. C e n. 42 di Cat. D. L'assunzione di queste persone sarà portata a termine nel corso del 2022.

La dotazione organica

L'organico complessivo della Provincia di Varese **al 31/12/2021** risulta essere di n. 365 unità, 58 unità in più rispetto al 31/12/2020

Dipendenti	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
Donne		105	95	18	3	221
Uomini	3	71	49	16	5	144
TOTALE	3	176	144	34	8	365

Nel corso del 2022 si prevedono assunzioni che porteranno l'organico a 435 unità, 70 in più rispetto al 31/12/2021

Dipendenti	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
Donne		116	119	18	3	256
Uomini	3	81	73	17	5	176
TOTALE	3	197	192	35	8	435

Confronto nel periodo dal 31/12/2014 – 31/12/2021

Dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Previsioni 2022	differenza % 2014-2022
TOTALE	506	469	376	362	341	326	307	365	435	- 13,87

La dotazione organica al 31/12/2022 suddivisa per funzioni e profili professionali è la seguente:

FUNZIONI FONDAMENTALI L. 56/2014

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Fabbisogno 2022	Posti rideterminati con fabbisogno 2022	Dotazione organica delibera 134/2020 approvata da COSFEL con decisione n. 9/2020	Posti vacanti
Dirigente	Dir	Dirigente Responsabile	3	0	3	5	2
D3 ad esaurimento							
da D3 a D7	8a	Funzionario Ambientale	0	0	0	1	1
	8a	Funzionario di Amministrazione	12	0	12	15	3
	8a	Funzionario Socio-Educativo	0	0	0	1	1
	8a	Funzionario Tecnico	11	0	11	11	0
D							
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	1	0	1	1	0
	7a	Istruttore Direttivo Ambientale	11	2	13	12	-1
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	22	4	26	30	4
	7a	Istruttore Direttivo Informatico	1	0	1	2	1
	7a	Istruttore Direttivo per la Comunicazione (1)	1	0	1	1	0
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	1	0	1	1	0
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	25	0	25	29	4
C							
da C1 a C6	6a	Istruttore Ambientale	1	0	1	4	3
	6a	Istruttore Bibliotecario	1	0	1	1	0
	6a	Istruttore di Amministrazione	42	5	47	57	10
	6a	Istruttore Informatico	2	0	2	3	1
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	0	1	1	0
	6a	Istruttore Contabile	1	1	2	0	-2
	6a	Istruttore Tecnico	18	0	18	21	3
B							
da B3 a B8	5a	Capo Squadra Operai	1	0	1	2	1
	5a	Collaboratore di Amministrazione	3	0	3	3	0
	5a	Collaboratore Tecnico	5	0	5	8	3
da B1 a B8	4a	Operaio Specializzato (2)	5	1	6	6	0
	4a	Operatore di Amministrazione	6	0	6	8	2
	4a	Operatore Tecnico	3	0	3	4	1
A							
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	4		4	5	1
	2a/3a	Operaio	2		2	2	0
Totale Funzioni fondamentali			183	13	196	234	38

MERCATO DEL LAVORO⁴⁷

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Fabbisogno 2022	Posti rideterminati con fabbisogno 2022	Dotazione organica delibera 134/2020 approvata da COSFEL con decisione n. 9/2020	Posti vacanti
D3 ad esaurimento							
da D3 a D7	8a	Funzionario Politiche per il Lavoro	1		1	3	2
D							
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	2		2	2	0
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	0	4	4	0
	7a	Specialista MDL	33	8	41	36	-5
	7a	Specialista Inf. Statistico	0	1	1	1	0
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	17		17	19	2
C							
da C1 a C6	6a	Educatore Assistente Infanzia	4		4	4	0
	6a	Istruttore Informatico	1		1	1	0
	6a	Tecnico Informatico	1	0	1	1	0
	6a	Operatore MDL	37	33	70	59	-11
	6a	Istruttore di Amministrazione	7	0	7	8	1
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	8		8	11	3
B							
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	1		1	2	1
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	3		3	4	1
A							
da A1 a A6	2a/3a						0
Totale Mercato del lavoro			119	42	161	155	-6

⁴⁷ le assunzioni a tempo indeterminato previste per il Mercato del Lavoro sono da considerarsi extra dotazione ai sensi dell'art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018

FUNZIONI NON FONDAMENTALI⁴⁸

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Fabbisogno 2022	Posti rideterminati con fabbisogno 2022	Dotazione organica delibera 134/2020 approvata da COSFEL con decisione n. 9/2020	Posti vacanti
D3 ad esaurimento							
da D3 a D7	8a	Commissario Capo Coordinatore	0		0	1	1
	8a	Funziionario di Amministrazione	2		2	2	0
D							
da D1 a D7	7a	Commissario Capo	1		1	0	-1
	7a	Commissario	0	1	1	2	1
	7a	Istruttore Direttivo Culturale	1		1	1	0
	7a	Istruttore Direttivo Ambientale	0	1	1	0	-1
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	1	3	4	6	2
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	2	3	1
C							
da C1 a C6	6a	Istruttore Bibliotecario	2		2	2	0
	6a	Istruttore di Amministrazione	5	5	10	9	-1
	6a	Istruttore tecnico	0		0	1	1
	6a	Agente di Polizia	0	4	4	4	0
	6a	Agente scelto	1		1	2	1
	6a	Assistente	1		1	0	-1
	6a	Assistente scelto	1		1	2	1
	6a	Assistente esperto	1		1	0	-1
	6a	Sovrintendente	1		1	0	-1
	6a	Specialista di vigilanza	5		5	5	0
B							
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2		2	4	2
	5a	Collaboratore Tecnico	1		1	1	0
da B1 a B8	4a				0	0	0
A							
da A1 a A6	2a/3a					0	0
Totale Funzioni non fondamentali			26	15	41	45	4

⁴⁸personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014

AGENZIA FORMATIVA⁴⁹

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Fabbisogno 2022	Posti rideterminati con fabbisogno 2022	Dotazione organica delibera 134/2020 approvata da COSFEL con decisione n. 9/2020	Posti vacanti
D3 ad esaurimento							
da D3 a D7	8a	Funzionario di Amministrazione	1		1	1	0
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1		1	1	0
D							
da D1 a D7	7a	Docente	17		17	22	5
	7a	Educatore Professionale	6		6	6	0
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3		3	4	1
C							
da C1 a C6	6a	Istruttore di Amministrazione	2		2	3	1
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1		1	1	0
	6a	Istruttore Tecnico	0		0	0	0
B							
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2		2	2	0
	5a	Collaboratore Tecnico	1		1	1	0
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	1		1	1	0
A							
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	2		2	2	0
Totale Agenzia Formativa			37	0	37	44	7

	Posti occupati al 31/12/2021	Fabbisogno 2022	Posti rideterminati con fabbisogno 2022	Dotazione organica delibera 134/2020 approvata da COSFEL con decisione n. 9/2020	Posti vacanti
TOTALE POSTI	365	70	435	478	43

⁴⁹ personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/20214

Organismi gestionali e partecipati

Il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica⁵⁰ e le disposizioni integrative e correttive⁵¹ hanno revisionato profondamente le regole per il mantenimento di partecipazione in società da parte di enti pubblici e i criteri per gli affidamenti di servizi in *house providing*, stabilendo che ciascuna amministrazione, entro il 30 settembre 2017, effettuasse con provvedimento motivato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP. Operata tale razionalizzazione straordinaria le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo ai sensi dell'art. 20 del citato testo unico di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di assetto per la loro razionalizzazione.

In adeguamento alle disposizioni del Testo Unico, la Provincia di Varese ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016, "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto, ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

Negli anni successivi è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2006 e s.m.i. con le seguenti deliberazioni di Consiglio Provinciale:

- ✓ n. 44 del 25.09.2017 - ricognizione alla data del 23 settembre 2016
- ✓ n. 68 del 18.12.2018 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2017
- ✓ n. 47 del 16.12.2019 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2018
- ✓ n. 59 del 21.12.2020 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2019
- ✓ n. 43 del 14.12.2021 – ricognizione alla data del 31 dicembre 2020

Con tali provvedimenti sono state confermate le previsioni di cui alla ricognizione straordinaria effettuata nel 2016 e sono state messe in atto tutte le procedure necessarie all'attuazione del piano di razionalizzazione.

Al fine di poter mantenere la partecipazione, una volta rilevata la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, è necessario operare una specifica valutazione in ordine alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria di ciascuna partecipazione che si prevede di mantenere.

Dal 2016 ad oggi, in ottemperanza a quanto disposto in sede di ricognizione straordinaria, sono stati portati a termine i procedimenti relativi alle alienazione/cessione delle quote delle seguenti Società:

- ✓ Centro Tessile Cotoniero Abbigliamento S.p.A., vendita delle quote azionarie alla Fondazione Industrie Cotone e Lino con contratto sottoscritto in data 19.12.2018 (€ 370.000,00);
- ✓ SEA S.p.A., cessione della quota azionaria in favore di 2i Aeroporti S.p.a. La sottoscrizione del contratto di cessione è avvenuta in data 15 febbraio 2018 (€ 6.945.600,00);
- ✓ Sant'Anna S.r.l., cessione della quota al Comune di Sesto Calende con contratto sottoscritto in data 27.11.2020 per un valore di € 78.250,00;
- ✓ Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a. - Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale dei

⁵⁰ D.lgs. n. 175 del 19.08.2016

⁵¹ D.lgs. n. 100 del 16.06.2017

Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a. - Bozzente S.r.l. - Verbano S.p.a., fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. avvenuta con atto notarile del 18.12.2020;

- ✓ Banca Popolare Etica s.c.p.a., a seguito di azione di recesso ex art. art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, la procedura di dismissione si è conclusa in data 22.12.2020 con la liquidazione del valore delle quote pari a € 11.500,00;
- ✓ Agenzia del Turismo, la procedura fallimentare si è conclusa in data 10.02.2021 con decreto del Tribunale di Varese II Sezione Civile e Fallimentare.

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie detenute da Provincia di Varese al 31.12.2021.

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Recesso
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Recesso
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	Mantenimento con azioni di razionalizzazione
Alfa S.r.l.	33.3661%	Mantenimento

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	Note
Prealpi Servizi S.r.l.	25,5629%	Alfa S.r.l.	Mantenimento

Obiettivo dell'Amministrazione per il prossimo triennio è portare a compimento quanto deliberato con l'atto n. 43 del 14.12.2021 sia per quanto concerne le attività di alienazione che di dismissione delle Società partecipate.

Per quanto concerne la Società Patrimoniale S.r.l., le azioni di razionalizzazione avviate nel corso del 2020/2021 e continuate nel 2022 hanno la finalità di intensificare il controllo e il monitoraggio sulla gestione, affinché la Società possa svolgere la propria "mission" in maniera adeguata e sono di seguito sintetizzate:

- controllare gli aspetti economico-finanziari, al fine di assumere ogni misura correttiva nel corso dell'esercizio, e perseguire il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. Per tale scopo la Società viene invitata a presentare il preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti;
- garantire un flusso informativo corretto nei confronti dell'Ente socio tramite l'invio di relazioni trimestrali sulla gestione della Società.

Tutto è correlato con la volontà dell'Ente di mettere in atto interventi volti a fare acquisire alla Società patrimoniale S.r.l. lo status di società *in house providing* ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2006 e smi,

come stabilito con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 14.12.2021. Tale volontà è stata assunta a seguito delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro, appositamente costituito nel 2021, con l'obiettivo di rivedere la "mission" della società ed effettuare un'analisi sulla possibilità di una trasformazione "in house della stessa", nonché degli esiti dello studio effettuato dal professionista incaricato, il quale, a conclusione del suo incarico, ha ipotizzato gli scenari alternativi all'attuale situazione organizzativa e gestionale della Società Patrimoniale:

- società in house, quale soggetto strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente socio e per lo svolgimento di servizi pubblici e strumentali;
- società immobiliare, ad oggetto esclusivo di mera valorizzazione immobiliare come qualsiasi operatore di mercato.

La citata deliberazione consiliare ha altresì stabilito di procedere, demandando tale attività ai Dirigenti competenti, alla predisposizione di una bozza di statuto con l'individuazione delle possibili attività/servizi da affidare alla Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.. Contestualmente ha demandato alla Società l'elaborazione di un piano industriale con studio di fattibilità relativo all'assetto organizzativo che dovrà assumere e all'individuazione del fabbisogno di personale necessario all'espletamento delle attività/i servizi pubblici da affidare.

A seguito delle attività sopra descritte, da realizzarsi nel corso del 2022, è prevista l'adozione della delibera di consiglio provinciale per l'approvazione del nuovo statuto della società secondo il modello organizzativo dell'"in house".

L'avvio dell'attività della società in house è previsto nel corso dell'esercizio 2023. Da tale data la società sarà soggetta a controllo analogo da parte del socio Provincia di Varese.

Per l'Accademia Nazionale Studi Superiori S.r.l. permane l'obiettivo della prosecuzione della procedura di recesso ex art. 24, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, pur essendo consapevoli che esistono motivi ostativi che non permettono la conclusione della procedura di recesso. Infatti, è in corso una procedura esecutiva a seguito di pignoramento immobiliare da parte della Banca BNL S.p.A. nei confronti del Comune di Induno Olona sull'immobile denominato Villa Porro Pirelli, di proprietà comunale e sede della società.

Il medesimo obiettivo sussiste anche nei confronti della Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. la quale, nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2019, ha confermato il recesso e il rimborso della quota societaria, pari a n. 1 azione del valore di € 500,00. La società cooperativa nel 2020 ha presentato al Tribunale di Varese – Sez. II Civile e fallimentare ricorso con il quale ha proposto la domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6 della Legge fallimentare.

In data 11.08.2021 la Provincia ha presentato la dichiarazione di credito al Tribunale di Varese.

Il 22.11.2021 il Commissario nominato per la procedura di concordato ha comunicato la sopravvenuta impossibilità di realizzare il concordato; a seguito di ciò il Giudice Delegato con decreto del 18.11.2021 ha disposto la sospensione del procedimento di votazione dei creditori e annullato l'udienza del 21.11.2021, per cui si è in attesa dell'evolversi della situazione.

In merito ad Alfa S.r.l., la Società per gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione e del subentro nelle gestioni delle società ecologiche, è l'unico gestore del Servizio Idrico Integrato.

Inoltre, proprio per il processo di fusione, accennato prima, Alfa S.r.l. è diventata uno dei soci di riferimento di Prealpi Servizi S.r.l. e la Provincia di Varese ne detiene una partecipazione indiretta tramite la stessa Società Alfa S.r.l.

Per quanto concerne la Società Santanna S.r.l., la cui procedura di razionalizzazione si è conclusa nel 2020, con la stipulazione dell'atto notarile in data 18 dicembre, relativo alla cessione delle quote detenute dalla Provincia di Varese a favore del Comune di Sesto Calende, resta in corso la restituzione del prestito infruttifero di € 351.191,00 a suo tempo erogato alla Società dalla Provincia di Varese, stabilendone, con specifica scrittura privata autenticata, il rimborso in 7 rate annuali con

scadenza della prima rata entro il 31.03.2021.

Alla data del presente documento la Società ha provveduto alla restituzione, nei termini concordati, alla restituzione delle rate di finanziamento 2021 e 2022.

Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4 al D. Lgs. n. 118/2011, dispone che vengano individuati gli enti da includere nel bilancio consolidato predisponendo due distinti elenchi concernenti:

- enti, aziende e società che compongono il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP);
- enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato.

Sono da ricomprendere nel gruppo dell'amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati o partecipati, le società controllate o le società partecipate a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali nonché le società quotate laddove presenti e le società non a totale partecipazione pubblica ma in cui l'ente locale detiene una quota di voti sociali in assemblea pari al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Sono inclusi di diritto nel consolidamento gli enti che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- società in *house*;
- società a totale partecipazione della Provincia;
- enti partecipati dalla Provincia titolari di affidamento diretto da parte di altri componenti del GAP.

Sono escluse di diritto le quote di partecipazione della Provincia inferiori all'1% del capitale della società partecipata così come sono esclusi gli enti in procedura concorsuale, mentre sono consolidabili gli enti in liquidazione.

Gli enti del GAP (non esclusi/non inclusi per le ipotesi precedenti) rientrano poi nel consolidamento in base alla rilevanza dei bilanci ed alla significatività della loro presenza nel gruppo. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

Per l'anno 2021, con deliberazione del Presidente n. 147 del 23/12/2021, stati individuati gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) “Provincia di Varese” nonché gli enti, le aziende e le società, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) “Provincia di Varese, che saranno inclusi nel bilancio consolidato 2021.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento	% di partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%	
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	100%	
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	28,80%	
PREALPI SERVIZI SRL	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	35,70%	
ALFA SRL	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	44,56%	
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI SRL	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	1,00%	1. Irrilevanza
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	20,00%	1. Irrilevanza
PARCO LOMBARDO DEL TICINO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6%	
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	13%	1. Irrilevanza
FONDAZIONE MINOPRIO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	26%	
FONDAZIONE LODOVICO PAGLIAGHI	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO		1. Irrilevanza
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "SILVIO ZANELLA"	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO		1. Irrilevanza
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS	1. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	NO	10,19%	
FONDAZIONE FELICITA MORANDI	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	100%	1. Irrilevanza
COOPERATIVA AGRICOLA LATTE VARESE	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	3%	4. Altro
AGENZIA DEL TURISMO SCARL	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	100%	4. Altro

Cooperativa Agricola Latte Varese - avviata procedura concorsuale

Agenzia del Turismo Scarl - in data 10/02/2021 il Tribunale di Varese ha decretato la chiusura della procedura fallimentare

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento	% di partecipazione
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	NO	SI	100%
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	4. Società controllata	1. Diretta	NO	NO	100%
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	28,80%
PREALPI SERVIZI SRL	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	35,70%
ALFA SRL	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	44,56%
PARCO LOMBARDO DEL TICINO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	6%
FONDAZIONE MINOPRIO	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	26%
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	10,19%

Gestione del patrimonio

La gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo alla Provincia è ispirata ai principi generali di economicità, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse.

Le scelte della Provincia sono allineate alle attuali normative che consentono di percorrere ipotesi di valorizzazione del patrimonio, alienazione e razionalizzazione: un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La vigente normativa in materia, all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, successivamente modificato dall'art. 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco e sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- sulla base della ricognizione si rediga il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, oltre che le destinazioni d'uso urbanistiche.

La Provincia di Varese è tra le province lombarde quella che possiede il maggior numero di beni Artistici e Architettonici, la cui importanza e conoscenza per arte e storia trascende i confini regionali e anche quelli nazionali. Per questi beni possono essere fatte solo scelte che mirano alla valorizzazione del patrimonio, mantenendo la proprietà del bene valorizzato.

Tra i beni Artistici e Architettonici troviamo:

- ✓ Villa Recalcati (sede istituzionale dell'ente) ed il suo giardino storico all'italiana;
- ✓ l'Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno, sulla sponda del Lago Maggiore;
 - il Chiostro di Voltorre a Gavirate sulle sponde del Lago di Varese;
- ✓ la Badia di San Gemolo in comune di Valganna;
- ✓ la Chiesa di Santa Maria Foris Portas a Castelseprio, nelle adiacenze dell'area archeologica, recentemente diventato Patrimonio dell'Unesco;
- ✓ il Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate.

Gli immobili inseriti nel Piano Piano delle Alienazioni 2022/2024, allegato alla deliberazione del Presidente del 14/07/2022, n. 79 "Ricognizione dei beni immobili della Provincia ai sensi art. 58 D.L.112/2008, Legge 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione. Approvazione Piano delle Alienazioni 2023/2025", non essendo beni strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente, sono sdemanializzati e classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, c. 2 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.

La delibera del Presidente n. 79, del 14/07/2022 è inserita nella Parte Seconda – Sezione Operativa.

Strutture

TIPOLOGIA	Anno 2022
- Strutture scolastiche Statali II grado a.s. n.° 32	posti* n. 46.354
- Scuole secondarie tecniche n.° 19	posti n. 29.090
- Scuole secondarie scientifiche n.° 13	posti n. 17.264
- Altre scuole di competenza provinciale Centri di Formazione Professionale provinciali n.1 (Agenzia Formativa)**	n. 1.247
<i>Fonte: OPI/ CFP 2021 dati raccolti dai settori della Provincia</i>	
- Mezzi operativi/Mezzi speciali: Autocarri 18 Autocarri dati in comodato 1 Autocarri presi in comodato 11 Mezzi uso speciale 13 Mezzi uso speciale presi in comodato 0 Macchine agricole/operatrici 4	n. 47
<i>Fonte: Provveditorato: dati a giugno 2022</i>	
- Veicoli: Veicoli: Vetture di proprietà 26 Vetture date in comodato 1 Vetture prese in comodato 0 Vetture noleggiate 3	n. 30
<i>Fonte: Provveditorato: dati a giugno 2022</i>	
- Centro elaborazione dati	SI
- Attrezzature informatiche (Personal Computer, PC portatili, stampanti e altre periferiche, Scanner, etc.) <i>Fonte: settore sistemi informativi: dati a giugno 2022</i>	n. 1.150
*capienza degli Istituti all'ultimo dato disponibile a giugno 2022 Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale ** n° 1.276 alunni iscritti a corsi dei Centri di Formazione Professionale gestiti dalla Provincia al 31/12/2021	

Istituti e plessi scolastici				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
ISIS 'Città di Luino' - 'C. Volontè' sede	Luino	Via Lugano, 24a	Provincia di Varese Comune di Luino (palestra)	
ISIS 'Città di Luino' - 'C. Volontè' distaccamento	Luino	Via Cervinia, loc. Moncucco	Comune di Luino	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Scientifico 'V. Sereni' - sede	Luino	Via Lugano, 24	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico T.A.V. Sereni Sezione Associata con Luino	Laveno Mombello	Via Labiena 86	Comune di Laveno	Comodato d'uso
ISIS 'Edith Stein'	Gavirate	Via dei Gelsomini, 14	Provincia di Varese	
ISIS 'John Maynard Keynes'	Gazzada Schianno	Via per Morazzone, 35 e 37	Provincia di Varese	
ISIS 'Valceresio'	Bisuschio	Via Roma, 57	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'Galileo Ferraris'	Varese	Via Sorrisole, 6	Provincia di Varese	
Liceo Classico 'Enrico Cairoli'	Varese	Via Dante, 11	Provincia di Varese	
ISS 'Alessandro Manzoni' sede	Varese	Via Morselli, 10	Provincia di Varese	
Immobile Scuola Media Dante	Varese	Via Morselli, 8	Provincia di Varese	Edificio attualmente occupato dalla scuola media inferiore Dante. Concesso in comodato d'uso al Comune di Varese
ISS 'Alessandro Manzoni' distaccamento	Varese	Via Monterosa, 11	Provincia di Varese	
ISIS. "F. Daverio - N. Casula"	Varese	Via Bertolone, 11	Provincia di Varese	
I.S.I.S. 'Newton' - IPC 'Einaudi' distaccamento	Varese	Via Zucchi, 3 e 5	Provincia di Varese / Comune Varese	
Liceo Artistico Statale "A. Frattini"	Varese	Via Valverde, 2	Società Patrimoniale	In uso a Provincia
ISIS - 'C.A. Dalla Chiesa'	Sesto Calende	Via San Donato, 1	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'L. Da Vinci' Liceo Classico 'G. Pascoli'	Gallarate	Via Dei Tigli, 38	Provincia di Varese edificio	Terreno del Comune di Gallarate, non è mai stata stipulata la convenzione prevista tra i due enti per definire la proprietà
ISIS 'Andrea Ponti' sede	Gallarate	Via Stelvio, 35	Provincia di Varese	
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento	Gallarate	Piazza G. Italia, 3	Comune di Gallarate	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento	Somma Lombardo	Via XXV Aprile	Comune di Somma Lombardo	Comodato d'uso a titolo gratuito della durata di 30 anni (scadenza 28/11/2031).
ISIS 'Gadda Rosselli' sede	Gallarate	Via De Albertis 3	Provincia di Varese	
IS 'G. Falcone' sede	Gallarate	Via Matteotti, 2A/4	Comune di Gallarate	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato. Convenzione del 10/10/2014 "costituzione del diritto d'uso gratuito"
IS 'G. Falcone' distaccamento	Gallarate	Via Forni, 2	Comune di Gallarate	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS "Don Milani" - ITIS "Ludovico Geymonat" - ITPA "Montale"	Tradate	Via Gramsci, 1	Provincia di Varese	
ISIS 'Don Milani' dist.	Venegono	Via San Giuseppe	Comune di Venegono	Concessione a titolo gratuito della durata di 20 anni (scadenza 26/04/2026)
ISIS 'M. Curie'	Tradate	Via Oslavia	Provincia di Varese (30A)/Comune di Tradate (30B)	Stabile di Via Bainsizza - MASINI Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ITC 'E. Tosi'	Busto Arsizio	Viale Stelvio, 173	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico Statale "A. Tosi"	Busto Arsizio	Via Tommaso Grossi, 3	Provincia di Varese	Solo ampliamento della palestra di proprietà del Comune di Busto A e concessa alla Provincia per attività didattiche a titolo gratuito a tempo indeterminato.
IPSSCT 'Pietro Verri' sede	Busto Arsizio	Via Torino, 1	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
IPSSCT 'Pietro Verri' distaccamento	Busto Arsizio	Via Toce	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Artistico 'P. Candiani' sede	Busto Arsizio	Via Manara, 10	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'Daniele Crespi' distaccamento	Busto Arsizio	Piazza Trento e Trieste	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'Daniele Crespi'	Busto Arsizio	Via Carducci, 4	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS 'C. Facchinetti' - IPC Verri distaccamento	Castellanza	Via Azimonti, 5	Provincia di Varese ITIS - Comune di Busto per i 4/5 e Comune di Castellanza per 1/5 IPSIA	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato (IPSIA)
ITC 'G. Zappa'	Saronno	Via Achille Grandi, 4	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'G. B. Grassi' sede	Saronno	Via Benedetto Croce, 1	Provincia di Varese	
ITIS 'G. Riva'	Saronno	Via San Michele Del Carso	Provincia di Varese/Consorzio	
IPSIA 'A. Parma'	Saronno	Via Mantegazza, 1	Comune di Saronno	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' sede	Saronno	Via Volonterio, 34	Comune di Saronno	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' distaccamento	Saronno	Via Antici, 7	Comune di Saronno	Locazione

Centri di formazione professionale				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
C.F.P. Luino	Luino	Via Rimembranze, 7	Regione Lombardia	
C.F.P. Varese	Varese	Via Monte Generoso, 71/A	Provincia di Varese	
C.F.P.I.L. Varese	Varese	Via Monte Generoso, 71	Provincia di Varese	
C.F.P. Gallarate	Gallarate	Via Ferrario, 3	Provincia di Varese	
C.F.P. Tradate	Tradate	Via Aldo Moro, 1	Provincia di Varese	
Centri provinciali di formazione per gli adulti				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Varese	Via Brunico, 29	Comune di Varese	Da definire le competenze con Comune di Varese
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Busto Arsizio	via Azimonti, 50	Comune di Busto Arsizio	presso Istituto Comprensivo I.C. Pertini
Centri per l'impiego				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
CPI Luino	Luino	Via Bernardino Luini, 16	Comune di Luino	
CPI Laveno Mombello	Laveno Mombello	Via Gaggero, 7/9	Comune di Laveno Mombello	
CPI Varese	Varese	Via Crispi, 50	Comune di Varese	
CPI Gallarate	Gallarate	Via XX Settembre 6/A	Comune di Gallarate	
CPI Tradate	Tradate	Via A. Moro, 1	Provincia di Varese	presso sede Agenzia Formativa della Provincia di Varese - apertura prevista nel corso
CPI Busto Arsizio	Busto Arsizio	Via Molino, 2	Comune di Busto Arsizio	
CPI Saronno	Saronno	Via Don Luigi Monza, 18	Comune di Saronno	
Provveditorato centri servizi amministrativi				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio XXI - Varese	Varese	Via Copelli, 6	Provincia di Varese	

Fonte: Settore servizi amministrativi di supporto dell'area

Situazione finanziaria

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Nel report del primo semestre del 2022 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Viminale - Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali – si evidenzia un sensibile incremento degli enti locali che versano in condizioni di precarietà finanziaria, riconducibile anche conseguenze dell'epidemia da Covid19.

In particolare, sono 127 i comuni e le province attualmente in dissesto finanziario (per i quali non sono ancora trascorsi i 5 anni decorrenti dall'anno del bilancio stabilmente riequilibrato), concentrati soprattutto nelle regioni meridionali del Paese (33 in Sicilia, 39 in Calabria, 27 in Campania).

Sono 189 gli Organi straordinari della liquidazione nominati, che continuano l'attività di gestione delle passività anche in enti in dissesto per i quali sono, ad oggi, decorsi cinque anni dall'anno del bilancio stabilmente riequilibrato.

Mentre 269 sono gli enti locali attualmente in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, 13 gli enti che hanno avviato la procedura nel corso del primo semestre 2022, mentre 10 gli enti che non sono più in riequilibrio per aver revocato la procedura o per aver dichiarato il dissesto finanziario o per aver raggiunto l'obiettivo di risanamento.

La Provincia di Varese, dopo una situazione finanziaria caratterizzata dal 2015 da vincoli e restrizioni di spesa, sia di parte corrente che per investimenti, a causa dalla situazione deficitaria in cui si è trovata dall'anno 2014, rientra in gestione ordinaria dopo la delibera della Corte dei conti del 10 giugno 2022.

La Corte ha accertato la completa attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dalla Provincia di Varese con deliberazione di Consiglio provinciale n. 4 del 17 febbraio 2016, come rimodulato dapprima con delibera consiliare n. 11 de 13 marzo 2018 e successivamente con deliberazione di Consiglio provinciale n. 45 del 14 dicembre 2021, nonché il conseguimento dei programmati obiettivi finali di riequilibrio.

Di seguito, a completamento dei documenti redatti negli anni precedenti, in cui il risanamento della situazione finanziaria era obiettivo principale della programmazione e, conseguentemente della gestione, si riportano i dati salienti che hanno determinato lo squilibrio finanziario e gli elementi di bilancio e gestione che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi finali di riequilibrio, con contestuale chiusura del piano pluriennale nell'anno 2019.

L'anno 2014 chiudeva l'esercizio con un disavanzo di amministrazione pari ad € -30.597.825,19, riaccertato in € -34.421.708,89, oltre che con la necessità di regolarizzare contabilmente le somme da restituire allo Stato, come previsto dal D.L. 95/2012, c.d. Spending Review, pari ad € 21.544.777,74.

Risultato di amministrazione al 31/12/2014 - disavanzo	€	-30.597.825,19
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui all'1/01/2015	€	-3.823.883,70
Risultato di amministrazione 2014 rideterminato all'1/01/2015	€	- 34.421.708,89
Contabilizzazione <i>spending review</i>	€	-21.544.777,74
Totale massa passiva complessiva	€	- 55.966.483,63

Questi fattori di squilibrio hanno portato la Provincia, sin dai primi mesi del 2015, ad attivare politiche restrittive della spesa e degli investimenti.

	2016	2017	2018	2019	2020
Entrate correnti	93.834.860,70	85.955.578,72	89.357.644,31	87.228.015,17	92.582.197,05
Spese correnti	85.881.203,70	75.825.035,82	73.446.280,19	67.122.188,96	68.115.272,74
Differenza tra entrate correnti e spese correnti	7.953.657,00	10.130.542,90	15.911.364,12	20.105.826,21	24.466.924,31

Fonte: nota prot. n. 3982 del 4 aprile 2022

Particolare attenzione è stata posta agli oneri del personale in attuazione della legge 56/2014 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che imponeva di programmare il 50% di riduzione della spesa. Inoltre, l'art. 243, c. 1 del TUEL prevede, per gli Enti deficitari, il controllo centrale della Commissione per la stabilità e finanziaria degli enti locali sulla dotazione organica e sulle assunzioni.

Il Consiglio Provinciale, nella seduta del 12/10/2015, ha deliberato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000 e il ricorso alla procedura di riequilibrio Finanziario (delibera n. 49).

Con deliberazione consiliare, P.V. n. 4 del 17 febbraio 2016, è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale per il periodo 2015-2024, di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti stabilite con Deliberazione 16/SEZAUT/2012/INPR, per un importo complessivo di € 55.169.547,71, così determinato:

- € 30.597.825,19 quale disavanzo da Rendiconto 2014, da ripianare nel periodo 2016-2024;
- € 3.823.883,70 quale disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, da ripianare in 30 anni secondo quanto previsto dall'art.1 c. 714 della Legge 190/2015 con rate costanti annue di € 127.462,79);
- € 21.544.777,74 quale restituzione allo Stato di risorse derivanti dalla Spending Review DL 95/2012 non correttamente appostate a bilancio, da ripianare nel periodo 2016 – 2024.

Successivamente, il Consiglio, con proprio atto n. 16 del 20/04/2016, deliberava la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario facendolo decorrere dall'anno 2016, invece che dal 2015, con durata fino al 2025. La Corte dei Conti, con deliberazione n. 76 del 01/07/2017, approvava definitivamente tale Piano decennale per un importo complessivo € di € 55.966.483,63.

Nella determinazione della massa passiva non si teneva però conto che nel già corso del 2015, come evidenziato nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2015, *"l'Ente registra un avanzamento della situazione finanziaria registrando il risultato contabile rispetto del 2014 da € 34.421.708,89 a € 29.800.886,27, con un miglioramento del risultato di € 4.620.822,62"*. Questo miglioramento avrebbe portato ad individuare quale valore di partenza da ripianare un importo pari a € 25.977.002,57, oltre il disavanzo derivante dalla Spending review pari a € 21.554.777,74, a cui affiancare il ripiano trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a € 3.823.883,70⁵²

⁵² la situazione sopra descritta è rilevata e analiticamente riportata nell'allegato A alla delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 14/12/2021 "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2030 – Rimodulazione del piano al periodo 2016 -2019 e raggiungimento degli obiettivi di

Risultato di amministrazione al 31/12/2015 (lettera E)	- € 29.800.886,27
di cui disavanzo da riaccertamento straordinario residui 2015 con ripiano trentennale	- € 3.823.883,70
di cui disavanzo di gestione (al netto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario residui 2015)	- € 25.977.002,57

In seguito, nel 2018, il Consiglio Provinciale, in applicazione della previsione di cui all'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), con deliberazione n. 4 del 10 gennaio disponeva di volersi avvalere della facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2025 estendendone il rientro in 15 anni (2016-2030), in luogo dei 10 anni inizialmente previsti e, con deliberazione n. 11 del 03/03/2018, approvava quindi la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale con durata fino al 2030. La Corte dei conti, Sezione Regionale con le deliberazioni nn. 125/2019/PRSP e 179/2019/PRSP, approvava, con prescrizioni, questa rimodulazione del Piano medesimo con decorrenza dal 2016 e termine nel 2030.

Il disavanzo residuo, determinato nel Piano del 2017, al netto delle quote già recuperate negli esercizi 2016 e 2017, è stato suddiviso in 13 rate annuali di pari importo, come segue:

- € 37.936.708,46 - disavanzo residuo da eliminazione residui e recupero Spending review da ripianare in 13 anni in 13 rate costanti da € 2.918.208,34 (fino al 2030)
- € 3.441.495,33 - disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianare in 27 rate costanti di €127.462,79 (fino al 2044).

Nel corso del periodo 2015-2020, l'esito dei monitoraggi effettuati in ordine all'attuazione degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio ha evidenziato un grado di raggiungimento degli stessi superiore a quanto programmato, mentre l'analisi nel tempo del risultato di amministrazione ha rilevato un significativo miglioramento della gestione e come mostrato nelle sottostanti tabelle la Provincia ha risanato completamente il disavanzo di amministrazione pari a 25.977.002,57 e il disavanzo da Spending review pari a € 21.544.777,74 nel periodo 2015-2019.

RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014	-€ 30.597.825,19
MIGLIORAMENTO CONSEGUITO CON LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	€ 4.620.822,62
TOTALE DA RIPIANARE DOPO IL CONSUNTIVO 2015	-€ 25.977.002,57
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2016	€ 2.691.739,64
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2017	€ 11.200.256,80
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2018	€ 11.933.277,94
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2019	€ 17.387.550,39
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2020	//
TOTALE RIPIANATO	€ 17.235.822,20

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

SPENDING REVIEW D.L. 95/2012	-€ 21.544.777,74
SPENDING REVIEW QUOTE PRESENTI A RENDICONTO 2016 E 2017	€ 4.308.955,54
TOTALE DA RIPIANARE	-€ 17.235.822,20

risanamento. Proposta di chiusura anticipata della procedura di riequilibrio".

La quota residua di -€ 17.235.822,20 è confluita in disavanzo di gestione dell'anno 2017 in occasione del riaccertamento ordinario residui al 31/12/2017 e le operazioni di contabilizzazione dal 2018 non furono più effettuate.

Alla luce dei dati di preconsuntivo 2020, il 30 novembre 2020 il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 54, ha avviato ad un nuovo procedimento di rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale 2016- 2020, con richiesta di chiusura anticipata al 31/12/2020.

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio Provinciale, a seguito di un analitico esame della situazione economico / finanziaria, delibera di volersi avvalere della facoltà di rimodulare il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in virtù di quanto previsto dall'art. 243-quater, comma 7-bis del TUEL e approva la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 45, la cui conclusione risulta anticipata alla data del 31.12.2019.

Nella medesima delibera il Consiglio prendeva anche atto che, a seguito dell'analisi svolta e della rimodulazione del piano presentata, con l'approvazione del Rendiconto 2019, gli obiettivi di risanamento della massa passiva sono stati raggiunti, mentre la massa passiva relativa al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario residui 2015, pari a € 3.823.883,70 ha un proprio ripiano trentennale (2015 – 2044) che proseguirà indipendentemente dal Piano di Riequilibrio Finanziario con il pagamento di rate annuali di € 127.462,79.

Nella tabella di seguito riportata si raffronta l'andamento osservato del Piano di Riequilibrio, e il risanamento totale del disavanzo relativo al Piano di Riequilibrio nel periodo 2016-2019, costituito dal disavanzo di amministrazione pari ad € 25.977.002,57 e dal disavanzo derivante da Spending Review pari ad € 21.544.777,74

	VALORI CONSIDERATI NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO E SUO SVILUPPO	VALORI RICALCOLATI
VOCE	IMPORTO	IMPORTO
RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014	-€ 30.597.825,19	-€ 30.597.825,19
MIGLIORAMENTO CONSEGUITO CON LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	€ 796.938,92	€ 4.620.822,62
DISAVANZO RESIDUO	-€ 29.800.886,27	-€ 25.977.002,57
SPENDING REVIEW	-€ 21.544.777,74	-€ 21.544.777,74
TOTALE DA RIPIANARE	-€ 51.345.664,01	-€ 47.521.780,31
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2016	€ 2.691.739,64	€ 2.691.739,64
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2017	€ 11.200.256,80	€ 11.200.256,80
SPENDING REVIEW QUOTE PRESENTI A RENDICONTO 2016 E 2017	€ 4.308.955,54	€ 4.308.955,54
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2018	€ 11.933.277,94	€ 11.933.277,94
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2019	€ 18.631.654,86	€ 17.387.550,39
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2020	€ 2.579.779,23	//
TOTALE	€ 51.345.664,01	€ 47.521.780,31
IMPORTO RESIDUO	0,00 €	0,00 €
DIFFERENZA RILEVATA		3.823.883,70 €

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021

Al 31/12/2021 il ripiano del disavanzo relativo al riaccertamento straordinario dei residui, pari a 3.823.883,70, presenta un importo residuo per complessivi € -2.931.644,17, con quote residue annue da ripianare sino al 2044.

Disavanzo da riaccertamento straordinario residui all'1/01/2015	- 3.823.883,70	importo residuo al 31/12
Rata 2015	127.462,79	-3.696.420,91
Rata 2016	127.462,79	-3.568.958,12
Rata 2017	127.462,79	-3.441.495,33
Rata 2018	127.462,79	-3.314.032,54
Rata 2019	127.462,79	-3.186.569,75
Rata 2020	127.462,79	-3.059.106,96
Rata 2021	127.462,79	-2.931.644,17

Il collegio dei revisori dei conti della Provincia, alla data del 6 dicembre, nel verbale n. 26 allegato alla delibera del Consiglio n. 45 del 14/12/2021, dopo aver svolto le verifiche sulla congruità della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione, senza rilevare osservazioni in merito (come riportato nella relazione allegata alla proposta di chiusura anticipata) ha espresso parere favorevole alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario.

La proposta di rimodulazione è stata presentata alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti che, nell'adunanza del 27 gennaio 2022, ha deliberato l'approvazione in termini di chiusura anticipata del Piano stesso, come approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 45 del 14 dicembre 2021, riservandosi, comunque, l'esame della relazione finale dell'Organo di revisione economico – finanziaria dell'ente sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Alla luce delle risultanze emerse anche nella relazione dell'Organo di revisione del 4 aprile 2022, il Collegio della sezione regionale di controllo per la Lombardia, nell'adunanza del 10 giugno, ha ritenuto che *“la situazione di originario disequilibrio, che ha dato luogo al ricorso allo strumento di risanamento del quo, risulti superata e possano considerarsi realizzate le previste misure di risanamento”*.

Situazione finanziaria attuale⁵³

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 il 14 aprile 2022 con atto n. 21, mentre il rendiconto della gestione dell'anno 2021 è stato approvato in data 4 luglio con delibera n. 31.

Partendo dall'analisi dei residui, si rileva la recente formazione degli stessi.

Il totale dei residui attivi al 31/12/2021 ammonta a € 52.445.336,40 di cui solo 4.935.369,63 relativi agli anni precedenti al 2016 e 4.574.869,27 per accensione prestiti.

I residui attivi sono riferiti per lo più al titolo III delle entrate (entrate extratributarie) che negli anni 2015-2021 ha visto costantemente diminuire la capacità di realizzo.

L'incidenza dei residui attivi di parte corrette di competenza dell'esercizio 2021 è del 52%, mentre quella dei residui attivi in c/capitale di competenza dell'esercizio 2021 è del 21%.

Esercizio di riferimento	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Entrate Proprie	Titolo 4	Titolo 6	Titolo 9	Totale Entrate
	Tributi propri	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie	(Titolo 1 e Titolo 3)	Entrate in conto capitale	Accensione prestiti	Entrate per c/terzi partite di giro	
Esercizi precedenti	2.742,63	0,00	215.143,88	217.886,51	135.450,00	4.574.869,27	7.163,85	4.935.369,63
2016	68.157,65	0	148.715,12	216.872,77	-	0		216.872,77
2017	1.019.497,90	0	233.696,20	1.253.194,10	27.350,57	0		1.280.544,67
2018	1.864.956,11	908.533,88	792.916,11	2.657.872,22	6.399.207,56	0		9.965.613,66
2019	2.738.802,21	49.914,01	2.336.968,27	5.075.770,48	4.026.076,19	0		9.151.760,68
2020	1.614.714,12	306.990,27	2.061.643,80	3.676.357,92	3.771.757,16	0	0,00	7.755.105,35
2021	8.501.129,73	4.215.258,99	2.565.308,54	11.066.438,27	3.829.866,38		28.506,00	19.140.069,64
Totale residui	15.810.000,35	5.480.697,15	8.354.391,92	24.164.392,27	18.189.707,86	4.574.869,27	35.669,85	52.445.336,40

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 e rendiconto 2021

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario, deliberato con atto Presidenziale n. 58 del 23/05/2022, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 48.316.096,57	€ 14.555.228,70	€ 33.305.266,79	-€ 455.601,08
Residui passivi	€ 56.320.344,97	€ 39.385.849,04	€ 10.049.348,80	-€ 6.885.147,13

Fonte: relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione anno 2021

⁵³ Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021, da rendiconto 2020 aggiornato con dati di bilancio 2021 dell'ufficio Ragioneria

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 257.822,05	€ 1.021.955,49
Gestione corrente vincolata	€ 5.218,40	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 213.365,71	€ 5.863.191,64
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 20,74	€ -
MINORI RESIDUI	€ 476.426,90	€ 6.885.147,13

Fonte: relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione anno 2021

I **debiti fuori bilancio**, nel periodo 2018/2020 hanno riguardato sostanzialmente debiti per sentenze esecutive e sono stati finanziati con risorse proprie dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per totali € 33.357,42 di parte corrente, giuste deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 32 e n. 33 del 22/09/2021 e n. 46 del 14/12/2021. Questi debiti hanno riguardato per € 15.029, 74 sentenze esecutive, mentre per € 18.327,68 acquisti di beni e servizi.

Debiti fuori bilancio riconosciuti art. 194 TUEL:

- ✓ Deliberazione C.P. n. 32 del 22/09/2021 lett. A) per € 2.200,00
- ✓ Deliberazione C.P. n. 33 del 22/09/2021 lett. E) per € 18.327,68
- ✓ Deliberazione C.P. n. 46 del 14/12/2021 lett. A) per € 12.829,74

Articolo 194 TUEL	2018	2019	2020	2021
lett. a) sentenze esecutive	1.396.592,47	97.782,24	2.138.121,81	15.029,74
lett. b) copertura disavanzi				
lett. c) ricapitalizzazioni				
lett. d) procedure espropriative/occupazioni d'urgenza				
lett. e) acquisizione beni e servizi				18.327,68
TOTALE	1.396.592,47	97.782,24	2.138.121,81	33.357,42

Fonte: rendiconto della gestione anno 2021

I Fondi

Il **Fondo crediti di dubbia** e difficile esazione (FCDDE) nel rendiconto della gestione dell'anno 2021 risulta pari a € 1.193.688,76. Tale importo è stato determinato considerando le entrate del titolo 3° "entrate extratributarie", escludendo quelle da altre amministrazioni pubbliche. L'importo accantonato si ritiene adeguato e sufficientemente capiente per far fronte ad eventuali insolvenze e/o inesigibilità delle entrate provinciali.

Nel **Fondo perdite società partecipate** sono stati accantonati nell'esercizio 2021 € 140.000,00 che si sommano a € 200.000,00 prudenzialmente accantonati nel rendiconto 2020 in relazione ai risultati di bilancio dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese.

Tra i **Fondi per rischi ed oneri**, con la chiusura del rendiconto 2021 si è ritenuto di conservare tra **Altri accantonamenti** € 650.000,00 per passività pregresse in corso di valutazione, di costituire un **Fondo indennità di fine mandato** per l'indennità di fine mandato del Presidente di € 3.200,00 e sono state accantonati € 350.000,00, quantificate dal Settore Avvocatura, per rischio contenzioso⁵⁴.

Dall'andamento della **cassa delle riscossioni e dei pagamenti**, si evince che, nel periodo osservato, non si sono verificate situazioni di criticità e l'Ente non ha fatto ricorso all'**anticipazione di tesoreria**, né si è avvalso della possibilità di elevare a 5/12 l'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, comma 618, della Legge 205/2017.

Fondo cassa al 31/12 nel periodo 2015- 2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa complessivo al 31/12	23.848.798,48	24.193.609,44	8.099.469,10	39.436.814,68	49.871.230,88	86.974.399,96	99.819.667,53
di cui cassa vincolata					8.928.159,15	10.569.578,87	14.887.105,49

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 e rendiconto 2021

Tale andamento si riflette positivamente anche in termini di **pagamento dei fornitori**:

anno	indicatore di tempestività dei pagamenti
2020	-1 gg
2019	22 gg
2018	24 gg
2017	72 gg
2016	122 gg

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 e rendiconto 2021

Con riferimento all'**indebitamento** dell'Ente, viene evidenziato il rispetto del limite, come disposto dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL (l'incidenza percentuale è del 7,47% nel rendiconto 2021) e come il debito residuo sia significativamente ridotto (-12,6%) nel periodo 2015/2020, passando da 250.545.853,24 al 1/1/2021 ad un importo pari a 212.496.483,95 al 31/12/2021, periodo nel corso del quale non sono stati accesi nuovi prestiti.

Il Presidente, nell'anno 2020 (delibere n. 73 del 25/05/2020 e n. 91 del 25/06/2020), ha disposto due operazioni di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP. e BEI) che hanno consentito di liberare risorse del bilancio anche nell'anno 2021.

⁵⁴ Pag. 33- 38 della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo – anno 2021.

L'indebitamento diminuisce anche negli anni 2021 e nel 2022 (dato previsto).

Evoluzione del debito nel periodo 2015 -2022 (valori in Euro)

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Residuo del debito al 01.01	250.545.853,24	245.098.650,65	240.370.715,17	235.548.321,15
Nuovi Prestiti (tit. VI entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.447.202,32	4.727.935,75	4.822.394,02	6.545.682,47
Altre Variazioni	12,49	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	245.098.650,65	240.370.714,90	235.548.321,15	229.002.638,68
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	PREVENTIVO 2022
Residuo del debito al 01.01	229.002.638,68	222.641.848,04	218.995.866,20	212.496.483,95
Nuovi Prestiti (tit VI entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	6.360.790,64	3.645.981,84	6.499.382,25	7.758.470,07
Altre Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	222.641.848,04	218.995.866,20	212.496.483,95	204.738.013,88

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021, rendiconto 2021 e Preventivo 2022

La Provincia di Varese ha in essere due **contratti in derivati**⁵⁵ per un valore nominale iniziale pari a € 22.358.600, sottoscritti in data 6 dicembre 2006, con le seguenti controparti: B.I.I.S. e Banca OPI; le due controparti successivamente alla stipula dei contratti sono confluite in Banca Intesa Sanpaolo (Banca), banca che rappresenta oggi l'unica controparte dell'operazione in derivati.

La scadenza dei contratti è fissata al 31-12-2023

In data 31 Dicembre 2021 il contratto in derivati presenta un valore di mercato (o Fair Value) complessivamente pari a € 1.358.159,401, negativi per la Provincia.

L'attuale debito sottostante al derivato è costituito da otto prestiti obbligazionari (BOP) a tasso variabile, il cui valore di mercato complessivo (o Fair Value) al 31 Dicembre 2021 è pari a € 1.424.766,02 negativi per la Provincia.

Sulla base delle previsioni di mercato al 31/12/2021, per quanto riguarda la componente definita Basis Swap & Collar, la Provincia dovrà corrispondere differenziali attesi negativi nel prossimo biennio per € 161.132,12:

Componente	Controparte	anno 2022	anno 2023	TOTALE
SWAP – ricevuto	Intesa Sanpaolo	- 4.308,16	- 183,48	- 4.491,64
SWAP – pagato	Intesa Sanpaolo	-104.629,64	-52.010,84	- 156.640,48
TOTALE		-108.937,80	-52.194,32 €	-161.132,12

Inoltre, come previsto dai contratti, la Provincia di Varese, sosterrà nel prossimo biennio un esborso complessivo pari a € 1.189.664,00 sullo swap di capitale.

Componente	Controparte	anno 2022	anno 2023	TOTALE
CASH FLOW SWAP	Intesa Sanpaolo	-566.822,00	-622.842,00	-1.189.664,00

⁵⁵ Fonte: Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Provincia di Varese, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi 2022 - 2024, e al rendiconto della gestione 2021, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011.

Ai sensi dell'art. 243-bis comma 8 lettera b) del D. Lgs. 267/2000 l'Ente ha dovuto assicurare la copertura dei **costi della gestione dei servizi a domanda individuale** con i relativi proventi tariffari in misura complessivamente non inferiore al 36%. La seguente tabella mostra il rispetto del parametro, anche se negli anni, con un andamento decrescente

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Impianti sportivi (8)	100%	75,63%	76,05%	76,35%	64,64%	70,28%
Mensa (10)	100%	65,12%	71,63%	70,99%	31,45%	0,00%
Parchimetri (12)	100%	143,28%	99,02%	99,02%	51,74%	41,42%
Affitto sale (19)	100%	28,46%	37,24%	21,53%	26,06%	48,11%
Totale	100%	79,45%	76,73%	75,38%	59,53%	52,69%

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 e rendiconto 2021

Un dato sicuramente importante, che ha contribuito al ripiano del disavanzo, riguarda la **spesa del personale**:

Nel periodo 2015 – 2020 si rivelava una significativa e costante diminuzione delle spese di personale sostenute dall'Ente ricollegabile in parte ad azioni di contenimento messe in atto dall'Amministrazione e in parte dagli effetti della normativa vigente in tema di assunzioni e spesa per il personale.

Andamento della spesa per il personale nel periodo 2015-2021

	limite spesa media triennio 2011/2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc		17.563.829,00	14.980.122,42	14.020.696,96	13.722.106,48	12.452.495,14	12.054.548,77	11.579.033,69
irap		1.153.301,05	849.066,08	811.325,11	789.062,51	726.951,26	683.847,06	670.105,14
spese per collaborazioni		-	-	-		-		
totale spese per il personale (A)		18.717.130,05	15.829.188,50	14.832.022,07	14.511.168,99	13.179.446,40	12.738.395,83	12.249.138,83
spese da dedurre		-1.780.309,45	-1.413.405,49	-873.617,10	-4.598.662,00	-3.134.345,71	-3.173.689,63	-1.769.843,31
totale spese soggette a limite (B)	23.290.853,17	16.936.820,60	14.415.783,01	13.958.404,97	9.948.560,80	10.045.100,69	9.564.706,20	10.479.295,52

Fonte: relazione della gestione 2021 pag. 9

L'importo di € 11.579.033,69 dell'anno 2021 comprende i buoni pasto

L'importo di € 12.054.054,77 dell'anno 2020 comprende i buoni pasto e il servizio mensa sospeso a seguito della pandemia

Andamento della spesa per il personale nel periodo 2022-2025: previsione

	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc	16.350.586,75	16.330.228,79	16.228.062,79	16.228.062,79
irap	1.084.293,59	1.062.812,59	1.055.474,59	1.055.474,59
totale spese per il personale (A)	17.434.880,34	17.393.041,38	17.283.537,38	17.283.537,38

Fonte: Settore Finanza e Bilancio

Personale di ruolo e non di ruolo della Provincia di Varese: trend storico 2014-2021

Personale Al 31/12	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 previsione al 31/12/2022
Dirigenti di ruolo A	6	5	2	2	2	1	2	3	3
Dirigenti esterni con incarico B	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Dipendenti di ruolo C	500	464	374	360	339	324	304	362	435
Comandati c/o altri Enti D	3	12	6	8	3	0	0	1	0
Comandati in Provincia E	2	1	0	0	0	0	0	0	0
Personale ex art. 90 TUEL F	1	1	1	1	0	0	0	0	0
Totale personale di ruolo A+C+D	509	481	382	370	344	325	306	366	0
Totale personale non di ruolo B+E+F	3	2	1	1	0	1	1	0	438

Fonte: settore Gestione del personale

Il personale in servizio è diminuito costantemente nel periodo esaminato, toccando il punto più basso nel 2020.

Nel 2019 l'Ente ha ricominciato ad assumere, ma solo al 31/12/2021 si registra un saldo positivo (+59) tra cessazioni e le assunzioni. L'iter per le nuove assunzioni si è concluso alla fine dell'anno 2021, pertanto l'aumento della spesa si registrerà a decorrere dall'anno 2022.

La spesa prevista per l'anno 2022, considerando anche le assunzioni programmate (+ 73), dovrebbe attestarsi a 17.434.880,75 euro⁵⁶, assestandosi a questo importo negli anni successivi.

Per gli abitanti della provincia la **spesa del personale pro-capite** è passata da 21,03 €/ab nel 2015 a 14,40 €/ab nel 2020, diminuendo ancora nel 2021: 13,95 € per abitante.

Mantenendo costante il numero di abitanti, dal 2022 aumenta a 19,86 €/ab, per arrivare ad essere

⁵⁶ Fonte: Settore Finanza e Bilancio - Bilancio di previsione 2022

19,68€/ab negli anni 2024-e 2025.

Il **risultato di amministrazione** viene esaminato nel periodo 2015/2021 al termine di ciascun esercizio finanziario, considerando l'importo determinato sia al lordo (lettera A) che al netto (lettera E) delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, evidenziando così il totale disponibile delle risorse.

Nel tempo, il risultato di amministrazione ha mostrato un significativo miglioramento della gestione, miglioramento che è risultato ben al di sopra delle aspettative riportate nella programmazione del Piano di riequilibrio, e che ha consentito la chiusura del Piano stesso alla fine del 2019.

Dalla tabella sotto riportata si evince che, dopo 5 anni il risultato negativo di parte disponibile, dall'esercizio 2020 cambia segno registrando un risultato di amministrazione complessivo pari € 47.832.921,79, mentre il totale di parte disponibile è pari a € 14.975.202,84.

Con risultato sempre positivo chiude anche la gestione 2021: il risultato di amministrazione è pari a € 68.842.961,4, mentre il totale disponibile è di € 27.482.529,65.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del risultato di amministrazione nel periodo 2015/2021, la determinazione del risultato al 31 dicembre 2021, la sua composizione e l'importo della parte disponibile.

Evoluzione del risultato di amministrazione periodo 2015/2021

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017 *ante	31/12/2017 *post	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Risultato di amministrazione (A)	-12.110.272,54	-4.982.583,05	11.743.072,22	-5.492.749,98	9.679.154,03	25.223.048,49	47.832.921,79
parte accantonata	1.380.409,61	1.600.000,00	2.266.430,28	2.266.430,28	3.075.526,32	2.695.526,32	3.351.600
parte vincolata	16.310.204,12	18.171.638,00	25.003.143,40	25.003.143,40	27.305.210,64	24.469.987,45	29.057.508,19
parte destinata agli investimenti	-00	2.100.000,00	-00	-00	-00	-00	98.610,76
Totale parte disponibile (E)	-29.800.886,27	-26.854.221,05	-15.526.501,46	-32.762.323,66	-20.701.582,93	-1.942.465,28	14.975.202,84

*Cancellazione residuo attivo per spending review – accertamento 1461/2015 €17.235.822,20

	Presunto 2021 **	31/12/2021
Risultato di amministrazione (A)	36.568.050,01	68.842.961,40
parte accantonata	2.830.000,00	2.336.888,76
parte vincolata	32.639.477,12	38.905.503,09
parte destinata agli investimenti	99.000,00	118.039,90
Totale parte disponibile (E)	999.572,89	27.482.529,65

** bilancio di previsione 2022

Risultato di amministrazione al 31/12/2021

		GESTIONE 2021		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				86.974.399,96
RISCOSSIONI	(+)	14.555.228,70	95.145.234,09	109.700.462,79
PAGAMENTI	(-)	39.385.849,04	57.469.346,18	96.855.195,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			99.819.667,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			99.819.667,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.305.266,79	19.140.069,64	52.445.336,43
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.049.348,80	47.086.605,17	57.135.953,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.123.308,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			23.162.779,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			68.842.961,40

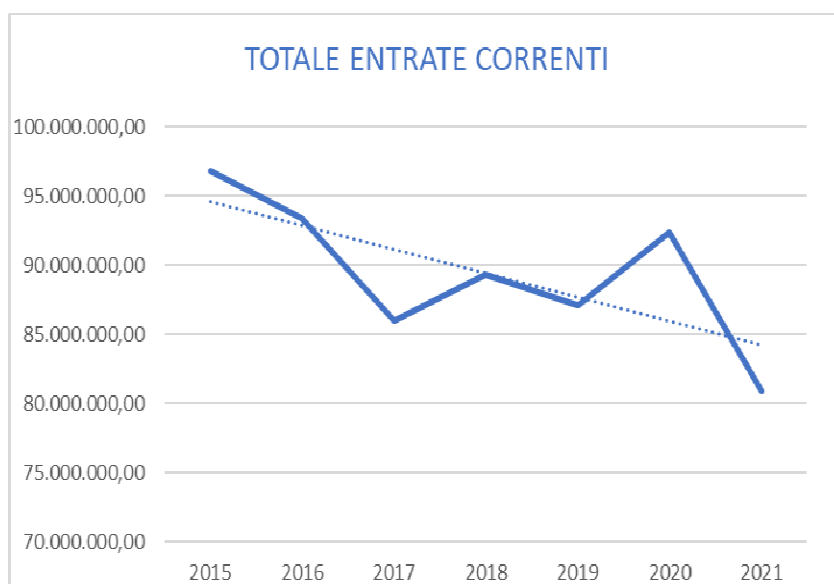
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				1.193.688,76
Fondo anticipazioni liquidità				0
Fondo perdite società partecipate				140.000,00
Fondo contezioso				350.000,00
Altri accantonamenti				653.200,00
Totale parte accantonata B)				2.336.888,76
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.283.293,20
Vincoli derivanti da trasferimenti				29.262.521,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				6.233.098,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				296.485,68
Altri vincoli				830.104,78
Totale parte vincolata C)				38.905.503,09
Parte destinata agli investimenti				118.039,90
Totale parte destinata agli investimenti D)				118.039,90
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				27.482.529,65

Fonte: rendiconto della gestione 2021

Trend storico delle entrate correnti

ESERCIZIO	Accertato Definitivo 2015	Accertato Definitivo 2016	Accertato Definitivo 2017	Accertato Definitivo 2018	Accertato Definitivo 2019	Accertato Definitivo 2020	Accertato Definitivo 2021
TITOLO 1 - Entrate tributarie	77.074.755,71	68.108.608,91	64.572.069,01	66.475.413,24	66.212.168,69	59.912.517,66	60.132.760,37
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	12.329.348,30	19.092.304,87	12.947.774,89	15.665.758,38	13.920.226,76	26.794.063,50	14.753.224,88
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.437.039,75	6.195.106,42	8.435.734,82	7.179.188,28	6.966.180,27	5.694.228,45	5.995.110,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	96.841.143,76	93.396.020,20	85.955.578,72	89.320.359,90	87.098.575,72	92.400.809,61	80.881.095,73

ESERCIZIO	Differenza % Accertato 2015 / 2021	Differenza % Accertato 2016 / 2021	Differenza % Accertato 2017 / 2021	Differenza % Accertato 2018 / 2021	Differenza % Accertato 2019 / 2021	Differenza % Accertato 2020 / 2021
TITOLO 1 - Entrate tributarie	-21,98%	-11,71%	-6,87%	-9,54%	-9,18%	0,37%
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	19,66%	-22,73%	13,94%	-5,83%	5,98%	-44,94%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	-19,39%	-3,23%	-28,93%	-16,49%	-13,94%	5,28%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	-16,48%	-13,40%	-5,90%	-9,45%	-7,14%	-12,47%



3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

Indirizzi e Obiettivi Strategici

Il Presidente della Provincia di Varese a seguito della sua elezione in data 31 ottobre 2018, ha presentato al Consiglio del 30 gennaio 2019 le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato, ai sensi dell'art. 46 comma 30 del D.Lgs. n. 267/2000 come di seguito sintetizzate come di seguito:

1. LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" - IL NUOVO ENTE PROVINCIA A DISPOSIZIONE DEI COMUNI DEL TERRITORIO, NELLO SPIRITO DI CONDIVISIONE, COLLABORAZIONE, SUPPORTO, SUSSIDIARIETA', GARANZIA E SICUREZZA

Con la vittoria del "NO" al referendum del 4 dicembre 2016 il processo di cancellazione delle Provincie è fallito; le Province non sono state cancellate dalla Costituzione ed hanno continuato a mantenere rilevanza costituzionale e ad occuparsi di funzioni fondamentali quali viabilità, edilizia scolastica, tutela ambientale e politiche di area vasta. Non solo, ma come previsto dalla Legge Delrio n.56 del 2014, che già prevedeva il passaggio da Provincia ad Ente di Area vasta al "servizio" dei Comuni, la Provincia di Varese ha continuato a garantire ai cittadini i servizi essenziali; inoltre ha continuato a svolgere una serie di funzioni delegate, legate essenzialmente allo sviluppo del territorio. Seppur in un contesto estremamente difficile, dovuto sia ai devastanti tagli finanziari subiti dalle normative degli ultimi anni, che dagli obiettivi imposti dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, a cui è sottoposta, la Provincia di Varese ha cercato di razionalizzare e riorganizzare i propri servizi, nell'ottica costante di essere sempre a disposizione del territorio e dei suoi cittadini. Ora, a distanza di qualche anno, questo carattere transitorio deve essere completamente rivisto in tutto il suo impianto normativo, organizzativo e finanziario, riprogrammando le attività di competenza della Provincia in modo tale da tornare a garantire la piena funzionalità di Ente, quale istituzione costitutiva della Repubblica, a disposizione del proprio territorio.

2. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI EVITARE IL DEFAULT

La Provincia di Varese, con atto del Consiglio Provinciale n.49 del 23 ottobre 2015, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243 bis del Tuel, e con deliberazione del Consiglio n. 4 del 17 febbraio 2016 ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti. Con delibera n. 76 del 16/3/2017 la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, approva con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del TUEL (D.Lgs.267/2000) e con provvedimento successivo n. 11 del 3/3/2018 il Consiglio Provinciale approva la proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 1 commi 888 e 889 della Legge 205/2017. Pertanto, la gestione finanziaria dell'Ente è costantemente subordinata al raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, monitorati dalla Corte dei Conti, in un'ottica futura di recuperare l'autonomia finanziaria, necessaria a garantire le risorse per le funzioni fondamentali. Anche l'approvazione del Piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni obbliga l'Amministrazione a prevedere interventi mirati.

3. UNA PROVINCIA CHE RIPARTE

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare anche la piena autonomia organizzativa delle stesse, superando i commi 421-428 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190. I provvedimenti imposti sulla riduzione delle dotazioni organiche e del personale, con trasferimento ad altre istituzioni del personale ritenuto non necessario all'esercizio delle funzioni fondamentali, in considerazione della programmata soppressione delle Province, ha bloccato l'autonomia organizzativa di questi Enti Locali. Ora occorre far ripartire la macchina "Provincia", con un intervento serio sull'organizzazione dell'Ente e del Personale, indispensabili a creare una nuova struttura fondata sulle competenze e sulla meritocrazia, e per garantire una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa che possa assicurare l'accessibilità agli ambiti e ai servizi di una pubblica amministrazione sempre più efficiente.

4. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Ai sensi della L. 190/2012 il PTPCT si caratterizza come strumento generale di prevenzione e di diffusione dell'etica, il cui obiettivo principale è quello di migliorare l'integrità della Pubblica Amministrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica in generale, combattere l'illegalità ed evitare fenomeni corruttivi; a tal fine il Piano prevede l'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali tese altresì a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento dell'etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza della pubblica amministrazione.

Coerentemente con le quattro linee strategiche sopra descritte, sono stati predisposti gli obiettivi strategici e, sotto forma di Obiettivi Operativi, sono stati individuati i progetti per il prossimo periodo descritti dettagliatamente nella Sezione Operativa – Parte prima del DUP.

1. **Linea strategica:** LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" - IL NUOVO ENTE PROVINCIA A DISPOSIZIONE DEI COMUNI DEL TERRITORIO, NELLO SPIRITO DI CONDIVISIONE, COLLABORAZIONE, SUPPORTO, SUSSIDIARIETA', GARANZIA E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE (orientare la pianificazione territoriale provinciale alla qualificazione e promozione del territorio nel rispetto di criteri di sviluppo e sostenibilità)	1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	Settore Territorio
	1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	Settore Territorio - Settore Ambiente
	1.1.3 COMMERCIO	Settore Territorio
	1.1.4 TUTELA CORPI IDRICI SUPERFICIALI	
	1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO	
	1.1.6 CAVE E BONIFICHE	Settore Territorio - Settore Ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE (garantire attraverso azioni preventive e di controllo, la tutela, la salvaguardia del territorio, la valorizzazione e il sostegno ambientale)	1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI	Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area - Settore Viabilità
	1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Settore Ambiente
	1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI	Settore Ambiente - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA	Settore Ambiente
	1.2.6 PROTEZIONE CIVILE	Settore Protezione Civile
	1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI CACCIA E PESCA	Settore Polizia Ittico-venatoria

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE (migliorare la mobilità di persone e merci attraverso una politica del trasporto pubblico locale extraurbano e una riqualificazione dei servizi nell'ottica della semplificazione amministrativa)	1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA	Settore Trasporto e Catasto Strade
	1.3.2. TRASPORTO PRIVATO	
	1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO	

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
VIABILITA' PROVINCIALE (incrementare la sicurezza stradale per migliorare lo stato della rete, al fine di ridurre il tasso di incidentalità)	1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE	Settore Viabilità - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI	Settore Viabilità - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (garantire la sicurezza, la conservazione, l'adeguamento e l'efficientamento del patrimonio immobiliare scolastico per permettere un efficiente funzionamento degli edifici scolastici, anche attraverso l'individuazione di diverse fonti di finanziamento, e la programmazione dell'offerta formativa)	1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO	Settore Istruzione e formazione professionale
	1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Settore Istruzione e formazione professionale
	1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica - Settore Servizi amm.vi di supporto all'Area
	1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI (consolidare il ruolo di coordinamento nella rete di gestione dei servizi a favore dei Comuni del territorio e svolgere procedure di acquisto per l'ente e per altri enti territoriali come stazione unica appaltante)	1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta
	1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta
	1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	1.6.5 PNRR: LA PROVINCIA A SUPPORTO DEI COMUNI	Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'ente di area vasta e Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area

OBIETTIVO STRATEGICO 1.7	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO (promuovere le caratteristiche territoriali per rilanciare il turismo e l'economia)	1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE	Settore Lavoro
	1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO	Settore Lavoro
	1.7.4 POLITICHE SOCIALI	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali

OBIETTIVO STRATEGICO 1.8	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA (promuovere interventi a sostegno delle famiglie, delle fasce deboli e dei giovani e sostenere l'occupazione lavorativa)	1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	Settore Lavoro

2. Linea strategica: GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE NELL'OTTICA DI EVITARE IL DEFAULT

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.1.2 MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	Settore Finanze e Bilancio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI	Settore Segreteria e Affari Generali
	2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE	Settore Segreteria e Affari Generali

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI (adempiere agli impegni assunti nel Piano di riequilibrio nell'ottica di una gestione volta alla riduzione del disavanzo)	2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli
	2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI	Settore Servizi integrati funzionamento e controlli

3. Linea strategica: UNA PROVINCIA CHE RIPARTE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (riprogrammare l'ente nell'ottica di ottimizzare e valorizzare le risorse umane)	3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	Settore Gestione del Personale
	3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	Settore Programmazione strategica e organizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE (garantire l'efficacia dell'azione amministrativa)	3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Settore Programmazione strategica e organizzazione
	3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E FORNITURE	Settore Provveditorato Económico e Logistica
	3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA	Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari
	3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE	Settore Avvocatura
	3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE	Settore Edilizia patrimoniale e scolastica
	3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE	Settore Cultura, Turismo e Politiche Sociali
	3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO	Servizio Prevenzione e Protezione
	3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE	Settore Sistemi informativi
	3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Settore Segreteria e Affari Generali
	3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO	Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari
	3.2.11 PNRR: LA PROVINCIA SOGGETTO ATTUATORE	TUTTI I SETTORI DELL'ENTE

4. Linea strategica: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1	OBIETTIVO OPERATIVO	CENTRO DI RESPONSABILITA'
PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (assicurare la Prevenzione della Corruzione anche attraverso la Trasparenza)	4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Settore Segreteria e Affari Generali
	4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L' ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	TUTTI I SETTORI /UFFICI DI STAFF DELL'ENTE

Sezione Operativa – Parte Prima

5. Quadro generale riassuntivo⁵⁷

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	11.448.913,17 0,00	86.974.399,96	Disavanzo di amministrazione	3.045.671,13	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	2.606.267,52 28.530.962,25 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	0,00				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.132.760,37	61.607.869,90	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	69.316.879,58	64.870.257,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.353.757,90	14.206.735,62		3.123.308,99	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.995.110,48	4.874.504,54			
	22.686.249,17	20.428.562,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	20.606.717,87	17.445.834,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	23.162.779,60	
				0,00	0,00
				0,00	
Totale entrate finali.....	106.167.877,92	101.117.672,75	Totale spese finali.....	116.209.686,04	82.316.092,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	397.403,73	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	6.514.928,09	6.514.928,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.117.425,81	8.185.386,31	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.117.425,81	8.024.174,75
Totale entrate dell'esercizio	114.285.303,73	109.700.462,79	Totale spese dell'esercizio	130.842.039,94	96.855.195,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	156.871.446,67	196.674.862,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	133.887.711,07	96.855.195,22
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	22.963.735,60	99.819.867,53
TOTALE A PAREGGIO	156.871.446,67	196.674.862,75	TOTALE A PAREGGIO	156.871.446,67	196.674.862,75

⁵⁷ Fonte: rendiconto dell'esercizio finanziario 2021

5. Entrate

Le previsioni finanziarie di bilancio sono accompagnate dal Budget triennale dei costi, formulato attraverso il sistema di contabilità economica analitica, che è parte del più ampio ciclo di programmazione economico finanziaria che contempla, accanto alla quantificazione delle risorse umane e strumentali da impiegare (costo) per la realizzazione dei programmi, la definizione delle relative risorse finanziarie (spesa) e l'individuazione di obiettivi e indicatori inseriti nella Nota Integrativa.

In questa parte si individuano le fonti di finanziamento che serviranno a sostenere la spesa dei programmi, sia in conto corrente che in conto capitale.

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le Province hanno un limitato potere impositivo per incidere sostanzialmente sulla determinazione delle entrate tributarie.

Le entrate di natura tributaria di loro competenza sono:

- l'imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.),
- l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.),
- il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Le prime due imposte (RCA e IPT) sono quelle che incidono maggiormente sul totale delle entrate. L'importo è determinato sostanzialmente dall'andamento del mercato dell'auto; le Province, destinatarie del gettito, come sopra enunciato, non hanno una reale autonomia impositiva, non potendo neppure rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici o dei proprietari di automezzi. L'unica leva su cui possono agire è l'aliquota che può essere variata in aumento o diminuzione entro un "range" determinato con specifico provvedimento normativo.

L'aliquota impositiva sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, è pari al 12,5 per cento e può essere aumentata o diminuita dalla provincia o città metropolitana in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Sin dal 2013 per la provincia di Varese, l'aliquota dell'imposta è stata determinata nell'importo massimo pari al 16% del premio assicurativo.

L'imposta provinciale di trascrizione ha un importo base stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ogni provincia può aumentare fino al massimo del 30%.

Anche per questa imposta, la Provincia di Varese ha fissato dal 2013 l'aumento nella misura massima del 30%.

Tali aumenti hanno potuto, negli anni, compensare solo parzialmente il calo complessivo delle entrate.

Queste entrate tributarie sono senza vincolo di destinazione e finanziano il complesso delle spese correnti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	Consuntivo 2021	2022	2023	2024
IMPOSTA ASSIC.R.C. VEICOLI A MOTORE	29.008.536,46	32.100.000,00	32.100.000,00	32.100.000,00
IMPOSTA PROV.LE TRASCR. PRA	26.074.512,09	29.100.000,00	29.100.000,00	29.100.000,00

Per quanto attiene al tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.), il decreto MEF 1/07/2020 ha disposto che per le annualità 2021 e successive, il tributo, gli eventuali interessi e le sanzioni sono versati dai contribuenti alle province e città metropolitane, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate.

Descrizione	Consuntivo 2021	2022	2023	2024
TRIBUTO AMBIENTALE-ART. 19 D.LGS. 504/92 (T.E.F.A)	5.049.711,69	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO DELLE FUNZIONI DELEGATE

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti provenienti dallo Stato, da Regione Lombardia sia per i costi correlati alle funzioni delegate, e per le quali è in corso di sottoscrizione un'Intesa che disciplina i rapporti per il periodo 2022/2023, sia per il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro. Inoltre, sono previste le risorse riversate da Regione Lombardia in relazione alla Legge 26 luglio 1975, n. 386 "Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine". Vengono anche inserite in questa tipologia di entrate i trasferimenti da altri enti pubblici, imprese e quelli provenienti dall'Unione Europea.

Nel 2020 e nel 2021 sono stati accertati anche i contributi statali erogati a seguito dell'epidemia Covid -19 per affrontare le ricadute della pandemia sull'economia.

Entrate titolo 2°	Trasferimenti correnti	Consuntivo 2021	2022	2023	2024
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	17.339.257,30	15.731.901,19	14.407.530,10	13.973.640,28
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Imprese	14.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate di natura patrimoniale derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, comprese quelle derivanti dalla per la violazione del codice della strada e trasferite per il 50% all'ente proprietario della strada, diritti di segreteria, diritti per controllo autocertificazioni impianti termici, contributo GSE e vendita energia da impianti fotovoltaici, canoni unico spazi ed aree pubbliche, sovra canoni per derivazioni acqua per energia elettrica.

Entrata titolo 3°	Descrizione	Consuntivo 2021	2022	2023	2024
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.829.821,14	2.618.630,62	2.561.467,11	2.561.467,11
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	518.451,64	747.400,00	747.400,00	747.400,00
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	3.060,40	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.643.777,3	2.729.716,20	2.588.716,20	2.588.716,20
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.995.110,48	6.096.746,82	5.898.583,31	5.898.583,31

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale riguardano per lo più investimenti previsti per gli istituti scolastici di proprietà i cui interventi potranno essere finanziati con i fondi del PNRR.

Le entrate da alienazioni patrimoniali riguardano possibili cessioni di terreni di proprietà dell'ente.

Entrate titolo 4°	Entrate in conto capitale	Consuntivo 2021	2022	2023	2024
40100	Tributi in conto capitale		-	-	-
40200	Contributi agli investimenti	22.077.770,98	45.142.934,46	40.749.246,01	26.191.014,75
40300	Altri trasferimenti in conto capitale		2.226.014,86		
40400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.815,00	6.345.014,59	329.900,00	91.650,00
40500	Altre entrate in conto capitale		70.170,00	70.170,00	70.170,00
40000	TOTALE TITOLO 4°	22.686.249,17	53.784.133,91	41.149.316,01	26.352.834,75

TITOLO V - VI - VII

Per il triennio 2023/2025 la Provincia:

- non prevede riduzione di attività finanziarie
- non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- non prevede il ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tributi	61.300.000,00	66.300.000,00	66.300.000,00	65.200.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	61.300.000,00	66.300.000,00	66.300.000,00	65.200.000,00

2. Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Trasferimenti correnti	18.464.925,91	15.773.380,06	15.922.509,47	14.313.668,65
Totale	18.464.925,91	15.773.380,06	15.922.509,47	14.313.668,65

3. Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.713.483,35	2.616.319,84	2.561.467,11	2.660.267,11
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	767.400,00	757.400,00	757.400,00	617.000,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.767.100,00	2.626.100,00	2.626.100,00	2.437.100,00
Totale	6.248.983,35	6.000.819,84	5.945.967,11	5.715.367,11

4. Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	59.156.250,30	46.464.700,30	27.451.074,75	41.100.809,06
Altri trasferimenti in conto capitale	2.226.014,86	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.345.014,59	329.900,00	91.650,00	431.650,00
Altre entrate in conto capitale	50.170,00	50.170,00	50.170,00	70.170,00
Totale	67.777.449,75	46.844.770,30	27.592.894,75	41.602.629,06

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6. Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9. Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate per partite di giro	12.350.000,00	12.350.000,00	12.350.000,00	12.155.000,00
Entrate per conto terzi	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00	14.760.000,00	14.565.000,00

6. Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2023</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.375.883,13	148.000,00	0,00	0,00	36.523.883,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	17.718.553,20	15.735.931,90	0,00	2.704.993,94	36.159.479,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.416.803,46	60.000,00	0,00	1.787.781,75	4.264.585,21
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	234.562,30	0,00	0,00	0,00	234.562,30
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	654.739,71	56.814,85	0,00	0,00	711.554,56
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.648.310,60	1.466.581,12	0,00	514.405,00	4.629.296,72
10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.111.916,40	29.338.182,43	0,00	2.872.940,32	40.323.039,15
11 Soccorso civile	980.817,95	2.129.000,00	0,00	0,00	3.109.817,95
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.558,51	0,00	0,00	0,00	98.558,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.892.193,52	0,00	0,00	0,00	8.892.193,52
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	760.525,26	44.270,00	0,00	0,00	804.795,26
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	985.146,20	0,00	0,00	0,00	985.146,20
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	32.990,00	32.990,00
Totale	79.937.632,24	48.978.780,30	0,00	7.913.111,01	136.829.523,55

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2024</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.445.201,64	148.000,00	0,00	0,00	36.593.201,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	19.073.243,03	3.097.601,37	0,00	2.862.984,94	25.033.829,34
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.209.962,36	410.000,00	0,00	1.730.446,00	4.350.408,36
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	234.094,30	0,00	0,00	0,00	234.094,30
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	654.072,71	0,00	0,00	0,00	654.072,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.599.626,46	210.000,00	0,00	520.174,00	3.329.800,46
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.940.972,29	23.771.128,38	0,00	2.446.671,32	34.158.771,99
11 Soccorso civile	991.156,64	69.000,00	0,00	0,00	1.060.156,64
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.558,51	0,00	0,00	0,00	98.558,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.583.724,09	0,00	0,00	0,00	8.583.724,09
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	701.341,16	0,00	0,00	0,00	701.341,16
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	774.146,20	0,00	0,00	0,00	774.146,20
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	9.165,00	9.165,00
Totale	80.365.721,39	27.705.729,75	0,00	7.569.441,26	115.640.892,40

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.519.657,99	122.170,00	0,00	0,00	36.641.827,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.134.236,84	12.997.370,91	0,00	2.704.994,94	28.836.602,69
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.338.060,93	0,00	0,00	1.787.809,75	4.125.870,68
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	135.972,65	0,00	0,00	0,00	135.972,65
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	699.992,71	0,00	0,00	0,00	699.992,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.349.293,94	1.429.037,81	0,00	514.406,00	4.292.737,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.443.752,40	26.949.615,34	0,00	2.872.940,32	37.266.308,06
11 Soccorso civile	677.629,33	69.000,00	0,00	0,00	746.629,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	286.516,51	0,00	0,00	0,00	286.516,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.176.761,87	0,00	0,00	0,00	9.176.761,87
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	726.378,05	44.270,00	0,00	0,00	770.648,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	43.165,00	43.165,00
Totale	73.547.875,22	41.611.464,06	0,00	7.923.316,01	123.082.655,29

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.565.000,00	14.565.000,00
Totale	14.565.000,00	14.565.000,00

Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio

Per ogni Programma di bilancio sono stati individuati gli Obiettivi Operativi sotto riportati, attribuiti ai vari Centri di Responsabilità (settori-uffici di staff) dotati di risorse umane, strumentali e finanziarie, necessarie per la realizzazione del Programma.

Missione	Programma	Obiettivo operativo
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
	02	3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
	02	3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO
	02	3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO
	03	3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
	03	3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E FORNITURE
	03	2.1.2 MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
	05	2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI
	05	2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE
	05	2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE
	05	2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE
	05	2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI
	05	3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE
	08	3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE
	09	1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE
	09	1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
	09	1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE
	09	1.6.5 PNRR: LA PROVINCIA A SUPPORTO DEI COMUNI

Missione	Programma	Obiettivo operativo
	10	3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
	10	3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE
	10	3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA
	11	3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE
	11	4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
	11	4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L'ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
04 Istruzione e diritto allo studio	02	1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE
	02	1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE
	02	1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI
	02	1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE
	02	3.2.11 PNRR: LA PROVINCIA SOGGETTO ATTUATORE
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE
	02	1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE
07 Turismo	01	1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
	02	1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO
	02	1.1.6 CAVE E BONIFICHE
	02	1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI
	02	1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
	03	1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI
	04	1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Missione	Programma	Obiettivo operativo
	06	1.1.4 TUTELA CORPI IDRICI SUPERFICIALI
	08	1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA
10 Trasporti e diritto alla mobilità	02	1.3.2 TRASPORTO PRIVATO
	02	1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO
	05	1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA
	05	1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE
	05	1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI
11 Soccorso civile	01	1.2.6 PROTEZIONE CIVILE
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	1.7.4 POLITICHE SOCIALI
14 Sviluppo economico e competitività	02	1.1.3 COMMERCIO
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
	02	1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO
	02	1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
	02	1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO
	03	1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

Missione/Programma: 0101 ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.9 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Al Settore Segreteria e Affari Generali sono demandati, in particolare, attività e processi intesi a favorire il corretto esercizio dei compiti di governo, indirizzo e controllo da parte degli organi politici. I compiti di assistenza della Segreteria Generale comportano la verifica della completezza e della legittimità formale dei provvedimenti deliberativi.

Il Settore si occupa altresì dell'istruttoria delle nomine dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende e istituzioni.

L'Ufficio di Presidenza cura la Segreteria del Presidente e del Vicepresidente assicurando livelli di efficienza ed efficacia nei rapporti di queste figure con i cittadini, le istituzioni, le associazioni di categoria, gli altri enti pubblici di livello locale, regionale e nazionale.

Nell'ottica di una maggior efficienza amministrativa il Settore Segreteria e Affari Generali e l'Ufficio di Presidenza continueranno a garantire con competenza e tempestività il servizio di supporto ed assistenza al Presidente, al Consiglio Provinciale ed alle sue articolazioni, quali la Conferenza dei Capigruppo e le Commissioni Consiliari, all'Assemblea dei Sindaci.

Il Settore Segreteria cura altresì il presidio del processo elettorale per l'elezione del Consiglio Provinciale (rinnovato a dicembre 2021) e del Presidente della Provincia il cui mandato è in scadenza a fine 2022. Il mandato del nuovo Presidente entrerà nel vivo delle attività nel corso del 2023.

Tra le unità di supporto agli organi provinciali figura anche l'Ufficio dell'Addetto stampa che cura i rapporti di carattere politico-istituzionale degli organi di vertice dell'Ente con gli organi di informazione, con funzioni di comunicazione sulle scelte, gli orientamenti e le strategie dell'Ente stesso; gestisce le iniziative di comunicazione istituzionale rivolte a cittadini, associazioni ed altri enti; organizza e gestisce manifestazioni istituzionali ed eventi speciali.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

L'intervento di riordino delle Province dovrà ripristinare anche la piena autonomia organizzativa delle stesse, superando i commi 421-428 dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190. La macchina "Provincia", ha avviato un serio intervento sull'organizzazione dell'Ente e del personale, creando una nuova struttura fondata sulle competenze e sulla meritocrazia, indispensabile per una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

La nuova struttura organizzativa approvata con deliberazione presidenziale n. 9 del 24/1/2020, predisposta ed attuata in un'ottica di maggiore integrazione dei processi, evidenzia una struttura snella ed efficiente rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'ente stesso si trova ad operare. Ciò ha comportato il contestuale avvio del processo per la rideterminazione delle nuove posizioni organizzative, laddove i settori sono stati rideterminati, nel rispetto del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018 e degli artt. n.32 e 33 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2018-2020, sottoscritto il 20 dicembre 2018 – Attualmente in fase di aggiornamento per il triennio 2022-2024.

In funzione delle nuove assunzioni, che si andranno a formalizzare nel corso del triennio, particolare rilevanza deve essere data allo studio degli spazi a disposizione dell'Ente. Tavoli di lavoro saranno avviati per considerare le migliori soluzioni possibili, anche nel rispetto delle norme sulla salute e sicurezza dei dipendenti.

Sulla scorta dell'esperienza maturata durante il periodo dell'emergenza sanitaria Covid-19, a decorrere dal 2021 è stata regolamentata la modalità di "lavoro agile" rivista dalla più recente legge n. 77 del 17 luglio 2020 di conversione del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", in vigore dal 19 luglio 2020 ed integrata dalle più recenti "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021" e che troverà applicazione all'interno dell'Ente con l'adozione del Regolamento per l'adozione del lavoro agile anche a seguito del rinnovo del CCNL Funzioni Locali. L'attività di mappatura dei processi e delle attività dell'ente, già avviata nella seconda metà del 2020, costituirà il presupposto per la predisposizione del Piano per il Lavoro Agile quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto con Decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021 ed oggetto del parere del Consiglio di Stato datato 26 maggio 2022, n. 902. Il quadro normativo è stato da ultimo completato con il DPR 24 giugno 2022 n. 81 pubblicato sulla GU del 151 del 30.06.2022 contenente il "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" che fa slittare la scadenza per gli enti locali a 120 giorni dopo il termine per i bilanci preventivi.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.7 SICUREZZA SUL LAVORO

Centro di responsabilità: *Servizio Prevenzione e Protezione*

Finalità:

L'attività del Servizio Prevenzione e Protezione ha come finalità la garanzia della sicurezza del lavoratore, nel rispetto della normativa vigente. In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si continuerà a provvedere:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- alla programmazione e sviluppo, di concerto con il Medico Competente, del protocollo sanitario per il personale dipendente;
- alla valutazione dei requisiti dei D.P.I. da fornire ai dipendenti secondo i criteri contenuti nella Valutazione dei Rischi;
- alla valutazione e redazione dei Piani di Gestione delle Emergenze per tutte le sedi di proprietà dell'ente all'interno delle quali opera il personale dipendente, i piani sono integrati con le planimetrie recanti i presidi di sicurezza, le vie di esodo delle singole sedi ed i nominativi del personale addetto alla Gestione delle Emergenze;
- all'attuazione di programmi formativi per il personale secondo quanto richiesto dal Datore di Lavoro ed abilitazione all'uso di specifiche attrezzature di lavoro secondo l'Accordo Stato Regioni;
- alla redazione dei D.U.V.R.I. richiesti dai vari Settori per l'affidamento di appalti e servizi.

Missione/Programma: 0102 SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.10 GESTIONE DEL PROTOCOLLO E TENUTA DELL'ARCHIVIO

Centro di responsabilità: *Settore Comunicazione interna e servizi ausiliari*

Finalità:

Le norme sulla trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa hanno sottolineato l'importanza degli archivi, da considerare veri e propri protagonisti della vita amministrativa e perno intorno al quale ruota l'ammodernamento dell'apparato burocratico.

Anche il Codice dell'Amministrazione Digitale, fonte normativa primaria in materia, ha stabilito che i documenti prodotti dalle amministrazioni pubbliche con mezzi informatici debbano essere conservati con modalità digitali, riconoscendo quindi un ruolo centrale e determinante all'archivio ritenendolo veicolo preponderante per raggiungere i propri fini istituzionali.

A tal uopo obiettivo principale del Settore è quello di disciplinare in maniera organica e duratura l'archiviazione dei documenti informatici anche alla luce delle Linee Guida Agid in materia di formazione, conservazione e archiviazione dei documenti, prevedendo l'acquisizione della figura di un esperto archivista che abbia abilità, competenze e conoscenze specifiche in materia.

Il processo di avvio del servizio di riordino dell'archivio provinciale, in ossequio agli artt. 1 e 30, commi 1 e 4 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" sarà sviluppato su un percorso che abbraccerà il prossimo triennio.

L'intero iter prevede lo sviluppo del processo in tre distinte fasi:

- 1) ricognizione e analisi della struttura archivistica complessiva in essere e descrizione inventariale analitica dei documenti conservati presso le sedi provinciali;
- 2) riordino dell'intero patrimonio documentario dislocato in immobili siti nell'ambito del territorio provinciale, finalizzato alla individuazione rigorosa di un coordinamento unitario dell'archivio;
- 3) creazione di una banca dati informatizzata (archivio digitale) con lo scopo di ottenere un duplice risultato di conservare in maniera ottimale il materiale a rischio di deterioramento e fornire agli utenti la possibilità di una consultazione rapida ed efficace.

**Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO**

OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.1 PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL' ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

Il Settore supporterà l'Amministrazione e il Segretario Generale nella gestione dell'Ente, con particolare riferimento all'attività di riorganizzazione già avviata nel 2020, con l'approvazione della deliberazione presidenziale n. 9 del 24/1/2020. Il Settore supervisionerà la gestione delle funzioni regionali confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 e delle ulteriori funzioni regionali conferite a seguito della sottoscrizione dello schema di intesa per il biennio 2022-2023, tra Regione Lombardia, UPL Province Lombarde e Città Metropolitana di Milano, trasmessa da Regione Lombardia in data 8/4/2022 prot. PEC 17458.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, gli EE.LL. dovranno adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina normativa in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni per legge, tra cui il Piano della Performance - Piano degli Obiettivi.

Nelle more delle disposizioni definitive sull'adozione del PIAO, il Settore proseguirà l'attività di programmazione con la predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione), nel corso del triennio, di concerto con il Settore Finanze e Bilancio e degli altri documenti che costituiscono il ciclo della performance, come finora attuato.

Il Settore effettuerà il controllo di gestione, inteso come monitoraggio degli obiettivi assegnati e rilevazione dei risultati raggiunti da rendicontare nella Relazione sulla Performance e supporterà l'Organismo di Valutazione nella sua attività presso l'Ente, compresa quella di valutazione dei dirigenti e del Segretario Generale e/o Direttore Generale.

Tra le attività di programmazione il settore gestirà la programmazione Biennale degli acquisti di forniture e servizi superiori a 40.000,00 euro, in collaborazione con i diversi settori dell'ente e la programmazione annuale degli incarichi di collaborazione autonoma.

Inoltre, si continuerà la collaborazione con il Settore Gestione del Personale, per la predisposizione/aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione del personale delle categorie, dei dirigenti e del Segretario/Direttore Generale e con la Segreteria Generale al fine di garantire un controllo adeguato sull'attuazione delle Misure Anticorruptive e di Trasparenza, previste dal PTPCT.

In relazione ai compiti di legge affidati e recepiti nel "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni", così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 11/06/2020, si svolgerà l'attività di controllo sugli atti relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati su centrale di committenza nazionale Consip e sulla centrale di acquisti della Regione Lombardia ARIA.

In osservanza di quanto definito dalla direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel giugno 2019 dal Ministero della funzione pubblica, già a decorrere dal 2020 il Settore ha provveduto alla predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano triennale di Azioni Positive, quale allegato al Piano della performance. Gli obiettivi contenuti nel Piano triennale azioni positive vengono pertanto, collegati a corrispettivi obiettivi del Piano della performance.

IL settore assumerà un ruolo strategico anche nel coordinamento dei settori dell'ente per lo svolgimento delle attività a favore dei piccoli comuni tese a garantire un supporto nell'attuazione degli interventi legati al PNRR.

**Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO**

OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

**3.2.2 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE PER L'ACQUISTO DI BENI E
FORNITURE**

Centro di responsabilità: *Settore Provveditorato Economato e Logistica*

Finalità:

Il Settore provvede, annualmente, ad una razionalizzazione delle utenze e, nel corso del triennio, opererà nella medesima direzione allo scopo di adeguarle al piano dei fabbisogni dell'ente.

Darà corso alle attività di acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente quale: dall'ex D.Lgs. 50/2016 e, in deroga, dal Decreto Legge 16/7/2020 n.76 convertito nella Legge 120/2020 e dal Decreto Legge 77/2021, sia per quanto attiene al mantenimento dei servizi trasversali dell'ente, che gestisce come competenze d'istituto, che per la gestione delle gare delegate dagli altri settori per importi sotto la soglia dei 40.000.= euro (Iva esclusa).

La gestione del parco automezzi dell'Ente evidenzia di attuare, nel corso del triennio, una revisione dello stesso; il protrarsi, in passato, dell'indisponibilità dei fondi, ha impedito di implementare/rinnovare il parco automezzi, generando così un aumento dei costi di manutenzione, stante la sempre maggiore incidenza dei guasti e delle difficoltà nel reperimento di alcuni pezzi di ricambio. Si confida in questo periodo di poter intervenire al fine di implementare di qualche unità il servizio a disposizione degli uffici dell'Ente, in modo tale di poter garantire una maggiore fruibilità del servizio legato all'uso degli automezzi. Si opererà, comunque, ad un monitoraggio costante delle utenze in concomitanza con gli aumenti dei costi delle materie prime legati al momento storico che stiamo vivendo a seguito dei conflitti in atto e per la possibile riproposizione dal quadro epidemiologico legato alla diffusione dell'infezione da Covid.19. Il Settore, nel rispetto dei protocolli dell'Ente e con il Datore di Lavoro, darà seguito all'adozione di tutte le misure previste per attuare il maggiore contenimento possibile del virus nei luoghi di lavoro.

**Missione/Programma: 0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO**

OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.1.2 MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Centro di responsabilità: *Settore Finanze e Bilancio*

Finalità:

Finalità:

La Provincia di Varese è stata interessata da un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale; con deliberazione n. 102 del 20/06/2022 la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - ha accertato la completa attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nonché il conseguimento dei programmati obiettivi finali di riequilibrio; rimane in capo alla Provincia il recupero di € 127.462,79 quale disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Permangono in capo al Settore:

- l'approvazione di un bilancio in equilibrio, pur nella imprevedibilità degli scenari economici;
- il supporto finanziario al ruolo strategico assegnato dal PNRR alle Province nell'attuazione delle missioni e nella realizzazione degli investimenti;
- la governabilità delle imposte con la valutazione delle aliquote da applicare; la determinazione delle tariffe e dei prezzi delle entrate extratributarie tenuto conto delle disposizioni dei regolamenti interni dell'ente;
- l'utilizzo tempestivo degli strumenti di flessibilità del bilancio per allineare la politica di bilancio alle emergenti necessità gestionali;
- il perseguimento di scelte che consentono il raggiungimento degli obiettivi del pareggio di bilancio attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria;
- il consolidamento in itinere degli equilibri di bilancio con la tempestiva adozione delle eventuali misure di salvaguardia;
- il raccordo della filiera del reporting contabile (assestamenti di bilancio, riaccertamento dei residui, rendiconto della gestione, bilancio consolidato);
- la corretta gestione amministrativa e contabile e la gestione efficace degli aspetti fiscali dell'ente;
- la tempestività dei pagamenti ai propri fornitori per garantire un corretto flusso finanziario;
- il supporto per le attività certificatorie richieste da Ministeri e dalla Corte dei conti sull'attività finanziaria dell'ente.
- il monitoraggio della situazione dei residui attivi per garantire che quelli iscritti siano effettivamente esigibili;
- la verifica della situazione debitoria dell'ente in rapporto agli utilizzi, con lo scopo di ridurre nel medio periodo l'indebitamento e di conseguenza i costi;
- il monitoraggio delle operazioni di aggiornamento della consistenza dell'inventario dei beni mobili, immobili.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE

OBIETTIVO OPERATIVO

2.2.1 COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI ALIENAZIONE E/O DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 25 settembre 2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 e sue successive modifiche ed integrazioni, la "Revisione straordinaria delle società partecipate"; si è compiuta una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto di interventi di razionalizzazione e quelle da mantenere. Il lavoro è stato condotto in coerenza con il piano di razionalizzazione già adottato dalla Provincia di Varese con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016 "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Negli anni successivi è stata approvata la ricognizione periodica ordinaria, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2006, di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia di Varese ed in particolare al 31.12.2017 (DCP n. 68 del 18.12.2018), al 31.12.2018 (DCP n. 47 del 16.12.2019), al 31.12.2019 (DCP n. 59 del 21.12.2020) ed infine quella al 31.12.2020 (DCP n. 43 del 14.12.2021).

Si elencano di seguito le partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Varese al 30.06.2022:

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Recesso
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Recesso
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	mantenimento con azioni di razionalizzazione
		Mantenimento
Alfa S.r.l.	33,3661%	(la Società è diventata gestore unico del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale)

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	Note
Prealpi Servizi S.r.l.	25,5629%	Alfa S.r.l.	Mantenimento (a seguito di fusione per incorporazione con le Società ecologiche Alfa S.r.l. ne ha acquisito le quote)

Obiettivo del settore per il triennio in oggetto è portare avanti quanto deliberato con gli atti sopraccitati e con i successivi atti e piani di razionalizzazione, sia per quanto riguarda le attività di alienazione che di dismissione delle partecipazioni societarie, in linea con le previsioni del D.Lgs. 175/2016 che impongono agli enti locali interventi di razionalizzazione nei confronti di società aventi per oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento dei propri fini istituzionali, o che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

L'attività di cui sopra viene coordinata con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in merito alla rilevazione dei dati relativi alla revisione periodica e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti.

Il Settore garantirà l'informazione tramite report annuali al Presidente ed al Consiglio.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: *PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE*

OBIETTIVO OPERATIVO

2.2.2 ANALISI DELLA MISSION DELLA SOCIETA' PATRIMONIALE

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Nell'ambito dell'attività di revisione delle società partecipate di cui al D.Lgs. 175/2006 e smi, la Provincia di Varese ha deciso il mantenimento della Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., partecipata al 100% dalla Provincia, con la previsione di azioni di razionalizzazione.

Con delibera di Consiglio Provinciale p.v. n. 43 del 14.12.2021, relativa alla razionalizzazione periodica al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e smi, è stato confermato il mantenimento della Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., ma con interventi volti a far acquisire alla stessa lo status di società *in house providing* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs. 175/2006 e smi.

A tale conclusione si è giunti a seguito dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro, appositamente costituito nel 2021, con l'obiettivo di rivedere la "mission" della società ed effettuare un'analisi sulla possibilità di una trasformazione *in house* della stessa", e degli esiti dello studio effettuato dal professionista incaricato, il quale a conclusione del suo incarico ha ipotizzato gli scenari alternativi all'attuale situazione organizzativa e gestionale della Società Patrimoniale:

- società *in house*, quale soggetto strumentale alle finalità istituzionali dell'Ente socio e per lo svolgimento di servizi pubblici e strumentali;
- società immobiliare, ad oggetto esclusivo di mera valorizzazione immobiliare come qualsiasi operatore di mercato

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 14.12.2021 è stata individuata la forma di società *in house* quale assetto organizzativo futuro dell'attuale Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l. ed è stato demandato ai Dirigenti competenti la predisposizione di una bozza di statuto con l'individuazione delle possibili attività/servizi da affidare alla Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., mentre alla Società Patrimoniale l'elaborazione di un piano industriale con studio di fattibilità relativo all'assetto organizzativo che dovrà assumere ed all'individuazione del fabbisogno di personale necessario all'espletamento delle attività/i servizi pubblici da affidare.

A seguito delle attività sopra descritte, da realizzarsi nel corso del 2022, sarà adottata la delibera di consiglio provinciale per l'approvazione del nuovo statuto della società secondo il modello organizzativo dell'"*in house*".

L'avvio dell'attività della società *in house* è previsto nel corso dell'esercizio 2023. Da tale data la società sarà soggetta a controllo analogo da parte del socio Provincia di Varese.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.1 ANALISI DEGLI IMMOBILI IN PROPRIETA' E IN GESTIONE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

In un'ottica di valorizzazione patrimoniale i beni non strumentali all'attività dell'Ente saranno oggetto di iniziative e provvedimenti diversi a seconda delle caratteristiche dei beni stessi (alienazioni, locazioni, concessioni di valorizzazione, permuta, comodati) tenuto conto anche delle condizioni del mercato immobiliare. Le procedure amministrative connesse alla vendita/valorizzazione degli immobili che non rivestono più interesse ai fini istituzionali, verranno seguite dal Settore in tutte le loro fasi. Per ciascun immobile da alienare/valorizzare i tecnici dell'Area Tecnica ovvero dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di accordi ad hoc, procederanno alla stima del valore di mercato considerando ogni elemento idoneo e suscettibile di valutazione.

Il settore continuerà l'attività di gestione amministrativa delle risorse patrimoniali, compresa la gestione degli inventari, sia dei beni immobili sia dei beni mobili. Quest'ultima attività è svolta di concerto con il Settore Finanziario ed è stata affidata ad una ditta esterna.

Nel corso del triennio verranno avviate le procedure tecnico/amministrative per la valorizzazione economica dei beni del patrimonio immobiliare al fine di renderli maggiormente fruibili, arricchendo in questo modo anche l'offerta di spazi rivolta ai soggetti che sul territorio animano e promuovono iniziative culturali.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.2 ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI E RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore prosegue l'attività di valorizzazione degli immobili gestiti, mediante la predisposizione degli atti amministrativi di volta in volta individuati a seguito della natura del bene oggetto di valorizzazione. Prosegue la sorveglianza sul corretto utilizzo degli immobili e l'accertamento degli importi concordati nei predetti atti, monitorando costantemente i conseguenti pagamenti.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

OBIETTIVO OPERATIVO
2.3.3 ANALISI E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, occorre individuare, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il Settore cura e aggiorna il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al DUP 2023/2025.

Con la collaborazione della ditta incaricata si prosegue il monitoraggio e l'inventario patrimoniale relativo ai beni immobili.

Missione/Programma: 0105 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.5 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARCHITETTONICO E CULTURALE

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia patrimoniale e scolastica*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica nell'ambito delle sue articolate funzioni e nel rispetto dell'obiettivo strategico continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con caratteristiche storiche e culturali attraverso le seguenti funzioni:

- **Manutenzione di natura edile beni artistici e architettonici**

Programmazione ed esecuzione di una serie di interventi manutentivi volti a garantire un elevato standard conservativo del patrimonio artistico architettonico di proprietà dell'Ente. L'esecuzione di questi interventi avviene mediante appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria caratterizzati da specifiche prestazioni e modalità di intervento.

- **Manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo di natura storica**

La Provincia di Varese ha realizzato e tiene aggiornato un censimento del patrimonio arboreo di pregio negli immobili di sua proprietà e ha effettuato una valutazione speditiva di livello uno. Esegue, inoltre, la programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio del verde ai fini della conservazione e valorizzazione dello stesso. Gli interventi sono altresì volti a garantire la piena sicurezza delle aree a verde aperte al pubblico attraverso interventi di monitoraggio, analisi fitosanitarie, esami tomografici, valutazione di stabilità meccanica e stime del rischio delle grosse alberature costituenti il patrimonio storico monumentale a verde.

- **Manutenzione impianti**

Programmazione ed esecuzione di interventi di carattere manutentivo sugli impianti elettrici, idrotermosanitari, antincendio ed elevatori. Attraverso l'appalto di "global service" in essere, il Settore garantisce la piena efficienza e funzionalità degli impianti al fine di consentire il sicuro utilizzo degli immobili.

Missione/Programma: 0108 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.8 EVOLUZIONE DELLA INFRASTRUTTURA INFORMATICA DELL'ENTE

Centro di responsabilità: *Settore Sistemi informativi*

Finalità:

L'attività del Settore, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione, manutenzione, sviluppo e sicurezza delle dotazioni informatiche hardware e software, sia centralizzate che periferiche. Oltre al mantenimento della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage, sistemi di sicurezza) implementata negli scorsi anni, l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali. Il tutto nel rispetto dei principi di ottimizzazione, razionalizzazione e controllo della spesa di funzionamento.

L'obiettivo è quello di mantenere il livello di efficienza delle applicazioni utilizzate e delle apparecchiature in dotazione, compatibilmente con l'infrastruttura di rete fisica, che accusa ormai il peso degli anni, ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, rivolgendosi in maniera sempre più capillare alle soluzioni Cloud al fine di migliorare le performance individuali, di struttura e i processi di pianificazione-programmazione.

La struttura dovrà continuare ad operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida dettate, oltre che da GDPR e Misure Minime di Sicurezza, dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, cercando ove possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche e nelle aree messe in evidenza dal Governo stesso, tra cui, a mero titolo di esempio, si citano:

- sicurezza: a seguito di analisi delle vulnerabilità e stesura di relativo resoconto, adozione di eventuali manovre correttive che assicureranno un livello di sicurezza pienamente adeguato alle necessità dell'Ente, anche con l'adozione di piattaforme che integrino l'intelligenza artificiale al fine di innalzare il perimetro globale di protezione;
- servizi in Cloud: prosecuzione nell'adesione graduale ad un percorso di esternalizzazione dei servizi verso il Cloud, come richiesto dal Governo nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" e come ulteriormente dettato nelle linee guida ed indicazioni pubblicate da AGID, garantendo comunque e sempre la continuità del servizio;
- supporto alla transizione digitale: collaborazione nell'analisi di procedimenti e processi al fine di suggerire soluzioni efficaci per la transizione verso il digitale e la messa a disposizione di servizi digitali accessibili ed efficaci.
- implementazioni di sistemi di analisi: vista l'adozione di soluzioni Cloud si rende indispensabile analizzare ed implementare sistemi di analisi dei log, che possano anche fornire informazioni importanti in caso di data breach.

Nel corso del 2022 si procederà al rinnovo del sistema di timbrature e controllo accessi dell'Ente, che entrerà presumibilmente in funzione nei primi mesi del 2023.

Nel corso del triennio si procederà dapprima alla dismissione dei server fisici collocati presso i Centri per l'impiego e alla sostituzione di server e servizi di rete con soluzioni Cloud.

In passaggi successivi la soluzione verrà applicata a tutti i dati dell'Ente, al fine di poter dismettere le apparecchiature ad oggi necessarie per garantire lo spazio fisico dove memorizzare le informazioni ed adottare soluzioni di file sharing Cloud.

Al fine di agevolare le comunicazioni e la collaborazione, il Settore ha inoltre intenzione di promuovere l'estensione della connettività WIFI a tutti gli uffici.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.1 SVOLGIMENTO FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE

Centro di Responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta*

Finalità:

L'attività della Settore si sostanzia nello svolgimento delle funzioni di gestione di procedure di gara per la Provincia e su delega dei Comuni aderenti, nonché supporto amministrativo e tecnico agli Enti aderenti, attraverso l'attività della Sua e dell'Ufficio Contratti.

La SUA intende proseguire nell'attivazione di servizi a favore degli Enti della provincia e fuori provincia aderenti alla convenzione (gestione delle gare su delega) e a favore di tutti i Comuni anche non aderenti alla convenzione (supporto tecnico e amministrativo in materia di contrattualistica pubblica).

Con l'istituzione della SUA, inoltre, la Provincia si prefigge l'obiettivo di consentire ai Comuni in modo agile, flessibile ed economico di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa e, a far data dal 2023, alle limitazioni imposte dall'art.37 del D.Lgs. 50/2016, che inibisce parzialmente l'esecuzione di gare in proprio ai Comuni non capoluogo.

Il Settore si propone, anche per il triennio 2023-2025, di supportare il maggior numero di Comuni della Provincia e fuori Provincia nella gestione delle proprie gare e nell'ausilio nell'attività tecnico-amministrativa, pur in vigenza della L. 55/2019.

Nella gestione delle gare, sia per conto dei Comuni che per i settori della Provincia, verrà data priorità agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi del PNRR.

Nell'anno 2023 A.N.A.C. procederà alla qualificazione delle stazioni appaltanti; pertanto, anche la SUA – Provincia di Varese sarà oggetto di valutazione sulla base dei parametri fissati con Delibera A.N.A.C. n. 141 del 30.03.2022.

Nel triennio 2023-2025 proseguirà l'utilizzo dell'albo fornitori della Provincia istituito con lo scopo di semplificare la gestione delle gare d'appalto; l'utilizzo dell'albo verrà proposto anche agli enti che hanno sottoscritto la convenzione con la SUA.

All'Ufficio Contratti compete l'attività di stipulazione degli atti in capo alla Provincia nonché alla gestione dei supporti tecnici richiesti dagli enti aderenti alla convenzione, procedendo alla stesura dei relativi disciplinari di incarico e seguendo la conseguente attività di rendicontazione.

All'interno del Settore è stato individuato il R.A.S.A. dell'Ente (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante di ANAC), a cui compete la gestione dei Rup e dei Centri di costo registrati presso ANAC, nonché la bonifica dei Rup/centri di costo obsoleti e una attività di supporto ai Rup per una corretta gestione dei dati da trasmettere al Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG), finalizzata al miglioramento della qualità dei dati presenti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO
**1.6.3 SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI RISORSE FINANZIARIE PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI**

Centro di Responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta*

Finalità:

L'ufficio Bandi di finanziamento per i Comuni dall'Europa e da altri soggetti è stato istituito nell'anno 2018 con delibera Presidenziale p.v. n. 63 del 21 maggio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del gennaio 2017.

La costituzione dell'ufficio risponde alle trasformazioni operate dalla normativa vigente che vede la Provincia come ente di supporto degli Enti locali del territorio, identificandola come la "Casa dei Comuni".

Le linee Programmatiche dell'attuale amministrazione danno attuazione al ruolo della Provincia così delineato, individuando tra gli obiettivi strategici la strutturazione dell'ufficio che, nel periodo di riferimento, potrà sviluppare le sue funzioni in modo sempre più completo ed esteso, continuando le attività di seguito indicate:

- l'acquisizione di informazioni riguardanti le priorità strategiche dei Comuni, da utilizzare per definire gli ambiti di intervento su cui indirizzare la ricerca di finanziamenti;
- la prosecuzione del progetto denominato "Lombardia Europa 2020", realizzato da Anci Lombardia in partenariato con Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per la creazione di Sportelli Europa di Area Vasta (SEAV). La costituzione di uno Sportello Europa nella provincia di Varese comporterà una maggiore capacità degli enti del territorio di presentare progetti su bandi europei, con la conseguente possibilità di attrarre risorse finanziarie comunitarie, sia dirette che indirette, a beneficio di tutti gli attori locali;
- la collaborazione con UPI, per la migliore attuazione del Progetto "Province & Comuni" a livello nazionale e nel territorio di competenza, volta alla sperimentazione di una piattaforma di gestione associata delle funzioni e dei servizi a supporto dei Comuni in modo da garantire maggiore efficacia e semplificazione delle azioni dell'amministrazioni.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.4. FORMAZIONE AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Centro di Responsabilità: *Settore Programmazione strategica e Organizzazione*

Finalità:

Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

La formazione e l'aggiornamento professionale garantiscono il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali necessarie allo svolgimento efficace dei rispettivi ruoli.

La Provincia nel suo ruolo di "Casa dei Comuni" intende mettere a disposizione dei Comuni della Provincia le competenze tecniche ed organizzative per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio, l'organizzazione e l'erogazione di interventi formativi condivisi e coprogettati su tematiche di interesse comune (quali ad esempio protezione civile, servizi pubblici locali, digitalizzazione) anche in collaborazione con enti di formazione.

Particolare attenzione verrà posta allo studio per la predisposizione di forme di verifica della ricaduta sul territorio dei finanziamenti accordati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altre istituzioni a vantaggio degli enti locali per monitorare le ricadute sul territorio degli investimenti derivanti dal PNRR, avvalendosi anche della collaborazione scientifica con le Università del Territorio.

Lo scopo è quello di favorire l'interscambio di esperienze nel territorio e di promuovere occasioni di crescita professionale condivisa.

Missione/Programma: 0109 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO
1.6.5 PNRR: LA PROVINCIA A SUPPORTO DEI COMUNI

Centro di responsabilità: *Settore Politiche di supporto agli EE.LL. e sviluppo dell'Ente di Area Vasta e Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area*

Finalità:

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

Per l'attuazione degli obiettivi descritti nel PNRR è richiesta una intensa collaborazione tra gli enti essendo le politiche di area vasta e quelle di prossimità perseguibili solo con un più intenso raccordo delle azioni poste in essere dai diversi governi locali, raccordo che presuppone e richiede la definizione di una più intensa collaborazione tra gli apparati e le strutture organizzative, anche indirette, degli enti.

È per questo motivo che la Provincia di Varese vuole essere protagonista nel PNRR insieme a tutti i soggetti istituzionali del territorio, senza lasciare indietro nessuno.

In particolare, consapevole delle difficoltà di comuni più piccoli, la Provincia di Varese vuole essere al fianco soprattutto di questi ultimi, mettendo a disposizione le proprie competenze e conoscenze per tendere insieme alla miglior allocazione delle risorse possibile, per creare sinergie sul territorio, e per intercettare tutte le possibili linee di finanziamento, anche quelle che non siano necessariamente orientate alle opere.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.1 GESTIONE GIURIDICA ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Centro di responsabilità: *Settore Gestione del Personale*

Finalità:

Nell'ambito delle attività ordinarie svolte dal personale del Settore, oltre alla gestione giuridica ed economica del personale provinciale ed agli adempimenti di natura fiscale e contributiva relativi ai collaboratori, alle borse di lavoro e ai tirocinanti, si identificano tra le altre: la gestione delle procedure disciplinari, del progetto di Telelavoro, delle relazioni sindacali, delle presenze e dei diversi permessi che a vario titolo sono erogati ai dipendenti.

È cura del Settore inoltre provvedere all'applicazione dei nuovi contratti nazionali di lavoro oltre alla predisposizione e stipula dei contratti collettivi decentrati sia per il personale del comparto che per i dirigenti, con costituzione dei relativi fondi, assicurando ai diversi settori dell'Ente il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti contrattuali.

Il Settore supporta, in collaborazione con il Settore Programmazione strategica e organizzazione, il Segretario Generale per la redazione del Sistema di misurazione e valutazione del personale (SMIVAP), del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché alla gestione dello Smart working.

Particolare attenzione è rivolta alle attività che conducono alla stipula di accordi bilaterali con Regione Lombardia, per la gestione delle funzioni non più di competenza della Provincia, ma riattribuite da Regione Lombardia come "funzioni delegate", con particolare riguardo alla definizione della posizione giuridica del personale interessato.

Gli uffici del Settore predispongono il piano triennale del fabbisogno del personale, tenuto conto delle ripristinate capacità assunzionali, gestendo le procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa.

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.1.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Centro di responsabilità: *Settore Programmazione strategica e organizzazione*

Finalità:

L'ufficio Formazione sosterrà le attività programmatiche attraverso l'attivazione della formazione al fine di garantire un livello di qualificazione del personale sempre adeguato alle nuove competenze richieste dalle continue emanazioni normative. Il ruolo della formazione, negli ultimi anni, è accresciuto e divenuto strategico per lo sviluppo dell'Ente a seguito delle numerose norme europee e nazionali che hanno avuto un impatto consistente nell'organizzazione degli Enti, anche per effetto del blocco delle assunzioni abbinato al prolungamento dell'età lavorativa che ha chiamato il personale a ricoprire ruoli trasversali sempre più complessi. A seguito della nuova riorganizzazione dell'ente e della recuperata capacità assunzionale, ricorrere ad azione formative articolate sarà obbligatorio per supportare i nuovi processi di sviluppo organizzativo dell'Ente. In un'ottica di valorizzazione e sviluppo del capitale umano, particolare attenzione verrà dedicata ai percorsi di accompagnamento per l'inserimento del personale neoassunto e allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali del personale in linea con quanto definito dal CCNL Funzioni Locali e dalla Funzione Pubblica, quale pilastro di qualsiasi strategia incentrata sulle competenze, ossia:

- re-skilling (ovvero maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della PA)
- up-skilling (ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo).

Detti interventi assumono ancor più importanza, viste le sfide che attendono la Pubblica Amministrazione. Inoltre, considerata l'elevata velocità del progresso tecnologico (transizione digitale ed ecologica), investire nell'apprendimento diventa ormai parte fondamentale del lavoro di ogni funzionario pubblico. L'apprendimento permanente sarà essenziale non solo, quindi, per l'accrescimento culturale individuale ed organizzativo ma anche per mantenere e migliorare le competenze della Pubblica Amministrazione. Accanto alla formazione progettata e finanziata con risorse proprie verrà posta particolare attenzione alla possibilità di ricorrere a percorsi formativi finanziati e messi a disposizione da altri soggetti quali:

- INPS nell'ambito del programma ValorePA: corsi di formazione universitaria proposti dagli Atenei italiani in collaborazione con soggetti pubblici o privati, gratuiti per le amministrazioni che aderiscono al progetto Valore PA ed il cui accesso avviene secondo i termini comunicati dall'Ufficio Formazione Interna;
- Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Progetto Syllabus per la formazione digitale: formazione gratuita per le Amministrazioni che aderiscono al progetto (la Provincia di Varese ha presentato istanza di adesione nel mese di febbraio 2022);

oltre alla formazione universitaria prevista dall'introduzione di due ambiti di intervento:

- PA110 e lode finanziati dal Dipartimento della Funzione Pubblica
- master universitari executive di I e II livello finanziati dall'INPS

Missione/Programma: 0110 RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.3 COMUNICAZIONE INTERNA

Centro di responsabilità: *Settore Comunicazione interna e Servizi ausiliari*

Finalità:

L'attività di comunicazione interna, gestita dal Settore, è garantita attraverso l'aggiornamento ed il coordinamento dei software presenti nell'Ente (sito istituzionale, posta elettronica, scrivania virtuale) privilegiando l'informazione on-line. I dati pubblicati su internet hanno valenza anche esterna e sempre di più cittadini, Enti ed Istituzioni utilizzano il portale per accedere a dati e informazioni. La crescente richiesta di dati e contenuti digitali, nonché la pubblicazione di avvisi e news pubblicati sul sito ne fanno uno strumento di comunicazione sempre più utilizzato. Per rendere maggiormente fruibili dati e contenuti del sito internet istituzionale, anche da parte dei cittadini e degli altri enti, è auspicabile una rivisitazione dello stesso, attraverso un progetto di ammodernamento dell'infrastruttura per consentire una navigazione semplice da qualsiasi dispositivo elettronico (PC, tablet o cellulare) e l'aggiornamento dell'infrastruttura per renderla compatibile con i comuni web browser.

Per quanto concerne il sito web dell'Ente è sorta la necessità di adeguare alle nuove disposizioni normative e di indirizzo intervenute negli ultimi anni (linee guida design per i servizi web della PA) le pagine del web istituzionale per il quale l'Ente attiverà, a decorrere dalla prossima annualità la fase della realizzazione del nuovo sito web istituzionale a fronte della già avviata attività di progettazione dello stesso.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.4 DIFESA IN GIUDIZIO E CONSULENZA LEGALE

Centro di responsabilità: *Settore Avvocatura*

Finalità:

Il Settore Avvocatura garantisce la difesa della Provincia di Varese dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza interna attraverso l'emissione di pareri resi su richiesta delle singole strutture dell'amministrazione.

L'ufficio amministrativo dell'Avvocatura cura invece le attività istruttorie relative alle singole pratiche. In particolare, cura la fascicolazione delle diverse cause; interloquisce con le strutture interessate da cui riceve le relazioni istruttorie e tutti i documenti necessari per il corretto adempimento delle funzioni proprie dell'Avvocatura; provvede, anche sulla base delle relazioni istruttorie degli altri uffici, alla redazione dell'atto deliberativo presidenziale per agire o resistere in giudizio; predispone gli atti di impegno e di liquidazione dei compensi professionali in favore degli avvocati esterni incaricati per il patrocinio; cura l'affidamento degli incarichi affidati ai legali designati dalla compagnia di assicurazione (Polizza RCT/RCO); accerta le somme dovute e cura la trasmissione degli atti per l'iscrizione a ruolo degli importi portati dalle sentenze di condanna.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

OBIETTIVO OPERATIVO

4.1.1 AZIONI IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Centro di responsabilità: *Settore Segreteria e Affari Generali*

Finalità:

Costituisce obiettivo del Settore per il triennio in considerazione, rafforzare il monitoraggio sui processi/attività e sulle relative misure contro il rischio di corruzione, in sinergia con l'implementazione del sistema dei controlli interni.

Con delibera di Consiglio n.12 del 11/6/2020 si è approvata la modifica del Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, individuando responsabilità in linea con la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

Nel corso del 2023 ed esercizi seguenti Il Settore garantirà il presidio ed il coordinamento del sistema dei controlli interni, in una logica di stretto raccordo con le verifiche stabilite dal PTPCT, con un focus specifico sui controlli di legalità e amministrativo contabili legati agli atti del PNRR, in stretta sinergia con il settore finanze e bilancio, in linea con quanto previsto nella circolare RGS 10 febbraio 2021 n. 9. L'attività, in particolare condotta ai fini del controllo amministrativo costituisce anche adempimento degli obblighi di controllo per la prevenzione della corruzione.

In linea con quanto definito dal PNA 2019 e recepito dal PTPCT 2022-2024, assume importanza strategica anche per il 2023 "la mappatura" dei processi, intesa non solo come individuazione e descrizione dei processi che definiscono l'attività dell'Ente, ma anche come identificazione, analisi e ponderazione del rischio, nonché identificazione e programmazione delle misure.

E' previsto che il processo di gestione del rischio avviato a partire dal 2020 si sviluppi secondo una logica incrementale negli anni, secondo tempi e modalità definite nel PTPCT 2022-2024, relativamente ai processi dell'ente con particolare riferimento a quelli esposti a maggior rischio di corruzione.

Missione/Programma: 0111 ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO STRATEGICO: PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA' E GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

OBIETTIVO OPERATIVO

4.1.2 MISURE PROGRAMMATE PER L'ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Centro di responsabilità: *Tutti i settori dell'Ente*

Finalità:

Al fine di assicurare un'idonea politica di Prevenzione della Corruzione e prevenire fenomeni di "cattiva gestione" la Provincia di Varese è dotata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui alla legge n.190 del 2012, che è soggetto ad aggiornamento annuale ed è integrato con tutti i documenti di programmazione dell'Ente.

Nelle more di approvazione delle linee guida sul PIAO, volte a definirne i contenuti ed i tempi di approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno è prevista l'approvazione del PTPCT.

Nella Programmazione 2023-2025 sarà recepito il lavoro di revisione di valutazione del rischio sulla mappatura dei processi effettuata nel 2022.

All'interno del PTPCT è contemplata la sezione specifica denominata "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

In questo modo il DUP contiene anche obiettivi strategici in materia di prevenzione della Corruzione e di Trasparenza. Ogni settore, con la rilevazione di appositi indicatori o azioni specifiche, dovrà rilevare il grado di aggiornamento degli adempimenti in tema di trasparenza e di anticorruzione, previsti dal Piano Triennale approvato dall'ente.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.1 GESTIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore continuerà ad occuparsi del funzionamento delle strutture scolastiche di istruzione e formazione superiore, sostenendone le spese correlate nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3 della Legge n. 23 dell'11/01/1996 "Norme per l'edilizia scolastica". Assegnerà alle istituzioni scolastiche di propria competenza un fondo di funzionamento nel quale verranno ricomprese quelle spese indispensabili e improcrastinabili, in quanto trattasi di spese a carattere continuativo necessarie a garantire i servizi fondamentali all'utenza scolastica: gestione utenze telefoniche, servizi igiene (smaltimento assorbenti igienici femminili...), manutenzione attrezzature (attrezzature ginniche, arredi scolastici...), piccole manutenzioni immobili (minuterie per serramenti, tinteggiature...), servizi di segreteria (acquisto materiale di cancelleria...). Verrà potenziata la collaborazione con le istituzioni scolastiche che espletano in autonomia le attività relative al funzionamento ordinario dell'Istituto attraverso l'utilizzo delle risorse appositamente stanziare e trasferite dalla Provincia, al fine di migliorare l'efficienza e la celerità degli interventi, grazie a uno snellimento delle procedure d'ufficio. Il Settore continuerà ad espletare tutte le procedure amministrative per l'acquisizione diretta di vari servizi e beni, anche mediante rimborso agli Istituti ed agli Enti precedentemente titolari degli edifici trasferiti, in attuazione al dettato normativo ex lege 23/96, considerato che, in alcuni casi, laddove per particolari ragioni non sia stato possibile volturare le utenze, questi enti continuano a sostenere parte delle spese.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO

1.5.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica – Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare scolastico di istruzione superiore attraverso le seguenti funzioni:

- **Progettazione architettonica e gestione manutentiva patrimonio immobiliare**

Il Settore esegue un'attenta e scrupolosa attività manutentiva al fine di evitare disagi agli utenti delle strutture scolastiche nonché ridurre al minimo il deterioramento delle stesse. Il contratto in essere di "global service" garantisce un miglior apporto manutentivo su tutte le strutture di competenza oltre all'esecuzione di alcuni interventi volti alla riqualificazione delle centrali termiche e al risparmio energetico. Il Settore presidia costantemente le fonti di finanziamento, sia pubbliche (ministeriali e regionali), sia di altre istituzioni, per continuare a perseguire il virtuoso obiettivo di attestare il proprio patrimonio immobiliare tra i livelli più alti in termini di completezza certificativa, adeguamenti normativi, riqualificazione strutturale ed energetica, facility management conduttiva.

Nell'ambito della programmazione unica 2018-2020 in materia di edilizia scolastica effettuata dal MIUR tramite Regione Lombardia, sono state assegnate alla Provincia risorse per € 1.555.417,00 tramite le quali si è dato avvio a tre progetti che continueranno nel corso del 2022 e seguenti. Sempre nella medesima linea di finanziamento denominata seconda fase, Regione Lombardia ha assegnato alla Provincia di Varese risorse per altri € 975.948,02 tramite le quali si sono realizzati ulteriori 2 progetti che continueranno nel 2022 e seguenti.

Sempre nell'ambito della stessa programmazione, sono state assegnate alla Provincia di Varese, al terzo anno, risorse per € 1.543.184,27. L'Ente ha selezionato dall'elenco dei progetti candidati un intervento da finanziare che avrà corso nell'anno 2022 e seguenti.

Nel mese di giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha attivato una nuova linea di finanziamenti denominata "Province e Città Metropolitane I^a fase" in cui la Provincia di Varese è risultata assegnataria di un importo pari a € 10.511.882,80 con i quali sono stati finanziati otto progetti.

Successivamente, nel mese di marzo 2021, il Ministero dell'Istruzione ha attivato la seconda fase dei finanziamenti "Province e Città Metropolitane II^a fase" in cui la Provincia di Varese è risultata assegnataria di un importo pari a € 13.842.629,87 con i quali sono stati finanziati ulteriori 6 progetti.

Nel corso del 2021, è stato approvato il Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), all'interno del quale sono stati inclusi, quale quota di cofinanziamento nazionale, anche gli interventi del piano sopra citato.

In considerazione dell'intervenuta approvazione del PNRR e della necessità di rispettare target e milestones imposti dalla Commissione europea, si è messa a punto la tempistica di realizzazione dei

progetti finanziati che impegnerà il Settore nelle annualità 2022-2026 come indicato dalle circolari M.I. n. 27102 del 10/08/2021 e M.I. n. 51 del 07/03/2022.

- **Progettazione e adeguamento normativo e messa in sicurezza**

Con Decreto n. 343 del 2 dicembre 2021 il Ministero dell'Istruzione ha individuato i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di riprese e resilienza e delle modalità degli interventi di edilizia scolastica.

A seguito dell'adozione del decreto, sono stati pubblicati i vari avvisi rivolti agli enti locali per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica.

Sempre nell'ambito degli avvisi di finanziamento inseriti nel PNRR da parte di Regione Lombardia, dal 30/12/2021, è stata aperta la possibilità di partecipare alla "Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia".

Ai bandi sopracitati, e più precisamente ai bandi denominati "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" e "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", il Settore ha candidato nel corso del 2022 progetti per ottenere risorse che possano migliorare e adeguare sempre più il suo patrimonio di edifici scolastici.

In caso di assegnazione dei finanziamenti richiesti, la progettazione e la realizzazione delle relative opere saranno compiute nelle annualità 2023-2026.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.5 GESTIONE DEI FABBRICATI

Centro di responsabilità: *Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica – Settore Servizi Amministrativi di Supporto all'Area*

Finalità:

Il Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica continuerà ad espletare tutte le attività necessarie a garantire la gestione del patrimonio immobiliare scolastico di istruzione superiore attraverso le seguenti attività:

- **Manutenzione di natura edile dei fabbricati scolastici**

Programmazione ed esecuzione di una serie di interventi manutentivi volti a garantire un elevato standard conservativo del patrimonio immobiliare scolastico di competenza dell'Ente. L'esecuzione di questi interventi avviene mediante appalti di manutenzione ordinaria e straordinaria caratterizzati da specifiche prestazioni e modalità di intervento.

- **Manutenzione e conservazione del patrimonio arboreo di pertinenza degli edifici scolastici**

La Provincia di Varese ha realizzato e tiene aggiornato un censimento del patrimonio arboreo di pregio negli immobili di sua proprietà e ha effettuato una valutazione speditiva di livello uno. Esegue, inoltre, la programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi sull'intero patrimonio del verde ai fini della conservazione e valorizzazione dello stesso. Gli interventi sono altresì volti a garantire la piena sicurezza delle aree a verde aperte al pubblico attraverso interventi di monitoraggio, analisi fitosanitarie, esami tomografici, valutazione di stabilità meccanica e stime del rischio delle grosse alberature a verde.

- **Gestione in “Global Service” dei fabbricati scolastici**

L'attivazione del contratto di “global service” garantisce, attraverso l'implementazione del sistema domotico di tale gestione, un valido controllo sul funzionamento in piena efficienza di tutti gli immobili. In particolare, l'implementazione avvenuta del sistema informatico, consente la gestione da remoto di impiantistica presente negli edifici (ascensori, fotovoltaico, antincendio). L'appalto di Global Service, inoltre, la cui attivazione, avvenuta nel mese di Giugno 2019, con una durata pari ad anni 7, garantisce un miglior apporto manutentivo su tutte le strutture di competenza, oltre all'esecuzione di alcuni interventi volti alla riqualificazione delle centrali termiche più obsolete e al risparmio energetico.

Missione/Programma: 0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO

1.5.6 GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE SPAZI DIDATTICI/SPORTIVI E CONCESSIONI EXTRASCOLASTICHE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli*

Finalità:

Il Settore continuerà l'attività di programmazione logistica degli spazi in collaborazione con i tecnici del Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica. Il calcolo delle capienze massime dei singoli istituti scolastici, come previsto dalle normative vigenti (ASL e VVFF), effettuato d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, si è rivelato uno strumento essenziale per la valutazione della sicurezza degli istituti. Tale dato ha consentito inoltre la realizzazione dei piani di razionalizzazione e l'ottimizzazione degli spazi scolastici, oltre che l'abbattimento dei costi afferenti agli oneri di locazione passiva.

Il Settore continuerà ad assicurare sia il reperimento di strutture sportive per gli istituti privi di palestre o con palestre insufficienti a garantire il corretto funzionamento didattico, sia il trasporto allievi per il raggiungimento delle strutture stesse, oltre che la ricerca di spazi aggiuntivi (aule) per i plessi ove se ne presenterà la necessità. Tale attività verrà svolta in forma diretta o attraverso l'assegnazione agli Istituti scolastici delle somme necessarie per la copertura degli oneri correlati.

Con i Comuni del territorio è in fase di attivazione una verifica trasversale ed interistituzionale tesa all'ottimizzazione delle risorse strutturali già presenti, atta ad individuare spazi idonei da mettere a disposizione per l'utilizzo delle attività didattiche delle scuole secondarie di secondo grado. I termini dell'utilizzo verranno successivamente stabiliti e concordati per il periodo di tempo utile a superare la possibile congestione segnalata dai trend demografici che indicano un aumento della popolazione scolastica, permettendo così di dare una risposta dinamica e concreta ai bisogni formativi del territorio provinciale.

Per quanto concerne la gestione di attività specifiche a favore di cittadini ed enti del territorio, si continuerà a garantire la concessione degli spazi sportivi, in orario extrascolastico, redigendo l'apposito Piano d'uso delle strutture di proprietà provinciale a favore di società sportive. Detta gestione verrà effettuata sia in forma diretta (in house) che indiretta attraverso la collaborazione dei Comuni.

Tra le attività del Settore sarà inoltre prevista la concessione dei locali degli Istituti scolastici a soggetti terzi che li potranno utilizzare per lo svolgimento di attività di promozione culturale, sociale e civile. Questo avverrà, naturalmente, nel rispetto dell'autonomia scolastica dei singoli istituti.

Missione/Programma: 0402
OBIETTIVO STRATEGICO: UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
3.2.11 PNRR: LA PROVINCIA SOGGETTO ATTUATORE

Centro di responsabilità: tutti i settori

Finalità:

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) prevede opportunità di investimento a favore degli Enti Locali italiani che spaziano dal digitale, al turismo, alla cultura; dalla rivoluzione del verde e transizione ecologica, alle infrastrutture per una mobilità sostenibile; dall'istruzione e ricerca all'inclusione e coesione sociale. Tutti gli interventi indicati nei Piani devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2026. Anche le province possono essere soggette attuatori e ottenere finanziamenti negli ambiti di loro competenza, seguito sintetizzati:

MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei "grandi attrattori" sia dei siti minori)

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

MISSIONE 4 Istruzione e ricerca

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione
- Risanamento strutturale degli edifici scolastici

MISSIONE 5 Inclusione e coesione

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità
- Strategia nazionale per le aree interne

Gli uffici della Provincia monitoreranno i bandi e valuteranno quelli su cui presentare la propria candidatura per ottenere risorse necessarie a realizzare opere utili per il miglioramento delle infrastrutture e dei beni immobili di proprietà, oltre che per progetti di sviluppo del territorio.

PNRR Area Tecnica: progetti finanziati nel 2022				
DECRETO MINISTERIALE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
D.M. 13 DEL 08/01/2021	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI IPSSCT VERRI DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI, 5 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE-	€ 5.050.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITÀ	€ 150.000,00	31/03//2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	ISIS "J.M. KEYNES" DI GAZZADA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.050.000,00	31/03//2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A. TOSI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	€ 295.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO FERRARIS VIA SORRISOLE, 6 VARESE INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	€ 1.591.882,80	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	IISS "GEYMONAT" - "IIS MONTALE" - IISS "DON MILANI" - TRADATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 675.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 500.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 13 DEL 08/01/2021	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 1.200.000,00	31/03/2023	31/03/2026

PNRR Area Tecnica: progetti finanziati nel 2022				
DECRETO MINISTERIALE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO ARTISTICO CANDIANI LICEO COREUTICO MUSICALE BAUSCH VIA MANARA 10 - BUSTO ARSIZIO ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI SPAZI - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ DELLA SCUOLA E AMBIENTI SICURI.	€ 4.865.700,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 217 DEL 15/07/2021	ITE E. TOSI VIALE STELVIO 173 - BUSTO ARSIZIO AMPLIAMENTO SPAZI DIDATTICI E COMPLETAMENTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA	€ 2.377.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI VIA B. CROCE 1- SARONNO AMPLIAMENTO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 2.000.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 217 DEL 15/07/2021	IISS C.A. DALLA CHIESA VIA SAN DONATO - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 1.610.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 217 DEL 15/07/2021	LICEO ARTISTICO FRATTINI VIA VALVERDE 2 - VARESE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO	€ 2.089.929,87	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 217 DEL 15/07/2021	ISI M. CURIE DI TRADATE (VA) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – ISI M. CURIE DI TRADATE (VA)	€ 900.000,00	31/03/2023	31/03/2026
D.M. 192 DEL 23/06/2021	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	€ 1.543.184,27	31/03/2023	31/03/2026
IMPORTO TOTALE		€ 25.897.696,94		

PNRR Area tecnica: candidature 2022			
BANDO	TIPO DI INTERVENTO	SCUOLA BENEFICIARIA	IMPORTO RICHiesto
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, art.5, del DM 02/12/2021 (Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con rischio sismico post operamto >= 0,6)	ISIS DALLA CHIESA - SESTO CALENDE	€ 7.700.000,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, art.5, del DM 02/12/2021 (Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con rischio sismico post operamto >= 0,6)	ITIS RIVA - SARONNO	€ 18.817.320,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, art.5, del DM 02/12/2021 (Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con rischio sismico post operamto >= 0,6)	IPSIA PARMA - SARONNO	€ 14.102.255,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, art.5, del DM 02/12/2021 (Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con rischio sismico post operamto >= 0,6)	ITC ZAPPA - SARONNO	€ 8.520.080,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, art.5, del DM 02/12/2021 (Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con rischio sismico post operamto >= 0,6)	ITET DAVERIO-CASULA- NERVI - IPSSCTS EINAUDI - VARESE	€ 19.996.880,00
totale			€ 69.136.535,00

PNRR Area tecnica: candidature 2022			
BANDO	TIPO DI INTERVENTO	SCUOLA BENEFICIARIA	IMPORTO RICHIESTO
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art.4 del DM 02/12/21	LICEO FRATTINI - VARESE	€ 2.000.000,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art.4 del DM 02/12/21	ISIS DAVINCI-PASCOLI - GALLARATE	€ 616.470,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art.4 del DM 02/12/21	ISIS GEYMONAT - TRADATE	€ 254.000,00
Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia	Realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art.4 del DM 02/12/21	ISIS STEIN - GAVIRATE	€ 643.400,00
totale			€ 3.513.870,00
IMPORTO TOTALE			€ 72.650.405,00

Missione/Programma: 0501 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVO STRATEGICO: *UNA PROVINCIA EFFICIENTE E TRASPARENTE*

OBIETTIVO OPERATIVO

3.2.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Tutte le attività del Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali sono regolamentate da specifiche leggi regionali di delega alle Province. In particolare, in ambito culturale le attività delegate da Regione alla Province sono indicate nella L.R. n. 25/2016, pertanto le attività non previste da Regione potranno essere effettuate solo in via residuale e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate da Regione per le funzioni delegate.

Le attività inerenti la cultura e il turismo, spesso integrate e sinergiche, sono poco standardizzabili e richiedono, oltre a specifiche competenze professionali, frequenti contatti con utenti interni e soprattutto esterni.

Tenuto conto di quanto stabilito nell'Intesa sulle funzioni delegate tra Regione e Province per il periodo 2022 - 2023, ed in particolare con riferimento al contingente definito da Regione come "ottimale" - oggi non ancora in servizio - si procederà nei limiti delle risorse effettivamente disponibili con lo svolgimento delle seguenti attività:

- concessione di patrocinii non onerosi;
- valutazione proposte di partenariato e sostegno a progetti integrati e bandi coerenti con le finalità dell'Ente;
- sostegno alle commemorazioni storiche e istituzionali promosse dal Comitato Provinciale per le onoranze dei Caduti del monte San Martino, supportando il Comitato nell'organizzazione delle giornate istituzionali dedicate alla commemorazione della battaglia;
- collaborazione con l'Associazione Amici di Piero Chiara per la promozione della rassegna;
- supporto per la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni di proprietà provinciale, anche con l'attivazione di specifici accordi con i Comuni, presso cui sono situati i beni.

A questo proposito verranno monitorati e analizzati i risultati dell'accordo tra Provincia e Comune di Cairate per la valorizzazione del complesso dell'ex Monastero di Santa Maria Assunta: l'atto di collaborazione biennale tra i due Enti, ora vigente (marzo 2021 - marzo 2023), costituisce un modello per la valorizzazione e la sostenibilità dell'importante bene storico di proprietà provinciale, ora maggiormente fruibile per i cittadini e la collettività. A fronte dei risultati conseguiti, verranno valutate le possibilità di rinnovo.

In collaborazione con i Settori Tecnici di Provincia, anche con il Comune di Gavirate è stato raggiunto nell'anno 2022 un accordo per la gestione e valorizzazione biennale del Chiostro di Voltorre. Verranno quindi valutate la programmazione, il grado di pubblica fruizione e i risultati di gestione conseguiti, grazie a questa nuova forma di collaborazione tra Enti.

Missione/Programma: 0502 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO STRATEGICO: ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVO OPERATIVO

1.6.2 GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Le attività e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari locali e delle biblioteche di ente locale sono delegate alle Province dall'art. 4 della Legge Regionale 25/2015 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo".

Le 127 biblioteche pubbliche della Rete Provinciale costituiscono presidi culturali capillarmente diffusi sul nostro territorio. L'intesa 2022-2023 sulle funzioni delegate, sottoscritta tra Regione e Provincia di Varese, prevede per le attività culturali delegate un contingente "ottimale" di risorse umane pari a n. 4 unità, quando risulta in servizio una sola unità dedicata al servizio biblioteche.

L'intesa 2022-2023 sulle funzioni delegate, sottoscritta tra Regione e Provincia di Varese, prevede per le attività culturali delegate un contingente "ottimale" di risorse umane pari a n. 4 unità, quando risulta in servizio una sola unità dedicata al servizio biblioteche.

In attesa di nuove risorse, si procederà per quanto possibile con servizi ridotti, presidiando il coordinamento della Rete Bibliotecaria, cercando di mantenere la continuità e l'uniformità dei servizi a valenza sovracomunale erogati al territorio, a favore delle biblioteche e dei cittadini.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di maggior economicità, Provincia di Varese da vari anni gestisce centralmente i contratti relativi ai servizi d'importanza sovracomunale di prestito interbibliotecario e assistenza tecnica alla nuova piattaforma *open source* per la gestione integrata e condivisa dei servizi bibliotecari, gestione attivata nell'estate del 2021 nei moduli base e adottata dalle 127 biblioteche della Rete Provinciale. Si prevede per i prossimi anni l'attivazione di ulteriori moduli applicativi, in collaborazione con i bibliotecari, per contribuire a migliorare il servizio ai cittadini.

Data la riduzione di risorse, in particolare per il servizio di catalogazione centralizzata e informatizzata, che consente di incrementare il catalogo on line a disposizione degli utenti con nuovo materiale cartaceo e multimediale, verranno attivate, con i bibliotecari del territorio, forme di collaborazione e formazione specifica per consentire il decentramento di alcune funzioni di catalogazione.

Anche per i contratti centralizzati per il servizio di prestito interbibliotecario e assistenza tecnica, che forniscono un indispensabile strumento di supporto alle biblioteche di pubblica lettura, potrebbero essere valutati con il territorio forme alternative di gestione.

Come per gli anni precedenti, si prevede che i Sistemi Bibliotecari contribuiscano alle spese sostenute da Provincia di Varese per la gestione di tali servizi per i cittadini, mentre con il Sistema Bibliotecario Valli dei Mulini, che gestisce il servizio di Prestito Bibliotecario di Sistema per 42 Comuni associati, ad integrazione e in accordo con i servizi provinciali, è attiva una collaborazione pluriennale che prevede la compartecipazione alle spese sostenute.

Missione/Programma: 0701 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.1 VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Le attività delegate alle Province in materia di turismo sono definite dalla Legge Regionale 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" e dall'Intesa sulle funzioni delegate sottoscritta tra Regione e Provincia.

Pur nell'esiguità di personale ed in riferimento al contingente definito da Regione nell'Intesa come "ottimale" - ad oggi non ancora in servizio - si procederà nei limiti delle risorse effettivamente disponibili alla programmazione delle attività, che si focalizzeranno su:

- abilitazione alla figura professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo. A partire dal 2022 sono state aperte le procedure di abilitazione per questa figura professionale. Regione Lombardia potrebbe fornire indicazioni sul riconoscimento di altre Professioni Turistiche, di competenza provinciale su delega regionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 27/2015 in materia di turismo;
- aggiornamento e gestione del portale regionale Turismo5, ora denominato ROSS1000, a seguito della progressiva diffusione e implementazione sul territorio nazionale. Questa piattaforma costituisce lo strumento per abilitare, accreditare e monitorare le strutture ricettive, sia alberghiere che extra alberghiere;
- collaborazione con Camera di Commercio di Varese, con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa pluriennale di collaborazione per la gestione integrata del portale Turismo5/Ross1000, in base al quale Provincia di Varese gestisce il database per l'apertura e chiusura delle strutture ricettive e l'anagrafica delle strutture, mentre Camera di Commercio - Ufficio Statistica - si occupa dell'attività prevista da ISTAT di rilevazione dei flussi turistici. Vista la scadenza dell'accordo nel 2023, verrà valutata la possibilità di rinnovo dell'accordo tra i due Enti.
- comunicazione e diffusione della normativa vigente, degli standard regionali, dei requisiti per l'apertura di nuove strutture ricettive a privati cittadini, imprese e associazioni di categoria;
- collaborazione con IAT/Infopoint.

Visite ispettive per classificazione strutture ricettive

Compatibilmente con le risorse di personale, verranno effettuate visite ispettive presso le strutture ricettive del territorio per l'apertura e la classificazione delle nuove strutture alberghiere ed extra alberghiere, campeggi e RTA, oltre a controlli per il mantenimento dei requisiti delle strutture esistenti.

Percorsi e cammini

Nell'ambito del turismo lento, sostenibile e di prossimità si intende sostenere i cammini e i percorsi storici, sia partecipando ai Tavoli di lavoro regionali in materia di cammini, sia promuovendo la conoscenza della Via Francisca del Lucomagno. Si tratta di un percorso storico, culturale, religioso e ambientale, promosso da Provincia, Regione Lombardia e imprenditori. Il cammino nasce in Svizzera, passa per Lavena Ponte Tresa, percorre la nostra provincia passando dai Comuni di Valganna, Varese, Cairate e Castellanza, per poi congiungersi con la Via Francigena a Pavia. Verrà supportata, per quanto possibile, l'attività del Tavolo di lavoro tecnico istituito nel 2019, composto da una rappresentanza dei Comuni attraversati dalla

Via Francisca, di cui Provincia di Varese ha attualmente la Presidenza. Per il biennio 2021-2022 è stato sottoscritto accordo di collaborazione tra Provincia di Varese e Ferrovie Trenord per la valorizzazione della via Francisca, tramite una scontistica da applicare ai biglietti dei pellegrini. Verrà valutata la possibilità di una proroga dell'accordo vigente.

Canottaggio

Provincia di Varese fa parte del Comitato Organizzatore delle Manifestazioni Internazionali di Canottaggio. In base agli eventi sportivi programmati, anche a valenza internazionale, saranno sottoscritti accordi di collaborazione e compartecipazione alle spese sostenute e documentate, in base agli stanziamenti annuali di bilancio. Si ritiene importante supportare il turismo sportivo del nostro territorio e attivare sinergie per promuovere non solo lo sport, ma anche il contesto territoriale e sociale.

Altri accordi per la valorizzazione turistica del territorio

Compatibilmente con le risorse a disposizione, saranno valutate proposte di collaborazione con Enti e Associazioni aventi finalità compatibili con le deleghe regionali.

Missione/Programma: 0801 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO: *PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE*

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.1 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Centro di responsabilità: *Settore territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio sarà impegnato nella revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, atto fondamentale di pianificazione e programmazione generale, con indirizzi strategici di assetto del territorio, approvato dal Consiglio Provinciale in data 11 aprile 2007 e vigente dalla sua pubblicazione sul BURL il 2 maggio 2007.

Il Settore curerà, inoltre, la segreteria tecnico operativa della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette riattivata nel corso del 2021.

Il processo di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avviato nel 2017, ha durata pluriennale e adeguerà il piano provinciale alle disposizioni della legge regionale sul consumo di suolo (L.R. 31/2014), agli strumenti di pianificazione regionale ed alle modifiche normative intervenute successivamente all'entrata in vigore del PTCP.

In particolare, nell'attività di revisione, saranno individuati gli ambiti destinati alle attività agricole di interesse strategico, sarà ridefinito il progetto di Rete Ecologica Provinciale (che integrerà gli schemi di rete ecologica proposti alle diverse scale territoriali, da quella regionale a quelle sub-provinciali e di rete verde provinciale) e verranno specificate a livello provinciale le politiche regionali di riduzione del consumo di suolo secondo i criteri stabiliti dal Piano Territoriale Regionale - integrazione L.R. 31/14, approvato con DCR 411 del 19.12.18 e pubblicato sul BURL n.11 del 13 marzo 2019.

Queste attività vedranno il settore impegnato direttamente, con il supporto di un gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare e di professionisti incaricati (tramite affidamento all'esterno di servizi).

Il Settore Territorio, come previsto dalla L.R. 12/2005, garantendo il confronto con il Comune interessato, continua a svolgere l'attività finalizzata alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, accertando se, e in che misura, gli strumenti assicurino il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, nonché la rispondenza alle disposizioni prescrittive e prevalenti del piano provinciale ed alle sue previsioni di carattere orientativo. In sede di valutazione di compatibilità la Provincia dovrà, inoltre, verificare la coerenza degli strumenti urbanistici comunali con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

In materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi urbanistici, la Provincia di Varese, quale ente territorialmente interessato alle ricadute derivanti dalle scelte pianificatorie comunali, viene consultata nei procedimenti di VAS degli stessi e si esprime mediante specifico parere. Tale attività è sostanzialmente connessa alla successiva valutazione di compatibilità dei piani.

A far tempo dell'efficacia del PTCP è diventato di competenza della Provincia anche l'esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia e paesaggistico - ambientale, in relazione al quale è stato istituito l'Albo dei Commissari ad acta come previsto dall'art. 31 della sopra citata LR 12/2005.

S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese sarà impegnato a svolgere le seguenti attività e funzioni:

gestione e coordinamento dei vari dati territoriali dell'Ente, progettando e realizzando cartografie tematiche, analisi di dettaglio e database specifici, con la pubblicazione di servizi cartografici sul Portale di Cartografia on-line dedicato, il cui aggiornamento, sia in termini di contenuti che di tecnologia offerta, rimane obiettivo prioritario;

manutenzione dei software GIS in uso nell'Ente;

supporto ai Comuni provinciali e a Regione Lombardia (avendo aderito all'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale) attraverso lo svolgimento di attività di precollaudo delle Tavole di Previsione di Piano dei PGT e di rilascio del nulla osta alla pubblicazione dei PGT sul BURL, supportando gli Enti locali nella redazione dei loro piani urbanistici,

partecipazione alla redazione degli atti di pianificazione dell'Ente dei vari settori (gruppo di lavoro per la redazione delle Linee d'indirizzo per la mobilità ciclistica e sostenibile, Piano del Traffico per la Viabilità Extraurbana (PTVE), Piano Cave Provinciale, Piano Alienazioni, etc), collaborazione per specifici progetti (edilizia e viabilità) e partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Ente (Gruppo Transizione Digitale);

predisposizione delle analisi e degli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in tutto l'iter di adeguamento;

progettazione di banche dati e reportistica per attività specifiche di altri uffici (ufficio elettorale, ufficio legale, etc);

fornitura di dati territoriali tematici, a scala di maggior dettaglio, ai vari settori regionali, ad implementazione del Sistema Informativo Regionale;

rilascio dati, mappatura, stampe e servizi di cartografia on-line per soggetti esterni (UTR Regione Lombardia, Prefettura, Carabinieri, Guardie forestali, Comunità Montane, etc).

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.2 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Centro di responsabilità: *Settore Territorio – Settore Ambiente*

Finalità:

I Settori svolgeranno l'attività istruttoria volta al rilascio del provvedimento finale di valutazione nelle procedure di Provvedimento Autorizzatorio Unico (art. 27-bis e 26-bis del D.Lgs 152/2006), di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs 152/2006) e di valutazione preliminare (art. 6, comma 9 e 9bis, del D.Lgs. 152/2006) per le quali la Provincia è stata individuata quale Autorità competente (Allegati A e B della L.r. 5/2010), e che, sulla base dell'assetto organizzativo, sono stati attribuiti a ciascun Settore.

Nella procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico entro cui, per norma, confluiscono tutti i provvedimenti autorizzativi relativi all'istanza, il Settore competente (indicativamente Ambiente nel caso di autorizzazioni ambientali e Territorio nel caso di attività estrattive o progetti infrastrutturali) si coordinerà con gli altri Settori dell'Ente competenti acquisendone i relativi pareri e istruttorie.

Contestualmente, i Settori, per le tematiche di competenza, parteciperanno alle procedure "VIA", "PAU" e "verifica di assoggettabilità a VIA" di competenza comunale, regionale e nazionale provvedendo alla redazione di un proprio parere, anche, laddove richiesto, nella fase di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale previste dagli articoli 21 e 26-bis del D.Lgs 152/2006.

Tutta l'attività verrà svolta con il supporto tecnico-scientifico del Gruppo di Lavoro.

I Settori, inoltre, parteciperanno ai tavoli di lavoro istituiti da Regione Lombardia nell'ambito dell'attività di accompagnamento e aggiornamento delle funzioni provinciali.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.5 BIODIVERSITA', AMBIENTE E PAESAGGIO

Centro di Responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Gestione delle aree protette e progetti di tutela ambientale

Il Settore proseguirà nella gestione diretta delle aree protette di competenza dell'ente provinciale (11 siti Natura 2000, 2 Riserve naturali regionali), sino alla completa definizione del progetto di riorganizzazione del sistema delle aree protette. Si occuperà quindi dell'applicazione della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. 86/83 e della DGR 4488/2021, dei progetti, programmi, e piani che interessano la rete ecologica Natura 2000, incluso la rete Campo dei Fiori Ticino (approvata con DGP n. 56 del 05.03.2013) che ne rappresenta una declinazione di dettaglio a scala locale.

Sarà, inoltre, garantito l'esercizio delle competenze riguardanti il riconoscimento o la modifica del perimetro dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, ed il ruolo di coordinamento dei 12 PLIS riconosciuti sul territorio provinciale (con l'espressione del parere di competenza sugli atti di pianificazione e programmazione degli stessi).

Il Settore Territorio proseguirà l'attività di progettazione ambientale attraverso la promozione di interventi di riqualificazione ambientale, di miglioramento degli habitat dei siti Natura 2000 e di potenziamento delle reti ecologiche insistenti sul territorio provinciale. Il Settore garantirà, inoltre, la collaborazione tecnica specialistica nella redazione e gestione di progetti da candidare ai bandi a carattere ambientale all'Ufficio Sostenibilità Ambientale.

Continuerà, infine, la collaborazione con il gruppo Regio Insubrica per la stesura e la realizzazione di progetti didattici rivolti alle province confinanti con la Svizzera e al Cantone Ticino.

.

Paesaggio

Il Settore proseguirà l'esercizio delle funzioni disciplinate dall'art. 80, comma 4, della LR 12/2005 per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di demanio lago, in quelle interessate dalla presenza di boschi (in riferimento al P.I.F. vigente) e proseguirà le attività valutative in relazione ad altri specifici interventi di trasformazione del territorio. Nell'ambito delle funzioni assegnate dalla LR 12/2005 il Settore è impegnato, inoltre, nella gestione amministrativa a supporto della Commissione per il Paesaggio, istituita ai sensi dell'art. 81 della legge citata, alla quale compete il rilascio dei pareri nell'ambito delle autorizzazioni paesaggistiche di competenza della Provincia. In questo contesto sono ricomprese tutte le azioni finalizzate al rinnovo della Commissione Provinciale per il Paesaggio e l'aggiornamento normativo intervenuto nel tempo sia sul Codice del paesaggio, sia sulla LR 12/2005, che rende opportuno l'adeguamento del Regolamento per la Commissione Paesaggio.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.6 CAVE E BONIFICHE

Centro di responsabilità: *Settore Territorio – Settore Ambiente*

Finalità:

La Provincia ha dato avvio nel 2020 alla redazione del nuovo Piano Cave Provinciale per il solo Settore Ghiaia e Sabbia, il Settore, con il supporto di professionisti esterni, è pertanto impegnato alla gestione di tale processo definito dalla normativa regionale, curando, anche l'attività della Consulta provinciale per le attività estrattive di cava.

Riguardo alla componente rocce e materiali per cemento, il Piano Cave ha invece validità sino al 2028 (2031 con la proroga normativa) e si prevede non necessiterà di ulteriori revisioni.

Il Settore Territorio continuerà l'esercizio di tutte le attività ordinarie afferenti alle Cave: autorizzazioni all'attività estrattiva, istruttoria e approvazione dei Progetti di Gestione Produttiva, verifica avanzamento attività estrattive, monitoraggio delle prescrizioni VIA, monitoraggio falde, statistica, gestione stazioni meteo, gestione e aggiornamento catasto cave regionale, e attività di Polizia mineraria, tra cui ispezioni e inchieste su eventuali infortuni.

Prosegue l'attività in riferimento ai precisi compiti istituzionali previsti dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, Titolo V in merito alla bonifica dei siti contaminati; nello specifico l'Ufficio Bonifiche sarà impegnato nelle seguenti attività:

ricerca ed individuazione dei responsabili delle contaminazioni sia in falda che nei terreni;

segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;

emanazione di ordinanze nei confronti dei responsabili della potenziale contaminazione;

supporto tecnico e amministrativo ai comuni del nostro territorio;

istruttoria delle pratiche di bonifiche e valutazione degli elaborati progettuali (piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica/messa in sicurezza);

partecipazione alle conferenze di servizi/incontri tecnici;

controlli sulle attività di bonifica e verifiche in ordine alla gestione dei rifiuti decadenti da dette operazioni oltre ai controlli post gestione;

certificazione finale di avvenuta bonifica.

Missione/Programma: 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.2.1 MOBILITA' SOSTENIBILE: SVILUPPO E GESTIONE DI AZIONI SOSTENIBILI

Centro di responsabilità: *Settore Servizi amministrativi di supporto all'area – Settore Viabilità*

Finalità:

In linea con quanto previsto dalle Linee programmatiche, sarà implementata una strategia per la promozione e lo sviluppo di una mobilità leggera (ciclistica e pedonale), coinvolgendo gli Enti (Regione, Comuni, Comunità Montane, Parchi) e i portatori d'interesse del territorio. Nello specifico saranno svolte le seguenti attività:

- analisi e mappatura del sistema ciclopeditonale della provincia di Varese per la definizione ed il formale riconoscimento dei corridoi ciclopeditonali (dorsali) ritenuti di livello provinciale e regionale negli strumenti di pianificazione territoriale (in particolar modo nel PTCP, nel PST e nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e conseguentemente nei PGT comunali);
- sviluppo di strumenti tecnici (linee guida tematiche, metodi di analisi, cartografie, modelli di gestione, modello di segnaletica, ecc.) e attività di formazione per dotare la Provincia di Varese di un linguaggio comune e di un approccio unitario per lo sviluppo e la gestione della mobilità leggera (ciclopeditonale) nel territorio provinciale;
- confronto costante con il territorio attraverso incontri (tavoli di lavoro, laboratori) per la condivisione di obiettivi e l'adozione di impegni individuando per le varie tematiche della mobilità leggera (bike&walk lavoro, bike&walk scuola, bike&walk svago, ecc.) delle strategie d'azione da implementare in modo coordinato con i vari soggetti del territorio (Comuni, Comunità Montane, Parchi, Camera di Commercio, associazioni di categoria, imprese, istituzioni scolastiche, Università, altre organizzazioni pubbliche, associazioni varie, ecc.);
- attività di comunicazione per diffondere una cultura della mobilità leggera e sostenibile attraverso un'immagine coordinata ed una strategia comunicativa da realizzare con i seguenti strumenti: sito web dedicato alla mobilità leggera, campagne pubblicitarie sui vari media e social, eventi pubblici, pubblicazioni, seminari e convegni, ecc.);
- sviluppo e gestione di progetti e sperimentazione di buone pratiche per la mobilità leggera sia per il territorio provinciale che per l'Ente stesso (es. supporto alla progettazione della struttura del Mobility Manager della Provincia di Varese reso obbligatorio per le pubbliche amministrazioni con più di 100 dipendenti dal DL 34/2020 e dal DM 12 maggio 2021);

Missione/Programma 0902 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO: : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Centro di responsabilità: *Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il Settore, al fine di incentivare e sviluppare una cultura sulla sostenibilità ambientale sul territorio, svolgerà nel corso del prossimo triennio le seguenti attività:

- sviluppo e gestione di azioni sostenibili di livello locale e sovralocale e coerenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU "cantierabili" da implementare attraverso un lavoro di ricerca, co-progettazione, l'intercettazione di finanziamenti e altre opportunità, accordi di partenariato con i vari soggetti del territorio;
- confronto e scambio di esperienze con altre realtà italiane ed europee impegnate sugli obiettivi di sviluppo sostenibile per conoscere e sperimentare buone pratiche innovative;
- valorizzazione delle esperienze presenti sul territorio attraverso l'assistenza e il supporto a tutti quei soggetti pubblici e privati del territorio che già realizzano azioni concrete di sviluppo sostenibile;
- educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile consolidando e sviluppando ulteriormente il programma Green School (gli strumenti di supporto alle scuole, il network dei soggetti di supporto, le attività di comunicazione, ecc.) attraverso il rinnovo per il periodo 2022-2025 del Protocollo d'Intesa "Green School" con Uninsubria, Agenda 21 Laghi, CAST, JRC Ispra, lo sviluppo di nuovi progetti da candidare a bandi di finanziamento, gestione e sviluppo di intese con i soggetti del territorio interessati a supportare il programma Green School (UNIVA, Ufficio Scolastico Territoriale di Varese);
- promozione e supporto allo sviluppo delle attività del progetto ReMida;
- supporto agli altri uffici della Provincia per lo sviluppo di progetti e buone pratiche pilota finalizzate a rendere l'Ente più ambientalmente sostenibile (es. bar plastic free in collaborazione con il CRAL, servizi e misure per andare al lavoro in bici in collaborazione con Segreteria di Direzione e il Settore Personale, educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole superiori in collaborazione con il settore Edilizia Scolastica e Patrimonio, educazione allo sviluppo sostenibile presso il parco di Villa Recalcati in collaborazione il settore Edilizia Scolastica e Patrimonio, ecc.).

Missione/Programma: 0903 RIFIUTI
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente - Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Monitoraggio sulla gestione dei rifiuti urbani

I Settori, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, proseguiranno, tramite l'Osservatorio Rifiuti della Provincia di Varese, con le attività di supporto ai Comuni ed alle Imprese incaricate della gestione dei servizi pubblici anche per la compilazione dell'applicativo regionale O.R.SO., nell'obiettivo della riduzione della produzione, del controllo della corretta gestione al fine di massimizzare il riciclaggio e recupero e di minimizzare lo smaltimento dei rifiuti così da garantire il mantenimento degli obiettivi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti già raggiunti, cercando, nel contempo, di migliorarli, nel rispetto anche degli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale e dalle direttive comunitarie. I dati riguardanti la produzione dei rifiuti e le percentuali di raccolta differenziata raggiunti a livello provinciale e dai Comuni della provincia saranno disponibili sul sito istituzionale di A.R.P.A. Lombardia, organo tecnico individuato all'elaborazione e validazione degli stessi.

Proseguiranno le iniziative rivolte a scuole, cittadini ed Enti con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere le buone pratiche volte alla riduzione della produzione dei rifiuti.

Missione/Programma: 0904 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.3 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente*

Finalità:

Il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato provinciale Alfa S.r.l. nel corso dell'anno 2021 ha sostanzialmente completato l'acquisizione delle infrastrutture del SII. Ne consegue che le principali attività del Gestore nei prossimi anni consisteranno nel completamento dei rilievi dell'esistente e conseguentemente nella progettazione degli adeguamenti e delle migliorie necessari a portare il Servizio a livelli ottimali.

Nel corso dell'anno 2023 e seguenti sarà cura della Provincia monitorare, con tempistiche ravvicinate, attraverso l'acquisizione di report predisposti dai soggetti preposti e/o con specifici incontri, le fasi di avanzamento delle progettazioni degli interventi che saranno realizzati su tutti i comparti del SII per migliorare i servizi del Gestore Unico, con particolare attenzione a quelli relativi al sistema fognario ed ai depuratori così che si arrivi a garantire il conferimento delle acque reflue in fognatura a quanta più popolazione possibile e a garantire con continuità il rispetto dei limiti allo scarico, contribuendo quindi alla tutela dei corpi idrici ed al miglioramento della qualità delle acque superficiali.

Missione/Programma: 0906 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.4 TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Alla luce del particolare impegno assunto dall'Amministrazione Provinciale per il miglioramento della qualità delle acque e la salvaguardia della biodiversità del lago di Varese, il Settore Territorio, cui compete la gestione delle aree protette che interessano lo specchio lacustre e la tutela dei corpi idrici, sarà impegnato nel processo di attuazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" sottoscritto da Regione, Provincia, Comuni e altri soggetti interessati, il 12 aprile 2019,. Detto Accordo è stato recentemente integrato prevedendo, tra i vari aspetti, anche il posticipo del termine delle attività in programma al 31 dicembre 2023.

La Provincia, inoltre, sarà impegnata nell'attuazione di progetti di tutela e risanamento delle acque lacustri, anche in questo caso rivolti al lago di Varese, e oggetto di finanziamento regionale (LR 9/2020 - linee di intervento: interventi sui laghi/biodiversità e recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque).

Il Settore Territorio proseguirà l'attività ordinaria nell'esercizio dei compiti assegnati alle Province riguardanti la realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali (art. 43, lett. e, LR 26/03), con particolare attenzione all'attivazione annuale del servizio di sfalcio delle piante d'acqua sui principali corpi idrici per garantire la navigabilità e la fruizione delle aree di interesse pubblico, e agli interventi di tutela ambientale legati ad episodi accidentali o dolosi di sversamento da idrocarburi mediante l'affidamento e la gestione del Servizio di Pronto Intervento, nonché il coordinamento con gli altri Enti coinvolti (ARPA, Comuni) delle azioni da intraprendere per il ripristino dello stato dei luoghi.

Il Settore continuerà ad occuparsi della tutela e della conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea (LR 10/08) rilasciando le autorizzazioni allo sfalcio ed asportazione della vegetazione dei corpi d'acqua sul territorio provinciale, del contenimento delle specie esotiche infestanti e delle richieste di nulla osta inoltrate dall'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, connesse alle singole concessioni demaniali sui laghi e, di conseguenza, agli interventi da sottoporre a nuova istanza paesaggistica.

Il Settore prosegue l'attività di rilascio dei pareri relativi alla sdemanializzazione di aree, verificandone la coerenza con le previsioni del PTCP.

Missione/Programma: 0908 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.5 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA

Centro di Responsabilità: *Settore Ambiente*

Finalità:

Controllo degli impianti termici

Recenti studi a livello nazionale e regionale hanno dimostrato che le emissioni dagli impianti termici civili (impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari) costituiscono un'importante fonte di inquinamento con conseguente peggioramento della qualità dell'aria. La Provincia, competente al controllo degli impianti termici presenti sul proprio territorio, con esclusione dei Comuni con più di 40.000 abitanti, nell'anno 2023, manterrà in 5.000 il numero di ispezioni sugli impianti, al fine di verificare l'avvenuta corretta manutenzione, conduzione ed esercizio degli stessi.

Considerata inoltre l'incidenza sulla qualità dell'aria delle emissioni provenienti da impianti termici funzionanti a biomassa è previsto di eseguire, durante le ispezioni programmate, verifica sugli impianti alimentati con legna e pellet.

Si procederà inoltre a svolgere attività di supporto tecnico amministrativo e controllo, anche tramite il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT), al fine di consentire la corretta gestione delle attività previste dalle vigenti disposizioni regionali da parte dei cittadini e degli operatori di settore (installatori e manutentori degli impianti termici).

Si proseguirà infine nella campagna divulgativa rivolta alla cittadinanza mediante distribuzione, tramite i Comuni, di opuscoli informativi.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.2 TRASPORTO PRIVATO

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Per migliorare la qualità dei servizi offerti alle imprese di trasporto e ridurre i tempi di rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta, il Settore partecipa ad un tavolo di coordinamento tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e Province lombarde che, aderendo ad una piattaforma online, garantisce una procedura unica e condivisa delle modalità di rilascio della documentazione richiesta.

In tal modo vi è la garanzia di una omogeneità nella gestione dei procedimenti relativi ai trasporti eccezionali, al fine di riqualificare i servizi offerti agli autotrasportatori, nell'ottica della semplificazione amministrativa. La nuova procedura online porta anche ad un miglioramento del servizio di rilascio delle autorizzazioni e ad una riduzione dei tempi di esecuzione di ogni singola pratica.

Per verificare e migliorare la qualità del servizio, continuerà a lavorare in modo sinergico con Regione Lombardia e, soprattutto con i Comuni della Provincia, al fine di avere un grafo costantemente aggiornato con le esigenze della viabilità.

I servizi di ispezione visiva dei manufatti, commissionati dall'Ente, serviranno anche a indirizzare le scelte dei migliori percorsi per gli operatori del trasporto privato tendendo a garantire i migliori standard di sicurezza

Per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti e per maggiore chiarezza della normative in continua evoluzione, l'Ufficio Trasporti del Settore, dopo aver aggiornato il Regolamento sulle modalità di svolgimento degli esami per l'abilitazione alla professione di taxi/NCC, si propone di aggiornare i seguenti regolamenti: quello per la gestione e la vigilanza delle attività degli studi di consulenza automobilistica; quello per il conseguimento delle abilitazioni necessarie per svolgere l'attività di gestore dei trasporti merci e persone, oltre a quello inerente la gestione delle autoscuole, già in fase di stesura.

Continuerà l'aggiornamento delle modulistiche per favorire gli utenti nella presentazione delle domande.

Le attività sopra descritte comportano un'interfaccia costante con il pubblico il quale, nei casi più semplici presenta delle istanze, chiede chiarimenti e riceve successivamente autorizzazioni e nulla osta. Nei casi più complessi il personale degli uffici esegue anche dei sopralluoghi in sito o delle ispezioni di verifica sulla regolarità.

Missione/Programma: 1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO: *GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE*

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.3 GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EXTRAURBANO

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Il servizio di trasporto pubblico locale è attualmente gestito dall'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese (TPL), che dal 2016 ha avviato la propria attività secondo le previsioni della Legge Regionale 6/2012 sui trasporti.

La Provincia sostiene il funzionamento dell'Agenzia e contribuisce al mantenimento dei livelli attuali di servizio e ricopre il ruolo di ente beneficiario del progetto del sistema di bigliettazione elettronica (SBE), che le altre province/comuni hanno delegato all'Agenzia. Il progetto dello SBE, fatte salve ulteriori proroghe, terminerà il 31/12/2023. Oltre tale data termineranno le competenze tecniche dirette della Provincia di Varese in materia di TPL.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E CATASTO STRADE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.3.1 ANALISI E PROGRAMMAZIONE DELLA RETE VIARIA PER LA VIABILITA' EXTRAURBANA

Centro di responsabilità: *Settore Trasporto e Catasto Strade*

Finalità:

Il Settore, tramite l'Ufficio Catasto, ha iniziato le indagini preliminari allo studio della viabilità provinciale, propedeutico alla redazione del relativo piano del traffico della viabilità extraurbana (PTVE), strumento previsto dall'art. 36 del D. Lgs. 30 aprile 2012 n° 285 "Nuovo Codice della Strada".

E' stata avviata la raccolta e l'elaborazione di tutte le informazioni inerenti la rete viaria di competenza con particolare attenzione ai dati di traffico e ai dati relativi all'incidentalità. Partendo da una "fotografia" dello stato di fatto della rete viaria attuale saranno individuati gli obiettivi per organizzare un sistema di regolamentazioni legate alla materia viabilistica e dei trasporti in maniera più organica e coerente tenendo conto delle peculiarità territoriali.

Per svolgere lo studio è stato creato un viewer cartografico contenente informazioni sul traffico e sull'incidentalità, avviato nel 2020, con la possibilità di aggiornamenti ed implementazioni nel corso del prossimo triennio con nuovi rilievi e nuovi dati. Inoltre, a partire dal 2021, si è provveduto ad una riclassificazione dell'intera rete viaria provinciale ai sensi del Codice della Strada.

L'attuale step, di fondamentale importanza, è l'avvio di un catasto informatizzato dei ponti, contenente tutte le informazioni dei manufatti, i dati di censimento, le ispezioni, le prove eseguite, i vincoli di carico presenti ecc. Tale strumento è di altrettanta fondamentale importanza per il Settore Viabilità al fine di permettere la programmazione degli interventi.

Nell'ambito del triennio, a seguito dei servizi di ispezione sui ponti, l'Ufficio Catasto del Settore provvederà ad aggiornare la cartografia dei percorsi necessaria al rilascio delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali, come previsto delle linee guida della Regione Lombardia, aggiornate con DGR X/7859 del 12/02/2018, relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali L.R. 4 aprile 2012 n.6 art 42.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti e per maggiore chiarezza della normativa specifica in continua evoluzione, dopo aver aggiornato i disciplinari di concessione per l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche, nel corso del prossimo triennio si darà inizio alla stesura del regolamento per il rilascio delle autorizzazioni e dei nulla osta degli impianti pubblicitari adiacenti le strade provinciali.

Verranno aggiornate e pubblicate le modulistiche per favorire gli utenti nella presentazione delle domande.

Le attività sopra descritte comportano un'interfaccia costante con il pubblico il quale, nei casi più semplici presenta delle istanze, chiede chiarimenti e riceve successivamente autorizzazioni e nulla osta. Nei casi più complessi il personale degli uffici esegue anche dei sopralluoghi in sito.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: VIABILITA' PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE E MANUTENZIONE

Centro di responsabilità: *Settore Viabilità – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il Settore continuerà nel corso del triennio a garantire un adeguato livello di conservazione del patrimonio stradale di competenza con l'obiettivo di mantenere e migliorare gli standard di sicurezza attraverso la riqualificazione della rete.

In particolare, sono previsti contratti per:

- la manutenzione ordinaria e servizi invernali di rete viaria e piste ciclopedonali (finanziati da Regione Lombardia e dallo Stato) per un importo complessivo dei lavori di circa 6,8 milioni di euro nel 2023;
- interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli itinerari provinciali (finanziati con risorse dello Stato) per un importo complessivo dei lavori di circa 2,8 milioni di euro nel 2023.
- interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei manufatti quali ponti e gallerie (finanziati con risorse dello Stato e con risorse regionali) per un importo complessivo dei lavori di circa 3,5 milioni di euro nel 2023.

La sicurezza stradale sarà elemento guida per le opere del prossimo triennio, prevedendo risorse per realizzare rotatorie in corrispondenza di intersezioni che presentano criticità, per adeguare e posare nuovi guard rail e, più in generale, per interventi di manutenzione straordinaria.

Le diverse fonti di finanziamento dello Stato che nell'anno 2023 copriranno gli interventi viabilistici, sinteticamente, possono essere così riassunte nei seguenti dispositivi normativi:

- D.M. 49/2018 per un importo di circa € 2,82 milioni di euro;
- D.M. 123/2020 per un importo di circa € 5,1 milioni di euro;
- D.M. 224/2020 per un importo di circa € 0,28 milioni di euro;
- D.M. 225/2020 per un importo di circa € 2,80 milioni di euro;
- D.I. 141/2022 per un importo di circa € 0,87 milioni di euro

Le diverse fonti di finanziamento regionali che nell'anno 2023 coprono gli interventi viabilistici possono riassumersi come di seguito indicato:

- Ristorno Frontalieri dell'annualità 2020;
- D.G.R. 3359/2020 riferita alla manutenzione straordinaria dei ponti;
- Legge Regionale 9/2020 per riqualifica pista ciclabile del Lago di Varese;
- DGR in corso di perfezionamento per il trasferimento di Fondi PNRR da parte della Regione per interventi di sistemazione idraulica.

Si procederà nella realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (strade, ponti, piste ciclabili) e di adeguamento di tratti stradali o di ponti esistenti. Per l'anno 2023 si proseguirà, in attuazione alle procedure delle convenzioni aggiornate riferite ad AlpTransit, con l'attività di completamento delle progettazioni, nonché l'avvio di alcune delle opere previste.

Missione/Programma: 1005 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO: VIABILITA' PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO

1.4.2 MONITORAGGIO DEL FENOMENO DI ABBANDONO DEI RIFIUTI SULLE STRADE PROVINCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Viabilità – Settore Servizi amministrativi di supporto all'area*

Finalità:

Il degrado ambientale generato dall'abbandono di rifiuti è un problema molto percepito dai cittadini ed è per questo che Provincia di Varese, a seguito delle varie segnalazioni ricevute, ha avviato una serie di azioni concrete da mettere in atto al fine di contrastare detto fenomeno.

Proseguirà anche nel triennio di riferimento la collaborazione con il Gruppo Carabinieri Forestale di Varese al fine di monitorare il territorio e le zone della provincia maggiormente interessate da un comportamento inquinante e lesivo come l'abbandono dei rifiuti.

Sul tema, per l'anno 2023, si darà attuazione ad uno specifico accordo di collaborazione con Regione Lombardia, la quale metterà a disposizione della Provincia di Varese la somma di € 200.000,00, per l'avvio di una sperimentazione e l'individuazione di un modello di intervento per la riqualificazione ecologica e la prevenzione del littering su tratti di strade provinciali e strade comunali ad esse afferenti individuate come aree pilota.

Anche per il triennio di riferimento saranno stanziare apposite risorse che consentiranno alla Provincia di Varese di intervenire con un appalto finalizzato alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali quando sia riconosciuta l'effettiva competenza da parte dell'Ente.

Missione/Programma: 1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.6 PROTEZIONE CIVILE

Centro di Responsabilità: *Settore Protezione Civile*

Finalità:

L'impegno del Settore Protezione Civile sarà indirizzato verso lo sviluppo e potenziamento della dimensione e del ruolo sovracomunale della funzione esercitata dalla Provincia di Varese per esaltare la propria vocazione tecnica e funzionale nelle attività di riferimento (previsione, prevenzione, gestione delle emergenze) a supporto dei Comuni e di Regione Lombardia, con il coinvolgimento del volontariato organizzato ed il supporto del Comitato di Coordinamento del Volontariato, attraverso la realizzazione di una "rete di relazioni" in cui partecipano tutti gli enti del SISTEMA protezione civile provinciale, le Componenti (Settori della Provincia, Agenzia Formativa, Prefettura, Comuni, Comunità Montane, ecc.) e strutture operative (Corpo Nazionale dei VVF, Servizio Sanitario Nazionale, volontariato organizzato, ecc.), orientate alla tutela della vita e la sua integrità fisica, i beni in senso generale, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. In particolare, le azioni di coordinamento e di supporto riguarderanno, in dettaglio, le seguenti attività:

Albo Regionale Volontariato – Sezione Provinciale: verifica ed istruttoria delle pratiche relative al mantenimento dei requisiti (ai sensi del Regolamento Regionale n.9/10 e s.m.i.) che le Organizzazioni di Volontariato devono possedere per essere iscritte nell'Albo regionale; supporto tecnico e controllo preventivo, anche di natura informatica, della documentazione che annualmente i Comuni sono obbligati a presentare alla Provincia; collaborazione e supporto ai soggetti specifici (Comuni Organizzazione di volontariato, datori di lavoro, ...) per le procedure riguardanti i benefici di legge ai sensi artt. 39 e 40 Dlgs 01/2018 per il rimborso a favore del datore di lavoro o danni subiti, in caso di attivazione, con istruttoria delle domande caricate dai soggetti di cui sopra per tramite della piattaforma regionale Bandionline.

Formazione/Informazione: 1) "certificazione" delle competenze, con specifica attenzione alle tematiche della sicurezza, attraverso lo studio di corsi formativi, base ma soprattutto specialistici, per garantire standard prestazionali qualificati al fine di incrementare l'efficienza e la capacità competitiva nell'ottica della Colonna Mobile Provinciale: a) formazione base per aspiranti volontari di protezione civile (obbligatoria per il conseguimento del requisito di "volontario operativo"); b) specialistica di livello altamente professionale attraverso il coinvolgimento nelle docenze delle istituzioni (Prefettura, Regione Lombardia, ecc.) e strutture operative (Vigili del Fuoco, Servizio Emergenza Urgenza, ecc) per il volontariato organizzato, dipendenti dell'Ente che svolgono il servizio di reperibilità H24, Sindaci, Responsabili Operativi Comunali; 2) informazione continua ai cittadini e nelle scuole per una diffusione sempre più ampia della "cultura" del rischio e della sua prevenzione attraverso la partecipazione del Settore a progetti territoriali promossi da Regionale e Dipartimento della Protezione Civile: "La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)"; "Io non rischio"; "Campi Scuola"; promozione ed attuazione delle attività formative a livello locale promosse dai Comuni. Nell'ambito delle attività formative, sarà strategico avvalersi della competenza e professionalità di Enti/Scuole Formative per lo sviluppo organizzativo teorico e pratico dei percorsi didattici soprattutto di carattere specialistico per il volontariato di protezione civile.

Colonna Mobile Provinciale: con la costituzione della Colonna Mobile Provinciale, approvata con delibera presidenziale n. 1090 del 2017, quale parte integrante e funzionale della Colonna Mobile Regionale, proseguiranno le attività al fine di giungere alla definizione organizzativa della stessa (sviluppo moduli specialistici; sviluppo sala operativa modulare; gestione catena di comando e controllo, realizzazione di protocolli operativi) per interventi in emergenza di livello locale, regionale e nazionale: coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato anche con l'eventuale supporto del Comitato di Coordinamento, definizione modello/assetto organizzativo; implementazione/manutenzione mezzi ed attrezzature; addestramenti formativi; nell'ambito della Colonna Mobile Provinciale, sarà rinnovata la convenzione con AREU Lombardia per l'utilizzo condiviso della rete digitale di radiotrasmissioni in standard europeo ETSI TETRA in dotazione all'Articolazione Aziendale Territoriale dell'AREU di Varese (AAT118-Varese) per l'utilizzo delle radio Tetra di cui dispone il Settore che garantisce la piena funzionalità delle comunicazioni anche in situazioni emergenziali. Infine si esaminerà la possibilità di sottoscrivere convenzioni con soggetti concorrenti.

Progetto “Cittadella della Sicurezza” cd Centro Polifunzionale delle Emergenze - CPE: sviluppata la fase progettuale preliminare, si è attuata la fase della appalto circa la realizzazione del CPE presso il compendio immobiliare ubicato in Via Fontanelle 5, in Comune di Malnate, sede operativa del Settore Protezione Civile e della Colonna Mobile Provinciale, quale possibile “fulcro” amministrativo/logistico/operativo del SISTEMA protezione civile anche di livello regionale.

Esercitazioni/Prove di Soccorso: proseguirà la promozione di: esercitazioni/prove di soccorso a livello provinciale e locale anche a supporto delle Amministrazioni Comunali; sviluppo di esercitazione transfrontaliera Italia – Svizzera denominata Odescalchi 2022 ; sviluppo di progetti riguardanti la prevenzione del rischio idrogeologico (es “Fiumi sicuri”); attività sviluppate con fini addestrativi anche della Colonna Mobile Provinciale, attuati in coordinamento con Regione Lombardia e con il coinvolgimento dei Comuni, per la mitigazione dei rischi di protezione civile e sostenere/affiancare le Amministrazioni Locali nella promozione ed attuazione delle attività a livello locale; sottoscrizione di convenzioni con soggetti concorrenti.

Pianificazione e attività di protezione civile: il Settore affiancherà Regione Lombardia nel promuovere un'azione di sensibilizzazione verso le Amministrazioni comunali nell'uso dei nuovi strumenti informatici via web per la redazione/aggiornamento dei piani di protezione civile, come da direttive normative specifiche; a livello provinciale si svilupperanno azioni volte ad individuare modalità ottimali utili all'aggiornamento ed integrazioni pratico – operative, sia in scala reale che per posti di comando, del piano provinciale secondo le linee di indirizzo di Regione Lombardia, così come previsto dal D.lgs. 1/2018. Sarà sviluppato, altresì, un sistema di canali comunicativi differenziati esterni al fine di comunicare-formare-informare-interagire, in modo continuo e costante, sempre nel rispetto del codice della protezione civile – D.lgs. 01/2018, la popolazione, le amministrazioni pubbliche territoriali ed il volontariato circa le molteplici attività di competenza provinciale promosse dal Settore protezione civile; in tal senso sarà sviluppata una rete di canali informativi tradizionali che via web quale piano di comunicazione esterna.

Antincendio boschivo: proseguirà l'impegno, in stretta sinergia con Regione Lombardia, in materia di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel territorio di competenza e a supporto degli Enti forestali (Comunità Montane e Parchi) attraverso:

- formazione specialistica per aspiranti volontari in AIB ed addestramenti nell'ottica di garantire crescente professionalità della Squadra Provinciale e migliorare l'intesa operativa tra Enti Forestali;
- predisposizione bozza revisione/aggiornamento regolamento costitutivo della “Squadra Provinciale Antincendio Boschivo”;
- valutazioni di approfondimento per la sottoscrizione di collaborazioni con Comuni e/o Enti Forestali;

- rinnovo della convenzione con l'ASST Sette Laghi per visite mediche obbligatorie per i volontari della Squadra Provinciale AIB.
- compartecipazione tavoli tecnici per modifiche/integrazioni al Piano Forestale Regionale.

Attività di supporto tecnico con Regione Lombardia: partecipazione Tavoli tecnici Regione Lombardia. Tale attività riveste fondamentale importanza, in virtù della delega della funzione, configurandosi come momento di: partecipazione del Settore ai progetti di livello regionale e nazionale; indirizzo/attuazione circa iniziative/azioni in materia di protezione civile e antincendio boschivo; condivisione strategie di implementazione delle Colonne Mobili provinciali.

Rapporti transfrontaliero con Regio Insubrica finalizzati alla condivisione di soluzioni comuni in risposta a criticità territoriali/ambientali finalizzati allo sviluppo di attività e destinazione finanziamenti di tipo transfrontaliero e transnazionale.

Missione/Programma: 1208 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.4 POLITICHE SOCIALI

Centro di responsabilità: *Settore Cultura Turismo e Politiche Sociali*

Finalità:

Terzo Settore

Il Settore è direttamente coinvolto dall'attuazione della cosiddetta "Riforma del Terzo Settore" (D.Lgs. 117/17 denominato "Codice del Terzo Settore" o CTS) e in particolare dalla gestione del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo Settore (RUNTS) che persegue fini di semplificazione e razionalizzazione della disciplina composta in precedenza da una molteplicità di normative per ogni soggetto non profit e da numerosi registri pubblici dedicati alle diverse categorie. Il Codice del Terzo Settore, con lo scopo di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e il pieno sviluppo della persona, in attuazione di quanto previsto dalla nostra Costituzione, ha individuato, come strumento cardine della riforma, la realizzazione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ovvero di un sistema unitario idoneo a riconoscere su tutto il territorio nazionale i soggetti che acquisiranno, con l'iscrizione ad una delle sezioni, la qualifica di Ente di Terzo Settore (ETS) con i relativi benefici e agevolazioni previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi del D.M. n. 106/2020 e del Decreto MPLS n. 561 del 26.10.2021, dopo una serie di rimandi temporali, è iniziata a fine 2021, con termine previsto per la seconda parte del 2022, la fase di costituzione vera e propria del RUNTS denominata "popolamento iniziale" del Registro tramite la procedura di "trasmigrazione dei dati" delle sole Organizzazioni di Volontariato (ODV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) che risultavano iscritte ai Registri Regionali e Provinciali gestiti, fino alla data del 23 novembre 2021, dal Settore che ne ha curato nel tempo, per il territorio varesino, la verifica dei requisiti di legge. Gli Uffici provinciali sono ora chiamati, in stretta collaborazione con l'Ufficio Regionale del RUNTS che ha delegato agli Uffici RUNTS delle diverse Province tutte le attività che il Codice prevede per gli Uffici RUNTS, al controllo degli enti che sono in via di trasmigrazione per confermare iscrizione al RUNTS. In contemporanea l'Ufficio sta istruendo e concludendo le nuove iscrizioni da parte di tutte le categorie di ETS interessate ad entrare nel Registro, tramite piattaforma Ministeriale gestita da Unioncamere.

La fase di controllo, con conseguente iscrizione o meno nelle apposite sezioni del Registro Nazionale, dovrebbe essere conclusa per fine anno 2022 con la contestuale gestione delle nuove istanze indirizzate al Settore tramite il portale nazionale RUNTS con un numero di pratiche che si prevede notevole (si tratta di più di 1100 enti in trasmigrazione, oltre a quelli che presentano istanza nuova iscrizione). Le nuove iscrizioni vedono la presenza di soggetti ETS di varia natura con normative non del tutto definite, come si desume dal gran numero di Circolari Ministeriali che trattano le diverse figure giuridiche degli Enti di Terzo Settore e le diverse tematiche connesse alla vita degli ETS (bilanci, diritto soci, personalità giuridica, ecc.)

Con legge regionale n. 6/2005 Regione Lombardia aveva trasferito alle Province le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sugli enti iscritti all'Albo Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato che operano in ambiti diversi da quello socio-sanitario e socio-assistenziale, ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile.

Anche questa materia sarà fortemente influenzata dalla Riforma del Terzo Settore sia nella sua fase di riconoscimento della personalità giuridica (ora di competenza delle Regioni/Prefetture ma che passerà, ai sensi dell'art. 22 del Codice stesso per gli enti che vorranno acquisire anche la qualifica di ETS, al RUNTS), che nel momento del controllo e della vigilanza da parte dell'autorità.

Le funzioni del Settore, in materia di gestione del RUNTS per conto dell'Ufficio Regionale, sono state definite dalla DGRL n. 4561 del 19.04.2021 e DGRL n. 5508 del 16.11.2021, con trasferimento di apposite risorse ministeriali e con indicazioni, per ogni ufficio provinciale, del fabbisogno ottimale di risorse umane.

Il numero di risorse umane degli uffici RUNS per Provincia è stato inserito nel nuovo Accordo per la gestione delle funzioni regionali confermate in capo alle Province, con Deliberazione Regionale n. XI/5821 del 29.12.2021. La Provincia di Varese ha preso atto del provvedimento regionale con Deliberazione del Presidente n. 12 del 25.02.2022, prevedendo di reclutare n. 3 unità di personale a fine 2022, che si aggiungono alle n. 2 risorse attualmente presenti nell'Ufficio, risorse sinora insufficienti per la gestione delle attività indicate.

Missione/Programma: 1402 COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI
OBIETTIVO STRATEGICO: PIANIFICAZIONE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.1.3 COMMERCIO

Centro di responsabilità: *Settore Territorio*

Finalità:

Il Settore Territorio continuerà a svolgere le istruttorie di progetti attinenti all'insediamento e all'ampliamento di grandi strutture di vendita, secondo le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 114/98 e successivo Testo Unico del Commercio della Regione Lombardia elaborato con L.R. 02.02.2010, n. 6 e alla DGR n. 1193 del 20.12.2013, nell'ambito dei rispettivi procedimenti, ai fini dell'espressione del parere in seno alle conferenze di servizi. Tali attività rivestono fondamentale importanza, configurandosi come momenti attuativi delle scelte pianificatorie, in grado quindi di concretizzare o, viceversa, compromettere tali scelte.

Missione/Programma: 1501 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.8.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

Nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro prevede il varo di un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI), il rafforzamento del sistema duale e l'avvio del Programma GOL (Garanzia della Occupabilità dei Lavoratori), che è stato attuato mediante Decreto interministeriale del 5/11/2021.

Il Programma GOL si inserisce nell'ambito del PNRR con il medesimo orizzonte temporale, ossia il quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive sono pari a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Per l'annualità 2022 a Regione Lombardia sono stati assegnati 107.808.000,00 euro per il Programma GOL.

Le normative vigenti (Legge di Bilancio 2019, Legge 26/2019) hanno già avviato il Piano nazionale di potenziamento dei CPI con due obiettivi fondamentali: il primo è quello di porre rimedio alla grave situazione di carenza del personale; il secondo è quello di attuare la riqualificazione delle sedi.

A seguito di Intesa sottoscritta da Regione e province lombarde, il 5/8/2020 sono stati pubblicati i bandi per i concorsi finalizzati alle assunzioni di n. 1378 dipendenti appartenenti alle categorie C e D, più specificamente di n. 114 dipendenti destinati alla Provincia di Varese a tempo indeterminato, di cui n. 72 di cat. C e n. 42 di cat. D. Nel corso del 2021 Regione Lombardia ha portato a compimento le procedure di tale concorso per le assunzioni suddette e la Provincia di Varese ha proceduto all'assunzione di n. 72 nuovi operatori, di cui n. 39 di categoria C e n. 33 di categoria D. Nel corso del 2022 si sono dimessi n. 2 operatori di cat. C e n. 1 operatore di cat. D. In accordo con Regione si dovrà provvedere ad attuare il completamento del piano di assunzione, che include la sostituzione del personale dimissionario, con l'inserimento di n. 45 nuovi operatori, di cui n. 35 di categoria C e n. 10 di categoria D.

Per raggiungere il secondo obiettivo è previsto un Piano di Investimento con la disponibilità di risorse economiche sia in conto corrente che in conto capitale per provvedere all'acquisto di arredi, materiale informatico e alla manutenzione delle sedi. Le azioni da realizzare prevedono necessariamente la collaborazione di altri Settori: in particolare del Settore Edilizia patrimoniale e scolastica nel caso dei lavori di manutenzione e di adeguamento delle sedi; del Settore Provveditorato economato e logistica per l'acquisto di arredi e di materiali vari e del Settore Sistemi Informativi per l'acquisto del materiale informatico. A causa di modifiche del riparto tra Regioni fatto a livello ministeriale, il MLPS ha emanato il DM n. 59/2020 di modifica del DM n. 74 /2019. IL DM 59/2020 è stato recepito dalla DGR regionale n. XI/3837 del 17/11/2020. Con delibere presidenziali n. 175 del 16/12/2020, n. 81 del 24/6/2021 e n. 144 del 14/12/2021 si è proceduto ad approvare le prime tre programmazioni di interventi. In tutti i progetti di manutenzione edilizia finora approvati e finanziati da Regione, la realizzazione dei lavori sarà a carico dei

Comuni (Varese, di Busto Arsizio, Gallarate) e in un caso (CPI Tradate) dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese.

A seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, si è intervenuti anche sui processi per favorire l'erogazione dei servizi attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Nel corso del 2023 occorrerà metabolizzare queste esperienze e recepirle in modo più strutturale. Inoltre, si proseguirà il riassetto generale dei Centri per l'impiego e del Collocamento Mirato Disabili, avviato nel 2019, con l'obiettivo di valorizzare le nuove assunzioni realizzate a partire dal 2021, rendendo il settore più adeguato ad affrontare i grandi cambiamenti occorsi negli ultimi tempi e le nuove sfide che l'attendono. Tra queste acquista rilievo l'avvio del Programma GOL.

Il programma GOL, adottato come detto con decreto interministeriale del 5/11/2021 e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, costituisce il perno delle riforme delle politiche attive del lavoro.

In Lombardia è stato avviato con Avviso approvato con DDUO n. 7480 del 27/5/2022 e le attività di presa in carico sono partite dal 6/6/2022.

Il Programma prevede l'applicazione di una serie di strumenti e misure per il reinserimento lavorativo dei disoccupati, dei percettori di Reddito di Cittadinanza, dei lavoratori in cassa integrazione, dei disabili, delle donne, dei giovani, degli over 55 e di altre categorie.

Il Settore continuerà a gestire CPI e CMD garantendo, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) stabiliti dal D.Lgs 150/2015 e secondo gli indirizzi regionali, oltre alle tradizionali funzioni amministrative l'erogazione dei seguenti servizi:

- a. Accoglienza e prima Informazione;
- b. Orientamento di base e specialistico;
- c. Preselezione ovvero un servizio di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- d. Attivazione di tirocini extracurriculari, a cui si affiancheranno anche i tirocini di inclusione sociale – novità questa introdotta per meglio far fronte al Reddito di cittadinanza;
- e. Reddito di cittadinanza;
- f. Assegno di ricollocazione: da attivare con beneficiari del Reddito di cittadinanza (ADR RdC) e con i lavoratori coinvolti in accordi di ricollocazione (ADR CIGS);
- g. Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani: dopo l'avvio del piano di potenziamento dei CPI sarà possibile ripartire anche con l'erogazione dei servizi in tale ambito.
- h. Programma GOL.

Gli obiettivi specifici legati alle attività di coordinamento del Settore sono:

- SINTESI (Sistema Informativo Lavoro) per il quale si è rinnovato il servizio di manutenzione sul fronte dell'aggiornamento e sviluppo degli applicativi e si è proceduto alla sua virtualizzazione e passaggio in cloud;
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE più specificamente si intende dare continuità al monitoraggio dei servizi erogati e del mercato del lavoro locale e grazie alla pagina dedicata al Lavoro, presente nel Sito istituzionale, si garantirà la pubblicazione delle informazioni utili all'accesso delle opportunità offerte dal Settore e dal territorio.
- COORDINAMENTO PROVINCIALE INFORMALAVORO (14 sportelli comunali) e COORDINAMENTO PROVINCIALE INFORMAGIOVANI (16 sportelli comunali) grazie al quale continuerà la gestione dell'attività di assistenza tecnica e di formazione agli operatori, l'organizzazione degli incontri di coordinamento con i CPI e con Anci, e l'alimentazione della banca dati delle offerte di lavoro, la gestione della pagina dedicata sul sito istituzionale della Provincia e della pagina Facebook. Ci sarà progettazione condivisa di nuove linee di servizio.
- EURODESK con la cui adesione il Settore entra nella rete europea per la mobilità dei giovani, come Agenzia Locale con il coinvolgimento della rete provinciale IG.

Il Coordinamento del Settore gestisce inoltre, a fronte del trasferimento di risorse dedicate da parte di Regione Lombardia, la programmazione territoriale relativa a:

- PIANO PROVINCIALE APPRENDISTATO nello specifico quello “professionalizzante” o di secondo livello ex art. 44 del D. Lgs.81/2015, che finanzia, tramite la Dote Apprendistato, la formazione di base e trasversale prevista da questa tipologia di contratto;
- PIANO PROVINCIALE DISABILI grazie al quale vengono erogate Doti Disabili, rivolte ai lavoratori, e Doti Impresa, per favorire l’inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.2 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DIMENSIONAMENTO DELLE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO

Centro di responsabilità: *Settore Istruzione e Formazione Professionale*

Finalità:

La programmazione e il dimensionamento della rete scolastica delle scuole statali di ogni ordine e grado è uno strumento di pianificazione territoriale annuale che viene realizzato dal Settore in stretto raccordo con i settori Edilizia patrimoniale e scolastica e Servizi Integrati funzionamento e controlli e soprattutto promuovendo un costante confronto con gli attori interessati: Ufficio Scolastico Territoriale, Dirigenti Scolastici e Comuni.

Per perseguire tale politica di continuo raccordo prosegue l'attività di coordinamento del Tavolo Unico Scuola, Formazione e Lavoro che riunisce i principali portatori di interesse in materia di istruzione e formazione. Il Tavolo Unico si configura come lo strumento di lavoro per osservare, monitorare e favorire la conoscenza in merito ai seguenti temi:

- ✓ orientamento scolastico e lavorativo,
- ✓ programmazione dell'offerta formativa in rapporto allo sviluppo economico produttivo della provincia,
- ✓ alternanza scuola lavoro,
- ✓ sviluppo della formazione e istruzione terziaria non universitaria (ITS e IFTS) territoriali.

La conduzione del Tavolo Unico scuola, Formazione e Lavoro, in capo a Provincia di Varese, ma continua la cooperazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e Camera di Commercio, dato che questa modalità di lavoro ha già prodotto risultati interessanti che si intendono ulteriormente sviluppare e migliorare, in particolare nell'Ambito dell'orientamento scolastico e lavorativo.

Proseguiranno le attività di informazione e sensibilizzazione relative all'orientamento scolastico con particolare attenzione all'informazione rivolta a genitori e/o docenti anche attraverso strumenti, ad esempio:

- elaborazione e stampa della Guida Percorsi 2023-2024 (che si ricorda viene consegnata a tutte le famiglie che hanno ragazze/i in terza media - circa 7500) e predisposizione delle versioni della Guida che sono consultabili on line (in pdf e accessibili con *mobile*);
- implementazione e aggiornamento del "Salone dei mestieri e delle professioni" nella versione virtuale implementata a seguito dell'epidemia Covid -, prevedendo apposito contributo economico;
- iniziative di informazione e orientamento rivolte ai ragazzi/e che frequentano le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado;
- realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione a supporto dell'istruzione tecnica e professionale;
- coordinamento gruppo di lavoro a sostegno delle fondazioni ITS e IFTS presenti in provincia di Varese per la diffusione della formazione terziaria non universitaria.

Il Settore Istruzione e Formazione professionale prosegue nelle iniziative di governance dei centri di formazione professionale (CFP) e delle attività da loro erogate, con particolare riferimento all'apprendistato per il conseguimento della qualifica (art.43 DLGS 81/15).

Il settore pone una particolare attenzione al raccordo con Agenzia Formativa della Provincia di Varese, il centro di formazione professionale più grande del nostro territorio con 5 sedi di erogazione e 1247 allievi (dato al 31.12.21).

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO: *PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA*

OBIETTIVO OPERATIVO
1.5.3 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Centro di responsabilità: *Settore Istruzione e Formazione Professionale*

Finalità:

La gestione della banca dati relativa all'istruzione e formazione professionale, prevista per legge dalla cosiddetta Riforma Del Rio, è fondamentale per lo svolgimento delle seguenti competenze istituzionali:

- programmazione dell'offerta di Istruzione e Formazione del Secondo Ciclo
- gestione del patrimonio edilizio degli Istituti Scolastici di secondo grado
- supporto informativo al coordinamento dei trasporti scolastici.

Nel 2022 è stato rinnovato il protocollo di intesa con Ambito Territoriale di Varese per il reperimento e lo scambio reciproco di dati. L'accordo ha valenza triennale.

Missione/Programma: 1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.3 GESTIONE DEL PIANO APPRENDISTATO

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

La legge regionale n. 9/2018 ha attribuito alle Province l'esercizio delle funzioni relative alla programmazione e la gestione delle risorse destinate all'apprendistato professionalizzante trasferite da Regione Lombardia tramite appositi decreti.

Il Settore Lavoro, conseguentemente, promuove e finanzia, nel rispetto dei criteri stabiliti da Regione, l'offerta formativa di base e trasversale per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2015, attraverso un Catalogo provinciale di enti accreditati e la programmazione dell'utilizzo delle risorse.

I decreti regionali, che dispongono la liquidazione delle somme ripartite alle Province per l'annualità in corso e definiscono le relative modalità operative per l'utilizzo, sono in genere emanati nei primi mesi dell'anno.

Il Settore è quindi impegnato a garantire la continuità dell'offerta formativa nel primo semestre tramite l'utilizzo delle risorse residue attribuite con i precedenti decreti e nei mesi successivi programmando e rendendo disponibili, nel più breve tempo possibile, i nuovi fondi assegnati da Regione.

Il Settore, a seguito dei trasferimenti di fondi regionali destinati a tale attività, anche nell'annualità 2022-2023 continuerà a gestire:

la programmazione territoriale delle attività formative, nel rispetto delle disposizioni regionali e delle priorità provinciali;

l'implementazione e il coordinamento della rete degli Enti che aderiscono al Piano Apprendistato;

il coordinamento delle azioni e degli interventi programmati favorendo il raccordo, secondo la logica del lavoro in rete, tra le azioni degli attori locali, e facilitando i flussi informativi tra i diversi livelli di responsabilità;

l'assistenza tecnica agli operatori coinvolti nel Piano Apprendistato (enti di formazione, aziende, consulenti del lavoro) nelle attività di gestione delle procedure per l'assegnazione della Dote Apprendistato e della formazione e informazione ai lavoratori interessati;

l'erogazione dei finanziamenti alla conclusione dei percorsi previsti dalla Dote, a fronte della presentazione e della verifica della documentazione comprovante l'erogazione dei servizi;

il monitoraggio del Piano, vigilando sul rispetto dei tempi e sulla corretta gestione delle risorse assegnate e fornendo a Regione Lombardia le informazioni richieste.

La transizione in atto, dall'attuale sistema informativo Sintesi ai nuovi sistemi informativi regionali, potrà portare nel futuro a variazioni nelle modalità operative fino ad oggi adottate.

Missione/Programma: 1503 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO: PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO OPERATIVO
1.7.2 SVILUPPO ECONOMICO, COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Centro di responsabilità: *Settore Lavoro*

Finalità:

A seguito del trasferimento delle competenze in capo alla Regione e alla delega alle Province della gestione dei Centri per l'impiego, il Settore Lavoro rimane impegnato ad assicurare l'applicazione delle direttive regionali e il coordinamento con le altre province negli appositi tavoli di coordinamento previsti dagli Indirizzi regionali.

Intende promuovere forme collaborative sinergiche tra pubblico e privato, sia per valorizzare tutte le forme di partenariato con i soggetti accreditati nell'erogazione dei servizi, sia per favorire l'accesso a bandi per i fondi europei.

Essere sostenitore delle varie Associazioni di categoria al fine di promuovere azioni mirate allo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi e commerciali attraverso anche la semplificazione amministrativa.

Essere al fianco di tutte le attività produttive esistenti, riconoscendone l'importanza strategica sia a livello Nazionale che Internazionale per la nostra Provincia e sostenendole anche nelle difficoltà. In particolare, intende perseguire il percorso di ricollocazione del personale licenziato da aziende in crisi anche attraverso progetti specifici finanziati o non finanziati da Regione Lombardia.

Favorire la ricollocazione tramite interventi finalizzati all'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione.

Per garantire il confronto con le parti sociali è stato istituito nel corso del 2019 un Tavolo unico provinciale del lavoro che è divenuto il luogo per rendere partecipi le associazioni datoriali e sindacali delle scelte strategiche nell'ambito del lavoro e per dare particolare attenzione alla costruzione di reti (convenzioni con partner accreditati dei CPI, convenzioni Informalavoro e Informagiovani, convenzioni per il reddito di Cittadinanza, convenzioni per partenariati in GOL...) e alla pianificazione di interventi territoriali (Masterplan disabili, Piano apprendistato...).

Più specificamente, il Settore Lavoro, in base alle risorse del Fondo Disabili trasferite da Regione Lombardia, gestisce il Piano Provinciale Disabili che promuove e finanzia, attraverso lo strumento della Dote unica e tramite progetti specifici, interventi volti a favorire l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro.

In particolare, il Piano Disabili si propone di:

- aumentare le opportunità occupazionali delle persone con disabilità inserite nell'elenco del Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Varese, riservando una specifica attenzione a coloro che presentano una particolare difficoltà di inserimento lavorativo;
- sostenere le aziende del territorio nel processo di adempimento previsto dalla L. 68/99, anche attraverso la sperimentazione di modalità e strumenti utili al mantenimento dell'occupazione di soggetti disabili, in particolare mediante incentivi alle imprese per l'inserimento lavorativo o mediante contributi per l'attivazione di tirocini.

Nel 2023 si porteranno a termine le azioni previste nel Masterplan 2021 e 2022. In particolare, con il Masterplan 2021 si è definita la programmazione di dettaglio per le attività relative agli anni 2022/2023 e più nello specifico per l'erogazione dei servizi, tramite gli strumenti della Dote Lavoro e della Dote Impresa, per l'utilizzo della quota di assistenza tecnica e per il finanziamento di progetti complementari

alle misure di inserimento e mantenimento lavorativo tramite l'Azione di Orientamento al Lavoro, l'Azione di rete, l'Azione cittadinanza digitale e l'Azione per l'inserimento lavorativo degli autistici.

Le scelte dei suddetti Masterplan da una parte confermano modalità già sperimentate con esito positivo; dall'altra sono improntate all'introduzione di variazioni con le seguenti finalità:

- garantire il pieno utilizzo delle risorse impegnate
- assicurare maggiore rispondenza alle richieste dell'utenza
- sviluppare una maggiore promozione degli interventi grazie all'azione di "Promoter 68"
- attivare tavoli di lavoro con i servizi territoriali ed accrescere il lavoro di rete con le realtà locali, anche in una logica non esclusivamente legata al Piano Disabili
- garantire migliore copertura delle fasce di priorità di DULD nel rispetto della graduatoria
- assicurare maggiore pervasività nel territorio grazie alla presenza di operatori nei CPI
- introdurre misure per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid -19 e favorire il mantenimento socio-lavorativo delle persone con disabilità
- aprire un nuovo asse di collaborazione con le scuole favorendo l'orientamento degli studenti disabili
- assicurare la piena complementarietà con il Programma GOL.

Nel 2023 verrà approvato il nuovo Masterplan 2022 relativo alle annualità 2023 e 2024.

Missione/Programma: 1602 CACCIA E PESCA
OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO OPERATIVO
1.2.7 VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI CACCIA E PESCA

Centro di Responsabilità: *Settore Polizia Ittico Venatoria*

Finalità:

Nell'esercizio della funzione di vigilanza ittico venatoria, l'obiettivo fondamentale del Settore sarà garantire le attività di controllo e vigilanza sull'applicazione della l.r. 26/93, ai fini della tutela e della salvaguardia della fauna selvatica omeoterma, definita patrimonio indisponibile dello Stato dalla legge nazionale in materia (l. 157/92), nonché sull'applicazione del titolo IX della l.r. 31/2008, che detta disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione, e della l. 530/88 che ratifica la Convenzione per la pesca nelle acque italo svizzere tra la Repubblica italiana la Confederazione svizzera al fine di assicurare la gestione ottimale del patrimonio ittico delle acque dei laghi Maggiore e di Lugano e del fiume Tresa.

Il servizio di vigilanza provinciale svolge da sempre il controllo dell'attività venatoria e di repressione del bracconaggio, in base all'art. 27 della l. 157/92 e agli art. 48 e 49 della l.r. 26/93, e fornisce un indispensabile supporto alla gestione della fauna selvatica (es. attività di controllo riduttivo della fauna, censimenti). Inoltre, il servizio di vigilanza rappresenta il naturale collegamento tra l'amministrazione competente in materia faunistica (Regione) e gli organismi di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia, con funzioni di indirizzo, di supporto gestionale e di controllo e verifica dell'operato di questi ultimi.

Avendo acquisito nel tempo specifiche e ormai insostituibili competenze nelle attività di rilevamento ambientale e faunistico, il personale fornisce un indispensabile apporto in termini di conoscenza del patrimonio faunistico del territorio provinciale.

Il servizio di vigilanza provvede inoltre al rilevamento dei sinistri sulla viabilità provinciale tra veicoli e fauna selvatica redigendo specifici verbali, collabora con il mondo agricolo per il contenimento dei danni all'agricoltura da parte della fauna selvatica applicando le modalità e le indicazioni emesse dagli uffici Regionali. Opera il controllo sulle popolazioni di fauna selvatica alloctona invasiva oggetto di piani di contenimento o di eradicazione. Effettua il recupero della fauna selvatica in difficoltà e il conferimento della stessa ai CRAS.

Inoltre:

- collabora con le associazioni dei pescatori locali per la certificazione delle opere di miglioramento ambientale quali posa di fascine per la tutela della frega di specie ittiche, pescate di studio, ripopolamenti ittici e controllo degli incubatoi per l'incremento della fauna ittica di pregio;
- collabora con gli Uffici dell'ACI per l'aggiornamento delle statistiche relative agli incidenti che coinvolgono fauna selvatica;
- collaborazione con l'A.T.S. Insubria per l'attuazione del Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica fornendo le carcasse abbattute o rinvenute morte;
- gestisce il "Progetto il servizio di soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio della provincia di Varese", di intesa con A.T.S. Insubria;
- provvede al rilascio dei decreti di Guardia Giurata Volontaria ittica e venatoria;

- svolge funzioni di supporto alle attività amministrative di competenza di Regione Lombardia in materia di recupero di ungulati deceduti a seguito di incidenti stradali o di fauna selvatica rinvenuta morta, se riconfermate da Regione Lombardia, secondo la DGR 212/2018;
- collabora, all'interno dell'aeroporto di Malpensa, con SEA per la costante azione di prevenzione finalizzata alla sicurezza dei voli operativi sull'aeroporto in riferimento alla presenza di specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita.

In un contesto di efficienza e trasparenza dell'Ente il Settore continuerà a svolgere, con la presenza del Gonfalone, attività di rappresentanza alle manifestazioni istituzionali in cui è presente l'Ente Provincia, in veste istituzionale.

Sezione Operativa – Parte Seconda

- 7. Programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2023/2025**
- 8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025:**
deliberazione del Presidente del 14/07/2022, n. 79 “Ricognizione beni immobili della Provincia, ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione. - Approvazione piano valorizzazioni /alienazioni 2023/2025”
- 9. Programma triennale OO.PP. 2023/2025**
- 10. Programma biennale acquisti e servizi 2023/2024**
- 11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2023**
deliberazione del Presidente del 14/07/2022, n. 81 “Programma incarichi di collaborazione autonoma 2023 - proposta al Consiglio provinciale”

7. Programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2023/2025

La legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha esteso anche a Province e Città Metropolitane le disposizioni dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relative alle assunzioni di personale, introducendo una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Le Province e le Città Metropolitane possono così assumere personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il decreto attuativo dell'11 gennaio è stato pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022.

Il Presidente della Provincia il giorno 4 aprile, con delibera n. 40 "Programmazione fabbisogno personale triennio 2022/2024 e annuale 2022", ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024: per gli anni 2023 e 2024 non sono previste assunzioni.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti (ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative).

Questo documento riunisce gli atti di programmazione previsti dalla normativa previgente relativi:

- ✓ agli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- ✓ alla strategia di *gestione del capitale umano* e di *sviluppo organizzativo*, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- ✓ agli *obiettivi formativi* e di *valorizzazione delle risorse interne*; al *reclutamento di nuove risorse*;
- ✓ alla *trasparenza e l'anti-corruzione*; alla *pianificazione delle attività*; all'*individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare*;
- ✓ alle modalità e alle azioni finalizzate a realizzare la *piena accessibilità alle amministrazioni, sia fisica e che digitale*, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- ✓ alle modalità e alle azioni finalizzate al pieno *rispetto della parità di genere*;
- ✓ al *monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti*.

È previsto che Il PIAO abbia durata triennale e venga aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'iter per rendere attuativo il PIAO, che prevedeva l'individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti e l'adozione di un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni, si è concluso con l'approvazione del testo definitivo da parte del Consiglio dei Ministri nel corso della riunione del 26 maggio e con la pubblicazione del DPR n. 81 sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno.

Il DPR, si compone di 3 articoli:

- l'articolo 1 che dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao;

- l'articolo 2 che contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo;
- l'articolo 3 che prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 1 ed in funzione dei contenuti definiti, il PIAO assorbirà, a regime, i seguenti documenti di programmazione dell'Ente:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP);
- Piano della Formazione.

Il 24 giugno 2022, il Ministro per la Pubblica amministrazione e il Ministro dell'Economia hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il fabbisogno del personale sarà pertanto determinato con la stesura del PIAO la cui approvazione, in sede di prima applicazione, per l'anno 2022, per la Provincia di Varese, è entro 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio (così come disposto dal Decreto PNRR 2).

A decorrere dal 2023, a regime, il PIAO sarà approvato entro il 31 gennaio, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Con l'adozione del PIAO e in linea con le disposizioni normative vigenti, l'Ente vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese.

8. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/2025

Con deliberazione del 14/07/2022, n. 79 il Presidente ha approvato, ai sensi art. 58 D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i. il Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per il triennio 2023/2025 e per l'anno 2023.

Il Piano è costituito dagli elenchi dei beni indicati nel documento di sintesi allegato alla delibera, di seguito riportata.

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**N. 79 DEL 14/07/2022**

OGGETTO: RICOGNIZIONE BENI IMMOBILI DELLA PROVINCIA, AI SENSI ART. 58 D.L. 112/2008, L. 133/2008, AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE/DISSIONE.
APPROVAZIONE PIANO VALORIZZAZIONI/ALIENAZIONI 2023/2025.

L'anno **2022**, addì **14** del mese di **luglio** alle ore **08:30**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Vice Segretario Generale DI GILIO RODOLFO, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 140 del 14/06/2022, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto";

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezioni e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Visto il Decreto Presidenziale n. 275 del 30/11/2021 di Attribuzione incarichi dirigenziali;

Premesso che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Considerato che:

- l'art. 58, comma 2, della Legge n. 133/2008 dispone che l'inserimento degli immobili nel piano delle valorizzazioni e alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale e definisce, altresì, le destinazioni d'uso urbanistiche degli stessi immobili;
- in ottemperanza a quanto sopra previsto, si è provveduto ad una ricognizione dei beni immobili provinciali, aventi i requisiti previsti dalla normativa de quo;

Preso atto che:

- alla luce di dette disposizioni anche nel 2023 il Settore Servizi Integrati Funzionamento e Controlli continuerà nella capillare ricognizione e conseguente censimento di tutti i reliquati/terreni, elaborando apposite stime di tutte le aree disponibili destinate alle conseguenti valorizzazioni/alienazioni;
- la scelta degli immobili non suscettibili di utilizzo istituzionale verrà effettuata tenendo conto di vari elementi quali:
 - ✓ gli immobili già contenuti nel piano dello scorso anno;
 - ✓ il grado di vetustà degli stessi che determina elevate spese di manutenzione;
 - ✓ la loro dislocazione sul territorio provinciale;
 - ✓ la loro accessibilità;

Viste le nuove tabelle redatte a cura dell'ufficio tecnico competente dell'Area Tecnica della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., allegate al presente atto quali parte integrante e sostanziale, ritenute meritevoli di approvazione;

Preso atto che il valore attribuito agli immobili inseriti nel Piano è da considerarsi puramente indicativo, suscettibile quindi di variazioni in sede di specifica e dettagliata perizia di stima da parte dell'ufficio competente sopracitato;

Dato atto che il Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2023 – 2024 – 2025 e quello riferito al



AREA TECNICA

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2023/2025

Immobili da alienare triennio 2023/2025

2023	
IMMOBILE	VALORE
Immobile Via Dalmazia n. 52 - Varese	€ 7.500,00
TERRENI	6.290.417,09
	€ 6.297.917,09

2024	
IMMOBILE	VALORE
Capannone Palude Brabbia Via Celeste Vanoni - Casale Litta	€ 129.900,00
Ex Caserma Finanza Via alla Svizzera n. 6 - Veddasca	€ 200.000,00
	€ 329.900,00

2025	
IMMOBILE	VALORE
Appartamento e box Via Zucchi n. 14 - Varese	€ 91.650,00
	€ 91.650,00

Immobili da valorizzare triennio 2023/2025

IMMOBILE	COMUNE CENSUARIO	UBICAZIONE	PARTICELLA
Casa del Pittore - Casalzuigno	Casalzuigno - Sez. AR - foglio 6	Via Usellini	180 sub. 1
Villa Bassetti - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1399/1535/1536/1537/1538
Villa Maga Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	15 (edificio e sua pertinenza)
Foresteria Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1403
Badia di Ganna	Valganna	via Perego 1	NCEU 233/3581 sub. 1-2-3-4-5-6-7 catasto terreni 2154-2155

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo	Atto sdemanializzazione	fonte	note
Albizzate (Albizzate)	9	4607	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 00	100	0,00	0,00	50,00	5.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	9	4608	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 20	120	0,00	0,00	50,00	6.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	7	485	Ambiti della mobilità	Prato	2	00 22 90	2290	10,64	9,46	6,08	13.923,20	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	864	Ambiti della mobilità	B-ced	3	00 02 30	230	0,12	0,05	6,08	1.398,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	1600	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 04 00	400	1,14	0,12	6,08	2.432,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3675	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 06 50	650	1,85	0,20	6,08	3.952,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3967	Ambiti della mobilità	Prato	4	00 21 30	2130	7,70	6,60	6,08	12.950,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3970	Ambiti della mobilità	Sem-arb	4	00 40 60	4060	16,77	10,48	6,08	24.684,80	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Angera (Angera)	5	8153	Areale agronaturale - agricolo produttivo	Prato	3	00 08 40	840	2,17	2,17	6,06	5.090,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Arcisate (Arcisate)	9	1869	RS - Strade-consolidato	prato	1	00 07 40	740	2,87	2,87	7,50	5.550,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Arcisate (Arcisate)	9	9345	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 02 25	225	0,87	0,87	22,00	4.950,00	Reliquato		stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	2369	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 07 70	770	2,98	2,98	7,50	5.775,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	7289	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 05 25	525	2,44	2,58	105,00	55.125,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Arcisate (Arcisate)	9	7291	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 02 10	210	0,98	1,03	105,00	22.050,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Azzio	9	2532	Fascia di rispetto stradale	Prato	2	00 04 70	470	0,85	0,85	4,91	2.307,70	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Bardello	9	893	T4: sistemi insediativi per l'economia locale	Sem-arb	5	00 03 20	320	0,99	0,66	32,50	10.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	
Bedero Valcuvia	9	1850	Zona boschiva	Sem-arb	3	00 02 75	275	0,28	0,28	1,84	506,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Besano	9	1123	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pasc-cesp	u	00 01 60	160	0,02	0,02	1,84	294,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1662	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,07	0,04	1,84	791,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1710	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 60	460	0,07	0,05	1,84	846,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besozzo (Besozzo)	9	718	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 08 60	860	3,33	2,00	6,06	5.211,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2184	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 10 40	1040	4,03	2,42	6,06	6.302,40	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2960	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Prato	3	00 00 70	70	0,23	0,22	4,78	334,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Besozzo (Besozzo)	9	3056	T2: sistema edificato consolidato / servizi in genere	Area Fab dm	//	00 04 50	450	//	//	2,80	1.260,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree comune besozzo	
Besozzo (Besozzo)	8	4466	T4: sistema edificato delle attività economiche	Prato	4	00 02 60	260	0,74	0,67	45,00	11.700,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 14/2014
Besozzo (Olginasio)	9	1265	T5: del territorio naturale - Aree boscate	Semin	2	00 06 20	620	3,04	1,92	10,00	6.200,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Bisuschio	9	134	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 01 90	190	0,02	0,02	1,84	349,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Bisuschio	9	195	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 02 00	200	0,02	0,02	1,84	368,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Brescia	9	2295	T2: sistemi insediativi ordinari	seminativo	2	00 04 75	475	2,33	1,47	6,06	2.878,50	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brenta	9	813	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 79 30	7930	2,05	1,23	1,31	10.388,30	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	810	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 75 80	7580	1,96	1,17	1,31	9.929,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1650	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 09 40	940	0,24	0,15	1,31	1.231,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	815	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 43 60	4360	1,13	0,68	1,31	5.711,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	819	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 19 20	1920	0,50	0,30	1,31	2.515,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	818	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 43 90	14390	3,72	2,23	1,31	18.850,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1652	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 03 40	340	0,09	0,05	1,31	445,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	816	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 42 40	4240	1,09	0,66	1,31	5.554,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	817	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 90	4590	1,19	0,71	1,31	6.012,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	814	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 94 70	9470	2,45	1,47	1,31	12.405,70	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	799	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 08 40	10840	2,80	1,68	1,31	14.200,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	821	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 35 00	3500	0,90	0,54	1,31	4.585,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	811	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 62 90	16290	4,21	2,52	1,31	21.339,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	823	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 04 20	420	0,11	0,07	1,31	550,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	794	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 69 60	16960	4,38	2,63	1,31	22.217,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	809	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 83 00	8300	2,14	1,29	1,31	10.873,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1532	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 50	4550	1,17	0,70	1,31	5.960,50	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	800	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 40	7840	2,02	1,21	1,31	10.270,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	801	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 00	7800	2,01	1,21	1,31	10.218,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	802	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 65 60	16560	4,28	2,57	1,31	21.693,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	805	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 28 00	12800	3,31	1,98	1,31	16.768,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	806	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 11 80	11180	2,89	1,73	1,31	14.645,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	807	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 82 30	8230	2,13	1,28	1,31	10.781,30	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	808	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 93 00	9300	2,40	1,44	1,31	12.183,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	812	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 00 00	10000	2,58	1,55	1,31	13.100,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	822	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 06 60	660	0,17	0,10	1,31	864,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brinzio	9	202	strada	seminativo	1	00 03 90	390	1,11	1,01	5,69	2.219,10	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brinzio	9	310	prato	Incolt-prod	3	00 03 90	390	0,04	0,02	4,91	1.914,90	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Brinzio	9	1225	prato	Prato	3	00 00 60	60	0,05	0,05	4,91	294,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Buguggiate	2	1114	Ambiti agricoli e boscati - Fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 05 60	560	2,31	2,17	5,49	3.074,40	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Buguggiate	2	2218	Ambiti agricoli - Fascia di rispetto stradale	Relit Strad		00 08 30	830	0,00	0,00	5,49	4.556,70	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Busto	9	35502	Ambiti di Trasformazione/riqualificazione	Pascolo	u	00 00 50	50	0,04	0,02	8,01	400,50	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Busto	9	2849	fascia di rispetto stradale	bosco ced	2	00 01 03	103	0,11	0,03	8,01	825,03	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Cairate (Cairate)	9	3191	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 04 70	470	2,43	2,18	6,08	2.857,60	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Cairate (Cairate)	9	3490	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 03 70	370	1,91	1,72	130,00	48.100,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cairate (Cairate)	9	3490	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 02 40	240	1,24	1,12	100,00	24.000,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cantello	9	10007	fascia di rispetto stradale	Relit Strad	//	00 03 80	380	//	//	5,49	2.086,20	Reliquato	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam prato	

Cantello	9	5426	fascia di rispetto stradale	B-ced	3	00 02 40	240	0,09	0,10	1,97	472,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5428	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 70	170	0,79	0,83	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5434	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 90	90	0,42	0,44	1,97	177,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6210	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	semينativo	3	00 01 00	100	0,46	0,49	1,97	197,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6212	fascia di rispetto stradale	semينativo	3	00 02 30	230	1,07	1,13	1,97	453,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6213	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 00	400	1,86	1,96	1,97	788,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6219	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 60	60	0,28	0,29	1,97	118,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6222	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6225	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 90	190	0,88	0,93	1,97	374,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6229	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	semينativo	3	00 09 00	900	4,18	4,42	1,97	1.773,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6231	fascia di rispetto stradale	semينativo	3	00 01 60	160	0,74	0,79	1,97	315,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6251	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	b-ced	3	00 01 00	100	0,04	0,04	1,97	197,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6427	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	Sem-arb	3	00 04 80	480	2,23	2,36	1,97	945,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6429	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6595	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	prato	3	00 04 40	440	0,91	1,02	1,97	866,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6597	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 01 70	170	0,35	0,40	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6609	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 40	340	0,12	0,14	1,97	669,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6611	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 80	380	0,14	0,16	1,97	748,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6625	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 03 20	320	0,33	0,13	1,97	630,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6627	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 04 10	410	0,42	0,17	1,97	807,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6510	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 20	420	1,95	2,06	1,97	827,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6512	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 10	110	0,51	0,54	1,97	216,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	3420	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 41 30	4130	//	//	51,00	210.630,00	Mappale	Delibera Pv. 120 12/07/2019	stima esistente	
Cantello	9	7850	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 34 18	3418	//	//	51,00	174.318,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	7848	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 00 05	5	//	//	51,00	255,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	6640	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 02 20	220	//	//	51,00	11.220,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	10008	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 51 06	5106	29,01	30,33	1,97	10.058,82	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10009	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 02 24	224	1,27	1,33	1,97	441,28	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10010	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 02 91	291	1,65	1,73	1,97	573,27	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10011	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 00 29	29	0,16	0,17	1,97	57,13	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Caravate	9	6062	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 05 80	580	2,25	2,10	12,00	6.960,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6050	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 90	190	1,37	0,79	12,00	2.280,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6048	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 80	180	1,30	0,74	12,00	2.160,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6032	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 25	125	0,90	0,52	12,00	1.500,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6034	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 00 05	5	0,04	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5931	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 09 00	900	3,02	2,79	12,00	10.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5926	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 15 40	1540	4,37	3,98	12,00	18.480,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5903	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5901	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 95	295	0,99	0,91	12,00	3.540,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	4691	Tessuti a media densità / Adeguamenti stradali	semin arbor	3	00 03 50	350	1,63	1,08	31,77	11.119,50	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 66/2013
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2305		semينativo	1	00 02 00	200	0,41	0,41	5,69	1.138,00		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam semينativo	
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2307		prato arbor	1	00 02 40	240	0,37	0,37	4,91	1.178,40		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam prato arborato	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2503	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 40	11840	1,83	1,22	1,31	15.510,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2500	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 91 20	9120	1,41	0,94	1,31	11.947,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2549	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 80	11880	1,84	1,23	1,31	15.562,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2510	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 48 80	14880	2,31	1,54	1,31	19.492,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2494	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 27 20	12720	1,97	1,31	1,31	16.663,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2508	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 49 20	14920	2,31	1,54	1,31	19.545,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2509	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 52 40	15240	2,36	1,57	1,31	19.964,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2495	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	1	01 06 80	10680	2,76	1,65	1,31	13.990,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2511	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 84 00	8400	1,30	0,87	1,31	11.004,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2547	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 00 00	10000	1,55	1,03	1,31	13.100,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Castelseprio	9	2605	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 01 55	155	0,64	0,60	7,50	1.162,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2608	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 05	105	0,54	0,54	7,50	787,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2836	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 50	650	2,69	2,52	7,50	4.875,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2606	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 12 15	1215	5,02	4,71	7,50	9.112,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2605	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 80	680	2,81	2,63	7,50	5.100,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2677	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 04 70	470	2,91	3,03	7,50	3.525,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	

Castelseprio	9	2685	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 60	360	2,23	2,32	7,50	2.700,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2689	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 80	380	2,36	2,45	7,50	2.850,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2697	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 01 10	110	0,68	0,71	7,50	825,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castronno	9	1674	servizi - fascia di rispetto stradale e ferroviaria	Sem-arb	3	00 14 70	1470	7,59	5,31	11,00	16.170,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6324	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	b alto	u	00 06 45	645	0,83	0,20	12,00	7.740,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6320	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	prato irrg	2	00 03 70	370	1,15	1,05	12,00	4.440,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3401	ambiti agricoli	prato	1	00 01 00	100	0,44	0,41	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio trevisago (Trevisago)	5	3402	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 08 20	820	4,87	2,75	12,00	9.840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3404	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 02 60	260	1,54	0,87	12,00	3.120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3407	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 02 40	240	1,12	1,05	12,00	2.880,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3409	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 30	30	0,14	0,13	12,00	360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3414	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 15 50	1550	7,20	6,80	12,00	18.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3416	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3269	ambiti agricoli	prato	4	00 00 70	70	0,20	0,18	12,00	840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3271	ambiti agricoli	prato	4	00 33 30	3330	9,46	8,60	12,00	39.960,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3272	ambiti agricoli	prato	4	00 00 10	10	0,03	0,03	12,00	120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3276	ambiti agricoli	prato	3	00 01 10	110	0,37	0,34	12,00	1.320,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3279	ambiti agricoli	prato	3	00 01 00	100	0,34	0,31	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3280	ambiti agricoli	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3291	ambiti agricoli	prato	2	00 01 30	130	0,50	0,47	12,00	1.560,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3354	ambiti agricoli	prato	2	00 13 90	1390	5,38	5,03	12,00	16.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3433	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 75	75	0,37	0,21	12,00	900,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3363	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 17 70	1170	10,51	5,94	12,00	14.040,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3360	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 90	90	0,53	0,30	12,00	1.080,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3362	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 04 80	480	2,85	1,61	12,00	5.760,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3390	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 00	100	0,49	0,28	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3382	ambiti agricoli	prato	2	00 03 90	390	1,51	1,41	12,00	4.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3375	ambiti agricoli	prato	3	00 06 60	660	2,22	2,05	12,00	7.920,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	1323	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 11 90	1190	7,07	3,99	12,00	14.280,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3278	ambiti agricoli	prato	3	00 01 40	140	0,47	0,43	12,00	1.680,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3365	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 05 70	570	3,39	1,91	12,00	6.840,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6310	ambiti agricoli	seminativo	4	00 13 60	1360	4,92	3,51	12,00	16.320,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6314	ambiti agricoli	seminativo	4	00 01 55	155	0,56	0,40	12,00	1.860,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6312	ambiti agricoli	seminativo	4	00 10 30	1030	3,72	2,66	12,00	12.360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6338	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 40	140	0,69	0,40	12,00	1.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6341	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 15	15	0,07	0,04	12,00	180,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6336	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 08 20	820	4,02	2,33	12,00	9.840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6576	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 00 50	50	0,21	0,19	12,00	600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6575	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 09 20	920	3,80	3,56	12,00	11.040,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6577	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 60	60	0,29	0,17	12,00	720,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6578	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 40	40	0,20	0,11	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6579	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 30	30	0,15	1,09	12,00	360,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6580	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 20	20	0,10	0,06	12,00	240,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6581	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 40	40	0,24	0,13	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6582	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 20	20	0,12	0,07	12,00	240,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6268	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 10	10	0,05	0,03	12,00	120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6243	ambiti agricoli	prato	3	00 00 80	80	0,27	0,25	12,00	960,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6003	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 02 40	240	1,18	0,68	12,00	2.880,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6006	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 10 60	1060	5,20	3,01	12,00	12.720,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6184	ambiti agricoli	prato	4	00 12 80	1280	3,64	3,31	12,00	15.360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6162	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 06 40	640	3,14	1,82	12,00	7.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6165	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 04 50	450	2,21	1,28	12,00	5.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	3885	Area stradale - Ambiti residenziali esistenti o di completamento a bassa intensità	semin arbor	1	00 07 40	740	5,16	2,87	12,00	8.880,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Comabbio	9	3122	tessuto della produzione agricola	seminativo	3	00 00 20	20	0,08	0,05	15,00	300,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Comabbio	9	3125	tessuto della produzione agricola	prato	4	00 06 60	660	1,87	1,70	15,00	9.900,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Comabbio	9	1449		semin arbor	3	00 04 60	460	2,02	1,07	7,50	3.450,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	valore anno precedente	
Cremenaga	9	2469	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 25 20	2520	1,95	0,78	1,84	4.636,80	Mappale	Delibera Pv.68 del 12/11/2003	vam bosco misto	
Cremenaga	9	476	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 04 70	470	0,36	0,15	1,84	864,80	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2127	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 03 00	300	0,11	0,03	1,84	552,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2128	PL produttivo - zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 14 10	1410	0,51	0,15	21,00	29.610,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	1/2 valori aree fabbricabili + 1/2 vam	Del. G.C. 59/2011
Cremenaga	9	2126	zona E2 boschiva - zona E1 agricola	incolto prod	1	00 07 00	700	0,25	0,07	1,84	1.288,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2125	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 13 60	1360	0,49	0,14	1,84	2.502,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gavirate (Gavirate)	9	5842	pgt in salvaguardia	semin arbor	3	00 00 80	80	0,39	0,23	7,50	600,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4102	pgt in salvaguardia	Semin	3	00 06 30	630	2,93	1,95	7,50	4.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	1681	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 18 80	1880	11,16	6,31	7,50	14.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	1719	pgt in salvaguardia	seminativo	5	00 00 55	55	0,15	0,11	7,50	412,50	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	1650	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 04 40	440	2,04	1,36	7,50	3.300,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4951	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 01 10	110	0,51	0,34	7,50	825,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6540	pgt in salvaguardia	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	7,50	300,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	

Gavirate (Gavirate)	12	6543	pgt in salvaguardia	prato	2	00 00 80	80	0,31	0,21	7,50	600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2565	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 09 70	970	5,76	3,26	7,50	7.275,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	9	6299	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 07 24	724	3,55	2,06	7,50	5.430,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2407	pgt in salvaguardia	Sem-arb	5	00 00 40	40	0,00	0,00	7,50	300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2419	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 80	80	0,00	0,00	7,50	600,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2420	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 90	90	0,63	0,35	7,50	675,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	B-ced	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2437	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,00	0,00	7,50	150,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	11	636	pgt in salvaguardia	prato irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	636	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	1605	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 03 00	300	2,09	1,16	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2510	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 05 50	550	5,11	2,70	7,50	4.125,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2505	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 03 15	315	1,55	0,89	7,50	2.362,50	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	580	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 00 70	70	0,34	0,20	7,50	525,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2486	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 10	10	0,24	0,13	7,50	75,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2487	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 80	280	1,66	0,94	7,50	2.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2503	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	2	00 00 30	30	0,00	0,00	7,50	225,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2507	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 90	290	52,20	27,55	7,50	2.175,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2509	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 50	250	45,00	23,75	7,50	1.875,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2512	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 01 20	120	21,60	11,40	7,50	900,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	4	2538	pgt in salvaguardia	Prato	1	00 00 90	90	0,35	0,33	7,50	675,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	1	1969	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 01 40	140	0,69	0,40	7,50	1.050,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2523	pgt in salvaguardia	Sem-arb	4	00 01 40	140	0,00	0,00	7,50	1.050,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	1011	ADI: Ambito della residenza diffusa	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,12	0,08	110,25	2.205,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	436	ADI: Ambito della residenza diffusa	Prato	3	00 00 30	30	0,12	0,12	77,00	2.310,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Gazzada)	3	564	AMF7: aree per la produzione florovivaistica	prato	3	00 00 25	25	0,10	0,10	81,60	2.040,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	stima esistente	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	769	ABP: area boschiva a valenza paesaggistica	B-ced	2	00 09 30	930	0,00	0,00	1,97	1.832,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1902	AB: area boschiva	B-ced	3	00 09 70	970	0,50	0,20	1,97	1.910,90		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	2528	AB: area boschiva	Prato	3	00 03 00	300	1,24	1,16	1,97	591,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	982	AB: area boschiva	Prato	3	00 04 30	430	1,78	1,66	1,97	847,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	994	AB: area boschiva	prato	5	00 03 00	300	0,93	0,85	1,97	591,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1406	AB: area boschiva	prato	3	00 01 10	110	0,45	0,43	1,97	216,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1408	AB: area boschiva	prato	5	00 03 10	310	0,96	0,88	1,97	610,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1729	AG: area agricola	Prato	3	00 01 70	170	0,70	0,66	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gemonio	9	4678	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 01 45	145	0,41	0,37	12,00	1.740,00	Reliquato	Delibera Pv 154 31/3/2009	stima esistente	
Gemonio	9	958	tessuto consolidato da riqualificare	Prato-arb	2	00 01 85	185	0,76	0,72	12,00	2.220,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Gemonio	9	4700	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 04 80	480	3,35	1,86	12,00	5.760,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4699	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 02 80	280	1,95	1,08	12,00	3.360,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4712	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	2	00 01 70	170	0,66	0,61	12,00	2.040,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4713	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	4	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4717	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 06 10	610	2,05	1,89	12,00	7.320,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4710	fascia di rispetto stradale	prato	2	00 07 60	760	2,94	2,75	12,00	9.120,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4708	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 04 10	410	1,69	1,59	12,00	4.920,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4702	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 07 50	750	3,68	2,13	12,00	9.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4808	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 65	265	0,89	0,82	12,00	3.180,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4806	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 03 95	395	1,33	1,22	12,00	4.740,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4782	Ambito di trasformazione ATP1	seminativo	3	00 04 20	420	1,95	1,30	55,00	23.100,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 64/2013
Gemonio	9	4788	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 05	405	1,36	1,25	12,00	4.860,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4770	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4773	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 01 55	155	0,76	0,44	12,00	1.860,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4762	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 14 40	1440	7,07	4,09	12,00	17.280,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4760	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 02 20	220	0,80	0,74	12,00	2.640,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4764	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 05 25	525	1,90	1,76	12,00	6.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4745	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 25	225	1,10	0,64	12,00	2.700,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4747	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 75	275	1,35	0,78	12,00	3.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4748	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4751	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 09 70	970	4,51	3,01	12,00	11.640,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4754	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 05 25	525	2,58	1,49	12,00	6.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4753	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 20	120	0,56	0,37	12,00	1.440,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	608	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 00	400	1,34	1,24	12,00	4.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	748	Ambiti agricoli	semin arbor	3	00 09 80	980	4,81	2,78	12,00	11.760,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Golasecca	9	1486	Ambito di trasformazione e di intervento V1	Semin	1	00 01 50	150	0,77	0,46	13,00	1.950,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1488	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 90	90	0,46	0,28	40,00	3.600,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1490	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 80	380	1,96	1,18	40,00	15.200,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1491	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 35	335	1,73	1,04	40,00	13.400,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1496	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 60	60	0,31	0,19	40,00	2.400,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015

Grantola	9	997	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 50	250	0,19	0,08	2,80	700,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Grantola	9	1000	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 80	480	0,37	0,15	3,96	1.900,80	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Induno Olona	9	3154	Aree e attrezzature di verde pubblico e sportivo - Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 06 80	680	0,32	0,14	37,60	25.568,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Induno Olona	9	3155	Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 08 80	880	0,41	0,18	37,60	33.088,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Laveno Mombello (Mombello Lago Maggiore)	9	3758	strada	Prato	3	00 09 80	980	3,29	3,04	39,00	38.220,00		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Leggiuno (Cellina)	1	1256	Verde Urbano	sem-arb	2	00 06 00	600	3,10	1,70	7,50	4.500,00		Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4966	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	Inc-prod	5	00 22 70	2270	0,35	0,12	20,00	45.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5548	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 00 80	80	0,01	0,01	20,00	1.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5547	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 01 30	130	0,02	0,01	20,00	2.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5521	Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 01 40	140	0,02	0,04	20,00	2.800,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5525	Area stradale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 01 60	160	0,02	0,01	20,00	3.200,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5524	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 02 50	250	0,04	0,01	20,00	5.000,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5520	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 05 30	530	0,08	0,03	20,00	10.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	13	5523	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 20	520	0,67	0,16	20,00	10.400,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	7386	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Zona VP- Residenziale a verde privato	Prato		00 07 90	790	3,67	3,26	20,00	15.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4990	Area stradale / Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 09 10	910	1,17	0,28	20,00	18.200,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lozza	5	661	zona E3: agricola a boschi	B-ced	3	00 02 10	210	0,11	0,04	1,97	413,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Lozza	6	491	zona E3: agricola a boschi	Prato	2	00 13 00	1300	6,04	5,71	1,97	2.561,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Maccagno (Campagnano)	9	3517	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	03 37 50	33750	3,49	3,49	1,20	40.500,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3522	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	00 15 50	1550	0,16	0,16	1,20	1.860,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3515	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	07 50 30	75030	7,75	7,75	1,20	90.036,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1601	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	00 37 80	3780	1,37	0,39	1,20	4.536,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1599	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	03 52 90	35290	12,76	3,65	1,20	42.348,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	2	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 49 20	24920	9,01	2,57	1,20	29.904,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	3	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 48 50	24850	8,98	2,57	1,20	29.820,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Pino LM)	3	3177	Aree per attrezzature collettive pubbliche	seminativo	1	00 02 30	230	0,65	0,59	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Maccagno (Pino LM)	3	3178	Aree per attrezzature collettive pubbliche	Sem-arb	1	00 01 00	100	1,28	0,26	7,50	750,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Malnate (Gurone)	9	741	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 08 70	870	1,80	0,27	1,60	1.392,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Malnate (Gurone)	9	725	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 01 05	105	0,22	0,03	1,57	164,85	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Malnate (Malnate)	9	1989	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 20	220	0,28	0,06	7,50	1.650,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1233	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	3	00 23 90	2390	1,23	0,49	7,50	17.925,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1232	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	3	00 08 80	880	3,63	3,41	7,50	6.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1231	fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 07 30	730	3,02	2,83	7,50	5.475,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1224	fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,22	0,11	7,50	3.225,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	3624	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	2	00 04 70	470	2,18	2,06	7,50	3.525,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1228	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 00	200	0,83	0,77	7,50	1.500,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1234	Area di trasformazione AT6 - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 40	440	0,57	0,11	30,00	13.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 17/2016
Mesenzana	9	2264		Inc-ster		00 04 00	400			1,29	516,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam incolto	
Morazzone	9	4826	zona E1: aree boscate	Inc-prod	u	00 07 00	700	0,22	0,04	1,97	1.379,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	4959	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 90	390	0,50	0,10	1,97	768,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5078	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 60	360	0,46	0,09	1,97	709,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5080	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 01 60	160	0,21	0,04	1,97	315,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5081	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 04 00	400	0,52	0,10	1,97	788,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Mornago	2	2017	Ambiti boschivi / Zona di rispetto stradale	Bosco alto	1	00 11 00	1100	3,12	0,34	2,10	2.310,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	8012	Aree per attrezzature pubbliche - NdP scheda 8	ente urbano		02 35 00	23500	4,29	2,57	130,00	3.055.000,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	863	Ambito di trasformazione ATU07	seminativo	2	00 08 30	830	4,29	2,57	42,00	34.860,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Sesto Calende (Sesto C.)	9	864	elementi dello spazio aperto	seminativo	2	00 00 50	50	0,26	0,15	7,50	375,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	2012	Ambito di trasformazione ATU07	B-ced	2	00 02 05	205	0,26	0,05	42,00	8.610,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21985	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 98	298	//	//	2,07	616,86	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21986	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 30	130	//	//	2,07	269,10	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21987	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 00	100	//	//	2,07	207,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21988	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 05 60	560	//	//	2,07	1.159,20	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21989	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 80	280	//	//	2,07	579,60	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8822	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 02 30	230	0,24	0,06	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8815	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 08 40	840	0,87	0,22	7,50	6.300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8824	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 05 30	530	0,55	0,14	7,50	3.975,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Ternate	9	605	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 01 30	130	0,67	0,37	72,00	9.360,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	587	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Prato	2	00 03 40	340	1,32	1,23	72,00	24.480,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	608	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Prato	2	00 00 50	50	0,26	0,14	72,00	3.600,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Travedona Monate	9	208	Area di trasformazione ATU07 - fascia di rispetto stradale	Bosco Ced.	3	00 14 75	1475	0,76	0,30	7,00	10.325,00	Mappale	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	

Travedona Monate	9	964	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	2	00 03 20	320	0,41	0,08	4,50	1.440,00	Mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	stima esistente	
Uboldo	9	8169	Aree agricole	Sem-arb	2	00 13 93	1393	9,71	9,35	7,50	10.447,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	837	Aree agricole	Sem-arb	2	00 04 50	450	3,14	3,02	7,50	3.375,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7832	Aree agricole	Prato	u	00 00 40	40	0,27	0,25	7,50	300,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	2349	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 03 90	390	2,32	2,01	10,00	3.900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2350	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 30	430	2,55	2,22	10,00	4.300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2354	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 01 20	120	0,00	0,00	10,00	1.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	8	2364	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 09 00	900	0,00	0,00	10,00	9.000,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	8	2365	fascia di rispetto stradale	Inc-ster	//	00 11 80	1180	0,00	0,00	10,00	11.800,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Uboldo	9	2393	Ambiti residenziali a media densità	Pascolo	u	00 18 10	1810	0,93	1,40	7,50	13.575,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	2394	Ambiti residenziali di rispetto morfologico	Inc-ster		00 17 00	1700	0,00	0,00	7,50	12.750,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	7090	Aree agricole	Prato	u	00 08 35	835	5,61	5,17	7,50	6.262,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7820	Aree agricole	Sem-arb	1	00 07 60	760	5,89	5,69	7,50	5.700,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7830	Aree agricole	Sem-arb	1	00 00 85	85	0,57	0,53	7,50	637,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Varano Borghi	9	2577	strada	Rel-strad	u	00 01 89	189	0,00	0,00	0,00	0,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019		
Varese (Bizzozzero)	9	408	sport 1	Prato	1	00 35 00	3500	18,98	17,17	3,50	12.250,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	408	sport 1	semin arbor	3	00 03 00	300	1,55	1,08	3,50	1.050,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4095	sport 1	Prato	1	00 57 00	5700	30,91	27,97	3,50	19.950,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4095	sport 1	semin arbor	4	00 04 84	484	2,00	1,50	3,50	1.694,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4336	sport 1	Prato	1	00 08 50	850	4,61	4,17	3,50	2.975,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4336	sport 1	seminativo	4	00 42 00	4200	16,27	11,93	3,50	14.700,00	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	7	827	aree boscate - tessuto urbano consolidato residenziale di completamento	Pascolo	u	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	7	882	aree boscate	B-ced	3	00 10 90	1090	0,56	0,23	7,50	8.175,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	909	aree boscate	B-ced	3	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	911	aree boscate	B-ced	3	00 14 60	1460	0,75	0,30	7,50	10.950,00	Scarpata	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore dedotto	
Varese (Bizzozzero)	8	1458	aree boscate	B-ced	3	00 23 00	2300	1,19	0,48	7,50	17.250,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	1480	aree boscate	Pascolo	u	00 24 70	2470	1,28	0,64	7,50	18.525,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	9	726	TUC R2: residenziale di trasformazione	Sem-arb	3	00 02 60	260	1,34	0,94	10,00	2.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Bobbiate)	9	643	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 04 50	450	2,32	1,63	8,50	3.825,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Varese (Bobbiate)	5	660	AA areaa agricole	Sem-arb	3	00 10 70	1070	5,53	3,87	7,50	8.025,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	702	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 01 90	190	0,10	0,04	1,97	374,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2163	AA aree agricole - FOR aree boscate	Prato	4	00 09 65	965	3,49	3,24	1,97	1.901,05	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2165	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 04 90	490	2,02	1,52	1,97	965,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2167	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 07 20	720	2,97	2,23	1,97	1.418,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2173	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 30	30	0,11	0,10	1,97	59,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2176	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 70	70	0,04	0,01	1,97	137,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2177	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 30	30	0,02	0,01	1,97	59,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2182	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 20	20	0,07	0,07	1,97	39,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Morosolo)	9	3079	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 06 10	610	3,15	2,21	9,00	5.490,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Morosolo)	9	3082	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 30	230	1,19	0,83	9,00	2.070,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	9	1254	Aree a servizi	B-ced	3	00 03 10	310	0,16	0,06	10,00	3.100,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33518	Aree a servizi	b-ced	3	00 11 40	1140	0,59	0,24	10,00	11.400,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	1255	Aree a servizi - For: aree boscate	B-ced	3	00 02 90	290	0,15	0,06	10,00	2.900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33704	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 26 36	2636	1,36	0,54	10,00	26.360,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33705	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 00 04	4	0,01	0,01	10,00	40,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	2	19260	TUC PD - tessuto urbano consolidato produttivo	B-ced	3	00 00 50	50	0,03	0,01	121,00	6.050,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	2	4040	Area stradale	B-ced	3	00 04 20	420	0,22	0,09	10,00	4.200,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	2548	For: aree boscate	inc-prod	2	00 15 80	1580	0,41	0,08	10,00	15.800,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	9469	Area stradale - AT01	Inc-prod	2	00 07 00	700	0,18	0,04	12,00	8.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	stima esistente	
Varese (Varese)	9	9470	For: aree boscate	Inc-prod	2	00 22 00	2200	0,57	0,11	10,00	22.000,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	19	2549	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	B-ced	2	00 05 25	525	0,68	0,13	75,00	39.375,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	9471	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Inc-prod	2	00 07 95	795	0,20	0,04	75,00	59.625,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	23798	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Incolt-prod	2	00 00 80	80	0,02	0,01	75,00	6.000,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23698	TUC R2: residenziale di trasformazione	Semin-arb	1	00 06 30	630	5,04	3,25	53,00	33.390,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23700	TUC R2: residenziale di trasformazione	B-ced	1	00 09 90	990	2,05	0,31	53,00	52.470,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	22	4523	Aree a servizi	Prato	4	00 13 80	1380	4,99	4,63	8,50	11.730,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	22	6802	Aree a servizi	Semin-arb	4	00 02 20	220	1,02	0,68	8,50	1.870,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	22	23522	Aree a servizi	Rel-strad	9	00 04 65	465	0,00	0,00	8,50	3.952,50	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	7809	Aree a servizi	Prato	4	00 06 90	690	2,49	2,32	8,50	5.865,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	15028	Aree a servizi	Prato	4	00 06 90	690	2,49	2,32	8,50	5.865,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	21731	Aree a servizi	Prato	4	00 03 00	300	1,08	1,01	8,50	2.550,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	22477	Aree a servizi	Sem-arb	4	00 01 25	125	0,58	0,39	8,50	1.062,50	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	22480	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 11 80	1180	6,70	4,57	8,50	10.030,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	21464	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 09 00	900	5,11	3,49	8,50	7.650,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	22007	Aree a servizi	Sem-arb	4	00 26 40	2640	12,27	8,18	8,50	22.440,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	9	31495	Aree a servizi	Prato	4	00 11 10	1110	4,01	3,73	8,50	9.435,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Varese (Varese)	22	31495	Aree a servizi	Semin-arb	4	00 00 20	20	0,09	0,06	1,97	39,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31488	For: aree boscate	Prato	5	00 14 00	1400	4,34	3,98	1,97	2.758,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	

Varese (Varese)	22	31490	For: aree boscate	Prato	5	00 11 00	1100	3,41	3,12	1,97	2.167,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31491	For: aree boscate	Prato	5	00 01 15	115	0,36	0,33	1,97	226,55	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31493	For: aree boscate	Prato	5	00 01 45	145	0,45	0,41	1,97	285,65	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31494	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 01 60	160	0,45	0,33	1,97	315,20	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31496	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 08 00	800	2,27	1,65	1,97	1.576,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31497	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 04 00	400	1,14	0,83	1,97	788,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31499	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 08 90	890	2,53	1,84	1,97	1.753,30	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31487	AA areea agricole	Sem-arb	4	00 01 30	130	0,60	0,40	1,97	256,10	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	9	21727	AA aree agricole	prato	4	00 05 60	560	2,02	1,88	7,50	4.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21728	AA aree agricole	prato	4	00 03 50	350	1,27	1,17	7,50	2.625,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22293	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 06 80	680	3,16	2,11	7,50	5.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22308	AA aree agricole	Prato	4	00 00 50	50	0,18	0,17	7,50	375,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22309	AA aree agricole	Prato	4	00 05 70	570	2,06	1,91	7,50	4.275,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21730	AA aree agricole	Prato	4	00 01 50	150	0,54	0,5	7,50	1.125,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	147	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 01 20	120	0,01	0,01	7,50	900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	491	AA aree agricole - PF Zona a Parco forestale - TUC R1 resid. di completamento	inc-prod	3	00 14 70	1470	0,15	0,08	20,00	29.400,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	563	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 05 30	530	0,49	0,49	7,50	3.975,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	993	TUC-R1	Prato	3	00 04 50	450	0,81	0,81	93,00	41850,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	109	PFA: zona a parco agricolo forestale (interne al PCdF) - AES ambiti edificato sparso	B-ced	2	00 08 00	800	1,03	0,41	7,50	6000,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	123	AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 00 60	60	0,11	0,11	7,50	450,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	134	For: aree boscate - AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 02 50	250	0,45	0,45	7,50	1875,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	146	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 00 60	60	0,01	0,01	7,50	450,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Vedano Olona	9	359	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 70	570	1,47	0,18	1,97	1.122,90	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vedano Olona	9	2314	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 08 20	820	2,12	0,25	1,97	1.615,40	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vergiate (Corgeno)	9	2651	Zone Naturalistiche Parziali: BF	Sem. Arb.	2	00 21 90	2190	9,61	5,66	6,08	13.315,20	mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	vam prato	
Vergiate (Corgeno)	9	2653	Insedimenti residenziali di particolare valenza paesaggistica ed ambientale	Sem. Arb.	2	00 05 90	590	2,59	1,52	25,00	14.750,00	mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	valore anno precedente	
							757009				6.290.417,09				

9. Programma triennale OO.PP. 2023/2025

Si riporta la scheda rappresentante il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, seguono:

- l'elenco delle opere incompiute;
- l'elenco degli immobili disponibili;
- l'elenco degli interventi del programma;
- l'elenco degli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- l'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	16.529.015,05	24.664.642,90	9.597.799,00	50.791.456,95
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.529.015,05	24.664.642,90	9.597.799,00	50.791.456,95

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	--	--	--	---	---	--	--

Il referente del programma
 OLIVARI GABRIELE

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimen to (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80000710121202100041		J27H21005060001	2023	BOSIO DAMIANO	NO	NO	03	012	138	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS.PP DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI VARESE ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	2.808.030,19	0,00	0,00	0,00	2.808.030,19			0,00		
L80000710121202100011		J37H22002430003	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	474.000,00	474.600,00	0,00	0,00	948.600,00			0,00		
L80000710121202100006		J27H18001470001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD 2023	PRIORITA MASSIMA	1.410.010,68	0,00	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L80000710121202100007		J27H18001480001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD 2023	PRIORITA MASSIMA	1.410.010,68	0,00	0,00	0,00	1.410.010,68			0,00		
L80000710121201900042		J21B19000070007	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	141	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 32 DIR*S.P. 32 DIR*OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO	PRIORITA MINIMA	800.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.862.417,53			0,00		
L80000710121201900043		J41B19000130007	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	125	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 48*S.P. 48*OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI TAINO	PRIORITA MINIMA	1.300.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00			0,00		
L80000710121202100003		J77H20002350004	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO PONTI SP 32, SP50, SP 1	PRIORITA MASSIMA	699.194,00	0,00	0,00	0,00	699.194,00			0,00		
L80000710121202100001		J61B20000640001	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	061	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO PIERO- LOZZO	PRIORITA MINIMA	2.547.914,90	2.547.914,90	0,00	0,00	5.095.829,80			0,00		
L80000710121202100002		J17H22001660002	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE LAGO DI VARESE AQST LAGO VARESE	PRIORITA MINIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L80000710121202100008		J77H22002660003	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	596.854,60	457.545,40	0,00	0,00	1.054.400,00			0,00		
L80000710121202100014		J37H22002410003	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	046	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da																								

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
EMANUELE ANTONELLI il 05/08/2022 12:45:44, ANTONELLA GUARINO il 05/08/2022 12:44:50
ANTONELLA GUARINO il 04/08/2022 17:11:39 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DELIBERA DEL PRESIDENTE: 2022 / 95 del 05/08/2022

L8000071012 1202100016		J42B22005670 001	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202100017		J12B22003460 001	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2023	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000071012 1202100012		J57H2200143 0003	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	629.000,00	530.000,00	0,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
L8000071012 1202100013		J37H2200244 0005	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	679.000,00	480.000,00	0,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
L8000071012 1202100009		J37H2200242 0005	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	524.000,00	424.600,00	0,00	0,00	948.600,00			0,00		
L8000071012 1202100010		J47H2200177 0003	2023	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2023/2024	PRIORITA MASSIMA	551.000,00	503.400,00	0,00	0,00	1.054.400,00			0,00		
L8000071012 1202100015		J32B22001380 001	2023	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2023	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202200020			2024	BOSIO DAMIANO	SI	SI	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	551.000,00	503.400,00	0,00	1.054.400,00			0,00		
L8000071012 1202200023			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	679.000,00	480.000,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
L8000071012 1202200024			2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000071012 1202200029			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202200018			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	596.854,60	457.545,40	0,00	1.054.400,00			0,00		
L8000071012 1202200019			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	524.000,00	424.600,00	0,00	948.600,00			0,00		
L8000071012 1202200021			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	474.000,00	474.600,00	0,00	948.600,00			0,00		
L8000071012 1202200022			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	629.000,00	530.000,00	0,00	1.159.000,00			0,00		
L8000071012 1202200025			2024	BOSIO DAMIANO	SI	SI	03	012	081	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO MANUFATTI SP 43	PRIORITA MASSIMA	0,00	282.668,00	0,00	0,00	282.668,00			0,00		
L8000071012 1202200026			2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
EMANUELE ANTONELLI il 05/08/2022 12:45:44, ANTONELLA GUARINO il 05/08/2022 12:44:50
ANTONELLA GUARINO il 04/08/2022 17:11:39 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DEL PRESIDENTE: 2022 / 95 del 05/08/2022

L8000071012 1202200027			2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202200028			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI E SEGNALETICA 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300001			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.260.060,00	0,00	0,00	1.260.060,00			0,00		
L8000071012 1202300002			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	596.854,60	457.545,40	1.054.400,00			0,00		
L8000071012 1202300003			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	030	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2 ZONA 2025/2026	PRIORITA MINIMA	0,00	0,00	524.000,00	424.600,00	948.600,00			0,00		
L8000071012 1202300004			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	551.000,00	503.400,00	1.054.400,00			0,00		
L8000071012 1202300005			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	474.000,00	474.600,00	948.600,00			0,00		
L8000071012 1202300006			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	629.000,00	530.000,00	1.159.000,00			0,00		
L8000071012 1202300007			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	679.000,00	480.000,00	1.159.000,00			0,00		
L8000071012 1202300008			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA SSPP RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI SEGNALETICA	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300009			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRDALE 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.023.799,00	0,00	1.023.799,00			0,00		
L8000071012 1202300010			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300011			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300012			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	119	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300013			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000710121201900042	J21B19000070007	S.P. 32 DIR* S.P. 32 DIR* OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO	BOSIO DAMIANO	800.000,00	5.862.417,53	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121201900043	J41B19000130007	S.P. 48* S.P. 48* OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI TAINO	BOSIO DAMIANO	1.300.000,00	8.300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100001	J61B20000640001	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO PIERO- LOZZO	BOSIO DAMIANO	2.547.914,90	5.095.829,80	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100002	J17H22001660002	RIQUALIFICAZIONE PISTA CICLABILE LAGO DI VARESE AQST LAGO VARESE	BOSIO DAMIANO	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	58812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100003	J77H20002350004	ADEGUAMENTO PONTI SP 32, SP50, SP 1	BOSIO DAMIANO	699.194,00	699.194,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100006	J27H18001470001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA NORD 2023	BOSIO DAMIANO	1.410.010,68	1.410.010,68	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100007	J27H18001480001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE ZONA SUD 2023	BOSIO DAMIANO	1.410.010,68	1.410.010,68	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100008	J77H22002660003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1° ZONA 2023/2024	BOSIO DAMIANO	596.854,60	1.054.400,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100009	J37H22002420005	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2° ZONA 2023/2024	BOSIO DAMIANO	524.000,00	948.600,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

EMANUELE ANTONELLI il 05/08/2022 12:45:44, ANTONELLA GUARINO il 05/08/2022 12:44:50

ANTONELLA GUARINO il 04/08/2022 17:11:39 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DEL PRESIDENTE: 2022 / 95 del 05/08/2022

L80000710121202100010	J47H22001770003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3° ZONA 2023/2024	BOSIO DAMIANO	551.000,00	1.054.400,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100011	J37H22002430003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4° ZONA 2023/2024	BOSIO DAMIANO	474.000,00	948.600,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100012	J57H22001430003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5° ZONA 2023/2024	BOSIO DAMIANO	629.000,00	1.159.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100013	J37H22002440005	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6° ZONA 2023/2024	BOSIO DAMIANO	679.000,00	1.159.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100014	J37H22002410003	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2023	BOSIO DAMIANO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100015	J32B22001380001	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2023	BELLONI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE	
L80000710121202100016	J42B22005670001	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2023	BELLONI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100017	J12B22003460001	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2023	BELLONI GIOVANNI	250.000,00	250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202100041	J27H21005060001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI LUNGO LE SS.PP DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI VARESE ANNO 2023	BOSIO DAMIANO	2.808.030,19	2.808.030,19	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROVINCIA DI VARESE	

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

(*) *Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

10. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024

Si riporta la scheda rappresentante il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e a seguire:

- l'elenco degli acquisti del programma;
- l'elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	600.000,00	900.000,00	1.500.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.171.332,00	5.491.664,00	7.662.996,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	2.771.332,00	6.391.664,00	9.162.996,00

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80000710121202200002	2023		NO		NO	ITC41	SERVIZI	92511000-6	TRASPORTO DOCUMENTI PER BIBLIOTECHE	PRIORITA MEDIA	BERTANI ELISABETTA	36	SI	42.000,00	84.000,00	126.000,00	252.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
S800007101212022000025	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	4	SI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S80000710121202200008	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 2 (SUD)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	24	SI	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101212022000029	2023	J77H22002660003	SI	L80000710121202100008	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	272.797,07	177.202,93	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101212022000030	2023	J37H22002420005	SI	L80000710121202100009	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	230.000,00	130.000,00	0,00	360.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101212022000034	2023	J37H22002440005	SI	L80000710121202100013	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	320.000,00	220.000,00	0,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101212022000035	2023	J37H22002410003	SI	L80000710121202100014	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	

S800007101 2120220000 7	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 1 (NORD)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	24	SI	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F800007101 2120220000 3	2023		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	2.000.000,00	2.800.000,00	0,00	4.800.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F800007101 2120220000 4	2023		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A G A S N A T U R A L E	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	129.332,00	129.332,00	0,00	258.664,00	0,00		226120	CONSIP	
S800007101 2120220000 9	2023		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77311000-3	SERVIZIO VERDE - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE PERTINENTI AL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA DI VARESE. LOTTO 3 (V I L L A R E C A L C A T T I)	PRIORITA MASSIMA	BELLONI GIOVANNI	24	SI	0,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120220003 1	2023	J47H220017700 03	SI	L8000071012120 2100010	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	225.000,00	225.000,00	0,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120220003 2	2023	J37H220024300 03	SI	L8000071012120 2100011	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	180.000,00	180.000,00	0,00	360.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120220003 3	2023	J57H220014300 03	SI	L8000071012120 2100012	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	270.000,00	270.000,00	0,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F800007101 2120230000 3	2023		NO		NO	ITC41	FORNITURE	55510000-8	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A B U O N I P A S T O E L E T T R O N I C I P E R L'ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		226120	CONSIP	
F800007101 2120230000 1	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A E N E R G I A E L E T T R I C A	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	2.000.000,00	2.800.000,00	4.800.000,00	0,00		226120	CONSIP	

F800007101 2120230000 2	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	A D E S I O N E C O N V E N Z I O N E C O N S I P F O R N I T U R A G A S N A T U R A L E	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	129.332,00	129.332,00	258.664,00	0,00		226120	CONSIP	
F800007101 2120230000 4	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09130000-9	F O R N I T U R A D I C A R B U R A N T E T R A M I T E F U E L C A R D S	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	36	SI	0,00	15.000,00	435.000,00	450.000,00	0,00		226120	CONSIP	
S800007101 2120230000 1	2024		NO		NO	ITC41	SERVIZI	64200000-8	S E R V I Z I O D I P R E S I D I O E M A N U T E N Z I O N E C E N T R A L I T E L E F O N I C H E D E L L ' E N T E D A L 1 . 9 . 2 0 2 4 A L 3 1 . 0 8 . 2 0 2 5 C O N O P Z I O N E R I N N O V O P E R 1 2 M E S I	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	24	SI	0,00	20.000,00	100.000,00	120.000,00	0,00				
S800007101 2120230000 2	2024		NO		NO	ITC41	SERVIZI	66518100-5	S E R V I Z I O D I B R O K E R A G G I O A S S I C U R A T I V O D A L L ' 1 . 9 . 2 0 2 4 A L 3 1 . 8 . 2 0 2 7 C O N O P Z I O N E D I R I N N O V O P E R 2 4 M E S I	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	60	SI	0,00	14.000,00	196.000,00	210.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120230000 3	2024		SI	L8000071012120 2200018	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	M A N U T E N Z I O N E V I A R I A 1 Z O N A : S E R V I Z I O T A G L I O E R B A M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A E S G O M B R O N E V E 2 0 2 4 / 2 0 2 5	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	272.797,07	177.202,93	450.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120230000 4	2024		SI	L8000071012120 2200019	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	M A N U T E N Z I O N E V I A R I A 2 Z O N A : S E R V I Z I O T A G L I O E R B A M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A E S G O M B R O N E V E 2 0 2 4 / 2 0 2 5	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	230.000,00	130.000,00	360.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120230000 5	2024		SI	L8000071012120 2200020	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	M A N U T E N Z I O N E V I A R I A 3 Z O N A : S E R V I Z I O T A G L I O E R B A M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A E S G O M B R O N E V E 2 0 2 4 / 2 0 2 5	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	225.000,00	225.000,00	450.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S800007101 2120230000 6	2024		SI	L8000071012120 2200021	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	M A N U T E N Z I O N E V I A R I A 4 Z O N A : S E R V I Z I O T A G L I O E R B A M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A E S G O M B R O N E V E 2 0 2 4 / 2 0 2 5	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	180.000,00	180.000,00	360.000,00	0,00		558812	BSODMN61C0 4L682C	
S800007101 2120230000 7	2024		SI	L8000071012120 2200022	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	M A N U T E N Z I O N E V I A R I A 5 Z O N A : S E R V I Z I O T A G L I O E R B A M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A E S G O M B R O N E V E 2 0 2 4 / 2 0 2 5	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	270.000,00	270.000,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	

S80000710121202300008	2024		SI	L80000710121202200023	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	320.000,00	220.000,00	540.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300009	2024		SI	L80000710121202200029	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO E R B A , MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300010	2024		NO		SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	4	SI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00				

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1 bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	--

Il referente del programma
GUARINO ANTONELLA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2023

Con proprio atto del 14/07/2022, n. 81 il Presidente ha deliberato di proporre al Consiglio provinciale il programma per gli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni per l'anno 2023, come da allegato A), quale parte integrante e sostanziale della citata delibera, di seguito riportata.

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 81 DEL 14/07/2022

OGGETTO: PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2023 -
PROPOSTA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **2022**, addì **14** del mese di **luglio** alle ore **08:30**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Vice Segretario Generale DI GILIO RODOLFO, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 140 del 14/06/2022, adotta il seguente provvedimento:

modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, possono conferire ai soggetti collocati in quiescenza da almeno due anni incarichi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse finanziarie già destinate per tale finalità nei propri bilanci, sulla base della legislazione vigente, fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 15 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113";

Richiamato il "Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi esterni - Appendice allegato 1 al Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 16/02/2009;

Tenuto conto che per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel DUP deve essere sviluppato un programma degli incarichi così come dettagliato nell'allegato A) "Programma incarichi di collaborazione autonoma 2023" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il presente programma annuale degli incarichi recepisce le indicazioni dai dirigenti e dai Settori dell'Ente ed entra a far parte integrante della Sezione Operativa — Parte Seconda del DUP;

Evidenziato che con riferimento a quanto previsto dall'art.14 comma 1 del citato D.L. 66/2014 non risulta superato il limite dell'1,4% pari ad €.337.645,308 sull'ammontare della spesa di personale risultante dal Conto Annuale dell'anno 2012 pari ad €. 24.117.522,00;

Richiamato il decreto n. 67 del 23/2/2022, con cui il Dirigente dell'Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale, Dr.ssa Antonella Guarino, ha attribuito alle PO dell'Area medesima la delega di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art.17 comma 1 bis D.Lgs. 165/2011 nei casi di assenza e/o impedimento temporaneo della stessa e ha disposto la modalità di sostituzione vicendevole per le stesse PO;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Dr.ssa Daniela Giraldo, Responsabile del Settore Segreteria e Affari Generali in sostituzione del Dirigente Dr.ssa Antonella Guarino;
- parere "favorevole" in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio Dott. Antonello Zanda;

DELIBERA

- 1) Di proporre al Consiglio Provinciale il programma per gli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni per l'anno 2023 come da allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente "Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi esterni - Appendice allegato 1 al Regolamento di Organizzazione e Gestione del Personale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 16/02/2009;
- 3) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;
- 4) Di stabilire che l'attuale programma per l'affidamento degli incarichi potrà essere integrato e modificato per eventuali successive necessità dell'Ente, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente punto che deve trovare copertura negli interventi iscritti nel Bilancio di Previsione 2023;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione:
 - viene pubblicata all'albo pretorio informatico della Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009;
 - costituisce allegato quale parte integrante della sezione operativa — parte seconda del DUP;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000 per poter rispettare i tempi previsti per l'approvazione del DUP;

- 7) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DI GILIO RODOLFO

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2023				
SETTORE	TIPOLOGIA INCARICO	FINALITA' INCARICO	IMPORTO PRESUNTO	NOTE
<i>Settore Programmazione Strategica e Organizzazione</i>	Incarico professionale per attività di formazione	Formazione specialistica rivolta al personale della Provincia di Varese ed ai Comuni convenzionati	€ 5.000,00	durante l'anno 2023 saranno programmati interventi formativi di natura specialistica in funzione dell'analisi del fabbisogno formativo rilevato
<i>Ambiente</i>	Incarico di collaborazione ex art. 53 decreto 165/2001	Supporto amministrativo	€ 4.500,00	
<i>Gestione del Personale</i>	Incarico professionale	Organismo di Valutazione	€ 9.000,00	incarico di durata triennale affidato nel corso del 2021 con assunzione dell'importo su base annuale secondo il principio contabile della competenza . Il compenso è quindi riferito all'annualità 2023
<i>Segreteria e Affari Generali</i>	Incarico professionale autonomo	L'art. 8 del "codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori" della Provincia di Varese (Delibera Giunta provinciale n. 148 del 13/5/2013) prevede la nomina con decreto presidenziale, su proposta del CUG, della figura del Consigliere/a di Fiducia. Al fine di garantire l'imparzialità è individuata tra i candidati esterni all'ente a seguito di procedura selettiva	€ 5.000,00	incarico di durata triennale affidato nel corso del 2021 con assunzione dell'importo su base annuale secondo il principio contabile della competenza. Il compenso è quindi riferito all'annualità 2023
<i>Lavoro</i>	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato - annualità 2022-2023	€ 10.500,00	importo di competenza dell'annualità 2023
<i>Lavoro</i>	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Progettazione - Creazione e Gestione Reti Inserimento Lavorativo del Piano Provinciale Disabili - Masterplan 2021	€ 22.500,00	importo di competenza dell'annualità 2023
<i>Lavoro</i>	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato - annualità 2023-2024	€ 2.000,00	importo di competenza dell'annualità 2023
TOTALE			€ 58.500,00	